IL MONDO ANTICO, MODERNO, E NOVISSIMO OVVERO BREVE...



IL MONDO
ANTICO, MODERNO, E NOVISSIMO,
OVVERO
Breve Trattato dell' Antica, e Moderna
GEOGRAFIA

Con tutte le Novità occorse circa la Mutazione de' Dominj stabiliti nelle PACI di UTRECHT, BADA, PASSAROWITZ, VIENNA, AQUISGRANO, ec.

Opera utile tanto a' Principianti, quanto a tutti i Dilettanti dello Studio Geografico.

DI ANTONIO CHIUSOLE
NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERIO.

QUINTA EDIZIONE.

Accresciuta considerabilmente dall' Ab. M. G.

TOMO PRIMO.





IN VENEZIA,
MDCCLIX.
APPRESSO GIO: BATTISTA RECURTI.
CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.



AVVERTIMENTO
DELL'AUTORE.



LA Scienza Geografica dilettevole a tutti gl'ingegni, anzi necessaria a chi vanta il titolo di Letterato renderassi in questa nuova Edizione più gradita ai Leggitori dopo essere stata di molto riformata e corretta dietro le mutazioni de' Dominj seguiti nelle ultime Paci, e dietro i lumi somministratimi da diversi Letterati dell'Europa, al favore de' quali io mi professo obbligatissimo; ed in ispezie all'inclita Accademia degli Ereini di Palermo, i quali m'hanno onorato della vera e fondata descrizione di

tutto il Regno di Sicilia. Per lo che io ne rendo a tutti le dovute grazie.

In occaſione della riforma della quarta edizione è ſeguito qualche erudito combattimento fra alcuni Letterati miei Amici.

I. Se ſi debbano per entro l'Opera apporre alle Città e Luoghi i Gradi di Latitudine, e Longitudine?

II. Se ſi debba nell'opera inſerir a' ſuoi luoghi le Mappe?

III. Se ſi debba far nelle Provincie della Francia una nuova diviſione differente dall' ordinaria che partiſce quel Regno in dodici Governi Generali?

Toccante la prima quiſtione circa i Gradi, ſiccome è coſa lodevole, ed utile l'aver ſotto la viſta preſſo ciaſcuna Città e luogo que' Gradi di Latitudine e Longitudine che le convengono, certo è che ſembra coſa ben fatta l' apporveli; Ma riflettendo che ſolo alla fine dell' Opera, favellando del Globo Terreſtre, ſi dichiara ciò che ſia un Grado, ed a ciò che ſerva, e che quelli che non n' hanno cognizione, debbono attenderne l'iſtruzione ſolo ſulla fine della detta Opera, ſarebbe un porre

loro

loro al principio cose incognite sotto gli occhi non senza loro fastidio. Ed oltre a ciò, essendo incerti i Gradi di Longitudine, circa i quali non bene convengono i Geografi, si è stimato bene il tralasciarli; giacchè nel mentovato Trattato del Globo non solo si danno a conoscere i Gradi, ma s'insegna ancora come si debbano ritrovar sulle Mappe.

Toccante la seconda quistione circa le dette Mappe. Egli è certo, che senza Mappe non si può studiare la Geografia, ma l'inserirle in piccolo nel libro ed avvezzar l' occhio, massime de' Principianti ai paesi ristretti, loro cagionerà un'idea parimente ristretta nella mente, in modo che occorrendo poi ricercar i paesi e luoghi sulle Mappe più distese, l'occhio e la mente dello Studente si perde e ne rimane alquanto confusa. Laonde io giudico essere assai meglio che i leggitori abbiano sotto la vista il libro, ed ancora le Mappe grandi ordinarie legate in un libro particolare, che per altro Atlante appellasi. Ed avvezzando l'occhio e la memoria, in tal modo ricaveranno il bramato frutto da questo Studio.

Ciò che riguarda poi la terza quistione circa la nuova divisione della Francia, gli antichi Geografi, e la maggior parte dei moderni rimangono presso la detta divisione antica, la quale consiste in 12. Governi Generali; e benchè alcuni nuovi Autori la dividano in 30, altri in 38 Provincie, ed altri ancora diversamente, io ho giudicato bene di serbare la divisione antica degli accennati 12. Governi Generali, parte per non confondere i Leggitori, i quali avranno per lo più le Mappe ordinarie colla suddetta divisione, parte per aver io comodamente spiegato per mezzo della detta divisione tutto il Dominio del Re di Francia nel Regno appunto della Francia in ispezie, e poi dichiarato ne' luoghi proprj anche i Dominj che quello ha negli altri Paesi.

Laonde non impedisce la detta divisione che non si sia data la dovuta notizia ai Leggitori di tutto ciò che l' accennato Re possiede in diversi Paesi del Mondo. Tale è il mio debole sentimento fino ch' altri me ne suggeriranno un migliore.

Non creda però il cortese Leggitore, che la presente Opera si renda differente

da

da molt' altre Geografie per la sola novità, ma consideri piuttosto lo scopo principale d'essa, che è il nuovo metodo di far non solo apprendere con facilità la bella Geografia a quelli, che appena, per così dire, ancora conoscono il Parnaso, ma d'appagare eziandio gl' istessi Letterati avanzati in questo studio.

Narrommi un bell' ingegno, che negli anni della sua adolescenza, essendo ancora rozzo nelle Discipline Matematiche, fu vago d'aver qualche tintura dello studio Geografico, e ne volle fare il saggio da se stesso lasciando scorrer la mente in alcuni Autori, ma che mai non gli sia riuscito di soddisfare appieno il suo desiderio. La cagione si era, che leggendo i Capitoli de' Regni, e delle Provincie, non trovò modo agevole d'imprimer le divisioni principali nella memoria, e percorrendo la descrizione del Globo, confuso in un labirinto di Linee, e di Circoli, non ebbe mai il contento d'intenderla.

Veramente questi sono gl' intoppi ordinarj, che si oppongono ai Principianti: Onde per ispianare l' accennate difficoltà, s' è impiegata ogni forza per ridurre tut-

ta l'Opera in un metodo ben ordinato. Si sono in ogni Regno, e Provincia ritrovate *Divisioni* comode per soccorrere la memoria; e nel trattato del Globo si è studiata appostatamente la chiarezza, acciocchè l' intelletto de' Principianti non s'infastidisca. Anzi affinchè in ogni pagina possa al Lettore subito cadere in vista ciò, che vi è di notabile, si sono a bello studio variati i caratteri. Avvertendo, che siccome un Regno comprende *Provincie*, *Distretti*, *Territorj*, *e Città*, uno sempre minore dell' altro, così le lettere, colle quali saranno rappresentate in carta le dette Provincie, Distretti ec. andranno sempre sminuendosi a proporzione, per esser con più chiarezza introdotti dal senso alla mente. Per esempio:

Ita-

Italia.

LOMBARDIA.

LOMBARDIA VENETA.

Il Padovano.

Padova.

Il che s' è fatto con seguire in maggior parte Giovanni Hubner uno de' primi Letterati della Sassonia.

Si consigliano i Principianti nella prima scorsa che daranno a questo Trattato, di osservare, solamente le cose fondamentali, cioè le Divisioni de' Paesi, e le Città Capitali, e di qualche rimarco, dirimpetto alle quali si sono apposte in margine a bella posta le Stelle, affinchè facilmente possano essere conosciute.

E dopo aver fatto questo abozzo, potranno poi scorrer per tutti i luoghi a loro piacere. Per benefizio de' medesimi s' è nell' ingresso della Geografia dato solo

 qual-

qualche barlume del Globo, riſerbandone un Trattato più diffuſo alla fine dell' Opera.

Dovranno gli ſteſſi provederſi di Carte Geografiche per approfittarſi del preſente Trattato, ſenza le quali egli ſarebbe uno ſtudiare alla cieca; poichè nella Scienza Geografica opera più la viſta, che l' intelletto. Le Mappe più neceſſarie ſono le ſeguenti.

1. La Mappa del GLOBO.
2. La Mappa dell' EUROPA.
3. La Mappa della SPAGNA.
4. La Mappa della FRANCIA.
5. La Mappa dell' INGHILTERRA, SCOZIA, ED IRLANDA.
6. La Mappa delle XVII. PROVINCIE DE' PAESI BASSI.
7. La Mappa dell' ITALIA.
8. La Mappa della GERMANIA.
9. La Mappa della SCANDINAVIA.
10. La Mappa della POLONIA.
11. La Mappa della MOSCOVIA.
12. La Mappa dell' UNGHERIA, ove ſia anche la GRECIA, e TURCHIA EUROPEA.

13. La Mappa dell' ASIA.
14. La Mappa dell' AFRICA.
15. La Mappa dell' AMERICA.

Dovranno i Dilettanti esser parimente provveduti d'un Globo solido chiamato comunemente Globo Terrestre, affinchè possano appieno intendere il trattato del detto Globo al Capo finale dell' Opera.

Si è anche fatto riflesso al Sistema della moderna Repubblica Letteraria, ove per sostener con dritto il nome di Letterato, è d' uopo possedere le due Lingue Latina, ed Italiana. Egli è vero, che l'erudizione non è obbligata ad alcun linguaggio, giudicando io, che tanto si possa proporre la Metafisica in volgare, quanto in Latino; tanto in Illirico, quanto in Arabico, ec. Ciò non ostante fino che il Mondo ricorrerà agli Autori Latini per apprendere la sorgente, ed il progresso delle scienze, sempre sarà la lingua Latina indispensabile a' Letterati.

Questa è la cagione, per cui s'è disposto il presente Trattato in modo, che nello stesso tempo si possa apprendere, tan-

to la Geografia Italiana, quanto la Latina. Altrimente potrebbero presso alcuni nascere delle difficoltà nella Lettura de'Libri Latini. Per esempio; occorrendo leggere il GRAMONDO alla pag. 325. del libro 6, ove incontransi le seguenti parole: *Mons Pessulanus, Nemausus, Utica missis ad Momorantium Legatis, Supplices pacem orant*. E poscia alla pag. 752. del lib. 17. *Erat Masleo interpres miles gregarius imperterritus vir, cui nomen Cadetus, ille ire, redire, ut ferebat necessitas; ad Fuxenses, ad Septimaniam Superiorem, ad Ruthenos &c.* Il simile può avvenire nel TUANO, SLEIDANO, ed altri: Onde con ogni diligenza si è proccurato di facilitare lo Studio Geografico anche in questo particolare; registrando i nomi Italiani, e Latini tanto nell'Opera, quanto negl' Indici, potendo gli stessi Indici servire di Dizionario, o sia Vocabolario Geografico in ambe le lingue; poichè non vi ha Provincia, Città, o Luogo in tutto il Trattato, che questo non siasi parimente inserito negli Indici.

Ma non credasi però, che il presente Libro, benchè nella terza e quarta

ta edizione si sia di molto riformato, ed accresciuto d'un terzo Tomo, come accennammo, sia fornito di tutti que' Luoghi, o Città, che per avventura potessero essere soggetto di qualche discorso; perocchè lo scopo nostro non è di porre in luce un gran *Dizionario*, o *Lessico*, come ha fatto il *Sig. Bruzen La Martiniere*; ma solo di compendiare un breve *Trattato manuale*, che tanto fuori, quanto ne viaggj possa comodamente servire al Leggitore.

Che poi la descrizione dell'Alemagna si sia fatta più diffusa che quelle delle altre Provincie, ciò provenne non solo per la vastità del Paese, ma anche per la gran quantità delle Sovranità, che vi si trovano, le quali per essere rappresentate con tutto ciò, che vi ha di sostanziale circa i Dominj, è stato necessario il diffondersi più che negli altri Regni, e Governi.

La qualità però principale d'un vero compendio non è ancora stata mentovata, ed è quella, che ora soggiungo. Non mi sembra cosa proficua a' Letterati il trattare le Scienze in un modo, quasi che

una

una non abbia veruna connessione coll' altra: E benchè sia chiaro, che ogni scienza abbia il suo oggetto limitato, e che quello si renderebbe poco benemerito del Mondo Letterario, il quale volesse trasgredire i suoi limiti: godendo di fare nuove conquiste in tutte le altre discipline; nulladimeno egli è cosa patente, che non solo una scienza sia, per così dire, imparentata con l'altra; ma le possa anco porger mano in molte particolarità: E perciò hanno i Letterati già tempo fa assegnata la differenza fra le Discipline principali, ed Istromentali: essendo giudicate nel numero di queste la GRAMATICA, la LOGICA, e la RETTORICA. Parmi però, che volendosi fare Anatomia più accurata delle discipline Istromentali, si possano dividere in tre Spezie. La prima è generalissima, in modo che anche quegli, che volesse l' ultimo grado fra i Letterati, non ne può andar esente, e comprende le tre antedette; GRAMATICA, LOGICA, e RETTORICA: la seconda è più speziale, ed appartiene solo a quelli, che bramano d'avvanzare negli studj Politici, e comprende la *Geografia*, la *Genealogia*,

logia, e la *Cronologia*: la Terza è ſpezialiſſima, ed appartiene ſolo a que' ſoggetti, che vogliono ſegnalarſi nelle ſcienze Matematiche, e comprende *l'Aritmetica*, la *Geometria* e l' *Algebra*.

Tutte queſte Diſcipline Iſtromentali dovrebbero bensì impararſi ne' Licei, e nelle Univerſità, ma *Vita brevis*, *&* *Ars longa*, e pertanto dovendoſi fare quel che ſi può, e non quello che ſi vuole, conviene contentarſi, dopo appreſe le diſcipline triviali, di ſcegliere fra le altre Iſtromentali ſolo quella, che è piu neceſſaria; fra le quali io ho ſempre giudicata la *Geografia* per molti capi.

Onde io la nomino l'Alfabetto delle ſcienze Politiche, ed in queſto riguardo chi la vuol proporre con utilità, dee aver un occhio fiſſo nelle Mappe Geografiche, e laſciar ſcorrere l'altro nella *Storia*, nella *Genealogia*, e nel *Jus pubblico*, nella *politica*, nelle *Nuove*, ed altre Scienze, e diſcipline principali.

Per queſto oggetto ho voluto aver rifleſſo alla STORIA con iſpecificare in tutti i Regni i Luoghi celebri per Battaglie, Aſſedj, Trattati di Pace, Conte-

ſe

se di Successioni, Convenzioni, ed altri avvenimenti notabili: Alla Politica, con accennare in tutte le Provincie le Città principali, Fortezze, porti di Mare, Costituzione del paese, e degli Abitanti, il Governo, il Dominio e la Religione: Alla Genealogia con toccare tutte le Residenze, ad Appanaggj notabili. Attesochè nella sola Francia vi ho inserito 50. Luoghi incirca, senza la notizia de' quali non possono ben intendersi gli Stemmi principali del detto Regno. E chi sarà vago di percorrere tanto il Capo della Germania, quanto quelli degli Svizzeri, conoscerà, che si è avuta l'attenzione convenevole per lo Jus Pubblico. Toccante il riflesso che si è finalmente avuto per le Nuove io mi taccio, lasciando per me parlare quasi ciascuna pagina del Libro per vero testimonio. Ma tutti gli antedetti riflessi si sono fatti con convenevole brevità, e senza traviare dal proposito del Trattato; mentre toccasi la Storia, la Politica, la Genealogia, il Jus Pubblico, ec. in maniera, che il Libro non sia nè Istoria, nè Politica, nè Genealogia, nè Jus Pubbli-

co,

co ,, ec. conservandosi sempre ne' limiti della Geografia . A chi brama in questo studio per ogni Città una Storia intera, e per ogni Regno una Serie Cronologica, o Genealogica, fa di mestieri ricorrere a quegli Autori , che hanno avuto piacere di trattare 3 , o 4 Discipline ammassate insieme. Ho poi sempre stimata buona massima, che in tutte le Discipline si debba aver riguardo tanto ai tempi antichi, quanto ai moderni.

Un Teologo ha ben soddisfatto al suo carattere, avendo appreso lo stato moderno della Chiesa , ma poserà sempre sù migliori fondamenti la sua dottrina, quando abbia qualche barlume della Storia Ecclesiastica. Un politico sarà lodevole per possedere la Storia degli ultimi Secoli, ma egli s' accosterà semper più alla perfezione, quando gli avvenimenti delle quattro Monarchie non siano a lui sconosciuti. Su questa mira si è parimente disposto il presente Trattato , sicchè rappresenti principalmente lo stato moderno del Mondo, in modo però, che si possa anche ravvisare la Geografia antica, per quanto conviene ad un Compendio . E ben-

chè

chè per questo oggetto si possa aver ricorso a' DIZIONARJ GEOGRAFICI, nulladimeno più spedito sarà quello, che potrà dire col Filosofo: *Omnia mea mecum porto*.

Finalmente sappia il discreto Leggitore, che il più grand' Ostacolo, che ha renduto faticoso questo Compendio, è stata la sincera descrizione de' Luoghi senza alterare, nè sminuire le qualità, che essi hanno. Ed essendo stati scoperti molti sbagli in alcuni libri per l' addietro stampati, si è proccurato con ogni attenzione d'aver gran parte delle notizie, o per vista o per relazione vocale. E tralasciati i periodi Icnografici, o Topografici, come lontani dal mio istituto, si è avuta l'attenzione di proporre lo stato d'ogni Luogo con due, o tre Epiteti.

I pochi Autori però da me seguitati sono la GEOGRAFIA DI GIOVANNI HUBNER, secondo alla cui norma (come s'è detto) si è formata tutta l' Opera, il suo LESSICO con il BAUDRANDO dallo stesso HUBNER citato; il DIZIONARIO UNIVERSALE ISTORICO E GEOGRAFICO DEL CORNELIO; IL VARENIO;

NIO; MONSIEUR DE LA CROIX; MONSIEUR DE PLESSIS; ed il mentovato MONSIEUR BRUZEN LA MARTINIERE, ec. I primi quattro nominano nella descrizione dell'Italia alcuni Luoghi *piccole Città*; mentre da altri sono solo conosciuti per Borghi, ed io essendo andato dietro alle pedate de' predetti, mi sono nella prima edizione servito degli stessi termini con ammonirne il discreto Lettore in quell' Avvertimento; ma nella terza, e quarta impressione e singolare riforma, non si è mancato di correggere, ed accrescere il più necessario con attribuire a tutti i Luoghi i titoli, o qualità datagli dall' uso comune. Benchè in questo particolare, non ostante la mia diligenza, siami avvenuta la stessa sventura, di cui tanto si duole il prelodato, ed imitato HUBNER. Perocchè volendo questo dare alla luce una reale descrizione della *Marca Brandemburghese*, ne dimandò ragguaglio ad alcuni Nazionali del detto Paese suoi studenti, i quali avevano co' proprj occhi veduti i Luoghi, ch' erano da descriversi; e mentre volle mettere in carta ciò che gli dicevano,

no, ritrovò fra di loro contradizioni così grandi, che alla fine dell'assemblea non seppe ciò che fosse Città, o non Città, se piccola, o grande, se fortificata, o aperta, se ricca, o povera. Ed io ritrovandomi tempo fa nello Stato Milanese, e veduta la maggior parte del medesimo, feci la quistione ad alcuni Letterati se, *Monza*, fosse da annoverarsi fra le Città, o fra i Borghi? ove parimente tali furono le contradizioni, che non sapeva cosa conchiudere. Lo stesso m'accadette circa *Livorno*, *Orta*, ed altri Luoghi. Ma nulladimeno spero, che nella mia succinta Geografia, o tali intoppi non saranno riguardevoli; o che saranno stati appianati.

Similmente s'avverta come gli Elettori dell'Imperio, e gli altri Principi, e Signori, de' quali si è fatta menzione per entro l'Opera, non si sono collocati secondo l'ordine che conviene al rango di ciascuno d'essi, ma secondo che più è venuto in acconcio. Dalla suddetta sperienza, dico, scorgendo io che nelle Opere Geografiche difficilmente si può portare il vanto dell'infallibilità, essendo esse per lo più sogge-

ſoggette alle mutazioni, e fondate ſulle relazioni de' giudicj diverſi.

AVVERTIMENTO

Di queſta Quinta Edizione.

Qui non è neceſſario un lungo detaglio dei pregi ed utilità della Scienza Geografica, mentre in tante e tante altre prefazioni ciò ſi ritrova; per noi potrà baſtare l'Avvertimento del Signor Chiuſole; che ſerve come di Prefazione alla preſente Opera. Diremo bensì che ſe dal Pubblico fu ſempre bene accolta la preſente Geografia, molto più dovrà eſſerlo in queſta quinta Edizione per le conſiderabili aggiunte che ci ſi ſono fatte. In primo luogo abbiamo premeſſa una diviſione generale della Terra, e ad ogni Regno una notizia iſtorica ſpettante al ſuo ſtato antico, e moderno. Alle deſcrizioni dell'Aſia, Affrica ed America, che ſi ſono trovate molto mancanti ſi è ſupplito coll'aggiunta di un numero conſiderabile di Provincie, Città, e Fiumi; accompagnando ſempre i ſuddetti Luoghi con qualche fatto rimarca-

ca-

cabile di Cronologia, o con qualche notizia di commerzio, o di Storia naturale: principalmente nella descrizione dell' America non s'è tralasciato il nome degli Scopritori di quelle Parti, e il tempo in cui furono scoperte. Al trattato del Globo Terrestre abbiamo aggiunta una Tavola delle Longitudini delle Città e Luoghi più considerabili, che servirà a descrivere il giro del medesimo Globo; di più alla Tavola dei climi Settentrionali abbiamo aggiunto le Città, e luoghi principali per li quali passano i medesimi Climi. La divisione della Terra in quattro parti, o sia le divisioni per le quali dovrebbono farsi passare i principali Meridiani. I nomi dei Viaggiatori per mare che anno fatto il Giro della Terra, e l'anno, e il tempo che ci anno impiegato. Un Catalogo dei più famosi Libri di Geografia sì Antica che Moderna; ed una serie delle Carte più approvate.

NOI

NOI RIFORMATORI

Dello Studio di Padova.

AVendo veduto per la Fede di Revisione, ed Approvazione del P. F. Gio: Paolo Zapparella Inquisitor General del Santo Officio di Venezia nel Libro intitolato: *Il Mondo antico Moderno, e Novissimo, ovvero breve Trattato dell' Antica, e Moderna Geografia di Antonio Chiusole, Quinta Edizione accresciuta considerabilmente dall' A. M. G. &c.* non v'esser cosa alcuna contro la Santa Fede Cattolica, e parimente, per Atteſtato del Segretario Noſtro, niente contro Principi, e buoni coſtumi, concediamo Licenza a Gio: Battiſta Recurti Librajo di Venezia, che poſſi eſſere ſtampato, oſſervando gli ordini in materia di Stampe, e preſentando le ſolite Copie alle Pubbliche Librerie di Venezia, e di Padova.

Dat. li 11. Febraro 1758. M. V.

(Gio: Emo Proc. Rif.
(Gio: Alviſe Mocenigo 2.° Rif.
(Marco Foſcarini Kav. Proc. Rif.

Regiſtrato in Libro a Carte 60. al Num. 473.

Gio: Girolamo Zuccato Seg.

Addi 23. Febraro 1758. M.V.
Regiſtrato nel Mag. Eccell. contra la Beſtemmia.

Gio. Pietro Dolfin Segr.



INTRODUZIONE.

I.

Osservazione per ben intendere le Mappe.

PRima che alcuno fissi gli occhj sulle Mappe, è d' uopo osservare tre punti: cioè:
1. *Come sia diviso il Mondo.*
2. *Come si debba poner la Carta.*
3. *Da che parte s' abbia a volger la faccia.*

II.

Come sia diviso il Mondo.

I. SIccome una camera ha quattro lati, così conviene figurarsi nella mente, che il Mondo abbia quattro' spazj, o siano Piagge: queste sono chiamate da. Latini *Quatuor Orbis Plagæ*; *sive Mundi Cardines*

1. Dove leva il Sole chiamasi *Levante*, in Latino ORIENS.
2. Dove il Sole tramonta chiamasi *Ponente*, in Latino OCCIDENS.
3. Dove il Sole si ritrova a mezzo giorno chiamasi verso *Mezzogiorno*, in Lat. MERIDIES.
4. La Piaggia dirimpetto al *Mezzogiorno* chiamasi Tramontana, o Settentrione, in Lat. SEPTENTRIO.

II. I Marinari, massime gli Ollandesi, Inglesi, e Tedeschi, si servono d' altri nomi, i quali si ritrovano in molte Mappe.

1. Il *Levante* chiamano Ost;
2. Il *Ponente* West;
3. Il *Mezzogiorno* Sud,
4. La *Tramontana* Nord.

III. Secondo queste quattro Piaggie Cardinali del Mondo sono anche divisi i Venti principali, chiamati da' Latini *Venti Cardinales*.

1. Il vento, che spira dal *Levante* è nominato *Eurus* ovvero *Subsolanus*, in Ital. *Euro*.
2. Quello, che spira dal Ponente *Zephyrus*, o *Favonius*, in Ital. *Zefiro*
3. Quello, che spira da Mezzogiorno, *Auster*, ovvero *Notus* in Ital. *Austro*.
4. Quello, che spira dalla Tramontana, *Boreas*, ovvero *Aquilo*. in Ital. *Borea*.

III.

Come si debba poner la carta.

1. LA Carta dee essere posta in maniera, che la situazione de' Paesi venga a confrontare con l'antedette quattro Piaggie del Mondo.

2. Nella più parte delle Mappe sono notate in margine le parole: Oriens, Occidens, Meridies, Septentrio. S'aggiusti la Carta, che il Settentrione ivi scritto corrisponda dirimpetto al vero Settentrione del Mondo, che in tal modo anche l'altre Piaggie saranno incontrate.

3. Se a caso i suddetti nomi: Oriens Occidens, ec. non fossero notati in margine della Mappa, vi sarà almeno il segno della Bussola con un Giglio in cima, il quale denota la *Tramontana*. Si volga quello verso la Piaggia del Settentrione, che così anche il resto corrisponderà esattamente.

IV.

IV.

Da che parte s' abbia a volger la faccia.

1. MOlti attaccano le Carte Geografiche al muro, e in tale positura le considerano.

2. Veramente parlando di quelli, che sono avanzati a gran passi nella Geografia, poco importa se siano attaccate al muro, o spiegate sulla tavola.

3. Considerando però, che tutta la situazione ne vien cangiata, e l'immaginazione confusa;

4. E' assai meglio poner la Carta sulla tavola, e volger la faccia verso *Settentrione*, che così resterà per regola.

La *Tramontana* avanti la Faccia;
Il *Mezzogiorno* dietro alla Schiena;
Il *Levante* alla Destra;
Ed il *Ponente* alla Sinistra.

5. E se alle volte le Carte fossero intagliate a rovescio, cioè che i nomi de' Luoghi, o Città non fossero scritti in lettera paralella al nome di *Settentrione* notato in margine; come si può vedere nelle Carte ordinarie de' Paesi Bassi, egli è meglio volger il *Settentrione* scritto sulla Carta verso il vero Settentrione del Mondo, benchè i nomi de' Luoghi siano posti a rovescio.

CAPO PRIMO.

Della Mappa del Globo, ovvero di tutto il Mondo.

I.

La Forma del Mondo.

1. IL Mondo è rotondo, come una palla, e perciò bisogna figurarsi, che anche sotto di noi abitino genti, le quali hanno rivolti i loro piedi all' insù, come a suo luogo si chiarirà.

2. Sulla Carta pare che il Mondo sia tagliato in due parti: e ciò si è fatto, perchè si possa considerare la palla tanto dall'una, quanto dall'altra parte.

II.

Osservazioni circa la detta Mappa.

VI sarebbono molte cose da osservare, ma la maggior parte si riserva, fino che si tratterà del *Globo Solido* alla fine dell'Opera. Per ora si notano solamente due punti;

1. *La divisione della Terra.*
2. *Alcuni vocaboli Geografici*, i qual sovente occorrono sulle Carte.

III.

Divisione della Terra.

I. LA divisione è di tre sorte:
La prima è stata fatta da' Letterati, e chiamasi Divisione Matematica. In Lat. DIVISIO ORBIS MATHEMATICA.

II. La seconda è statta fatta dalla Natura, e chiamasi Divisione Naturale. In Lat. DIVISIO ORBIS PHYSICA.

III. La terza è stata fatta da' Regnanti del Mondo e chiamasi Divisione Politica. In Lat. DIVISIO ORBIS POLITICA.

IV. V' aggiungono alcuni la Divisione Morale, rispetto alle Religioni.

IV.

Divisione del Mondo fatta da' Letterati.

1. HAnno questi tirate intorno al Globo molte Linee, o siano Circoli Ideali.

1. Di-

2. Dico Ideali, poichè realmente non sono sopra la Terra, essendo stati inventati solamente per migliore intendimento della Geografia.

3. Sarebbe intraprender troppo per un Principiante, il voler ora discorrere di ciascuna di queste Linee. Basterà toccare le più necessarie, e risparmiare il resto sino alla fine dell' Opera, quando si parlerà del Globo in generale.

V.

Osservazione per il principio della divisione Matematica.

1. INtorno a tutta la Terra si vedono tirate certe linee *curve*, ò siano torte, le quali vengono a radunarsi in un solo punto, tanto sopra, quanto sotto la palla della Terra.

2. Quel punto che è verso la *Tramontana* al disopra chiamasi POLO ARTICO, in Lat. POLUS ARTICUS.

3. Quello che è verso Mezzogiorno al disotto chiamasi POLO ANTARTICO, in Lat. POLUS ANTARTICUS.

4. La Terra è tagliata egualmente in due parti da una linea retta nominata da' Letterati EQUATORE, ò sia LINEA EQUINOZIALE, in Lat. ÆQUATOR, ovvero LINEA ÆQUINOTIALIS.

5. Questa Linea è divisa in molte particelle bianche e nere, le quali si chiamano GRADI, uno dei quali contiene sessanta miglia Italiane.

6. Di questi GRADI se ne numerano 360. intorno a tutto il Mondo, che comprendono 21600. miglia Italiane. E tanto è grande il Mondo nel suo circuito.

7. Un Grado si divide in 60. minuti, ed un minuto vale tanto che un miglio Italiano.

8. Per lo più i minuti sono notati al margine delle Mappe particolari, ove bisogna osservare di non confondere i Gradi coi Minuti.

VI.

Divisione fatta dalla Natura.

1. DAppoichè Iddio comandò nella creazione del Mondo, che l'acqua sotto il Cielo dovesse adunarsi in luoghi particolari, acciò si vedesse il secco; da quel tempo fino al giorno d'oggi è rimasta la Natura immutabile in quella divisione.

2. Ed in questo modo è composto il Mondo di Terra ed Acqua, la quale le scorre mirabilmente all' intorno.

VII.

Divisione della Terra.

1. I Paesi sono dispersi, e benchè negli ultimi Secoli l'arte Nautica sia giunta a grado tanto sublime, che si possa avere piena contezza delle Provincie più rimote; nulladimeno vi sono Paesi intieri, i quali da niuno ancora sono stati veduti: parte a cagione del gran freddo, parte a cagione della crudeltà degli Abitatori.

2. E siccome negli ultimi nostri tempi sono stati scoperti Paesi, de' quali i nostri Antenati non avevano veruna notizia, così credesi, che anche al presente vi siano molte Terre, le quali da niuno siano state finora conosciute.

3. Quindi segue, che nel Mondo vi sia la Terra cognita, e la Terra incognita.

VIII.

La Terra cognita.

1. LA Terra cognita consiste nelle quattro gran parti del Mondo separate dalla natura per mezzo dell'acqua, le quali sono:

L'EUROPA verso Settentrione la più picciola.

L'ASIA

L'ASIA verso Levante la più grande.
L'AFRICA verso Mezzogiorno la più calda.
L'AMERICA verso Ponente la più ricca.

Le prime tre Parti, cioè l'Europa, l'Asia, e l'Africa sono già note da molti Secoli in quà, e perciò chiamansi tutte e tre insieme il MONDO VECCHIO.

3. Ma l'America, per essere stata scoperta solamente dugento e cinquantatrè anni in circa, ha il nome di MONDO NUOVO.

IX.

La Terra Incognita.

1. LA più considerabile è quella intorno ad ambi i Poli, alla quale non si può giungere per il gran rigore del freddo.

2. Quella che si concepisce circa il POLO ARTICO, chiamasi TERRA INCOGNITA SETTENTRIONALE, o BOREALE, in Lat. *Terra incognita Septentrionalis.*

3. Quella ch'è circa il POLO ANTARTICO, chiamasi TERRA INCOGNITA MERIDIONALE, o AUSTRALE, in Lat. *Terra incognita Australis.*

4. In alcune Mappe si vedono delineati ambi i Poli in particolare con le Terre incognite aggiacenti. Ma per miglior chiarezza seguirà sopra di ciò un Capitolo distinto.

Distinzione Generale della Terra.

LA TERRA *comprende.*

IL MONDO) Antico,
) Nuovo,
) Incognito.

IL MONDO ANTICO) Il Continente,
comprende) Le Isole.

IL CONTINENTE *comprende*	) L'Europa,) L'Asia,) L'Affrica.
L'EUROPA ha verso Mezzodì	) Il Portogallo,) La Spagna,) L'Italia,) La Turchia Europea,
verso il SETTENTRIONE	) La Danimarca,) La Svezia,) La Norvegia,) La Polonia,) La Moscovia,) La Curlandia, e) La Prussia Ducale.
verso il mezzo, cioè da OCCIDENTE in ORIENTE.	) La Francia,) La Savoja) Gli Svizzeri,) I Paesi bassi Spagnuoli;) L'Ollanda,) L'Allemagna,) L'Ungheria,) La Transilvania,) La Valachia,) La Moldavia, e) I Tartari Precopiti
L'ASIA *comprende*.	) La Turchia nell'Asia.) La Tartaria,) La Cina,) L'India,) La Persia, e) L'Arabia.
L'AFFRICA *ha di quà dall'Equatore*.	) L'Egitto,) La Barbaria,

Il

) Il Biledulgerid,
) La Zaara, *ovvero i Deserti.*
) La Negrizia, *o il Paese de' Negri.*
) La Guinea, e
) La Nubia.

L'AFFRICA *contiene sotto l' Equatore.*) Il Congo,
) L' Etiopia, *dove è*
) L' Abiffinia.

di là dall' Equatore) Angola, Regno,
) Il Monemugi,
) Il Monomotapà,
) La Caffreria,
) Il Mozambico,
) Il Zanguebar, e
) La Melinda, Regno.

L'ISOLE.) Dell' Europa.
) Dell' Afia
) Dell' Affrica.

ISOLE dell' EUROPA. *nell' Oceano.*) La gran Bretagna, *che contiene.*
) L' Inghilterra,
) La Scozia.
) L' Irlanda,
) L' Islanda,
) L' Isole del Mar Baltico.
) Sicilia,
) Sardegna,
) Corfù,)
) Zante,) dette le 3. Isole.
) Cefalonia.)

NEL MEDITERRANEO.) Candia,
) Corfica,

Mal-

) Malta,
) Cerigo,
) Isole dell'Arcipelago,
) Majorica,
) Minorica.

L'ISOLE dell'ASIA) Le Maldive,
nell' Oceano.) Ceilan,
) Sumatra,
) Giava,
) B rneo,
) Le Celebe,
) Le Moluche,
) Le Filippine,
) L'Isole de' Ladroni,
) L'Isole del Giappone.

NEL MEDITERRA-) Cipro,
NEO.) Rodi,
) *Alcune Isole dell' Arcipelago*
) *sulle costiere della Nato-*
) *lia.*

L'ISOLE dell' AFFRICA) Le Canarie,
nell' Oceano.) L'Isole di Capo-Verde,
) San Tommaso,
) L'Ascensione,
) S. Elena,
) Madagascar.

IL MONDO NUOVO) Il Continente,
comprende) Le Isole.

IL CONTINENTE) Settentrionale, e
comprende) Meridionale.
L'AMERICA).
L'AMERICA SET-) La nuova Francia,
TENTRIONALE) La nuova Inghilterra,
comprende)

La

	) La nuova Provincia di Jorc.
	) La Virginia,
	) La Florida.
	) Il nuovo Messico,
	) Il Messico, *ovvero la nuova Spagna.*
L'AMERICA MERIDIONALE *comprende*	) La Terra-ferma, *ovvero la Castiglia d'Oro, e la Guajana.*
	) Il Perù.
	) Il Cile, o Chili.
	) La Magellanica,
	) Il Paraguai, *ovvero il Tucuman, e la Plata.*
	) Il Brasile.
L' ISOLE *nell' Occidente*	) La California.
L' ISOLE *nell' Oriente*	) La Terra-Nuova,
	) L' Isole Fiamminghe, *ovvero le Azore,*
	) Le Antille,
	) Le Lucaje,
	) Le Bermude.
IL MONDO INCOGNITO *verso*	) Il Polo Artico, e
	) Il Polo Antartico.
TERRE, *ovvero* ISOLE del Polo Artico.	) Lo stretto di Jesso,
	) La nuova Danimarca,
	) La nuova Galle Settentrionale,
	) La Terra di Laborador,
	) La Baja di Cumberland,
	) La Groenlanda,
	) La Spitzberga
	) La Zembla.

La

TERRE, *ovvero* ISOLE) La Terra del Fuoco,
del Polo Antartico.) La nuova Ollanda,
) La Terra de' Papùi, *ovvero de' Negri*,
) La nuova Guinea,
) L'Isole di Salomone,
) La terra del Quips,
) La nuova Zelanda.

X.

Divisa la Terra, segue la divisione dell' Acque.

I. Tutta l'Acqua, che circonda la Terra, e forse per vie sotterranee di nuovo si congiunge, si chiamava con una sola parola *Oceanus*, cioè gran Mare del Mondo.

II. Nel tempo, che il Mondo nuovo ci era incognito, si divideva l'acqua intorno al Mondo vecchio secondo i quattro Venti Cardimali, ed in tal maniera si nominavano solamente quattro grand' Oceani.

1. Quello, che comprende tutta l'Acqua verso Settentrione, si chiamava

OCEANO SETTENTRIONALE, in Lat. *Oceanus Septentrionalis*, ovvero.

OCEANO BOREALE, in Lat. *Oceanus Borealis*, ovvero

OCEANO GELATO, in Lat *Oceanus Glacialis*.

Ccsì denominato, poichè la sua acqua è per lo più gelata a cagione del freddo.

2. Quello, che comprende tutta l'acqua verso Ponente, si chiamava

OCEANO OCCIDENTALE, in Lat. *Oceanus Occidentalis*, ovvero

OCEANO OCCIDUO, in Lat. *Occiduus*, ovvero OCEANO ATLANTICO; in Lat. *Oceanus Atlanticus*.

Poi-

Poichè i *Monti Atlantici* gli sono dirimpetto nell' Africa.

3. Quello, che comprende tutta l'acqua verso Mezzogiorno, si chiamava

OCEANO MERIDIONALE, in Lat. *Oceanus Meridionalis*, ovvero

OCEANO AUSTRALE, in Lat. *Oceanus Australis*, ovvero

OCEANO ETIOPICO, in Lat. *Oceanus Æthiopicus*.

Così nominato poichè l'Etiopia nell' Africa gli giace dirimpetto.

4. Quello, che comprende tutta l' acqua verso Levante, si chiamava

OCEANO EOO, in Lat. *Oceanus Eous*, ovvero

OCEANO ORIENTALE, in Latin. *Oceanus Orientalis*, avvero

OCEANO INDICO, in Lat. *Oceanus Indicus*.

Poichè ha dirimpetto l' India Orientale nell' Asia.

III. Scoperta poscia l' America si è anche avuta notizia di maggior acqua; onde convien notare, oltre ai sopraccennati quattro Oceani, due altri gran Mari intorno all' America.

1. Uno de'qualli alla parte sinistra della detta America chiamasi MAR DEL ZUR, in Lat. *Mare Pacificum*.

2. L' altro alla parte destra è nominato MAR DEL NORT, in Lat. *Mare Septentrionale*, in Franc. *Mer du Nort.*

3. Alcuni v' aggiungono il terzo fra l'America, e la Terra incognita Australe, e lo chiamano MARE MAGELLANICO, in Lat. *Mare Magellanicum*.

di

XI.

La Divisione della Terra fatta da' Regnanti.

1. MAi non ha voluto Dio consentire la Monarchia dell'Universo ad un solo Capo, e perciò n'è nota la diversità de' Dominj distinti oggidì in *Imperj*, *Regni*, *Repubbliche*, *Elettorati*, *Principati*, *Ducati*, *Marchesati*, *Contee Signorie*, *Arcivescovati*, *Vescovati*, *Abazie*, *Prepositure*, *ec.*

2. Ora per dare a conoscere i confini delle Provincie, o Governi diversi, ci serve la divisione Politica de' punti minuti, i quali vengono miniati sulla Carta, acciò più facilmente diano nella vista, e possano esser impressi nella mente.

3. Nella Carta però del Globo non si può vedere la divisione co' suddetti punti: ma sarà più distinta ne' Capitoli seguenti, quando si tratterà delle Mappe più particolari.

XII.

I Vocaboli Geografici, che deono osservarsi.

VI sono certi vocaboli usitati da' Geografi alle volte in un linguaggio, alle volte in un altro, e perciò fa di mestieri saperli.

1. OCEANUS, in Ital. Oceano significa l'acqua tutta insieme, ovvero *il gran Mare del Mondo*.

2. MARE significa per lo più una gran parte dell'Oceano. Nulladimeno il nome d'Oceano, e di Mare cambiano sovente significato; poichè tanto dicesi OCEANO ATLANTICO, quanto MARE ATLANTICO.

3. SINUS, in Ital. Golfo, o Seno dicesi quando il Ma-

Mare fa qualche grand'incavatura nella Terra, come il GOLFO DI MESSICO, di VENEZIA, ed altri.

Se l'incavatura fosse piccola chiamerebbesi BAIA.

4. EURIPUS si chiama quel luogo pericoloso nel Mare, ove l'acqua va girando, e tutto inghiotte ciò che se le appressa.

FRETUM, in Ital. Stretto, in Francese *Detroit*, in Spagnuolo *Estrecho*, in Greco *Bosphoros*, si dice quando due Terre sono tanto vicine l'una in faccia all'altra, che da poca acqua siano framezzate. Tale è *Fretum Herculeum* fra l'Europa, e l'Africa, cioè lo STRETTO DI GIBILTERRA.

6. LACUS significa per lo più un Lago di grandezza notabile; poichè se fosse piccolo, si chiamerebbe in Lat. *Stagnum:* Stagno, in Italiano.

PALUS una Palude, cioè acqua morta framischiata di fango.

8. FLUVIUS significa un Fiume, in Francese *Riviere*, in Spagnuolo *Rio*, in Tedesco *Fluss*.

9. ÆSTUARIUM chiamasi quel luogo, ove il Mare esunda con istrepito: e ciò avviene appo il Flusso, e Riflusso del medesimo.

10. INSULA significa un'Isola, cioè una porzione di Terra circondata per tutto dall'acqua, in Francese *Isle*, in Tedesco *Insel*, o *Eyland*.

11. ARCHIPELAGUS, in Ital. Arcipelago, egli è una radunanza di molte Isole vicine, come nel *Mar d'India*, fra l'Asia e l'America, ovvero nel *Mar Egeo*.

12. PENINSULA, in Ital. Penisola, in Francese *Presquisle*, in Greco *Chersonesus*. Egli è una mezza Isola circondata bensì dall'acqua, ma in un luogo attaccata alla Terra; come, l'Italia è una gran *Penisola*.

13. ISTMUS significa una Terra molto stretta fra due Mari, come sarebbe la terra in mezzo all'America fra IL MAR DEL NORT, e il MAR DEL ZUR.

14. SIRTES si chiamano tutti i luogi pericolosi nel Mare, ove si spezzano, o arenano le Navi.

15. LITTUS, ovvero ORA chiamasi qualunque riva

va del Mare; e una continuata quantità di simili rive nominasi *Coste*, in Francese *Cotes*, come le Coste dell' Africa.

16. RIPA è primieramente una Riva, ma s'intende in senso proprio solamente de' Fiumi.

17. OSTIUM significa le Foci de' Fiumi, ove questi sboccano nel Mare.

18. PORTUS significa Porto di Mare, cioè luogo, ove le Navi possono star sicure dalle Tempeste.

19. CONTINENS, o sia *Terra Ferma*, s' intende d' ogni Terra, che non è nè Isola, nè Penisola, nè *Istmo*.

20. PROMONTORIUM, *Promontorio*, o Capo, egli è una porzione di Terra, che si stende nel Mare. Il più celebre è il Capo di Buona Speranza nell'Africa.

21. ALVEUS significa il *Letto*, o vaso de' Fiumi.

CAPO SECONDO.

Della Mappa dell' Europa.

I.

Limiti dell' Europa.

L' Europa è circondata quasi per tutto dall'acqua, fuori che verso l'Asia, delle cui frontiere non si ha tutta la contezza desiderabile, a cagione che i nostri Europei poco viaggiano verso quelle parti. I moderni Geografi stendono però questa parte del Mondo fino al Fiume *Obio*, il quale scorre verso Settentrione; e fino al fiume *Volga*, che piega verso Mezzogiorno.

Di-

II.

Divisione dell' Europa.

FAcilmente s'imprimerà ciascun nella mente la divisione dell'Europa, immaginandosela, secondo l'uso de' Geografi, in figura di una Vergine che siede. Perocchè

1. Il Cimiero è il PORTOGALLO.
2. La Faccia è la SPAGNA.
3. Il Petto è la FRANCIA.
4. Il Braccio manco è l' INGHILTERRA, l' IRLANDA, e la SCOZIA.
5. Il Braccio destro è l'ITALIA.
6. Sotto il Braccio sinistro v'è la GERMANIA INFERIORE, o siano i PAESI BASSI.
6. Sotto il Braccio destro vi sono gli SVIZZERI.
8. La GERMANIA, POLONIA, ed UNGHERIA formano il Corpo.
9. Le Ginocchia sono la DANIMARCA, la NORVEGIA, e la SVEZIA.
10. La MOSCOVIA rappresenta la Gonna sino ai piedi.
11. LA TURCHIA EUROPEA, e la GRECIA servono per le parti di dietro.
12. L'Isole intorno all'Europa s'attribuiscono sempre al Paese più vicino.

III.

Nomi dell' Acqua, che bagna l' Europa.

I Nomi sono in gran quantità, ma per ora s'osservano solamente i principali, i restanti s'apprenderanno, quando si tratterà dei Paesi in particolare. Si notano dunque

1. IL MARE MEDITERRANEO, in Lat. *Mare Mediterra-*

raneum. Quest'è tutta quell'acqua rinchiusa fra l'Europa, l'Africa, e l'Asia. Indi è che gli è stato attribuito il nome di Mediterraneo, perchè è fra mezzo le Terre, cioè fra le tre parti del Mondo vecchio.

2. IL MARE ATLANTICO in Lat. *Mare Atlanticum*; Bagna la parte Occidentale di *Portogallo*; e perciò chiamasi in quelle vicinanze *Mare di Portogallo*.

3. L'OCEANO DEUCALEDONIO, in Lat. *Oceanus Deucaledonius*: Si diffonde nella parte Settentrionale della *Scozia*.

4. IL MARE GERMANICO, in Lat. *Mare Germanicum*, in Tedesco *Die Nort-see*. E' fra l'Inghilterra, la Germania, e la Danimarca.

5. IL MARE BALTICO, in Lat. *Mare Balticum*, in Tedesco *Die Ost-see*. Comprende tutta, l'acqua fra la Germania, la Svezia, e la Danimarca.

6. IL MARE GELATO, in Lat. *Mare Glaciale*: Vedesi nella parte Settentrionale della Svezia, ed è parte del grand'Oceano Settentrionale: Ha il nome di *Gelato*, poichè è convertito in ghiaccio quasi tutto l'anno, a cagione del rigore di quell'aria.

7. IL MARE BIANCO in Lat. *Mare Album*, è una particella del suddetto *Mare Gelato*, il quale penetra nella Moscovia.

8. IL MARE NERO, in Lat. *Mare Nigrum*, ovvero *Pontus Euxinus*, è sotto la Moscovia, fra l'Europa, e l'Asia.

I LAGHI.

I più gran Laghi dell'Europa sono,

I Laghi MELER, WENER, e Vetter, nella Svezia.
I Laghi LADOGA, e ONEGA nella Moscovia.
Il Lago LOMOND, nella Scozia.
Il Lago DUMMOR, nella Westfalia.
Il Lago di COSTANZA, tra la Svezia, e gli Svizzeri.

I La-

I Laghi di ZUG, di ZURIGO, di LUCERNA, di MORAT, di BIENNA, di NEUFCASTEL o NEOCOMO, negli *Svizzeri*.

Il Lago di Ginevra, tra gli Svizzeri, e la Savoja.

I Laghi MAGGIORE, e di COMO nel Milanese.

I Laghi di VOLSENA, e di PERUGIA, nello Stato Ecclesiastico.

Il Lago di CZIRKNITZ, nella Carniola.

Il Lago di BALATON, nell' Ungheria inferiore.

Il Lago di SARCAD, nella Transilvania.

Il Lago di CARASUI, nella Bulgaria.

Il Lago di LIVADIA, in quella parte della Grecia, che diceſi STRAMULIPA.

F I U M I.

I Fiumi principali dell' Europa sono,

Il DANUBIO, il RENO, l'ELBA, l'ODER, e il WESER che traversano l'Alemagna.

Il RODANO, la GARONNA, la LOIRA, e la SENA, che irrigano diverse Provincie della Francia.

La MOSA, e la SCHELDA, che scorrono nei Paesi Bassi.

Il TAMIGI, che ha il suo corso nell' Inghilterra.

L'EBRO, il TAGO, il GUADALQUIVIR, e la GUADIANA, che bagnano varie parti della Spagna.

Il PO, che attraversa una parte dell' Italia.

La VISTULA, che divide la Polonia in due Parti.

Il NIEPER, che scorre per le vaste campagne della Russia.

Il DON, ovvero TANAI, che separa l'Europa dall' Asia.

Il VOLGA, che viene dalla Moscovia, e va a gittarsi nel Mar di Sala, o sia CASPIO.

RIVIERE.

La SAONA,

che si perde nel Rodano.

Il NECHER, il MENO, e la MOSELLA, che si gettano dentro il Reno.
La SAMBRA, che meschia le sue acque con la Mosella.
Il LIS, ch' entra nella Schelda.

MONTAGNE.

Le più famose MONTAGNE dell' Europa sono,

Il Monte ECLA, nell' Islanda. Di continuo vomita fuoco.
I Monti STOLP, nella parte Settentrionale della Moscovia.
I Monti PIRENEI, che dividono la Francia dalla Spagna.
Le ALPI, che sono tra la Francia, e l' Italia.
L' APPENNINO, che separa l' Italia in due parti.
Il Monte GREGO, o di SOMMA nel Regno di Napoli, già detto il VESUVIO.
Il Monte GIBEL, o MONGIBELLO, già Monte ETNA, nella Sicilia.
Il Monte UTO, o Monte SACRO, nella Tessaglia.
Il Monte PSILORITI, in Candia, celebrato, dagli Antichi col nome di Monte IDA.
I Monti CRAPAC, che separano la Polonia dall' Ungheria, e dalla Transilvania.

STRET-

S. T R E T T I.

I più famosi STRETTI dell' Europa sono,

Lo Stretto di WEIGATS, tra la Zembla, e la parte Settentrionale della Moscovia.
Il SUND, ch'è all'ingresso del Mar Baltico.
Il PASSO di CALAIS, tra la Francia, e l'Inghilterra.
Lo stretto di GIBILTERRA, o GIBRALTAR, che serve di comunicazione tra l'Oceano, e il Mediterraneo.
Il CANAL di PIONBINO, tra la Toscana, e l'Isola d'Elba.
Le BOCHE di BONIFACIO, tra l'Isole di Corsica, e di Sardegna.
Il FARO di MESSINA, ch'è il CARIDDI dei Poeti.
L'EURIPO di NEGROPONTE, ovvero lo Stretto di Negroponte.
Lo Stretto de' DARDANELLI, o di GALLIPOLI, già l'ELLESPONTO.
Lo Stretto di COSTANTINOPOLI, altre volte il BOSFORO TRACIO.
Lo Stretto di CAFA, già tempo il BOSFORO CIMMERIO che va dal Ponto Eusino, o sia Mar Nero, al Mar delle Zabacche.

IV.

Grandezza dell' Europa.

VOlendo sapere la grandezza dell'Europa, s'incomincia dal Portogallo, e si tira fin' al fiume Obio sul fine della Moscovia, che così si scorgerà, esser lunga 3600. miglia Italiane in circa.

La ſua larghezza incomincia dalla Svezia, ſi ſtende ſin'alla Grecia, e comprende incirca 2200. miglia Italiane; ma delle miſure de' Paeſi a ſuo luogo.

CAPO TERZO.

Della Carta di Portogallo.

I.

Il Contenuto di queſta Mappa.

1. ALtro non ſi vede ſu queſta Mappa, che il ſolo Regno di Portogallo, in Lat. *Portugalia*, ovvero *Luſitania*.

2. Chi non ha la Carta ſpeciale, ſi può ſervire della Carta ordinaria della Spagna, che tanto vi troverà.

3. Vi ſono alcuni, che annoverano Portogallo fra le Provincie della Spagna; ma eſſendo al preſente governato dal ſuo proprio, e Sovrano Re, merita un Capitolo diſtinto.

II.

La Situazione di Portogallo.

1. POrtogallo è ſituato, riſpetto all'Italia, verſo Ponente, ed è l'eſtremo Regno dell'Europa, il quale giudicavaſi anticamente per la fine del Mondo.

2. Verſo l'Occidente confina col gran Mare Atlantico, il quale ſi rende molto comodo a i Portogheſi per li commercj.

3. Verſo Levante, e Tramontana tocca le frontiere della Spagna, contro la quale ha guerreggiato dall'anno 1703. ſi all'anno 1712. nel quale accettò l'Armiſtizio,

III.

La Grandezza di Portogallo.

IN comparazione d'altri Regni Europei, Portogallo non è molto grande: perocchè la lunghezza da Mezzogiorno verſo Tramontana importa 320. miglia Italiane incirca, e la più gran larghezza da Ponente verſo Levante, cioè dal Mare Atlantico ſino a i confini della Spagna, comprende 200. miglia Italiane incirca.

IV.

I Fiumi Principali di Portogallo.

1. IL TAGO, in Lat. *Tagus*, in Portogheſe *Tajo* E' il più grande, ſcorre per mezzo al Regno, e sbocca finalmente nel Mare Atlantico.

2. IL DURO, in Lat. *Durius*, in Portogheſe *Douo*. Traverſa tutto Portogallo al di ſopra, e va parimente a ſcaricarſi nel Mare Atlantico.

3. LA GUADIANA, in Lat. *Anas*. Paſſa più al di ſotto, e và a terminare nel Mare Atlantico.

4. IL MONDEGO, in Lat. *Munda*. Paſſa fra il Tago, e il Duro.

5. IL MINIO. in Lat. *Minius*, in Portogh. *Minhor*. Scorre al di ſopra ne' confini della Spagna.

V.

Diviſione di Portogallo.

SI preſentano ſulla Carta due Regni molto inegauli.

1. PORTOGALLO per ſe al di ſopra, il più grande.
2. ALGARVIA al di ſotto, il più piccolo.

VI.

Le Provincie di Portogallo.

QUeste sono cinque:

I. L'ESTREMADURA, in Lat. *Extremadura*, ove il Tago sbocca nel Mare. N'è la Provincia Capitale, e non si dee confondere coll'Estremadura di Spagna.

II. ALENTEJO, in Lat. *Trastagana*. Si estende fra il Tago, e la Guadiana, e chiamasi in questo modo, perchè, rispetto a quelli di Lisbona, è situata di là dal Tago.

III. BEIRA, in Lat. *Beira*. Forma le sponde al Mondego.

IV. ENTRE MINHO, e DOURO, in Lat. *Interamnensis*, Provincia ristretta fra i due Fiumi *Minho*, e *Douro*.

V. TRA LOSMONTES, in Lat. *Transmontana*. Giace di là da i Monti, fra il Douro, e le Frontiere Spagnuole.

VII.

Dell' Estremadura.

QUesta Provincia comprende sei Territorj chiamati COMMARCES, come siegue.

I. LA COMMARCE, di Lisbona all'intorno della medesima contiene

* 1. LISBONA, in Lat. *Lisbona*, ovvero *Olyssipo*, ed anche *Ulyssipo*, Capitale di tutto il Regno, e Residenza ordinaria del Re, situata sul Fiume *Tago*, Città delle più grandi, e più ricche dell'Europa, al cui fiore hanno molto contribuito i tanto frequentati Commercj: è guardata da due Cittadelle, vi risiede un Patriarca, dopo che il Pontefice, a richiesta del Re di Portogallo, ha innal-

za-

zata la Cappella di Corte in Chiesa Patriarcale nel 1716. Oltre a ciò ha questa Città un Porto ampio, ed eccellente, fortificato con due Castelli. Quivi ritrovasi eziandio l' Uffizio della Sagra Inquisizione, Arcivescovo, ed un' Università. Il Re vi ha fondata ancora un' Accademia de' Letterati Istorici del Regno nel 1720. di cui egli medesimo è il Protettore. Nell' anno 1723. fu qui eretta una nuova Chiesa di Frati Carmelitani Scalzi Tedeschi.

2. Alcantara, Villaggio un quarto di lega distante da Lisbona in un sito delizioso sul *Tago*, ove vedesi un Castello Reale di diporto con Giardini Grotteschi, ed Artificj d' Acque. Avvertasi di non confondere questo Alcantara con quello dell' Estremadura di Spagna.

3. Alcobaza, in Lat. *Alcobatia*, ovvero *Eborobritum*, Villaggio ampio, situato fra i due piccioli Fiumi *Alcoa*, e Baza, da' quali n' ha la denominazione. Qui vi ha un Convento considerabile de' Frati di S. Bernardo, come anche il deposito di alcuni Re antichi di Portogallo.

4. Alcouchette, picciola Città con Castello sul *Tago*, due leghe lontana da Lisbona.

5. Alemque, in Lat. *Jerabriga*, Città la quale ha servito per l' addietro di Seggia alle Regine di Portogallo; ma Filippo III. la innalzò al grado di Marchesato.

6. Almada, Castello fabbricato sopra una Rocca, e Villaggio dello stesso nome dirimpetto a Lisbona in un Golfo formato dal Fiume *Couna*.

7. Altea Galega, Villaggio grande sul Fiume *Tago*, cinque leghe distante da Lisbona, abitato quasi intieramente da Pescatori.

8. Cascais, in Lat. *Cascale* Città picciola sulle Foci del *Tago* con una Cittadella, e buon Porto, cinque miglia distante da Lisbona, ove si radunano tutte le Flotte, che veleggiano verso le Indie Orientali, ed Occidentali.

9. Cin-

9. Cintra, Castello sul Fiume *Tago* non lungi da Lisbona verso il Mare, ove Alfonso Re di Portogallo fu lungo tempo custodito avanti la sua morte, la quale seguì nel 1683.

10. Belem, ovvero Bethlem, o Bellem, in Lat. *Belenum*, Villaggio picciolo con un considerabile Monistero de' Frati di S. Girolamo presso Lisbona, fabbricato dal Re Emanuello, e consagrato alla B. V. M. sotto il nome della Natività di Cristo, e perciò viene anche chiamato Betlemme: quì vi ha ancora il deposito de' Re di Portogallo, e non lungi da questo Villaggio vedesi in mezzo al Fiume *Tago* una Torre, la quale serve per custodia a' prigionieri di Stato.

II. LA COMMARCE d'ALANGUER a Settentrione in Lisbona contiene

Alanguer, in Lat. *Alanguera*, ovvero *Alanguerum*, Città picciola poco discosta dal *Tago*.

III. LA COMMARCE DI SANTAREIN sopra Alanguer contiene

Santarein, in Lat. *Irenopolis* sul *Tago*, Città mediocre.

IV. LA COMMARCE DI TOMAR sopra Santarein contiene

Tomar, Città picciola sul Fiume *Nabaon*, con un Castello, appartenente ai Cavalieri dell' Ordine di Gesù Cristo.

V. LA COMMARCE DI LEIRIA, a Ponente dell' antedetta, contiene

1. Leiria, in Lat. *Leiria*, Città con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Lisbona.
2. Aliubarota, Villaggio discosto tre miglia da Leiria, notabile per la battaglia ivi seguita fra gli Spagnuoli, e i Portoghesi l'anno 1385. con la peggio de' primi.

LA COMMARCE DI SETUBAL, alla destra del, *Tago*, contiene

1. Alcacar-do-Sal, in Lat. *Salatia Imperatoria*, ov-

ovvero *Alcarium Salinarum*, Città poco discosta dal Fiume *Cadaon*, ha un Castello forte sopra d'un Monte scoscesо, come anche una ricca miniera di Sale.

2. Setubal, ovvero S. Hubes, in Lat. *Setubalia*. Giace sulle parti marittime, ed è Porto insigne, dal quale annualmente si conduce fuori grandissima quantità di Sale.

3. Almerin, in Lat. *Almerinum*, Luogo delizioso sul *Tago*, per contro di Santarein, ove la Corte suole sovente divertirsi.

VIII.

D' *Alentejo*.

E' Suddivisa questa Provincia in cinque Commarces, o siano Territorj; e sono

I. LA COMMARCE DI PORT-ALEGRE sulle frontiere della Spagna, fra il *Tago*, e la *Guadiana*. Contiene

1. Alter de Chaon, ovvero Elter, picciola Città sul Fiume *Avis*, tre leghe discosta da Port-Alegre.

2. Alphano, in Lat. *Alphanum*, ovvero *Fraxinum* Villaggio sulla strada di Lisbona verso Elvas.

3. Alegrete, luogo bensì picciolo, ma in un sito ameno, con titolo di Marchesato.

4. Aleprete, Città picciola con titolo di Marchesato.

5. Port-alegre, in Lat. *Portus alacris*, sui limiti Spagnuoli, Fortezza considerabile, ove risiede un Vescovo, il quale è sotto alla Metropoli di Lisbona. Questa Piazza fu conquistata dai Francesi, e Spagnuoli nell'anno 1704. ma poscia abbandonata.

6. Castel de Vida. Castello divenuto noto nell'ultima guerra. Si rendette agli Spagnuoli, ma poi ritornò presto al dominio del suo proprio Sovrano.

II. La

II. LA COMMARCE d'ELVAS, sotto l'antedetta Contiene.

1. Alconchel, Città picciola sulle frontiere della Spagna.

2. Alondroal, Città con Castello otto leghe distante da Elvas.

3. Oguella, ovvero Oquella, Villaggio ameno con un Castello fabbricato sopra d'un Monte, il cui piede è bagnato dal Fiume *Chevora* distante quattro leghe da Elvas; qui considerasi la mirabile natura d'un Fonte, in cui tutti gli animali muojono fuori che le Rane.

4. Elvas, in Lat. *Elvæ* ovvero, *Helvæ*, Fortezza riguardevole poco distante dalla Guadiana, sulle frontiere della Spagna. Il Vescovo, che quivi risiede, è soggetto all'Arcivescovo di Lisbona. Questa Città vanta un Acquedotto, vaga reliquia della Romana antichità. La bombardarono nel 1711. i Francesi, e Spagnuoli, ma furono poi costretti a ritirarsi.

5. Olivenza, in Lat. *Olivenzia*, poco discosta de Elvas, fortezza su i confini Spagnuoli. Fu in vano assediata dai Francesi, e Spagnuoli nel 1709.

6. Villa Viciosa, presso Elvas, Luogo di diporto de' Re.

III. LA COMMARCE D'EVORA, intorno alla Città dello stesso nome. Contiene

* Evora, in Lat. *Ebora*, la Capitale di tutta la Provincia d'Alentejo; e migliore di tutto il Regno dopo Lisbona. Ha Arcivescovado, ed Università.

IV. La COMMARCE d'ESTREMOS, alla sinistra d'Elvas, Contiene

Estremos, Città riguardevole, e fortificata con una Rocca eccellente

V. LA COMMARCE DI BEJA, sotto Evora. Contiene

1. Beja, ovvero Bejar, o Bexar, Capitale d'un Ducato dello stesso nome, celebre per i bagni d'acque

que minerali, che qui ritrovanſi, delle quali una ſorgente è fredda, e l' altra calda. Non lungi da queſta Città vedeſi un lago tranquillo, il quale quando ſovraſta qualche tempeſta, queſta viene da eſſo indicata per mezzo di una non ordinaria commozione.

2. Beja, in Lat. *Pax Julia*, Città grande, e ben fabbricata.

3. Ourique, in Lat. *Ulricum*, Caſtello antico, vicino a Beja, ove i Criſtiani ottennero una ſegnalata vittoria contra i Mori l'anno 1139.

4. Moura, e

5. Serpa, due picciole Fortezze, ora demolite.

IX.

Della Provincia di Beira.

Beira comprende ſei Commarces, cioè:

I. LA COMMARCE DI COIMBRIA, intorno al Mondego. Contiene

* Coimbria, in Lat. *Conimbrica* ſul Mondego, Città Capitale di Beira, grande, ed aſſai celebre per l'Univerſità rinomata per tutto il Mondo Letterario. Il Veſcovo, che vi è, ſoggiace alla Metropoli di Lisbona.

II. LA COMMARCE d'AVEIRO, giace intorno al ſeno d'Aveiro verſo il Mare Atlantico, e contiene

Aveiro, in Lat. *Averium*, ovvero *Talabrica*, Città fortificata ſul fiume *Bouga*.

Queſto Territorio porta il titolo di Ducato.

III. LA COMMARCE DI VISEU, all' intorno della Città del medeſimo nome. Contiene

Viseu, in Lat. *Viſeum*, Città con Veſcovado ſotto all'Arciveſcovo di Braga.

Fanno fede le Storie, che preſſo Viſeu giaccia il corpo di Roderico ultimo Re de' Goti, eſſendovi ſta-

stata scoperta una tomba con la seguente Iscrizione: *Hic jacet Rodericus Gothorum Rex ultimus.*

IV. LA COMMARCE DI GUARDA. Giace all'intorno di Guarda, e contiene

GUARDA, in Lat. *Guarda*. Città con Vescovado, il quale soggiace all' Arcivescovo dl Braga.

V. LA COMMARCE DI LAMEGO, a Settentrione di Viseu, contiene

LAMEGO, in Lat. *Lameca*, Città con Vescovado, il quale è sotto alla Metropoli di Braga.

VI. LA COMMARCE DI CASTEL BRANCO, a mezzogiorno di Guarda. Contiene

1. CASTEL BRANCO, in Lat. *Castellum Album*, Città sulle frontiere dell'Estremadura, divenuta famosa nell' ultima guerra.
2. SALVATERRA, Città sulle frontiere Spagnuole. Fu presa dagli Spagnuoli l'anno 1704. ma poscia ricuperata dai Portoghesi.
3. IDANHA A VELHA, in Lat. *Equitania*, Città mediocre.

X.

Della Provincia Entro Minho, e Douro.

Questa è suddivisa in quattro COMMARCES, e sono

I. LA COMMARCE DI GUIMARANES, la quale giace nel mezzo di questa Provincia e contiene

* 1. BRAGA, in Lat. *Bracara*, la Capitale d' Entro Minho, e Douro, Città ampia, nella quale risiede il primo Arcivescovo del Regno.
2. GUIMARANES, in Lat. *Vimaranum*, Città picciola sul fiume *Daves* con titolo di Ducato.
3. VILLA DE CONDE, Città picciola sull: foci del Fiume *Auvo*, in Lat. *Avus*.

II. LA COMMARCE DI VIANA, sulle sponde dell' Atlan-

Atlantico verso il Fiume Minho. Contiene

VIANA DE FOZ DE LIMA, in Lat. *Viana Limii*, Città picciola con Porto sulle foci del Fiume *Lima*.

III. LA COMMARCE DI PONTE DI LIMA, al Settentrione della detta. Contiene.

1. CAMINHA; Città fortificata sui Fiumi *Minho*, e *Coiro*, coperta da una Cittadella; porta il titolo di Ducato, ed appartiene alla Casa di Porto-Carrero.
2. PONTE DI LIMA, Città con Ponte considerabile sopra il Fiume *Lima*.

IV. LA COMMARCE DI PORTO, intorno al Fiume *Duro*; contiene

PORTO, ovvero PORTA PORT, in Lat. *Portus Cale*, celebre Porto di Mare sulle foci del *Duro*, molto frequentato dagli Ollandesi. Si crede che il nome di Portogallo derivi da questo Porto.

III.

Della Provincia di Tra los Montes.

QUesta comprende quattro COMMARCES, e sono

I. LA COMMARCE DI MIRANDA, alla sinistra verso i limiti d' Entro Minho, e Douro. Contiene.

* 1. MIRANDA, col cognome DE DOURO, in Lat. *Miranda Durii*, la miglior Città di tutta questa Provincia, situata sulle frontiere Spagnuole. Il suo Vescovo è Suffraganeo della Metropoli di Braga. Fu presa da' Francesi, e Spagnuoli l' anno 1710. e ripresa da' Portoghesi nel 1711.

2. ALMEXZAL, picciola Città sui confini della Spagna, la quale si rendette celebre per la sconfitta grande avuta dagli Spagnuoli per mezzo de'

de' Portoghesi sotto la direzione del Marescial-lo di *Schomberg* nel 1663.

3. Braganza, in Lat. *Brigantia*. Città situata a Settentrione di Miranda su i confini Spagnuoli. Ha titolo di Ducato, ed è stata appannaggio di que' Principi, che al presente posseggono la Seggia Reale.

II. LA COMMARCE DI VILLAREAL, verso il Fiume Douro. Contiene

Villa Real, in Lat. *Villa Regalis*, Città con titolo di Ducato.

III. LA COMMARCE DI MONCORVO, a Levante della detta. Contiene

Torre di Moncorvo, in Lat. *Moncorvium*: Villaggio ampio nel sito, ove il Fiume *Sabor* entra nel Douro.

IV. LA COMMARCE DI PINHEL, a Mezzogiorno del Douro, Contiene

1. Pinhel in Lat. *Pinelum*, Città picciola, ma fortificata.

2. Alfaites, ovvero Alfaytes, picciola Città con buon Castello presso l'origine del Fiume *Coa* sopra d'un'eminenza fra continue montagne.

3. Almeida, picciola Città fortificata sulle frontiere Spagnuole.

XII.

Del picciolo Regno d'Algarvia.

Comprende questo Regno due Commarces, cioè

I. LA COMMARCE DI TAVIRA, alla destra verso i confini Spagnuoli. Contiene

* 1. Tavira, in Lat. *Tavila*, Città Capitale di questo Regno con Castello, e Porto di Mare.

2. Alcoytin, piccola Città con Rocca forte sul Fiume *Guardiana*, la quale serve per una buona Fortezza di frontiera.

3. Fa-

3. Faros, in Lat. *Pharus*, Città con buon Porto di Mare. Ha un Vescovo soggetto all' Arcivescovo d' Evora.

II. LA COMMARCE DI LAGOS, alla sinistra verso la punta del Regno. Contiene

1. Lagos, Fortezza con Vescovado.
2. Silves, in Lat. *Sylvæ*, già Città dominante di questo Regno, ora poco abitata.
3. Albor, in Lat. *Alborium*, Villaggio vicino alla Città di Lagos, ha un Porto alquanto buono, di cui l' entrata è ardua. In questo contorno nasce un Vino eccellente, e credesi, che quivi sia stato l' antico Porto d' Annibale, molto mentovato dagli Scrittori.
4. Sagres, Città con buon Porto.
5. Capo de S. Vincent, in Lat. *Promontorium Sacrum*, ovvero *S. Vincentii*. Egli è l' estremo Capo dell' Europa.

In questi contorni vi sono molti Bagni d' acque Minerali assai frequentati.

Chi non ha Carte particolari per poter minutamente ravvisare gli accennati Territorj, osservi solo le Città.

XIII.

La Costituzione del Paese di Portogallo.

1. Portogallo è sotto un clima calido (di che se ne udirà la ragione trattandosi del Globo, alla fine dell'Opera) e perciò produce gran quantità di Vino, Olio, e Sale, con cui provvede a molte altre Provincie dell' Europa.
2. Vi è però sterilità di Grani a cagione del Terreno assai montuoso. Perocchè verso la parte della Spagna altro non si vede che una concatenazione di Montagne.

XIV.

Il Naturale della Nazione Portoghese.

1. I Portoghesi sono per lo più intenti ai negozj Mercantili, da loro stabiliti non solo nell' Europa, ma anche in tutte le quattro parti del Mondo, e perciò sono dati a tutte quelle virtù, e vizj che vanno congiunti con questa Professione.
2. Toccante agli studj, quantunque per l'addietro sembrasse esser quelli in decadenza, contuttociò si hanno ora freschi risconrri d' essere i detti stati risuscitati massime circa le notizie delle antichità del Regno.

   Lo stesso si può dire anche circa il valore in guerra, imperciocchè per risvegliarlo si sono messi dal 1734. in qua gli affari militari sopra d' un miglior piede, al qual oggetto sono state anche fondate delle Accademie per gli Esercizj Cavallereschi.

XV.

Il Dominio di Portogallo.

1. POrtogallo ha al giorno d'oggi il proprio e Sovrano suo Re, il quale risiede ordinariamente in Lisbona.
2. Come il Portogallo sia stato per l' addietro sotto la Potenza Spagnuola, e come ora ne sia libero, si cerchi nella Storia.
3. La notizia dello Stemma Reggio si apprenda dalla Genealogia.
4. Ed il sistema del Governo si veda nella politica.

XVI.

La Religione di Portogallo.

IN tutto Portogallo fiorisce la Religione Cattolica Romana, ed acciò vie più si conservi pura vi è la Inquisizione, che non soffre alcun Eretico nel Regno.

Ritrovansi però molti Ebrei, ma non osano scoprirsi per tema dell' Inquisizione.

XVII.

Altre Appartenenze di Portogallo.

ANche nelle altre tre parti del Mondo vi sono Provincie, e Piazze possedute da' Portoghesi.

I. Nell' AFRICA hanno molte Piazze, benchè assai disperse, cioè

1. MASSAGAN, Fortezza nel Regno di Marocco.
2. LOANDA S. PAOLO nel Regno d' Angola.
3. MOSAMBIQUE, ed alcune altre Città sulle Coste di Zanguebar.
4. L' Isole del CAPO VERDE.
5. L' Isola MADERA, poco discosta dalle Canarie.
6. Diverse altre Isole intorno alla Linea Equinoziale.

II. Nell' ASIA possedevano nei tempi scorsi tutta l'India Orientale: perocchè i Portoghesi portano il vanto d' averla scoperta. Ma dappoichè vi sono penetrati gli Ollandesi, ne sono stati sloggiati i primi, essendo loro solo rimasto ciò che siegue.

1. GOA, Fortezza grande sulla Costa di CUNCAN.
2. DIU, Fortezza nel Dominio del gran Mogol.
3. Un gran commercio in Macao, Città della China.

4. Un gran commercio nella Città di Moka situata nell'Arabia sul Mar Rosso.

III. Nell'AMERICA, benchè gli Spagnuoli abbiano avuta la prepotenza, nulladimeno appartiene ai Portoghesi.

1. IL BRASILE nella parte Meridionale.
2. L'Isole Azorie fra l'America, e l'Europa.
3. Le Isole di S. Gabriello.
4. Il Forte del SS. Sagramento nella Provincia di Paraguay, o sia Paraguaya.

XVIII.

Lo Stato antico di Portogallo.

CIò che noi chiamiamo Portogallo oggidì, era nomato dagli antichi Romani PROVINCIA LUSITANICA, e gli abitatori chiamavansi LUSITANI.

CAPO QUARTO.

Della Mappa di Spagna.

I.

Il Contenuto di questa Mappa.

ESsa rappresenta tutto il Regno di Spagna, il quale comprende altri Regni, e Provincie delineate minutamente: sicchè non fa di mestiere ricorrere ad altre Carte particolari.

Situa-

II.

Situazione della Spagna.

1. RIspetto all'Italia, la Spagna giace verſo Ponente, e perciò fu chiamata da' Poeti Latini *Heſperia* dalla ſtella *Heſperus*, la quale ſull'imbrunire della notte appariſce verſo Ponente.

2. Ma quando gli Autori Greci ſi ſervono del nome d'*Heſperia*, non intendono la Spagna, ma l'Italia, la quale, in riguardo alla Grecia, è verſo Ponente.

3. Le Provincie Spagnuole tanto nella lunghezza quanto nella larghezza ſonoſit uate in un certo modo, che i Geografi antichi l' hanno aſſomigliate ad una pelle di Vitello diſteſa.

III.

Le Frontiere della Spagna.

QUeſta è circondata dall'acqua al diſotto, e al diſopra; cioè verſo Mezzogiorno, e Tramontana. Verſo Levante, e Ponente confina con altre Terre.

IV.

L' Acqua, che Bagna la Spagna verſo Tramontana.

1. QUeſta chiamaſi comunemente *Mer de Biſcaye*, cioè Mare di Biſcaglia, poichè la Provincia, che gli giace dirimpetto, è nominata BISCAGLIA.

2. In Lat. diceſi *Mare Cantabricum*, poichè la detta

Biscaglia, che gli fa sponda, chiamavasi anticamente CANTABRIA.

3. Egli è una porzione del grand' Oceano Atlantico, come si può facilmente vedere dalla Carta dell' Europa.

4. Questo Mare è di grand' importanza agli Spagnuoli perocchè per mezzo d' esso corrispondono con la Francia, Inghilterra, e Paesi Bassi. Indi è che tutta la sua Costa è ripiena di bellissimi Porti.

V.
L' Acqua, che Bagna la Spagna verso Mezzogiorno.

1. EGli è il MARE MEDITERRANEO, il quale per uno Stretto è congiunto col gran Mare ATLANTICO.

2. E perchè la Spagna aveva anticamente la sua denominazione dal Fiume EBRO, in Lat. *Iberus*, essendo stata chiamata IBERIA, così anche quella parte del MARE MEDITERRANEO, che tocca la Spagna, chiamasi MARE IBERICUM.

3. La bocca di questo Mare consiste nello stretto fra l'Europa, e l' Africa, il quale d'ambe le parti è ben fornito di Fortezze. Per il detto Stretto deono passare tutte le Navi, che velleggiano dall' Oceano verso Levante.

4. Questo STRETTO nominasi in Spagnuolo *Estreche di Gibraltar*, dalla Fortezza situata a' piedi del Monte, ed in Lat. *Fretum Gaditanum* dall' Isola di Cadice poco di là discosta, ovvero anche *Fretum Herculeum:* perchè Ercole Re delle Spagne vi fece alzare d' ambe le parti due gran Monti, sopra de' quali vi collocò le due Fortezze, di GIBILTERRA nella Spagna, e di CEUTA dirimpetto nell' Africa. Quindi è che ancora al giorno d' oggi chiamansi HERCULIS COLUMNÆ, cioè le Colonne d' Ercole.

5. Que-

5. Questo Mare viene per altro molto molestato dai Corsari, poichè s'avanzano ad inquietare anche i lidi Spagnuoli, vi si accendono gran fuochi, acciò di notte meglio siano guardati.

VI.

Confinanti della Spagna verso Ponente.

FRa i Confinanti vi ha il solo Re di Portogallo, il quale dopo esser entrato nella grand' Alleanza contro la Spagna l'anno 1703. ha avuto campo d'incomodarla durante la guerra scorsa. All'incontro poco è stato da quella offeso a cagione delle Fortezze, e gran Montagne confinanti, che gli servivano di Barriera.

VII.

Confini della Spagna verso Levante.

LA Francia è opposta alla Spagna verso Levante, e benchè la natura abbia segregata l'una dall'altra per mezzo de' Monti Pirenei (i quali continuano dal Mare di Biscaglia fin al Mediterraneo, e per essere quasi condannati a nevi perpetue, rendono difficile il passaggio).

2. Ciò non ostante nello spirato Secolo, mentre ambe le Nazioni erano tanto esacerbate, che si credeva ciò procedere da una loro innata antipatia, sono i Francesi passati con Armate intiere sopra le balze di questi Monti. Ora però dopò che un Principe Francese possiede il trono Reale si è andata perdendo l'antipatia.

3. Frattanto si è stabilito nella Pace Pirenea dell' anno 1660. che il celebre Capo di CREUX, in

Lat. *Promontorium Crucis*, debba essere il termine de' confini fra i due Regni.

VIII.

La Grandezza della Spagna.

TAnto dall'Oriente fino all'Occidente, quanto da Mezzogiorno fin alla Tramontana vi saranno 600. miglia Italiane di viaggio in circa.

IX.

I Fiumi principali della Spagna.

1. IL TAGO, in Lat. *Tagus*, in Spagnuolo *Tajo*. Passa per Portogallo, e si getta nel Mare Atlantico.

2. Il DURO, in Lat. *Durius*, in Spagnuolo *Douro*. Traversa Portogallo, e si scarica nel Mare Atlantico.

3. La GUADIANA, in Lat. *Anas*. Si nasconde sotto terra dopo la sua scaturigine, scorre alcune miglia così nascosto, sbocca poi all'ingiù verso Mezzogiorno, e finalmente va a terminare nel Mare Atlantico.

4. Il GUADALQUIVIR, in Lat. *Bætis*. Scorre sotto alla Guadiana, e parimenti si perde nel Mare Atlantico.

5. L'EBRO, in Lat. *Iberus*. Viene dalla parte destra cioè dal Levante, e sbocca nel Mare Mediterraneo. Era tanto rinomato ne' tempi andati, che da esso tutta la Spagna acquistò il nome d'*Iberia*.

Di-

X.
Divisione della Spagna.

LA Spagna consiste oggidì in quattordici Provincie, ed alcune Isole; queste per sussidio della memoria si possono rappresentare nel modo seguente.

I. In mezzo al Paese si vedono
  1. CASTIGLIA LA VECCHIA, in Lat. *Castella vetus*, Regno all'Intorno del Fiume *Duro*.
  2. CASTIGLIA LA NUOVA, in Lat. *Castella Nova*, Regno all'intorno del Fiume *Tago*.

II. Verso Ponente sulle frontiere di Portogallo appariscono.
  1. LEON, in Lat. *Legio*, Regno sulle sponde del *Duro*.
  2. ESTREMADURA, in Lat. *Extremadura*, Provincia situata intorno al *Tago*, *e Guadiana*.
  3. ANDALUSIA, in Lat. *Vandalitia*, Regno traversato dal Fiume Guadalquivir.

III. Verso Mezzogiorno sulle Coste del Mediterraneo si presentano.
  1. GRANADA, in Lat. *Granata* Regno.
  2. MURCIA, in Lat. *Murcia*, Regno.
  3. VALENTIA, in Lat. *Valentia*, Regno.

IV. Verso la Tramantana sul Mare di Biscaglia sono
  1. GALIZIA, in Lat. *Galletia*. Regno.
  2. ASTURIA, in Lat. *Asturia*, Provincia.
  3. BISCAGLIA, in Lat. *Cantabria*. Provincia.

V. Verso Levante al piede de' Monti Pirenei giacciono.
  1. NAVARRA, in Lat. *Navarra*, Regno,
  2. ARAGONA, in Lat. *Aragonia*, Regno.
  3. CATALOGNA, in Lat. *Catalonia*, o *Catalonnia*, *Principato*.

VI. Vedonsi nel Mare Mediterraneo.
  1. L'Isole BALEARIE, in Lat. *Iusulæ Baleares*.
  2. L'Isole PITIUSE, in Lat. *Insulæ Pityusæ*.

La

XI.

La Castiglia vecchia.

QUesta comprende otto MERINDADES, o siano piccole Provincie; ed un Territorio, come siegue.

I. LA MERINDADA DI BURGOS. Giace intorno alla Città di Burgos, e contiene

1. BURGOS, in Lat. *Burgi*, la Capitale di questa Castiglia. Ha un Arcivescovo, il quale contende con quello di Toledo per la preminenza. Questa Città era negli anni scorsi in migliore stato, che al giorno d'oggi.

2. AGUILAR del Campo, in Lat. *Aquilaria Campestris*, Borgo grande, o' sia piccola Città, luogo dello Stemma de'Marchesi d'Aguilar, quindici miglia distante da Burgos sulle frontiere dell'Austria di Santillana, cinque miglia dalle sorgenti dell'Ebro.

3. LERMA, Luogo poco discosto da Burgos, verso Mezzogiorno, notabile a causa del Duca di *Lerma* tanto noto nelle Storie Spagnuole.

II. LA MERINDADA DI VALLADOLID, sulle frontiere di Leon, contiene

VALLADOLID, in Lat. *Valdoletum*, ovvero *Vallisoletum*, situata sul fiume *Duro*. E'una delle più grandi, e più belle Città della Spagna, e fu per l'addietro Residenza Reale. Il Vescovo della medesima è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Toledo. Avvi un'Università assai celebre ed un Officio d'inquisizione. Il memorabile Cristoforo Colombo morì in questa Città.

III. LA MERINDADA DI CALAHORA, su i limiti della Navarra, contiene

CALAHORA, in Lat. *Calaguria*, Patria di S. Domenico, Città con Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Burgos.

IV. LA

IV. LA MERINDADA D'OSMA, alla finiftra di quella di Soria, contiene

OSMA, in Lat. *Oxama*, piccola Piazza. Ha Univerfità, e Vefcovo foggetto alla Metropoli di Toledo.

V. LA MER NDADA di SEGOVIA, fulle frontiere della nuova Caftiglia, contiene

SEGOVIA, in Lat. *Segubia*, ovvero *Arevacorum Urbs*, Città alquanto ampia, il cui Vefcovo è Suffraganeo dell' Arcivefcovo di Toledo. Quivi vedefi ancora un Acquedotto degli antichi Romani, e vi è un Caftello in cui alle volte fi cuftodifcono i delinquenti in materia di Stato. Segovia, e Seviglia fono le due fole Città nella Spagna, ove fi batte denaro.

VI. LA MERINDADA D'AVILA, fu i confini di Leon, ed Eftremadura, contiene

AVILA, in Lat. *Abula*, Città con Vefcovado appartenente all' Arcivefcovo di Compoftella: Ha anche Univerfità.

VII. LA MERINDADA DI SORIA, giace fotto quella di Calahora, e contiene

1. SORIA, in Lat. *Numantia Nova*, Città piccola appo le forgenti del *Duro*.
2. AGREDA, in Lat. *Auguftobriga*, chiamata dagli Spagnuoli anche Malaga, fui confini dell'Aragona.

VIII. LA MERINDADA DI SIGUENZA, fulle frontiere della nuova Caftiglia, contiene

1. SIGUENZA, in Lat. *Ceguntia*, Città con Vefcovado fotto all' Arcivefcovo di Toledo. La di lei Univerfità è celebre.
2. MEDINA CELI, in Lat. *Metina Celi*, Ducato famofo fulle frontiere dell' Aragona.

IL TERRITORIO DI RIOJA, o RIOXA, in Lat. *Ruconia*, fulle frontiere della Bifcaglia, apparteneva per l' addierro alla Navarra, contiene

1. LUGRONNO, in Lat. *Lucronium*, Città tenue.
2. VITTORIA, Città verfo il Fiume *Ebro*, la quale an-

annoverasi per l'addietro fra le Città di Navarra, poscia fra quelle della Biscaglia, ma ora vedesi incorporata nella Castiglia Vecchia.

Questa Provincia vanta la migliore lana della Spagna, e la lingua Spagnuola la più tersa.

XII.

Della nuova Castiglia.

QUesta dividesi in tre CONTREE o siano Territorj, cioè

I. LA CONTREA D'ALGARIA. Giace intorno a Madrid, e contiene

1. MADRID, in Lat. *Matritum*, ovvero *Mantua Carpetanorum*, Città Capitale di tutta la Spagna, grande, ben fabbricata, ed eletta per Residenza Reale a causa dell'aria salubre. Il Palazzo Regio il quale non abbondava in magnificenza, andò in cenere nel 1734. ed ora vien di nuovo rifabbricato, al qual effetto la Regina ha fatto venire molti muratori dall'Italia. La Città è circondata da monti i quali le possono alquanto servire di fortezza, mentre non ha nè mura, nè terrapieni. Carlo III. occupò Madrid l'anno 1711. ma l'abbandonò in breve.

2. PARDO, Luogo Regio di diporto, due miglia Spagnuole distante da Madrid.

3. TOLEDO, in Lat. *Toletum*, Città ben fortificata situata appo il *Tago*, sopra di rupi eminenti. L'Arcivescovo che qui risiede è *Primas Regni*, e l'Università è molto celebre.

La Regina Vedova di Spagna, Moglie del fu Re Carlo II. risiedeva in questa Città, ma poscia si trasferì in Bajonna di Francia:

Mentre Carlo III. nel 1710. s'impadronì di Toledo, il Castello vecchio andò in fiamme.

4. ESCURIAL, in Lat. *Scoriacum*. ovvero *Scoriale*. Questa è quella rinomata fabbrica, e chiamata dagli Spagnuoli l'ottava maraviglia del Mondo. Il Re

Re Filippo II. la fece alzare in onore di S. Lorenzo, essendosi servito d'un Monastero del medesimo Santo per formarne Batteria contro i Francesi l'anno 1557. nell'assedio di S. Quintin. Il Deposito Reale, e l'immensa Biblioteca n'hanno tramandata la fama per tutto il Mondo. L'incendio però ivi insorto l'anno 1671. ha sminuito assai di splendore un tanto edifizio, benchè poi in gran parte sia stato riparato.

5. Alcala des Henares, in Lat. *Complutum*, Città situata sul fiume *Henares* in un contorno fecondo, ed ameno, spettante all'Arcivescovo di Toledo la famosa Università, che vi fiorisce, è stata fondata dal Cardinale Ximenes Arcivescovo di Toledo nel 1517. ove la Bibbia Sacra fu stampata in più lingue denominata comunemente *Complutentia Biblia*. Questo luogo è quasi tutto riempito d'Accademici, e Professori di Scienze.

6. Balsain, Castello Reale di diporto poco discosto da Madrid.

7. Chincon, Città piccola, e Contea sei leghe distante da Madrid attinente al Marchese Savelli ma avendo questi abbracciato il partito Austriaco nella Guerra passata, concernente la successione della Corona di Spagna, levò il Re Filippo V. Chincon dalla Casa Savelli, e lo diede al Marchese di Castel Rodrigo.

8. S. Idelfonso, Castello Reale di diporto, presso il quale dal 1721. in qua è stato fabbricato un Palagio cospicuo con Giardini, ed Artifizj d'Acque, il qual luogo fu eletto per suo soggiorno da Filippo V. Re di Spagna nel 1724. dopo che egli avea rinunziato al Governo.

9. Buenretiro, poco discosto da Madrid. Luogo di diporto per il Re.

10. Florida. Luogo parimente di diporto del Re, ove vi ha un bellissimo viale nominato il Prado poco discosto da Madrid.

11. Ara-

11. Aranjavez, sul *Tago*, Luogo parimente favorito per li divertimenti Reali.

12. Brihuega, discosta 17. leghe da Madrid, renduta nota dagli Ollandesi l'anno 1710.

13. Villa Viciosa, non lungi da Brihuega, Luogo divenuto noto per una battaglia ivi seguitra fra i Carolini, ed Angiovini l'anno 1710.

II. LA CONTREA DI SIERRA, giace alla sinistra della precedente, e contiene

1. Cuenza, o Cuenca, in Lat. *Concha*, Città con Sede Episcopale, soggetta alla Metropoli di Toledo.

2. Alarcon, in Lat. *Illarco*, piccola Città sul Fiume *Xucar*, tre leghe distante da Cuenza.

3. Albu cetto. Città verso il Regno di Valenza.

4. Molina, Signoria nei confini dell'Aragona, compresa ne' titoli del Re.

5. Alamanza, Luogo ristretto sulle frontiere di Valenza renduto celebre nel 1707. per un' importante battaglia fra gli Spagnuoli, ed Inglesi, ove questi dovettero soccombere.

III. LA CONTREA DELLA MANCA. Si stende all' intorno della *Guadiana*, verso i limiti dell' Andalusia, e contiene

1. Cividad Real, in Latin. *Civitas Regia*, Città ampia sul Fiume *Guadiana* in un contorno fertile, ma poco abitata.

2. Alcanza, in Lat. *Alcaratum*, Città con una Fortezza fabbricata sopra d'un Monte alquanto alto in un sito fertile, chiamato il *Campo di Montiel*, vicinissimo alla sorgente del Fiume *Guardamena*. Qui all' intorno osservansi ancora le Montagne d'Alcaraz fra l'origine de' due Fiumi *Guadiana*, e *Guardamena*, fra i due Regni d'Andalusia, e di Murcia.

3. Calatrava, Luogo di poca considerazione, situato sulla Guadiana, appartenente ai Cavalieri dello stesso nome, il cui Ordine fu eretto anticamente contro i Saraceni.

4. Al-

4. Almagro, in Lat. *Almagrum*, piccola Città, e Sede della Gran Maeſtra delle Dame dell' Ordine di Calatrava, diſtante due miglia da Cividad Real, e celebre a cagione de' Fonti ſalubri, che ivi ſi ritrovano.

Molti anni fa poſſedevano i Grandi di Spagna belliſſimi Caſtelli nella Caſtiglia, ma al preſente ſi vedono in maggior parte diroccati.

Queſta Caſtiglia è per altro il cuore della Spagna, maſſime per l'addietro, in tempo che i Re vi avevano ferma la loro Reſidenza.

Fra la Caſtiglia Nuova, e l'Andaluſia appariſcono le Montague nominate Losa, le quali ſeparano una Provincia dall'altra.

XIII.

Del Regno di Leon.

Divideſi Leon in due parti, che ſono la Settentrionale, e la Meridionale.

LA PARTE SETTENTRIONALE comprende

1. Leon, in Lat. *Legio*, Città Capitale di queſto Regno, grande, ma poco abitata. Il ſuo Veſcovo è immediatamente ſotto la Sede Appoſtolica.
2. Astorga, in Lat. *Aſturgia*, Città di poca conſiderazione, il cui Veſcovo è Suffraganeo di Compoſtella.
3. Zamora, in Lat. *Sentica*, ovvero *Sarabris*, Città ordinaria, il cui Veſcovo è ſotto alla Metropoli di Compoſtella.
4. Toro, in Lat. *Taurus*, piccola Città ſenza mura ſul Fiume *Douro*, tredici leghe Spagnuole da Salamanca. I di lei Cittadini hanno buon provento di Vino, e Grano, e godono il privilegio di poter inviare i loro Deputati a Madrid per la confermazione del Principe d'Aſturia.
5. Palençia, in Lat. *Palantia*; Città ſul Fiume *Ca-*

rio con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Burgo. Per l' addietro v' era un' Università, celebre avanti quella di Salamanca.

II. LA PARTE MERIDIONALE comprende

1. SALAMANCA, in Lat. *Salamantia*, ovvero *Salamantica*, Città poco abitata, la di cui Università è molto celebre. Il di lei Vescovo è sotto l'Arcivescovo di Compostella.
2. CIVIDAD RODERIGO, in Lat. *Civitas Roderici*, Città forte, e mercantille, particolarmente nel traffico de' cuoj. Il Vescovo, che vi risiede è sotto l' Arcivescovo di Compostella. Fu l'anno 1706. espugnata da' Portoghesi, ma nel 1707. ricuperata per assalto dagli Spagnuoli, e Francesi.
3. LEDESMA, Città piccola, situata verso i confini di Portogallo, notabile per la Casa de' Conti dello stesso nome.
4. ALVA de *Tormes* Città con titolo di Ducato sul Fiume *Tormes* appartenente alla Casa di Toledo, da cui trae la sua origine il famoso Duca d'Alba noto nellle Storie de' Paesi Bassi, e di cui il figlio maggiore ne porta sempre il titolo.

XIV.

Dell' Estremadura.

SI osservano in questa Provincia

1. BADAJOZ, in Lat. *Pax Augusta*, Capitale dell' Estremadura, Fortezza sulle frontiere di Portogallo, il cui Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Compostella. Fu assediata in vano dai Portoghesi l' anno 1705.
2. MERIDA, in Lat. *Emerita*, Città già rinomata ora in poco buono stato.
3. ALCANTARA, Città appartenenente ai Cavalieri d' un Ordine spirituale dello stesso nome.
4. PLACENZIA, in Lat. *Placentia*, Città con Vescovo

scovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Toledo.

5. Coria, in Lat. *Cauria*, Vescovado sotto l'Arcivescovo di Compostella.

6. Madrigallego, in Lat. *Madrigalexum*, Villaggio poco distante da Merida, celebre per la morte del Re Ferdinando Cattolico, qui seguita l'anno 1516.

7. S. Justi Monastero in un sito delizioso, ove Carlo V. deposto il Diadema, passò il resto della sua vita, e la finì l'anno 1558.

8. Albuquerque, in Lat. *Albuquercum*, Luogo notabile sulle Frontiere di Portogallo con titolo di Ducato.

9. Blarcarota, ovvero Villa Nuova, Città piccola con Castello forte, e titolo di Marchesato sulle frontiere di Portogallo.

10. Alhanga Città piccola spettante ai Cavalieri dell'Ordine di S. Jacopo situata sopra di un'eminenza tre leghe lontana da Merida munita da un Castello forte.

Essendo anche in Portogallo una Provincia con nome d' Estremadura, s' avverta a non confondere l' una con l' altra.

XV.

Dell' Andalusia.

Divideſi l'Andalusia in due Territorj, come siegue.

I. IL TERRITORIO DI SEVIGLIA verso Ponente. Contiene.

1. Seviglia, in Lat. *Hispalis*. Capitale dell'Andalusia, e superiore a tutte le Città della Spagna in grandezza, ricchezza, e beltà, al cui fiore hanno molto contribuito le Flotte dell' Indie. Ha Sede Archiepiscopale, ed Università: Qui fu nel 1729. conchiuso il noto Trattato fra le

Corone di Spagna, di Francia, ed Inghilterra in favore dell' Infante D. Carlo ora Re di Napoli, ma l'Imperadore Carlo VI. vi contradisse.

2. Alanis, in Lat. *Ancanicum*, Città vecchia, ed ora decaduta in Villaggio sulle frontiere dell' Estremadura.

3. Alcala de los Gazules, Città vecchia, sei leghe distante da Gibilterra.

4. Alcala da Guadaira, in Lat. *Hienipa*, piccola Città fabbricata sopra d'una Collina prossima al Fiume *Guadaira* con un Castello forte, due leghe discosta da Seviglia.

5. Alcala de Rio, in Lat. *Italica*, luogo picciolo sul Fiume *Guadalquivir* non lungi da Seviglia.

6. Barbato, in Lat. *Barbata*, ovvero *Belo*, luogo picciolo con Porto, ove il Fiume dello stesso nome si scarica nel Mare Atlantico fra Cadice, e Tariffa.

7. S. Lucar de Guadiana, Fortezza fabbricata sopra d'un Monte sul Fiume *Guadiana*, quattro leghe dalle di lui foci.

8. Almaden, Villaggio fra Seviglia, e le frontiere dell' Estremadura, celebre per le miniere dell' Argento vivo, le quali apportano alla Corona di Spagna un provento considerabile.

9. S. Lucar de Baramedo, in Lat. *Fanum S. Luciferi*. Città sul Fiume *Guadalquivir*, poco discosta dal Mare. Ha Porto buono, e forte, e perciò viene chiamata *la chiave di Seviglia*.

10. Gibilterra, in Lat. *Gibraltaria*, già *Heraclea*, Fortezza situata sullo *Stretto Gaditano*. Ella è fabbricata sopra del Monte Calpe, ch' era una delle Colonne d'Ercole: fu presa dagl' Inglesi, ed Ollandesi l'anno 1704. e poi assediata in vano da i Francesi, e Spagnuoli sin al 1705. L' anno 1710. la cinsero di Blocco infruttuoso gli Spagnuoli, e presentemente è presidiata dagl' Inglesi.

11. ALGEZIRA, in Lat. *Algezira*. Fortezza parimente sullo Stretto accennato, ma non più nello stato pristino.

12. TARIFFA, Città situata istessamente sullo Stretto, ne' cui contorni i Cristiani ottennero una segnalata vittoria contro i Mori nel 1340. mentre questi volevano far trasportare nuove Truppe dall' Africa.

13. XERES, in Lat. *Xera*, non lungi da S. Lucar. In questo sito incirca fu ucciso da' Mori Roderico ultimo Re de' Goti nel 714.

14. MEDINA SIDONIA, in Latin. *Assidonia*, Ducato.

15. OSSUNA, in Lat. *Orsuna*, Ducato con Università.

16. AYAMONTE, in Lat. *Aymontium*, Fortezza sulle foci della Guadiana.

17. ARCOS, in Lat. *Arcus*, Ducato sul Fiume *Guadalete*.

18. PUERTO DE S. MARIA, in Lat. *Portus S. Mariæ*. Porto di Mare due legge distante da Cadice, di cui molto si compiacque il moderno Re nel 1729.

19. CADICE, ovvero CADIX, in Lat. *Portus Gaditanus*. Questo è quel Porto celebre per tutto il Mondo, ove suole approdare la Flotta Spagnuola, che viene dall' Indie Occidentali. Egli è situato sopra d' un' Isola dello stesso nome, detta in Lat. *Gades*. Il Vescovo di quest' Isola è sotto all' Arcivescovo di Siviglia. Gl' Inglesi, ed Ollandesi tentarono in vano d' occuparlo l' anno. 1702.

Nel 1744. allorchè nella guerra per successione ai Paesi Austriaci combinaronsi amendue le flotte Spagnuole, e Francese per trasportar un buon numero di truppe in Italia contro la Regina d' Ungheria e Boemia, s' opposero loro le vele Inglesi; ed essendo queste entrate nel Porto di Gibilterra si ritirarono le prime nel sudder-

to di Cadice per non esser superate da forze maggiori.

II. IL TERRITORIO DI CORDOVA, verso Levante, contiene

1. CORDOVA, in Lat. *Corduba*, Città celebre sul Fiume *Guadalquivir*, e Patria di Seneca. Ha un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Toledo.

2. ALHAMA. in Lat. *Phornacis*, picciola Città sette leghe distante da Cordova.

3. BAENA, Città, e Ducato otto leghe lontano da Cordova, appartenente alla Casa di Cordova.

4. BEL ALCAZAR, in Lat. *Bel lcazarium*, picciola Città fra Cordova, e Truxello.

5. UBEDA, Città bella con Castello. Giace nel contorno, ove i Cristiani uccisero in una volta 200000. Barbari l'anno 1212.

6. BAEZA, in Lat. *Biatia*, Città ordinaria con Università, sul Fiume *Guadalquivir*.

7. JAEN, in Lat. *Giennum*, Città sul Fiume *Guadalquivir*, con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Toledo.

8. ALCALA REAL, in Lat. *Alcala Regalis*, Città ristretta sul Fiume *Xenil*, sulle frontiere di Granada.

In questa Provincia vi è per altro un gran concorso di Genti non solo per il commercio dell'Indie, ma ancora per lo stesso terreno, il quale è migliore di tutte le Provincie della Spagna: onde i Grani nascono quivi in tanta abbondanza, che viene chiamata Granajo del Re.

Nelle Selve dell' Andalusia prendonsi i Tori selvatici, i quali servono per il famosissimo combattimento di Tori da farsi il giorno di S. Giovanni in Madrid.

L'Andalusia chiamasi in alcune Mappe anche *Vandalizia*, da' VANDALI, i quali calarono ad abitarla negli spirati Secoli.

Del

XVI.

Del Regno di Granada.

GRanada è divisa in quattro Diocesi, che sono
I. LA DIOCESI DI GRANADA, all'intorno della Città dello stesso nome. Contiene.

* Granada, in Lat. *Granata*, ovvero *Illiberis*, una delle più grandi, e più belle Città della Spagna sul Fiume *Xenil;* ella ha un Arcivescovado, Università, e vanta ancora un magnifico Palagio degli antichi Re Mori nominato in Lat. *Palàtium Granatense Regiæ Maurorum magnificentiæ monumentum*, ed in Spagnuolo *Albambre*.

II. LA DIOCESI DI MALAGA, sulle sponde del Mare Iberico. Contiene

Malaga, in Lat. *Malaca*, Porto, e Fortezza in faccia a' Barbari nell' Africa; onde chiamasi anche l' Arsenale del Re. Nel sito fra Malaga, e Caitama sconfisse Giulio Cesare i partigiani di Pompeo. Il di Lei Vescovo è soggetto all' Arcivescovo di Granada.

III. LA DIOCESI DI GUADIX, giace nella parte Orientale di questo Regno, e contiene

1. Guadix, in Lat. *Guadicia*, Città poco discosta da Granada, il cui Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Seviglia.

2. Huesca, o sia Huescar, Città picciola su i confini di Andalusia con Castello, e titolo di Ducato.

IV. LA DIOCESI D'ALMERIA, sulle sponde del Mare Iberico alla destra, contiene

1. Almeria, Città sulle Coste di questo Regno con un Porto ben munito da un Castello, e Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Granada. Essa giace in un Terreno fertile irondata da Monti, feconda di molte Sorgenti d'acque; ma non molto abitata.

1. ANDRA, Città con Castello, e Porto di Mare fra Almeria, e Solobrena. Il di lei Vescovado e stato trasferito in Almeria.
3. CABO DE GATES, in Lat. *Promontorium Charidemum*, Promontorio, o capo di Terra noto nelle Storie.
Si osservano poi fra la Città di Granada, e d' Almeria *i Monti Alpuiures*, in Lat. *Alpuxare Montes*, i quali si stendono in 12. miglia da Mezzogiorno fin' a Settentrione, e dal Levante verso Ponente 20. miglia. Quelli non sono al giorno d'oggi molto abitati.
Questo Regno è più abitato, che tutte l' altre Provincie Spagnuole, ma viene più volte infestato da' Corsari.

XVII.

Del Regno di Murcia.

MUrcia si divide in due Territorj, come siegue:

* I. IL TERRITORIO DI MURCIA intorno al Fiume *Segura*, contiene

1. MURCIA, in Lat. *Murcia*, la Capitale di questo picciolo Regno, Città grande, e bella. Fu anticamente Residenza Reale.
2. CRUX DE CARAVAÇA, Città picciola, famosa per le Croci, che vi si benedicono contro i Fulmini.

II. IL TERRITORIO DI CARTAGENA, si stende dalla Città di Cartagena verso Ponente, e contiene

1. CARTAGENA, in Latin. *Cartago nova*, uno de' migliori Porti del Mare Mediterraneo con una Rocca forte. Il Vescovo, che quì risiede, è sotto all' Arcivescovo di Toledo.
2. CAPO DE PALOS, in Lat. *Promontorium Saturni*, celebre capo di Terra.

Ben-

Benchè Murcia sia picciolo Regno, il suo sito è però tanto delizioso, che nominasi il Giardino del Re.

XVIII.

Del Regno di Valenza.

QUesto Regno ha nella guerra passata più sofferto, che le altre Provincie della Spagna, per aver dovuto accettare in diverse congiunture ora il partito di Carlo III. ora quello di Filippo V. finochè questo n' è rimasto Padrone.

Dividesi in tre Territorj, come segue.

I. IL TERRITORIO DI XUCA. Giace in mezzo al Regno, e comprende

* 1. VALENZA, in Lat. *Valentia*, la Capitale di questo Regno, Città bella, e deliziosa, nominata dagli Spagnuoli *la Formosa*. Ha Sede Archiepiscopale, ed Università.

2. ALCOY, Città picciola, e ben Fabbricata sul Fiume dello stesso nome, il quale si scarica nel Mare Mediterraneo. Questa Città è circondata di mura, ha le sue fosse asciutte, e fu presa dal General Mahoni Francese a discrezione nel 1708. Qui ritrovasi una profittevole Miniera di Ferro, la quale apporta molto emolumento agli abitanti. Evvi poi una Fonte mirabile, da cui nello spazio di quattordici in quindici anni scaturisce acqua, e per altrettanto tempo resta asciutta.

3. SEGORBA, Città con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Valenza.

4. MORVIEDRO. Egli è solamente un Villaggio, ma però notabile, poichè fioriva anticamente la Città di SAGUNTO, nota nelle Storie.

II. IL TERRITORIO DI SEGURA. Giace nella parte Meridionale, e contiene

1. ORIGUELLA, in Lat. *Oriola*, Città situata su i

confini di Murcia. Ha Vescovado appartenente all'Arcivescovo di Valenza.

2. ALICANTE, in Lat. *Alone*, Città con Rocca alpestre, e Porto di Mare, dal quale ha la denominazione il vino generoso, che conducesi in altri Paesi. La Città fu espugnata da Filippo V. l'anno 1708. ed il Castello capitolò l'anno 1709. la cui Guarnigione consisteva in Inglesi.

3. XATIVA, Città messa in ruina nell'ultima Guerra; ma credesi presentemente essere stata rifabbricata, e nominata S. FILIPPO.

4. DENIA, in Lat. *Dianium*, Città picciola con Castello, e Porto. Fu espugnata da Carlo III. l'anno 1704. da Filippo V. assediata in vano l'anno 1707. e finalmente conquistata dal medesimo nel 1708.

5. GANDIA, Città picciola con Università, e titolo di Ducato, appartenente a' Principi di BORGIA.

6. ALTEA, picciola Città situata tra Denia, ed Alicante, all'intorno della quale nasce quantità di vino generoso, di lino, e di mele: ove vedonsi ancora buone fabbriche di cristalli, e di vetri.

III. IL TERRITORIO DI MILARES. Giace verso la parte Settentrionale, e comprende

1. MILLARES, Luogo picciolo, sulle frontiere della Nuova Castiglia.

2. PENISCOLA, Fortezza Marittima, posseduta costantemente da' Francesi nell'ultima Guerra, benchè tutta la Valenza fosse stata sotto alla divozione di Carlo Terzo.

Questo Regno è felicitato d'una deliziosa fertilità, in modo che intorno a Valenza vedonsi vaghissimi Viali forniti di limoni, ed aranci.

Del-

XIX.

Della Gallicia.

DIvidesi la Gallicia in cinque Diocesi, le quali sono:

I. LA DIOCESI DI COMPOSTELLA, alla sinistra, contiene

* 1. COMPOSTELLA, ovvero S. JAGO, Capitale di tutta la Gallicia con Arcivescovo, ed Università. In questa Città riposano l' ossa di S. Jacopo Apostolo, per la cui venerazione si fanno tanti Pellegrinaggi. Da questa Città ha la sua denominazione il principal Ordine de' Cavalieri della Spagna.

2. CABO DI FINISTERRE, in Lat. *Promontorium Artabrum*, celebre Capo di Terra stesa nel Mare, così nominato, perciocchè innanzi che fosse scoperta l' America, credevasi esser qui la fine del Mondo.

Lungi ventiquattro leghe incirca da questo celebre Capo di terra riportarono gl' Inglesi una segnalatissima vittoria nel 1747. sotto il comando dell' Ammiraglio Anson contra una flotta Francese di 38. vele.

II. LA DIOCESI DI MONDONEDO. Giace nella parte Settentrionale, e contiene

1. MONDONEDO, in Lat. *Mindonia*; Citta con Vescovado Suffraganeo della Metropoli di Compostella.

2. CORUNNA, in Lat. *Caronium*, Città ben fabbricata con un eccellente Porto di Mare superiore a tutti quelli della Spagna per la situazione. Al tempo de' Romani chiamavasi questa Città *Brigentium*.

Nel 1744. giunse felicemente dall' Avana in questo Porto la flotta Spagnuola col carico di otto milioni e di 772565. piastre d' argento senza che le Navi Inglesi se ne fossero accorte.

3. FER-

3. FERROL. Buona Città con Porto di Mare, in cui vi ſono le Navi da guerra.

III. LA DIOCESI DI TUY, ſulle frontiere di Portogallo, contiene

1. TUY, in Lat. *Tuda*, Città con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Compoſtella.

2. BAJONNA, in Lat. *Bajonna*, Fortezza ſulle frontiere di Portogallo.

3. VIGO, in Lat. *Vigum*, Porto di Mare, ove la Flotta degli Spagnuoli, e Franceſi, che portava l' Argento dall' America, fu l'anno 1702. in parte conquiſtata, ed in parte ruinata dagli Alleati di Carlo Terzo.

IV. LA DIOCESI D'ORENSE, alla deſtra della precedente, contiene

ORENSE, in Lat. *Auria*, Città con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Compoſtella.

V. LA DIOCESI DI LUGO. Giace al Settentrione dell' antedetta, e contiene

LUGO, in Lat. *Lucus*, Città con Veſcovado ſotto la Metropoli di Compoſtella. Gli abitanti di queſto Regno ſono atti al ſervigio militare.

XX.

Nell' Aſturia.

Divideſi l' Aſturia nelle due parti ſeguenti:

I. ASTURIA D'OVIEDO verſo Occidente, contiene

* 1. OVIEDO, in Lat. *Ovetum*, Capitale di tutta l' Aſturia, poco abitata. Il ſuo Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Compoſtella, e l' Univerſità è in decadenza.

2. S. ANDERO, picciola Città ſul Lido dell' Oceano, ſituata preſſo d'un monte con Porto ampio, e Veſcovado, ben munita da due Forti.

3. VILLA VICIOSA, Porto di Mare.

II. AS-

II. ASTURIA DI SANTILANA, verso l'Oriente, contiene

1. SANTILANA, in Lat. *Julianopolis*, Città in poco buono stato. Ha titolo di Marchesato.

2. S. VINCENT, in Lat. *Fanum* ovvero *Portus S. Vincentii*, Porto di Mare con Castello alla sinistra di Santilana.

Questa Provincia ha l'onore, che il Principe Primogenito delle Spagne chiamasi Principe d'Asturia.

XXI.

Della Biscaglia.

LA Biscaglia dividesi in tre MERINDADES, o siano Territorj, come siegue:

I. LA MERINDADA DI BISCAGLIA, alla sinistra contiene

* 1. BILBAO, in Lat. *Bellum Vadum*, ovvero *Flaviobriga*, Città Capitale della Biscaglia, ricca, e grande. Gli Ollandesi hanno una Flotta particolare per il commercio di Bilbao, nominata la Flotta Bilbaese.

2. S. ANDREA, in Lat. *Andreanopolis*, Porto di Mare in una comoda situazione.

3. LAREDO, in Lat. *Laredum*, Porto di Mare molto capace.

4. ORDUNNA, Città in un sito bensì montuoso, ma ameno.

II. LA MERINDADA D'ALAVA, nella parte Meridionale, contiene

VITTORIA, in Lat. *Victoria*, Città forte.

III. LA MERINDADA DI GUPUSCOA, nella parte Occidentale, contiene

1. TOLOSA, in Lat. *Tolosa*, Città mediocre.

2. S. SEBASTIANO, in Lat. *Sebastianopolis*, Fortezza, e Porto di Mare, ove la nuova Compagnia Regia esercita gran traffico cogli Americani.

3. La

3. Le Passage, in Lat. *Portus Passagius*, parimente Porto di Mare, ove la mentovata Compagnia Regia fornisce le sue navi nominate Caracques.

4. Fuentarabia, in Lat. *Fons rapidus*. Fortezza sulle Frontiere della Francia.

Presso l'accennata Fortezza vedesi il Fiume *Bidassao*, in Lat. *Vidassus*, il quale segna i confini fra la Francia, e la Spagna, esso contiene *l'Isola de' Fagiani*, in Lat. *Insula Phasianorum*, che non appartiene nè ai Francesi nè agli Spagnuoli. Su quest' Isola fu conchiusa la Pace Pirenea l' anno 1659.

Nell' antedetta Gupuscoa vi ha la Casa dello Stemma di Lojola, dal quale discende S. Ignazio Fondatore della Compagnia di Gesù. Quella si chiama presentemente la Santa Casa, la quale fu venduta dagli ultimi possessori, l' anno 1681. alla Regina Vedova di Neoburg, e da questa pervenne poscia ai Padri Gesuiti.

Questa Provincia abbonda di Miniere di ferro, il quale gli Abitanti trafficano con gli Stranieri.

Tutta la Biscaglia aveva ne' Secoli scorsi il nome di *Cantabria*; indi è che il Mare, che la bagna, fu denominato in Lat. *Oceanus Cantabricus*.

Gran parte di questa Provincia è stata occupata nell' ultima guerra fra la Spagna e la Francia dalle Armi Francesi.

XXII.

Del Regno di Navarra.

La Navarra è divisa in cinque Merindane, le quali sono

I. LA MERINDANA DI PAMPELONA, in mezzo al Regno, contiene

* 1. Pampelona, in Lat. *Pampelon*, ovvero *Pompejopolis*, la Capitale della Navarra, ben fortificata e fab-

e fabbricata in un sito delizioso. Questa Città conserva sempre la memoria dell'accennato S. Ignazio di Lojola, perocchè essendo assediata nel 1520. esso restò ferito; e rivolto poscia alle ispirazioni celesti, pose i fondamenti della Religione antedetta. L'Università di Pampelona è molto fiorita, ed il di lei Vescovo soggiace all'Arcivescovo di Burgos.

2. S. Domenico di Damm, Città piccola, in cui sogliono alloggiare i Pellegrini, che vengono da S. Jago, cioè da S. Jacopo di Gallizia, a cagione d'un miracolo qui seguito nella persona d'un innocente Pellegrino.

II. LA MERINDANA D'ESTELLA, a mano sinistra, contiene

1. Stella, ovvero Estella, Città con una Rocca forte.
2. Aguilar, in Lat. *Aquilaria*, piccola Città col titolo di Contea sulle frontiere della Biscaglia.
3. Viana, Luogo piccolo, notabile però, perchè i Principi Ereditari di Navarra portavano il titolo di Principi di Viana.

III. LA MERINDANA DI TUDELE verso Mezzogiorno, contiene

Tudele, Città verso i confini d'Aragona, presa da Carlo III. l'anno 1710. ma poscia abbandonata.

IV. LA MERINDANA D'OLITE. Giace a Settentrione della detta, e contiene

1. Olite, in Lat. *Ologitum*. Città ristretta, ed alquanto deserta sul Fiume *Cicados*.
2. Tafala, fu Residenza dei Re antichi, ed è ancora in buono stato.

V. LA MERINDANA DI SANGUESA, su i confini dell'Arragona, contiene

Sanguesa, Città ordinaria.

Ov'è situato Burguet, vedonsi le Montagne di Ronceval, credute le più alte dei Pirenei. In questo contorno morì il gran Rolando, o sia Or-

ORLANDO Nipote, e Generale di Carlo Magno Imperadore.

Si osserva per altro, che questa è la Navarra Superiore, in Lat. *Navarra Superior* appartenente alla Corona di Spagna. Di là dai Monti Pirenei giace la Navarra Inferiore, in Lat. *Navarra Inferior*, spettante alla Corona di Francia, e situata nella medesima. Erano anticamente ambe le Navarre sotto il Dominio d'un solo Re, al quale Ferdinando Cattolico levò la Navarra Superiore nel 1512. Se ne vedano le cagioni e circostanze nella Storia.

XXIII.

Dell' Aragona.

DIvidesi questo Regno in sette Diocesi, come siegue:

I. LA DIOCESI DI SARAGOSSA, giace intorno al fiume Ebro, e contiene

* 1. SARAGOSSA, in Lat. *Cæsar-Augusta*, la Capitale di tutta l'Aragona sull'Ebro, Città riguardevole con Sede Arcivescovile, ed Università. Presso Saragossa seguì una sanguinosa battaglia l'annn 1710. ove Carlo III. ne riportò la Vittoria.

2. CALATAJUD, in Lat. *Bilbilis nova*. Città mediocre, aggiacente ad un monte sul fiume *Xalon*, con Vescovato, e Rocca forte fabbricata sopra d'uno scoglio, la quale guarda la Città.

3. ALMUNHA, in Lat. *Almunna*, Villaggio bello e delizioso in un contorno ameno fra Saragossa e Calatajud sul concorso dei due fiumi *Xalon* e *Grio*.

II. LA DIOCESI DI TERVEL, verso i confini di Valenza, contiene

TERVEL, in Lat. *Tervela*, Città con Vescovado sotto l'Arcivescovo di Saragossa.

III. LA DIOCESI DI TARRAGONA, sulle frontiere della Castiglia Vecchia, contiene

TARRAGONA, in Lat. *Tarasona*, Città con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivesco di Saragossa.

IV. LA DIOCESI DI JACA, verso i Monti Pirenei, contiene

1. JACA, in La. *Jaca*, Città con Vescovado appartenente all' Arcivescovo di Saragossa.
2. S. CRISTINA, Porto importante, nominato *Amport*, alle sorgenti del fiume *Aragone*, per penetrare ne' Monti Pirenei.
3. VENASQUE, in Lat. *Venasca*, Rocca forte situata fra' monti, ed espugnata da Carlo III nel 1709. occupata poscia da Filippo V.

V. LA DIOCESI DI HUESCA, a Mezzogiorno della precedente, contiene

HUESCA, in Lat. *Osea*, Città con Università, nella quale dicesi avere studiato Pilato. Il Vescovo della medesima è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Saragossa.

VI. LA DIOCESI DI BALBASTRO, alla destra

BALBASTRO, in Lat. *Barbastrum*, Città sul fiume *Vere*, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Saragossa. Si rendè a Carlo III l' anno 1710. dopo la battaglia d' Almena; ma fu poi abbandonata.

VII. LA DIOCESI D' ALBARAZIN, sulle frontiere della Castiglia Nuova, contiene

1. ALBARAZIN, in Lat. *Albaracium*, ovvero *Lobetum*, o *Turia*, Città con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Saragossa. Essa giace sul fiume *Guadalquivir* alle frontiere di Valenza, e di Castiglia vecchia, ed è sopra d' una collina tanto ben munita dalla natura, che può servire per Fortezza de' Confini.
2. ALGANISTA, ovvero ALCANITZ, in Lat. *Alcanitium*, Città con una Commenda dell' Ordine de' Cavalieri di Calatrava.

Pres-

Presso Tarragona vedesi *Patacina*, ov' è nato il *Molinos* Capo della Setta de' Quietisti.

All' intorno della Città d'Ainsa verso i Monti Pirenei fiorirono nei tempi antichi le due Contee di RIPACORSA, e SOBRARBIA, in Lat. *Ripacurtia*, e *Suprarbia*. Al presente però non se ne vedono vestigie sulle Mappe.

XXIV.

Della Catalogna.

IL Principato della Catalogna dividesi nella Catalogna vecchia, e Catalogna nuova: ambe comprendono quindici prefetture, dette *Viguerie*.

I. La Catalogna Vecchia.

Giace verso l' Oriente, e contiene le sei Prefetture seguenti.

I. LA PREFETTURA DI GIRONA, all' intorno del fiume *Ter* verso l' Occidente, contiene

1. GIRONA, in Lat. *Gerunda*, Città vaga, e Principato considerabile. Fu presa da' Francesi l'anno 1693. e restituita nella Pace di Risvvic; ma nell' anno 1710. se ne sono i medesimi di nuovo impadroniti. Il di lei Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Tarragona.
2. BASCARA, picciola Città poco discosta da Roses, e da Girona, aggiacente al fiume *Fluvia*.
3. BANOLAS, in Lat. *Bannoliæ*, ovvero *Aquæ calidæ*, Città picciola fortificata, una lega e mezza distante da Girona verso Settentrione.
4. ROSES, in Lat. *Rhoda*, Castello molto forte con buonissimo Porto di Mare, preso da' Francesi l' anno 1693. e restituito nella Pace di Risvvic alla Spagna.

5. PA-

5. Palamos, in Lat. *Palamus*, Fortezza riguardevole verso il mare, presa da' Francesi l' anno 1694. ma demolita nel 1695.

6. Cabo de Creux, in Lat. *Promontorium Crucis*, ovvero *Aphrodisium*, Capo di terra costituito per termine dei confini fra la Francia, e Spagna l'anno 1660. in modo che da questo s'abbia a tirare una dritta linea lungo i Monti Pirenei.

II. LA PREFETTURA DI BARCELLONA, sulle coste del mare alla sinistra dell'antedetta, contiene

* Barcellona, in Lat. *Barcino*, la Capitale di tutta la Catalogna, situata sul Mare, con Porto competente. Fu per l'addietro bombardata dai Francesi l'anno 1691. e poscia presa dagli stessi nell'anno 1697. dopo un faticoso assedio. L'assediarono i suddetti per mare e per terra nel 1706. ma furono costretti a ritirarsi con gran perdita. Dall'anno 1705. ha qui Carlo III. continuata la sua Residenza fino all'Elezione Cesarea seguita l'anno 1711. Hanno poscia i Barcellonesi negato di arrendersi all'armi Gallispane, e per mantenimento dei loro privilegj sostenuto con incredibile valore uno dei più potenti ed arrabbiati assedj, che possa concepire l'Arte Militare; ma dopo avere in lungo stancati i Nemici, furono finalmente ridotti per assalto all'ubbidienza di Filippo V. l'anno 1714. onde loro furono levati i privilegj, e fu piantata nella Città una nuova Cittadella. Il di lei Vescovo soggiace all'Arcivescovado di Tarragona.

III. LA PREFETTURA DI VICH, giace a Settentrione di Barcellona, e contiene

Vich, in Lat. *Vicus*, Vescovado sotto all'Arcivescovado di Tarragona. Questa Città fu la prima a dichiararsi per Carlo III. dopo la morte di Carlo II.

3. Camarasse, Città con titolo di Marchesato, quattro leghe distante da Balaguer.

II. LA PREFETTURA DI BALAGUER, giace sopra la precedente, e contiene

Balaguer, in Lat. *Balegarium*, ovvero *Valaquaria*, sul fiume *Segra*. Si rendette a Carlo Terzo l'anno 1709. ma fu poscia abbandonata.

III. LA PREFETURA D' ARAMONT, ovvero AGRAMONT, all'Oriente dell'antedetta, contiene

Agramont, in Lat. *Agramontium*, Città ristretta sul fiume *Sio*.

IV. LA PREFETTURA DI CERVERA, giace all'Oriente di Agramont, e contiene

1. Cervera, Città piccola sul fiume delle stesso nome.
2. Solsone, in Lat. *Celsona*, Città con Vescovado appartenente all'Arcivescovo di Tarragona.
3. Cardona, Città con Castello sul fiume Cardoner con titolo di Ducato. Fu essa bensì espugnata da Filippo V. l'anno 1711. ma non gli riuscì d'impadronirsi del Castello, anzi furono i Francesi sloggiati dalla stessa Città con la perdita di 2000. uomini, e tutto il bagaglio. Presentemente è sotto la divozione del Re Ferdinando VI.

V. LA PREFETTURA DI VILLA FRANCA, situata a Mezzogiorno della precedente, contiene

Villa Franca, Città piccola fra Tarragona, e Barcellona.

VI. LA FREIETTURA DI TARRAGONA, giace a Ponente della detta, ed ha

Tarragona, in Lat. *Tarraco*. Fu anticamente la più celebre Città di tutta la Spagna, ma al presente è molto decaduta. Vi è un Arcivescovo, ed una Università.

VII. LA PREFETTURA DI MONBLANÇ, al Settentrione di Tarragona, contiene

MONBLANC, Villaggio con titolo di Ducato, memorabile per la sepoltura degli antichi Re d' Arragona.

VIII. LA PREFETTURA DI TORTOSA, al Ponente della suddetta, contiene

1. TORTOSA, in Lat. *Dertosa*, Fortezza sulle foci dell'Ebro. Fu conquistata da Filippo V. l'anno 1078. dopo un brieve assedio. Il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Tarragona.

2. S. JUAN DES ALFANCHES, Castello forte, e Passo importante verso Valenza sulle foci dell'Ebro, fabbricato sopra d'un Promontorio dello stesso nome, due in tre leghe discosto da Tortosa. Nell'anno 1708. fu sorpreso dalla Guarnigion Gallispana di Tortosa, e rovinato dal fuoco.

IX. LA PREFETTURA DI TARREGA, fra Lerida ed Agramont, contiene

TARREGA, Città piccola sul fiume *Cervera*.

Con la Catalogna confina la Contea di Rosiglione, la quale apparteneva per l'addietro alla Spagna; ma dopo essere stata incorporata al Regno di Francia ritroverassi nel Capo della medesima.

Il Principato di Catalogna è assai montuoso, e perciò molto comodo alle ribellioni, potendo i Ribelli sempre avere la ritirata fra le montagne.

Su i Monti Pirenei sono guardati i passi da gente ivi abitante, chiamata MICHELETTI. In tempo di pace servono di guida ai Forastieri per qualche mancia, ed in tempo di guerra sono di grand'ostacolo ai nemici, come nelle guerre passate ai Francesi.

XXV.

Dell' Isole Balearie.

CHiamansi Balearie le due grand' Isole in faccia alla Catalogna, le quali erano anticamente sotto il dominio del loro proprio Re.

I. LA

I. La prima nominasi MAJORCA, in Lat. *Majorica*, ed ha

1. MAJORCA, la Capitale con buon Porto. Il suo Vescovo soggiace all'Arcivescovo di Valenza.
2. ALCUDIA, Città piccola fortificata con buon Porto sul Golfo dello stesso nome. V'è ha un'altra Alcudia nel Regno di Fez nell'Africa, nella Provincia di Garet sul piccolo Golfo *des Trois Fourches*: oltre a ciò vi ha ancora un Villaggio dello stesso nome nel Regno di Valenza, situato fra questa, e la Città di Xativa; e perciò veda il Lettore di non confondersi.

II. L'altra chiamasi MINORCA, in Lat. *Minorica*. Ha

1. CITTADELLA, Città primaria.
2. PORTO MAON, in Lat. *Portus Mago*, Porto di Mare con buone fortificazioni. L'anno 1708. si rendettero Padroni gl'Inglesi, tanto di questo Porto, quanto di tutta l'Isola senza veruno spargimento di sangue, ed è presentemente posseduta dai medesimi in virtù della Pace di Utrecht conchiusa nel 1713.

XXVI.

L'Isole Pitiuse,

COsì sono nominate altre due Isolette alla sinistra delle precedenti.

Sono di poca considerazione, e

I. La maggiore Chiamasi JUICA, in Lat. *Ebusus*. Egli è maraviglia, che in quest'Isola non resti vivo alcun serpente, nè altro animale velenoso.

II. La minore è FORMENTERA, in Lat. *Ophiusa*, la quale al contrario della precedente nudrisce animali velenosi in quantità.

XXIX.

La Religione della Spagna.

IN tutta la Spagna fiorisce la Religione Cattolica Romana. Dugento ed alcuni anni fa ci vivevano anche gli Ebrei, e Saraceni, ma ne sono stati scacciati a milioni nell'anno 1492. e poscia nell'anno 1610.

XXX.

Del Dominio della Spagna.

PEr porre un chiaro fondamento intorno al Dominio di questa Monarchia, è d'uopo sapere che da 200. anni in circa in qua essa aveva fatte in tutte le 4. parti del Mondo le seguenti conquiste.

I. Nell' Europa.

1. Il Regno di NAPOLI.
2. Il Regno di SICILIA.
3. Il Regno di SARDEGNA.
4. Il Ducato o sia Stato di MILLANO.
5. Alcune Fortezze sulle coste della TOSCANA.
6. Le FIANDRE Spagnuole, in Lat. *Belgium Hispanicum.*

II. Nell' Africa.

1. L'Isola di MALTA data poi in feudo ai Cavalieri dello stesso nome.
2. Sulle Coste della Barbaria.
   1. CEUTA.

2. Marsalquivir,
3. Melilla.
4. Orano,
5. Pennon de Vellez.

3. Le Isole Canarie.

III. Nell'Asia.

1. Le Isole Filippine.
2. Le Isole de' Ladroni.
3. Le Isole di Salomone.

IV. Nell'America.

Le migliori Provincie di questa parte del Mondo, come vedrassi nel Capo dell'America.

Tutti questi Paesi appartenevano sin all'anno 1700. ai Re delle Spagne Austriaci, l'ultimo dei quali fu Carlo II. morto nel detto anno 1700. Dopo la cui morte s'accese fra Carlo di Casa d'Austria, e Filippo di Casa di Borbone una terribile guerra per la successione alla detta Monarchia, e nella nostra Genealogia alla Tavola XLIV. riluce quali sieno stati i dritti di Casa d'Austria, e le pretensioni della Casa di Borbone per la detta successione; ma dopo essere stato chiamato Carlo alla Corona Imperiale, fu nelle Paci d'Utrecht del 1713. e di Vienna del 1725. grandemente smembrata la più volte nominata Monarchia di Spagna, talmente ch' oggidì sei ne sono i possessori, de' quali

I. Il Re Ferdinando VI. figlio di Filippo V. discendente dalla Casa Reale di Borbone in Francia possiede la Spagna in ispezie, e tutto ciò che spetta agli Spagnuoli nell'Africa, nell' Asia, e nell'America.

II. Il Re Carlo figlio maggiore di Filippo V. del secon-

condo matrimonio possiede i due Regni di Napoli e Sicilia, o sia ambe le Sicilie, colle Fortezze sulle coste della Toscana.

III. Maria Teresa Arciduchessa d'Austria Regina d'Ungheria e di Boemia possiede le Fiandre Spagnuolo ora dette Austriache, e lo Stato di Milano.

IV. Gl'Inglesi possedono in virtù della Pace d'Utrecht l'Isola di Minorca nel Mediterraneo, e la Fortezza di Gibilterra sullo Stretto dello stesso nome.

V. Il Duca di Savoja possiede come Re il Regno di Sardegna, del cui possesso si favellerà nella descrizione dell'Italia.

VI. I Cavalieri di Malta possedono come prima l'Isola di Malta in qualità di Feudo della Sicilia.

XXXI.

Lo Stato antico della Spagna.

NEl tempo che la Spagna fu soggiogata dai Romani, dividevasi in tre Provincie principali.

I. Chiamavasi PROVINCIA LUSITANICA ciò che oggidì si comprende sotto il nome di Portogallo.

II. Chiamavasi PROVINCIA BÆTICA tutto quel Paese, che si stende intorno al Fiume *Bætis* (che è lo stesso *Guadalquivir*) ed abbraciava la moderna ANDALUSIA, GRANADA, ed ESTREMADURA.

III. Chiamava PROVINCIA TARRACONENSIS tutto il resto della Spagna, ed era così denominata dalla Citta Capitale di Tarragona.

II.

L'Acqua, che bagna la Francia.

1. AL disopra verso Settentrione vedesi uno Stretto fra la Francia, e l'Inghilterra, chiamato da' Marinari il CANALE, da'Francesi la MANCHE, così nominato a cagione che si rassomiglia alquanto alla manica di un abito, e da' Latini *Mare Brttannicum.*
2. Questo, ove l'Inghilterra, e la Francia sono più vicine, non sarà più largo di 27. o 28. miglia Italiane. E perchè CALAIS Porto, forse il più celebre della Francia, è situato a fronte del suddetto Stretto, perciò i Francesi lo chiamano PAS DE CALAIS, ed i Geografi FRETUM GALLICUM, ovvero FRETUN BRITANNICUM, o anche FRETUM MORINORUM.
3. Alla sinistra, cioè verso Ponente, è bagnata la Francia da una parte dell'OCEANO ATLANTICO, chiamato *Mer de Guascogne*, in Lat. *Oceanus Aquitannicus*, poichè la Provincia, che s'acosta al medesimo, nominavasi anticamente AQUITANIA.
5. Al di sotto verso Mezzogiorno havvi una parte del MARE MEDITERRANEO.

III.

Le Terre confinanti colla Francia.

1. LA Spagna giace al di sotto, ed è separata dalla Francia per mezzo dei MONTI PIRENEI.
2. Si vedono al di sopra i Paesi Bassi, i quali fanno margine al CANALE. Questi sono stati finora molto inquietati dalle armi Francesi.
3. Verso LEVANTE avvi la Germania, ed in ispezie le Provincie del Reno.

4. Pa-

4. Parimente anche gli Svizzeri fra la Germania, e l'Italia.
5. L'Italia ancora giace al LEVANTE della Francia, ed in ispezie le Terre del Duca di Savoja, le quali sono separate dalla Francia per lo più dalle ALPI COTTIE, e MARITTIME.

IV.

Grandezza della Francia.

LA Francia è una Regione vasta, poichè la sua lunghezza da i Monti Pirenei sino ai Paesi Bassi comprende 560. Miglia Italiane in circa, e la sua lunghezza dal Canale sino all' Italia si stende 720. miglia in circa.

V

I Fiumi principali della Francia.

1. IL LOIRE, in Lat. *Ligeris*: Scorre al di sopra a mano sinistra, e si scarica nel MARE AQUITANICO.
2. La GARONNA, in Lat. *Garumna*. Scorre di sotto a mano sinistra, e va a terminare nel MARE AQUITANICO.
3. La SENA, in Lat. *Sequana:* Scorre al di sopra da mano destra, sbocca nel CANALE, e mena un'acqua molto salubre.
4. Il RODANO, in Lat. *Rhodanus*: Scorre al di sotto da mano destra, e mette le foci nel MARE MEDITERRANEO.

VI.

VI.

Divisione della Francia.

LA Francia si divide comunemente in dodici Provincie, chiamate da' Francesi *Gouvernements*, in Lat. *Præfecturæ Generales*. E poichè tutte le Mappe Moderne ritengono l'antedetta divisione, sarà questa medesimamente osservata anche nel presente Capitolo.

VII.

I dodici Governi della Francia in ordine alla memoria locale.

I. TRe di questi sono situati in mezzo al Regno.
1. L'ISOLA DI FRANCIA, in Francese *Isle de France*, in Latino *Insulæ Franciæ*, intorno alla Sena.
2. ORLEANS, in Franc. *Orleans*, in Lat. *Præfectura Aurelianensis*, intorno al *Loire*.
3. LION, in Franc. *Lion*, in Lat. *Præfectura Lugdunensis*, all'origine del fiume *Loire*.

II. Tre sono situati al di sopra verso SETTENTRIONE.
1. La BRETAGNA, in Franc. *Bretagne*, in Latino *Britania Minor*, a mano sinistra.
2. La NORMANDIA, in Franc. *Normandie*, in Lat. *Normantia*, intorno alle foci della Sena.
3. La PICCARDIA, in Franc. *Piccardie*, in Lat. *Piccardia*, ne' confini de' Paesi Bassi.

III. Tre al di sotto.
1. GUIENNA, in Franc. *Guienne*, in Lat. *Aquitania*, intorno alla *Garonna*.
2. LINGUADOCCA, in Franc. *Linguadoc*, in Lat. *Languedocia*, ovvero *Occitania*, o anche *Septimania*, verso il Mare Mediterraneo.

3. La

Porte, venticinque Piazze, settecento e venti Contrade, cinquanta mila Case, cento Conventi, quarantaquattro Parrocchie, trent' altre Chiese, ottanta Badie, e trenta Spedali; oltrè a ciò vi sono ancora molti bei Borghi, cioè S. Antonio, Caronna, S. Dionigi, S. Vittore, S. Marcello, S. Martino, e S. Germano, il qual ultimo è ornato di superbe fabbriche. Qui pure veggonsi i magnifici Palazzi Reali, che sono *Lovvre*. in Lat. *Lupara*, e poi *Le Palais des Thuelleries*, e *Le Palais Royal*. I Principi del Sangue abitano ordinariamente in Parigi; ma il Re defonto avea per lo più la sua dimora in Versaglies fuori della Città. Quivi ha il primo Parlamento di Francia, una Cittadella, in cui vi sono le gran Prigioni, chiamate la Bastiglia, un Arsenale, un Arcivescovo col titolo di Duca e *Pari* di Francia, una Università, ed un Osservatorio Astronomico molto considerabile. Benchè questa Città sia tanto vasta, le contrade nulladimeno si tengono pulite, e sicure.

2. Chaillot, Luogo piccolo vicino a Parigi, considerabile per il bel Convento de' Frati Minimi, che ivi ritrovasi, e per la singolare manifattura de' Cristalli, la quale fu trasferita in Passy nel 1726.

3. Chevreuse, in Lat. *Caprusium*, Villaggio con titolo di Ducato, e Pari di Francia, da cui una Linea Ducale della Casa di Lorena n' ebbe il nome.

4. Conflant, Villaggio ameno con Castello di diporto, ove i due fiumi *Marne* e *Sena* si congiungono insieme, un miglio Francese discosto da Parigi.

5. Chelles, in Lat. *Cala*, piccola Città sul fiume *Marne*, ha una Badia di Monache consagrate a San Giorgio. Nel 1716. portossi in questo Monistero Luige Adelaide, figlia maggiore del defonto

fonto Reggente di Francia, contro il consenso de' suoi Genitori, prese ivi l'abito di Religiosa nel 1717. e divenne Badessa nel 1719.

6. Clermont en Beauvoisis, Città piccola verso la Provincia della Piccardia con titolo di Contea. Il Distretto all'intorno chiamasi Beauvoisis, la quale fu appannaggio di Roberto figlio di Lodovico IX. il Santo, da cui discende la moderna Casa di Borbone Reale di Francia.

7. Piquebuse, Convento presso Parigi, ove gli Ambasciadori delle Potenze Cattoliche, mentre sono per fare il loro pubblico Ingresso, vengono ricevuti, ed introdotti nella Città.

8. S. Denys, in Lat. *Fanum S. Dionysii*, Abazia ricca, celebre per li Sepolcri de' Re Francesi.

9. Versaglies, in Lat. *Versalia*, Luogo di divertimento, e favorita del fu Re Lodovico XIV. Fabbrica che sembra avere più del miracoloso, che dell'umano; e tanto più, poichè il suo sito è di natura piuttosto inameno, che delizioso.

10. Montemoranci: in Lat. *Montmoranciu n*, Castello poco distante da Parigi, il quale ha titolo di Ducato.

11. S. Clou, in Lat. *Fanum S. Clodoaldi*, presso Parigi, Luogo ove sovente soggiornava il fu Duca d'Orleans.

12. Bois de Vincennes, in Lat. *Nemus Vicennarum*. Ha un Castello molto forte.

13. Alcuni nominano in questo luogo anche Marli, in Lat. *Marlia*, Luogo di diporto per la Corte.

II. LA BRIE' FRANCESE, in Lat. *Bria Francica*, in Franc. *Briè Francoise*, fra i due fiumi *Sena* o *Marne*. Contiene.

Lagni, in Lat. *Latiniacum*, Città piccola con titolo di Contea sul fiume *Marne*. Ha un'Abazia de' Padri Benedettini.

III. L'HUREPOISE, in Franc. *Hurepoix*, in Lat. *Hure-*

Hurepolium, ovvero *Tractus Huorpoisius*, si stende dalla Sena fino al Canale di Maintenon, e comprende.

1. Meluri, in Lat. *Melodunum*, la Capitale di questa piccola Provincia, Città di poca considerazione.
2. Dourdan, in Lat. *Dordiacum*, piccola Città sul fiume *Orge*, tredeci leghe discosta da Parigi.
3. Corbeil, in Lat. *Corbelium*, Luogo ordinario.
4. Fontainebleau, in Lat. *Fons bellaqueus*, Luogo situato in un ameno contorno sotto Parigi, con Palazzo Reale di diporto.

IV. IL GASTINOESE, in Lat. *Tractus Vastinius*, in Franc. *Gastinois*, all'intorno del fiume *Loing*. Vi si notano.

1. Nemurs, in Lat. *Nemosium*, Città considerabile con titolo di Ducato.
2. Courtenai, in Lat. *Curtiniacum*, piccolo Ducato, ma assai noto nella Genealogia.
3. Chatillon, in Lat. *Castellio*, Ducato parimente ristretto, ma mentovato nella Genealogia.

Questo Chatillon, che noi poniamo nel Gastinoese, è posto da altri nell'Orleanese, non concordando in questo punto i Geografi da noi veduti. Anzi vedonsi sulle Carte due Chatillon, l'uno sul fiume Loin, e l'altro sul fiumr Loire; e però non bisognerà confondere l'uno coll'altro.

V. IL MANTESE, in Lat. *Tractus Medontinus*, in Franc. *Le Mantois*. Si stende da S. Germano fino alle frontiere della Normandia, e vi si nota

S. Germano en Laye, in Lat. *Fanum S. Germani*, Luogo di diporto del Re, poco discosto da Parigi.

VI. IL VESSINESE, in Lat. *Tractus Volcassinus*, in Franc. *Le Vexin*, fra i due fiumi *Oise* e *Dept*, contiene

Pontoise, in Lat. *Poutisara*, la Capitale, Città mediocre.

VII. IL BOVESE, in Lat. *Ager Bellovacensis*, in Franc. *Le Beauvesis*, fra il fiume *Oise*, e le frontiere della Normandia. Vi è

BEAUVAIS, in Lat. *Bellovacum*, la Capitale. Ha un Vescovo sotto l'Arcivescovo di Reims.

VIII. LA VALESIA, in Lat. *Valesia*. in Franc. *Valois*, fra il Bovese e Svessonese. Questa è quella Provincietta con titolo di Ducato, dalla quale la Casa Valesia, nota nella Storia e Genealogia, nè porta il nome. Vi si considerano.

1. CREPI, in Lat. *Crepiacum*, sulle frontiere della Piccardia, la Capitale, Città di poca considerazione.

2. SENLIS, in Latino *Silvanectum*, Luogo vago. Ha un Vescovo ch'è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Reims.

3. COMPIEGNE, in Lat. *Compendium*, Luogo che ha servito più volte di soggiorno Reale.

IX. LO SVESSONESE, in Lat. *Ager Svessionensis*, in Franc. *Le Soissonnois*, fra la Valesia ed il Laonese, e contiene

1. SOISSONS, in Lat. *Suessio*, la Capitale, Città considerabile, e rimarcabile per le Storie antiche. Ha Università, e Sede Vescovile, il cui Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Reims.

2. COMPIEGNE, in Lat. *Compendium*, Città sul fiume *Oise* con un bel Castello, ben fabbricata, la quale esercita buon traffico a cagione delle sue manifatture.

X. IL LAONNESE, in Lat. *Tractus Laudonensis*, in Franc. *Laonnois*, presso la Sciampagna, alla quale ne appartiene una parte. Vi si vedono

1. LAON, in Lat. *Laudunum*, la Capitale, Città forte il cui Vescovo è sotto l'Arcivescovo di Reims.

2. NOYON, in Lat. *Novodiunum*, Città alquanto grande. Ha un Vescovo soggetto all'Arcivescovo di Reims.

Ne'contorni di Nemours ha fatto unire il Re Lo-

Lodovico XIV. per mezzo d'un Canale li due Fiumi *Loire*, e *Loing*, in Lat. *Lupia*.

Si nota finalmente, che questa Provincia intiera, ovvero Governo si chiami Isola di Francia, poichè ne' secoli scorsi ella sola a guisa d'Isola era circondata da Paese Francese.

Altri attribuiscono la cagione alla *Sena*, la quale circondando Parigi ne forma quasi un'Isola.

Quelli, che non hanno Mappe particolari della Francia, non ritroveranno espressa l'antedetta divisione; onde è d'uopo, che cerchino le sole Città.

X.

Del Governo, o Provincia d'Orleans.

Questa è suddivisa in altre piccole Provincie, o siano Territorj, li quali sono

* I. L'ORLEANESE, in Lat. *Ager Aurelianensis*, in Franc. *Orleanois*, Distretto piccolo, nel quale si nota

ORLEANS, in Lat. *Aurelia*, Città bella, e Capitale di questo Governo, dalla quale il Fratello del Re denominasi Duca d'*Orleans*.

Il Vescovo, che vi risiede, è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Parigi. L'Università è molto celebre; ed il Francese, che qui si parla, credesi, essere il più terso di tutto il Regno.

II. IL NIVERNESE, in Lat. *Tractus Nivernensis*, in Franc. *Nivernois*. Confina colla Borgogna, e vi si osserva

1. NIVERS, in Lat. *Nivernum*, la Capitale di questo Territorio, dalla quale n'hanno la denominazione i Duchi di *Nivers*. Il suo Vescovo è soggetto all'Arcivescovo di Sens.

2. CLAMECY, in Lat. *Clametiacum*, piccola Città sul Fiume *Yonne*, nel cui Borgo suole risiedere il Vescovo Titolare di Betelemme.

III. IL BERRY, in Lat. *Regio Bauricensis*, a Ponente del Niverhese. Di questo Territorio ne porta il titolo il Duca di *Berry*. Vi è

BOURGES, in Lat. *Biturix*, ovvero *Avarici*, la Capitale, Città ampia non lungi dal Fiume *Loire*. Ha Sede Archiepiscopale, ed Università.

IV. IL TORENESE, in Lat. *Tractus Turonensis*, in Franc. *Tounaine*, più a mano sinistra verso il *Loire*. Vi sono

1. TOURS, in Lat. *Turones*, ovvero *Cæsarodunum*, la Capitale, Città riguardevole sul Fiume *Loire*. Ha Sede Archiepiscopale.

2. AMBOISE, in Lat. *Ambacia*, Città sul Fiume *Loire*, fabbricata sopra d'una collina, presso della quale vi è un Real Castello, in cui si sogliono custodire i delinquenti di rango. Lodovico XI. Re di Francia fondò quì l'Ordine di San Michele nel 1469. e da questa Città ha la denominazione la celebre Casa d' Amboise di Francia.

V. IL BLESESE, in Lat. *Ager Blesensis*, in Franc. *Blesois*, a Settentrione di Berry. Vi si considerano

1. BLOIS, in Lat. *Blesæ*, Città Capitale, ed amena sul Fiume *Loire*.

2. ESPERON, in Lat. *Sparnonum*, Città piccola con titolo di Ducato.

3. CHAMBORT, in Lat. *Camboritum*, Castello Reale di diporto in un gran Parco sopra d'un'Isola formata dal Fiume *Causson*, fra *Blois*, *Beaugeney*, e *Remorentin*. Quivi ebbe Stanislao Leczinski padre della moderna Regina di Francia la sua Residenza primacchè gli fosse accordata la Lorena.

4. CASTEAU-DUN, in Lat. *Castellodunum*, Città sul Fiume *Loir*, la quale nel 1723. rimase incenerita, perlocchè ebbe un danno di cinque milioni di Lire di Francia. Il Distretto all' intorno chiamasi le Dounois.

VI. IL

VI. IL VANDOMESE, in Lat. *Ager Vindocinensis*, in Franc. *Vendemois*, all'Occidente del Blesese; Vi si vede

VENDOME, in Lat. *Vindocinum*, Città Capitale, della quale i Duchi di Vandomo ne portano il nome.

VII. LA BELSIA, in Lat. *Belsia*, in Franc. *Beause*, fra le due Città di Parigi, e d'Orleans. Comprende

1. CHARTRES, in Lat. *Carnutum*, ovvero *Autricum Carnutum*, Città Capitale della Belsia sul fiume *Eure*, da cui il Distretto all'intorno vien nominato *Chartrein*, il quale comprende sotto di se alcuni Villagj aggiacenti intorno a questa Città. Essa è grande, bella, ed ha il titolo di Ducato con Sede Vescovile soggetta all' Arcivescovo di Parigi. Da questa stessa Città suole il figlio maggiore del Duca d'Orleans, durante la vita del Padre, denominarsi Duca di Chartres.

2. BRETIGNI, in Lat. *Bretiniacum*, discosto una lega da Chartres, luogo rimarchevole per la pace ivi conchiusa l'anno 1356.

VIII. IL PERCESE, in Latin. *Regio Perticensis*, in Franc. *Perche*, a Settentrione del Vandomese. Vi sono

1. MORTAIGNE, in Lat. *Mortania*, Luogo ordinario.

2. NOGENTLE ROTROU, in Lat. *Noginentum Retrudum*, sul fiume *Huine*, Città Capitale di questo Territorio, e ricca per le sue manifatture.

IX. IL MANESE, in Lat. *Ager Cenomanensis*, in Franc. *la Maine*, Territorio, dal quale il Duca di Maine n'ha il titolo. Giace a Ponente del Vandomese, e contiene

1. MANS, in Lat. *Cenomanum*, la Capitale: Havvi un Vescovo sotto l'Arcivescovo di Tours.

2. DOMFRONS, in Lat. *Donnefrons*, piccola Città con titolo di Contea sul fiume *Majenne*.

3. MAYENNE, in Lat. *Meduana*, Luogo ordinario con titolo di Ducato.

4. LAVAL, in Latin. *Lavallium*, Appanaggio dello Stemma del medesimo nome.

X. ANGIO, in Lat. *Tractus Andegavensis*, in Franc. *Anjou*, sotto il Manese. Da questo Territorio hanno la loro denominazione i Duchi d'Angiò. Vi si comprendono.

1. ANGERS, in Lat. *Andegavum*, o *Juliomagus*, ovvero *Andigavorum*, Capitale di questa Provincia divisa in due parti dal fiume Majenne. Questa grande, e popolata Città ha un Castello forte, ed un Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Tours, come anche un Parlamento, ed un'Università fondata nel 1398. Lodovico XIV. eresse in questa Città un'Accademia di trenta Persone per la coltura di Scienze diverse, e conferì ad essa i Privilegj stessi, che gode l'Accademia Reale di Parigi.

2. CHASTEAU GONTIER, in Lat. *Castrum Gontheri*, piccola Città sul fiume *Majenne*, nella Diocesi d'Angiers con titolo di Marchesato.

3. SAMEUR, in Lat. *Sulmurum*. Quivi si frequentava per l'addietro un'Università d'Ugonotti.

4. LA FLECHE, in Lat. *Flexia*, Città con un gran Collegio di Gesuiti, fondato da ARRIGO IV. il cui cuore riposa qui in una Cappella.

XI. IL POITU', in Lat. *Pictavia*, in Franc. *Poitou*, Provincia molto vasta verso il Mare Aquitanico. Comprende

1. POICTIERS, in Lat. *Pictavium*, Città Capitale, e la più grande della Francia, toltone Parigi, ma poco abitata. Havvi Università, ed il Vescovo, che vi risiede, è sotto all'Arcivescovo di Bordeaux.

2. CHAUVIGNY, in Lat. *Calviniacum*, Città piccola sul fiume *Vienne*, ha un Castello, e porta il titolo di Baronia.

3. RICHELIEU, in Lat. *Richelium*, Città piantata dal

dal Cardinale di Richelieu, il quale le ha imposto il suo proprio nome.

4. Lusignan, in Lat. *Lusignanum*, Appanaggio della Casa del medesimo nome, la quale ne' tempi passati possedeva i Regni di Gerusalemme, e Cipro.

5. Roche sur Yon, in Lat. *Rupes ad Yonem*, Ducato piccolo, dal quale ne portano sovente il titolo i Principi del Sangue.

6. La Trimoville, o sia Trimoglia, in Lat. *Tremolia*, piccolo Ducato.

7. Noailles, in Lat. *Noviliacum*, Abazia celebre.

8. Luson, in Lat. *Luciona*, Vescovado appartenente sotto l'Arcivescovo di Bordeaux.

XII. L'ANGOMESE, in Lat. *Provincia Engolismensis*, ovvero *Incolismensis*, in Franc. *Angoumois*. Giace a Ponente del Lionese, e comprende

1. Angauleme, in Lat. *Engolisma*, Città assai buona, dalla quale i Conti d'Angouleme n'hanno acquistato il nome: Il Vescovo della medesima è sotto all'Arcivescovo di Bourdeaux.

2. Coignac, ovvero Cognac, in Lat *Conacum*, piccola Città sul fiume *Charente*, situata in un terren fertile di Vino, la quale ha il titolo di Castellania, ed è patria di Francesco I. Re di Francia, il quale qui fece fabbricare una Fortezza.

3. Roche Faucaut, in Lat. *Rupes Fucaldi*, uno de' più belli Castelli della Francia.

XIII. IL PAESE D' AUNIS, in Lat. *Tractus Alnetensis*, in Franc. *Pais d'Aunis*, Provincia situata verso il Mare. Vi si considera

La Rochelle, o Rocella, in Lat. *Rupella*, Città Capitale, già insigne Fortezza degli Ugonotti; ma espugnata che fu l'anno 1628. e diroccate le sue fortificazioni, più non è risorta nello stato pristino. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto all'Arcivescovo di Bordeaux.

XIV. Per contro a questa Provincia vedonsi due Isolette nel Mare Aquitanico, cioè

1. L'Isola del Re, in Lat. *Rea*, in Franc. *Isle de Re*, e

2. L'Isola d'Oleron, in Lat. *Uliarus*, in Franc. *Isle d'Oleron*.

XI.

Della Provincia, o Governo di Lion.

Questo Governo è suddiviso nelle Provincie, o Territorj seguenti.

I. IL LIONESE, in Lat. *Ager Lugdunensis*, in Franc. *Linnois*. Si stende intorno alla Città di Lion, e vi si osserva.

1. Lion, in Lat. *Lugdunum*, Città annoverata fra le più grandi della Francia, e Capitale di questo Governo fra i due Fiumi *Rodano*, e *Saona*, detti *Rhodanus*, ed *Araris*. Essa è fortificata, e coperta da un Castello nominato *Pietra incisa*, e molto popolata a cagione del suo gran traffico, e manifatture, ed ha annualmente quattro celebri Fiere, ed un Arcivescovo, il quale viene titolato Primate del Regno. Accanto di tutta questa Provincia di Lion vedesi il Fiume *Rodano*, alla fine del quale vi è un Golfo, il quale è una parte del Mare Mediterraneo, e stendesi dalle Coste della Linguadocca sin alle Foci del Rodano.

2. Condrieu, ovvero Condrieux, in Lat. *Condriacum*, ovvero *Condrievium*, Villagio, o sia piccola Città sul Rodano ai piedi delle montagne di *Vavarez*, molto rinomata pel buono Vino, che vi nasce.

II. L'AVVERGNESE, in Lat. *Alvania*, in Franc. *Auvergne*, Provincia alquanto grande, situata in mezzo al Governo. Vi si osservano

1. Clermont, o Chiaro Monte, in Lat. *Clermontium*,

tium, Città primaria dell' Avvergnese situata sopra d'una collina sul Fiume *Arcier*, grande, e bella, con un Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Bourges.

2. CANTAL, Montagna alta, e scoscesa, quasi sempre condannata a perpetue nevi lunga due sin a tre leghe.

3. FLOUR, in Lat. *Floropolis*. Ha Sede Vescovile parimente soggetta all' Arcivescovo di Bourges.

III. IL BORBONESE, in Lat. *Provincia Burbonensis*, in Franc. *Bourbonois*, intorno al fiume *Allir*, detto in Lat. *Elever*. Egli è quel Ducato, dal quale la Casa Reale di Francia ne porta il nome. Vi è

MOULINS, in Lat. *Molinum*, la miglior Piazza che ci sia.

IV. IL BOHIOLESE, in Lat. *Ager Bellojoviensis*, in Franc. *Peaujolois*, Territorio angusto sopra il Lionese. Vi è

BEAUJEU, in Lat. *Pellojovium*, Luogo primario, ma di poca considerazione.

V. IL FORESE, in Lat. *Provincia Florensis*, in Franc. *Forez*, Territorio ristretto, alla sinistra del precedente.

VI. LA MARCA, in Lat. *Marchia Gallica*, in Franc. *Marche*, sulle frontiere del Poitù.

XII.

Della Provincia, o Governo della Bretagna.

QUesta Provincia, nominata in Latino *Britannia minor*, dividesi, oltre l'Isole aggiacenti, nella Bretagna Alta e Bassa; questa è suddivisa in cinque Vescovadi, o sieno Territorj: quella in quattro, come siegue.

I. L'Al-

I. L'Alta Bretagna abbraccia.

I. IL VESCOVADO DI RENNES, in Lat. *Episcopatus Redonensis*, in Franc. *Rennes*, sulle frontiere della Normandia. Contiene

* Rennes, in Lat. *Redones*, Città galante, e primaria di questo Territorio, nella quale vi è la Sede del Parlamento della Bretagna. il Vescovo della medesima è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Tours.

II. IL VESCOVADO DI NANTES, in Lat. *Episcopatus Nannetensis*, in Franc. *Nantes*, a Mezzogiorno di Rennes. Comprende

1. Nantes, in Lat. *Nannetes*, sul fiume *Loire*, Città ben fabbricata, fortificata, e Capitale di tutto questo Governo. Vi fiorisce la Mercatura, e vi è un Vescovo soggetto all'Arcivescovo di Tours.

2. Machecou, in Lat. *Machicolinum*, Città primaria del Ducato di Retz, in Lat. *Redesia*, sulle frontiere del Poitù.

III. IL VESCOVADO DI S. MALO', in Lat. *Episcopatus Maeloviensis*, in Franc. *S. Malo*, nella parte Settentrionale della Bretagna. Vi si nota

S. Malo', in Lat. *Fanum S. Maclovii*, Porto di Mare considerabile sulla costa Settentrionale. La Città fu bombardata, ed assai danneggiata dagl' Inglesi l'anno 1695. il Vescovo della medesima appartiene sotto all' Arcivescovo di Tours.

IV. IL VESCOVADO DI DOL, in Lat. *Episcopatus Dolensis*, in Franc. *Dol*, presso le frontiere della Normadia. Contiene

1. Dol, in Lat. *Dola*, Città primaria di questo Vescovado, ma piccola. Il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Tours.

2. Di-

2. DINANT, in Lat. *Dinantium*, Città sul Fiume *Rance*, con titolo di Contea.

V. IL VESCOVADO DI S. BRIEUX, in Lat. *Episcopatus Briocensis*, presso il predetto. Contiene

S. BRIEUX, in Lat. *Fanum S. Brioti*, buon Porto di Mare con piccola Città Capitale, il cui Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Tours.

II. La Bretagna Bassa abbraccia.

I. IL VESCOVADO DI TREGUIER, in Latin. *Episcopatus Trecoriensis*, sulla costa Settentrionale di questo Governo. Comprende

TREGUIER, in Lat. *Trecorium*, Città primaria di poca grandezza. Il Vescovo, che vi risiede, è soggetto all' Arcivescovo di Tours.

II. IL VESCOVADO DI S. PAOLO, in Lat. *Episcopatus S. Pauli*, in Franc. *S. Pol de Leon*, a canto del precedente. Contiene

1. S. POL, ovvero S. PAUL DE LEON, in Lat. *Fanum S. Pauli Leonini*, Città primaria, il cui Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Tours.

2. BREST, in Lat. *Brestia*, ovvero *Brivates*, già *Gesocribale*, eccellente Porto di Mare, sulle coste Occidentali di questo Governo. Egli è tanto sicuro, che nominasi la Camera delle Navi.

Il Re spedì da questo Porto una Flotta di 21. navi di linea 1744. la quale dovette passar sin a Dunkerchen, e trasportar colà il figlio primogenito del Principe Pretendente d' Inghilterra per involarsi poi nella Scozia. Le coste della gran Bretagna furono per altro nell' anno 1746. attaccate dalle navi Inglesi.

III. IL VESCOVADO DI QUIMPER, in Latin. *Epi-*

Episcopatus Cornubensis, ovvero *Carosopitensis*, a Mezzogiorno dell'antedetto. Vi si considera.

1. QUIMPER, ovvero CORNOVAILLE, in Lat. *Corisopitum*, ovvero *Cornubia*, Città principale di questo Vescovado situata sul Fiume Oder, frequente soggiorno dei Relegati della Corte Francese.

2. DOVARNENSE, piccola Città con un Porto buono, ed ampio sulla Baja nominata di Dovarnenes.

IV. IL VESCOVADO DI VENNES, in Lat. *Episcopatus Venetorum*, al Ponente di Nantes. Contiene

1. VENNES, o VANNES, in Lat. *Venetiæ*, Città Capitale, il cui Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Tours.

2. BLAVET, in Lat. *Blabia*, Luogo già venuto in decadenza, sulle coste Meridionali della Bretagna. Ma vi è stato fabbricato un nuovo Porto, chiamato PORT-LOVIS, in Lat. *Portus Ludovici*.

V. L'ISOLE INTORNO ALLA BRETAGNA.

1. Al di sopra fra Brest, e S. Malò si vedono sette Isolette chiamate in Franc. *Le Sept Isles*, in Lat. *Septem Insulæ*.

2. A mano sinistra giacciono parimente alcune Isole, fra le quali è molto nota l'Isola di OVESAND, in Lat. *Uxantes*, a causa che le Flotte vengono sovente ad approdarvi.

3. Al disotto apparisce un'Isola, detta la BELLA, in Franc. *La belle Isle*, in Lat. *Calonesus*, la quale ha un bel Castello, e bellissimo Porto.

Questa Provincia nominata BRETAGNA, ha acquistato il nome da i BRITANNI, o siano INGLESI, i quali scesero dalla loro patria ad abitarla già ne' Secoli scorsi, come è noto dalla Storia. Per altro chiamavasi ARMORICA.

Del

XIII.

Della Provincia, o Governo della Normandia.

IL Ducato della Normandia, in Lat. *Normannia*, dividesi in due parti, cioè in Normandia Alta, e Bassa: Questa è suddivisa in tre Territorj, e quella in quattro.

I. L'Alta Normandia abbraccia.

I. IL TERRITORIO DI ROVEN, in Lat. *Territorium Rotomagi*, intorno alla Città dello stesso nome. Contiene

* ROVEN, in Lat. *Rothomagus* sulla Sena, la Capitale di tutta la Normandia, Città assai mercantile, la quale ha un Arcivescovado con titolo di Primate della Normandia, con Parlamento, ed Università.

II. IL TERRITORIO D'EVREUX, in Lat. *Territorium Eboricense*, a Mezzogiorno del suddetto. Vi si considerano.

1. EVREUX, in Lat. *Eboricæ*, ovvero *Eboricum* sul Fiume *Iton*, Città molto antica.
2. BEAVMONT, in Lat. *Bellomontium*, sul Fiume *Rille*, Città con titolo di Ducato, da cui n'hanno la denominazione i Duchi dello stesso nome, noti nella Storia.

III. IL TERRITORIO, o PAESE DI CAUX, fra la Sena, e il Canale, cioè *la Manche*, e la Piccardia. Vi si notano.

1. DIEPPE, in Lat. *Dieppa*, Città Capitale di questo Territorio con Porto di Mare, già totalmente rovinato dalle bombe Inglesi l'anno 1694.
2. CAUDEBEC, in Lat. *Calidobecum*, Città bella, e ric-

ricca sul Fiume *Sena*, la quale è molto celebre per li cappelli che vi si fabbricano.

3. Lisieux, in Lat. *Lexovium*, Città bella, e vaga sul Fiume *Lezon*, con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Roven.

4. Haure de Grace, in Lat. *Portus gratiæ*, Porto di Mare molto forte sulle foci della Sena. Fu bombardato dagl' Inglesi l' anno 1694.

5. Non lungi da Haure de Grace giace Ivetot, in Lat. *Regnum Ivetoti*. Regno piccolissimo, il quale consiste solo in alcuni Villaggi, ma negli anni passati portava titolo di Regno Sovrano.

6. Aumale, in Lat. *Alba mala*, Città piccola sul Fiume *Brele*, con titolo di Ducato.

7. Longueville, in Lat. *Longa Villa*, Ducato poco discosto da Dieppe.

IV. IL TERRITORIO DI GISORS, in Lat. *Territorim Gisoriense*, all' intorno della Sena. Vi si nota.

Gisors, in Lat. *Gisorium*, ovvero *Cæsarotium*, Città Capitale, situata sul Fiume *Ente*.

II. La Normandia Bassa abbraccia.

I. IL TERRITORIO DI COUTENCE, in Lat. *Territorium Costantiense*. Si stende lungo la costa Occidentale, e comprende

1. Coutence, in Lat. *Constantia*, ovvero *Augusta Romanduorum*, Città capitale, e bella. Ha un Vescovo appartenente a Roven.

2. Cherbourg, in Lat. *Caroburgus*. Porto di Mare mediocre. Ma la fortificazione della Città è rovinata.

3. Auranches, in Lat. *Abrinæ*, Città mediocre, e Marittima, situata sopra d' un' eminenza. Ha un Vescovo sotto all' Arcivescovo di Roven.

4. La Hogue, in Lat. *Ogigia*, Porto di Mare, ap-pres-

presso del quale fu disfatta la Flotta Francese dagl'Inglesi, ed Ollandesi l'anno 1692.

5. VALOGNE, in Lat. *Valoniæ*, Luogo di poca considerazione, appresso del quale si sono ritrovate sotto terra nel 1695. le reliquie d'un'antica Città già subissata.

II. IL TERRITORIO D'ALENCON, o sia ALENZON, in Lat. *Territorium Alenconiense*, sulle frontiere della Provincia d'Orleans. Vi si osservano

1. ALENCON, o ALENZON, in Lat. *Alenconium*, Città bella, e grande sul Fiume *Sarte* con titolo di Ducato, dal quale sovente n'hanno la denominazione i Principi del Sangue; siccome avvenne l'anno 1710. mentre il Re Lodovico XIV. rilasciò tutto questo Ducato al Duca di BERRI, e sua discendenza.

2. SEEZ, in Lat. *Sagium*, Città sul Fiume *Orne*, il cui Vescovo è sotto Roven.

3. ARGENTON, in Lat. *Argentonium*, Città poco discosta da Seez, bensì angusta, ma nota nella Storia.

III. IL TERRITORIO DI CAEN, in Lat. *Territorium Cadonense*, verso le Coste del Canale. Vi si notano

1. CAEN, in Lat. *Cadonum*, Città grande, e molto popolata con Università.

2. BESSIN, Villaggio Porto di Mare sulle coste di questo Governo, ove il Fiume *Drome* mette capo nel Mare. Il Distretto all'intorno chiamasi Bessin in Lat. *Bajocensis Tractus*.

3. BAJEUX, in Lat. *Bajocæ*, ovvero *Bajocacium Civitas*, Città sul Fiume *Aure* con titolo di Contea. Ha Sede Episcopale appartenente a Roven.

IV. Vedonsi per contro la Costa Occidentale della Normandia due Isole, le quali da qualche tempo sono nelle mani degli Inglesi.

1. GERSEY, in Lat. *Cæsarea*.

2. GAR-

2. GARNSEI, in Lat. *Garneseja*.
Questa Provincia ha acquistato il nome da i *Normanni*, i quali vennero ad abitarla nel principio del Secolo decimo, perocchè chiamavasi per altro NEUSTRIA.

XIV.

Della Provincia, o Governo della Piccardia.

QUesto Governo è suddiviso in otto piccole Provincie, come siegue.

I. IL PAESE RICONQUISTATO, in Lat. *Ditio recuperata*, in Franc. *Le Pais reconquis*, sulle coste del Canale. Egli è così nominato, poichè i Francesi lo ripresero agl' Inglesi l' anno 1558. Vi si osservano

1. CALAIS, in Lat. *Caletum*, Città considerabile, e Capitale di questo piccolo Paese, con Porto di Mare impareggiabile. Ha titolo di Contea, ed il suo Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Reims.
2. GUINES, in Lat. *Guina*, Luogo ordinario con titolo di Contea.
3. ARDRES, in Lat. *Ardrecium*, Fortezza importante sulle frontiere de' Paesi bassi, con titolo di Principato.
4. VISSAN, alla sinistra di Calais, Luogo tenue, ma memorabile, poichè si crede, che in questo sito sia stato il famoso PORTO ICCIO, in Latin. *Portus Iccius*.

II. IL BOLOGNESE, in Lat. *Comitatus Bononiensis*, in Franc. *Boulonnois*. Giace sotto il Paese Riconquistato, e vi si nota

BOULOGNE, in Lat. *Bononia*, Fortezza con Porto di Mare, e titolo di Contea. Il Vescovo della medesima è sotto all' Arcivescovo di Reims.

III. IL

III. IL POITHIEU, in Lat. *Ponticum*, è ſituato lungo il fiume *Somma*. Fu per l'addietro appanaggio de' Principi del Sangue, e contiene

1. ABBEVILLE, in Lat. *Abbavilla*, Città bella, bagnata dal fiume *Somma*, Capitale di queſto Territorio.

2. DOURLENS, in Lat. *Durlendium*, Città piccola fortificata con una Cittadella ſul fiume *Authiæ* verſo le frontiere dell' Arteſia.

3. MONTREVIL, in Lat. *Monaſteriolum*, ovvero *Montrolium*, Città mediocre con Caſtello forte.

4. CRESSI, in Lat. *Creſſiacum*, Luogo piccolo a Settentrione d' Abbeville, memorabile per la celebre vittoria quivi ottenuta dagli Ingleſi contro i Franceſi l'anno 1346.

IV. Il VIMESE, in Franc. *Vimeux*, ſulle foci del fiume *Somma*. Vi ſi nota

S. VALERIO, in Lat. *Fanum S. Valerii*, in Franc. *S. Valeri*, o *Valery*, Città piccola ſulla bocca della *Somma*.

V. L' AMIENESE, in Lat. *Ager Ambianenſis*, in Franc. *Amienois*, alla deſtra del Vimeſe. Comprende

1. AMIENS, in Lat. *Ambianum*, ovvero *Samarobriga Ambianorum*, la Capitale della Piccardia ſul fiume *Somma*, il quale, diviſo in tre rami, paſſa per la Città. Ella è grande, ha un buon Arſenale, una Cittadella forte, con Baliaggio, e Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Reims, e le di lei fortificazioni furono ampiate nel 1711.

2. PEQUIGNI, in Lat. *Picquinacum*, Luogo ordinario fra Amiens ed Abbeville, notabile però a cagione che gli Ingleſi non ne ſanno pronunciare il nome.

3. CONTI, in Lat. *Contiacum*, Villaggio ſul fiume *Selle*, poco diſcoſto d' Amiens, con titolo di Principato, dal quale n' hanno la denominazione i Principi di Contì della Caſa di Borbone,

da cui discende il moderno Re di Francia. Di questi Principi è rinomato Francesco Lodovico, il quale nell'anno 1697. aspirava con calore alla Corona di Polonia, e morì nel 1709.

VI. SANTERRE, in Lat. *Sanguitersa*, ovvero *Ager Sanéterienfis*, sotto l'Amieniese. Vi si osserva ;

1. Peronne, in Lat. *Peronna*, Fortezza nota sulla Somma, e Capitale di Santerre.

2. Corbie, in Lat. *Corbeja antiqua*, Città fortificata sul Fiume *Soume* con titolo di Contea; ha una celebre Badia, e nel 1711. è stata munita di nuove fortificazioni.

VII. IL VERMANDESE, in Lat. *Ager Veromanduanus*, in Franc. *Veromandois*, al Levante di Santerre. Vi si vede

S. Quintin, in Lat. *S. Quintini Fanum*, buona Fortezza, e Capitale del Vermandese

VIII. LA TIERASCA, o TIRACA, in Lat. *Teorascia*, in Franc. *Tierache*, alla destra del Vermandese. Contiene

1. Guise, in Lat. *Guisa*, Città e Castello Capitale di Tiraca. I Duchi di Guisa ne portano la denominazione.

2. Veruins, in Lat. *Veruinum*, Luogo rimarcabile a causa della Pace conchiusa fra la Francia, e la Spagna l'anno 1598.

XV.

Della Provincia, o Governo di Guienna

NE' tempi antichi chiamavasi tutta questa Provincia *Aquitania*. Indi è, che il Mare, che la bagna, si nomina ancor al giorno d'oggi *Oceanus Aquitanicus*.

Le Terre aggiacenti al Fiume *Garonna* chiamansi propriamente Guienna, in Lat. *Guienna*, e contengono sette Provincie. Ma le Terre contigue ai

ai Monti Pirenei si nominano GASCOGNA, in Lat. *Vasconia*, e comprendono 15. Provincie.

I. Le Provincie della Guienna.

LA GUIENNA IN ISPEZIE, in Lat. *Guienna*, ovvero *Tractus Burdegalensis*, Provincia piccola, la quale fa costa al Mare, e contiene

* 1. BOURDEAUX, in Lat. *Burdegala*, la Capitale di tutto questo Governo, situata sulla *Garonna*. E' Città grande, ha gran negozio Mercantile, Parlamento, Arcivescovo, Università, ed un Terreno assai fertile; sicchè ella è una delle migliori Città della Francia.

2. CADILLAC, Città piccola sul Fiume *Garonna*, con' un bel Castello, Capitale della Contea di *Benanges*.

II. SANTONGE, in Lat. *Santonia*, a Settentrione di Guienna. Vi si vedono

1. SAINTES, in Lat. *Santones*, ovvero *Mediolanum Santonium*, Città alquanto ampia, il cui Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Bourdeaux.

2. CHALAIS, Villaggio, e Castello con titolo di Principato sul fiume *Tude*.

3. ROCHFORT, in Lat. *Rupes fortis*, nuovo Porto di Mare fabbricato nel 1679. Egli è sulla bocca del Fiume *Charente*, detto in Lat. *Carantonus*.

4. BARBESIEUX, in Lat. *Barbecillum*, Luogo considerabile per la Genealogia.

III. PERIGORD, in Lat. *Regio Petricoriensis*, al Levante di Guienna, Provincia piccola, nella quale vi sono

1. PERIQUEUX, in Lat. *Petricorium*, Città alquanto grande, il cui Vescovo è sotto l' Arcivescovo di Bourdeaux.

2. SARLAT, in Lat. *Sarlatum*; Vescovado sotto l' Arcivescovo di Bourdeaux.

IV. LIMOSIN, in Lat. *Provincia Lemovicensis*, sopra Perigord. Contiene

1. Limoges, in Lat. *Lemovicum*, Città ampia, e Capitale di Limosin. Il suo Vescovo è sotto l' Arcivescovo di Burges.

2. Tulle in Lat. *Tutela*. Vescovado sotto all' Arcivescovo di Bourges.

V. QUERCI, in Lat. *Regio Cadurcorum*, Distretto piccolo, nel quale si notano

1. Cahors, in Lat. *Divona Cadurcorum*, la Capitale di questo Distretto. Ha Università, e Vescovo, il quale appartiene all' Arcivescovo d' Alby.

2. Montauban, in Lat. *Mons Albanus*, ovvero *Montalbanum*. Era per l' addietro Fortezza degli Ugonotti, il cui Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Tolosa.

3. Cardaillac, Villaggio sui confini dell' Avvergnese col titolo di Marchesato, di cui una famosa famiglia ne porta il nome.

VI. ROVERGUE, in Lat. *Regio Rutenienfis*, alla destra di *Querci*. Vi sono

1. Rodes, in Lat. *Ruteni*, la Capitale di Rovergue. Il di lei Vescovo è sotto all' Arcivescovo d' Alby.

2. Vabres, in Lat. *Vabre*, Vescovado appartenente all' Arcivescovo d' Alby.

VII. AGENOIS, in Lat. *Tractus Aginensis*, a Ponente di Querci. Vi si nota

Agen, in Lat. *Aginnum*, la Capitale situata sulla Garonna, Città ampia, il cui Vescovo è sotto l' Arcivescovo di Bourdeaux.

Si dee notare, che la parola di *Guienna* può avere tre significati: poichè 1. Guienna prendesi per una delle 12. Provincie, o Governi principali della Francia. 2. Solamente per la parte superiore del detto Governo. 3. Per il Distretto all' intorno di Bourdeaux.

II. Le

II. Le Provincie della Guascogna.

I. LABOUR, in Lat. *Tractus Lapurdensis*, sulle frontiere della Spagna, piccola Provincia, nella quale si considerano

1. Bajonna, in Lat. *Bajonna*, la Capitale di Labour, Città grande, e Fortezza considerabile sui limiti della Spagna. Il suo Vescovo è sotto all' Arcivescovo d' Aux. Vi ha un' altra Bajonna in Ispagna, la quale non dee confondersi con la presente.

2. S. Jean de Luz, in Lat. *Luisium*, ovvero *Fanum S. Joannis Luisii*. Città alquanto ampia con Porto di Mare, sulle frontiere Spagnuole.

3. Andaja, Villaggio con Castello forte sulle Frontiere della Spagna, dirimpetto alla Fortezza di Fuentarabia. Un' ora distante da questo Villaggio vedesi la così nominata *Isola di Conferenza*, su cui fu nel 1660. ricevuta l' infanta di Spagna la quale si condusse in Francia per Isposa di Lodovico XIV.

II. NAVARRA BASSA, in Lat. *Navarra Inferior*, alla destra di Labour. Non dee confondersi con la Navarra Superiore della Spagna. Contiene

1. S. Palais, in Lat. *Fanum S. Palladii*, la miglior Piazza della Navarra Bassa.

2. Grammont, in Lat. *Grammontium*, Appannaggio dello Stemma di questo nome.

III. SOULE, in Lat. *Subola*, Provincia piccola verso Monti Pirenei.

IV. BEARN, in Lat. *Bearnia*, ovvero *Benebarnia*, al Settentrione dell' antedetta. Comprende

1. Pau, in Lat. *Palum*, la Capitale, notabile per il Parlamento, che vi risiede.

2. Oleron, in Lat. *Olerona*, ovvero *Elerona*, e

3. Lescar, in Lat. *Lescarum*: Sono due Vescovadi Suffraganei dell' Arcivescovo di Aux.

V. BIGORRE, in Lat. *Comitatus Bigerrensis*, alla destra di Bearn. Vi è

TARBES, in Lat. *Turba*. Fu anticamente una gran Fortezza. Il suo Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Aux.

VI. CONSERRANS, in Lat. *Ager Consoranensis*, fra i Pirenei, e Linguadocca. Vi si nota

CONSERRANS, Capitale di questo Territorio.

VII. LES LANDES, in Lat. *Tractus Landarum*, sulla costa del Mare. Vi è

DAX, ovvero ACQS, in Lat. *Aquæ Darbelicæ*, Città Capitale, ben fabbricata, il cui Vescovo è sotto all'Arcivescovo d'Aux.

VIII. GUASCOGNE, o GUASCOGNA IN ISPEZIE, in Lat. *Vascovia*, al Levante dell' antedetta Provincia. Vi si offervano

1. AYRE, in Lat. *Aturum*, ovvero *Adura*. Ha un Vescovo sotto all'Arcivescovo d'Aux.

2. S. SEVER, in Lat. *Severopolis*, la miglior Città di questa Provincia.

IX. ALBRET, in Lat. *Ager Albretanus*, Distretto bensì piccolo, ma assai noto nella Storia.

X. BAZADOIS, in Lat. *Ager Vasatensis*, sopra Albret. Vi si nota

BAZAS, in Lat. *Vasates*, Luogo principale. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto all'Arcivescovo di Aux.

XI. CONDOMOIS, in Lat. *Ager Condomensis*, a Levante d'Albret. Vi è

CONDOM, in Lat. *Condomum*, la Capitale, Città ordinaria, il cui Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Bourdeaux.

XII. ARMAGNAC, in Lat. *Ager Armeniacensis*, sotto Condomois. Vi si vedono

1. AUX, in Lat. *Ausci*, ovvero *Augusta Ausiorum*, la Capitale, Città bella con Sede Archiepiscopale.

2. LECTOURA, in Lat. *Lectora*, Vescovado sotto all' Arcivescovo d'Aux.

XIII. ES-

XIII. ESTARRAC, in Lat. *Comitatus Astaracensis*, a Mezzogiorno d'Armagnac, Distretto piccolo.

XIV. GAURE, in Tat. *Comitatus Gaurensis*, Provincia piccola sui confini di Linguadocca.

XV. COMINGES, in Lat. *Comitatus Convenensis*, a Mezzogiorno dell'antedetta. Vi si nota

1. S. BERTRAND, col cognome di Cominges, in Lat. *Fanum S. Bertrandi*. Città sul Fiume *Garonna* ha Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Aux.
2. LOMBEZ, in Lat. *Lombaria*, la Capitale. Ha Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Tolosa.
3. Le tre Provincie LABOUR, NAVARRA BASSA, e SOULE vengono tutte e tre insieme chiamate LA BASQUE, in Lat. *Vascitania*.

XVI. MONTAUBAN, fra la Guascogna, e la Guienna, contiene

FAUDOAS, Città e Castello con titolo di Baronia, luogo dello Stemma dei Conti di Serillac, e Belin.

XXI.

Della Provincia, o Governo di Linguadocca.

Questo Governo consiste in quattro parti, come segue.

I. LA LINGUADOCCA SUPERIORE, in Latino *Occitania Superior*, Giace su i limiti della Guascogna, e contiene

1. TOULOUSE, o sia TOLOSA, in Lat. *Tolosa*, ovvero *Tolosatum* la Capitale di tutto questo Governo annoverata fra le Città principali della Francia. Essa è situata sulla Garonna, ed ha Arcivescovado, Parlamento, ed Università.
2. CARMAN, in Lat. *Carmanum*, piccola Città con Castello situato fra Tolosa e S. Papoul, con titolo di Contea.

3. Foix, in Lat. *Comitatus Fuxiensis*, Contea antica, a Mezzogiorno di Tolosa.
4. Alby, in Lat. *Albiga*, Città notabile per la Setta de' Waldensi, perciocchè mentre questi dimoravano intorno ad Alby, chiamavansi *Albigensi*. L'Arcivescovo che qui risiede è considerabile.
5. Carcassone, in Lat. *Carcasso*, Luogo situato sotto Alby, e bagnato dal fiume *Aude*, detto in Lat. *Atax*.
6. Rieux, in Lat. *Rivi*, Vescovado sotto l' Arcivescovo di Tolosa.
7. Castres, in Lat. *Castrum*, Vescovado sotto Alby.
8. Pamiers, in Lat. *Apamiæ*, Vescovado appartenente all' Arcivescovo di Tolosa.
9. Lavaur, in Lat. *Vaurum*, Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Tolosa.
10. S. Papoul, in Lat. *Fanum S. Papuli*, Vescovado sotto l' Arcivescovo di Tolosa.
11. Fra Tolosa, e Carcassone vi è il Canale di Linguadocca, o sia il Canal Regio, ove l' anno 1672. fece il Re Lodovico XIV. unire l' *Aude* ad altri Fiumi, acciocchè fosse libero il navigare da Tolosa nella Garonna, e per questo mezzo anche dal Mare Moditerraneo fino nel Mare Aquitanico. Lo scopo di questa invenzione fu per poter passare con viaggio corto da un Mare all' altro, senza uscire dagli Stati Francesi: Mentre per l' addietro dovevasi costeggiare la Spagna, e Portogallo sul Mare Atlantico, e finalmente entrare nello Stretto di Gibilterra. Quest'opera ha cagionate spese immense, e nulladimeno dicesi non essere agevole il navigarvi coi gran legni, poichè il Canale sovente si riempie d' arena. Onde sembra non voler Iddio che altri cangino i confini da se prefissi al Mare.

II. LA LINGUADOCCA INFERIORE, a mano

no destra verso il Mare Mediterraneo, comprende

1. Narbonna, in Lat. *Narbo*, in Franc. *Narbonne*, Città Capitale, alquanto fortificata, e poco discosta dal Mare. Ha Sede Archiepiscopale.
2. Clermont de Lodeve, Città piccola con una Rocca forte, e titolo di Contea.
3. Leucate, in Lat. *Leucata*, a mano sinistra, già Fortezza, ora in dicadenza.
4. Bezirs, in Lat. *Bitterræ*, ovvero *Bliterræ*, alla sinistra di Leucate, Città piantata in un amenissimo sito. Il Vescovo della medesima è sotto all'Arcivescovo di Narbonna.
5. Montpellier, in Lat. *Mons Pessulanus*, Città situata alla sinistra di Bezirs verso il Mare. Ha una celebre Università, ed un Vescovo soggetto all'Arcivescovo di Narbonna.
6. Nimes, in Lat. *Nemausus*, alla destra di Montpellier, Città ben fabbricata. Vanta un Anfiteatro, ed altre antichità Romane. Il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Narbonna.
7 Beaucaire, in Lat. *Belloquarda*, Città situata sul Rodano, celebre per la Fiera dei Mercanti che vi si tiene.
8. S. Pons, in Lat. *Pontipolis*, Vescovado sotto all'Arcivescovo di Narbonna.
9. Mirepoix, in Lat. *Mirapincum*, Vescovado sotto all'Arcivescovo di Tolosa.
10. Alet, in Lat. *Alecta*, Vescovado appartenente all'Arcivescovo di Narbonna.
11. Agde, in Lat. *Agatha*, Città e Porto sul Fiume *Graut*, ove egli entra nel Golfo di Lion, tredici miglia Francesi distante da Montpellier: il di lei Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Narbonna, vien titolato Conte d'Agde.
12. Lodeve, in Lat. *Muteva*, Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Narbonna.
13. Usex, in Lat. *Utica*, Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Narbonna.

14. Ai-

14. Aigues Mortes, in Lat. *Aquæ Mortuæ*, Città antica, la quale aveva per l'addietro un celebre Porto di Mare.

III. LE SEVENNE, in Lat. *Tractus Commenius*, in Franc. *Les Sevennes*, Distretto assai montuoso sulle rive del Rodano, il quale contiene tre altri piccoli Territorj fertili per lo più di Castagne.

I. GIVAUDAN, in Lat. *Gabalensis Provincia*, ove si considera.

Mande, in Lat. *Mimatum*, Vescovado sotto all' Arcivescovo d'Alby.

Questa Città, come molti altri luoghi tanto della Linguadocca, quanto della Provenza, è stata nel 1721. in particolare notabilmente infetta dalla peste.

II. VIVARAIS, in Lat. *Vivariensis Provincia*, si notano

1. Viviers, in Lat. *Vivarium*. Ha un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Vienna in Francia.

2. Yoyeuse, in Lat. *Jojosa*, piccolo Ducato. Nel 1721. nel Vivarese, e Lionese sono state tirate Linee guardate dalla Milizia, ed altri Paesani, ad oggetto di opporsi alla Peste, che vieppiù andava serpeggiando.

III. VELAI, in Lat. *Velaunia*, ove si osserva

Le Puy, in Lat. *Anicium*, il cui Vescovo appartiene all' Arcivescovo di Bourges.

Nei tre Territorj sopraccennati soggiornano le reliquie degli Ugonotti, chiamati *Camisars*, i quali alcuni anni fa hanno difeso gli errori della loro Religione con l'armi alla mano contro le Truppe Reali; ma con successo infelice.

IV. LA CONTEA DI ROSSIGLIONE, in Lat. *Comitatus Ruscinonensis*, in Franc. *Russilion*, Giace in fondo alla Francia, sulle frontiere Spagnuole, ed è, per così dire, la porta fra la Francia e la Spagna. Ne' tempi scorsi apparteneva al-

alla Spagna; ma al presente è incorporata alla Francia, e comprendesi nel Governo di Linguadocca. Vi si notano

1. PERPIGNAN, in Lat. *Perpinianum*, Fortezza confinante colla Spagna. Il Vescovo della medesima è sotto all'Arcivescovo di Narbonna.
2. SALES, in Lat. *Salsulæ*, Castello forte.
3. MONTLOVIS, in Lat. *Mons Ludovici*. Egli è Città novissima, piantata dai Francesi l'anno 1680, due leghe in circa da Puicerda.
4. VILLA FRANCA DE CONFLENT, in Lat. *Villafranca Confluentium*, Città mediocre.
5. COLLIOURE, in Lat. *Caucoliberis*, Città piccola, ma ben fortificata. Credesi che sarà provista di Porto, poichè il sito lo permette con facilità.
6. PORTO VENDRES, in Lat. *Portus Veneris*, Porto di Mare assai capace.
7. CABO DE CREUX, in Lat. *Promontorium Crucis*, ovvero *Aphrodisium*. Egli è quel capo di terra costituito per termine de' confini l'anno 1660. fra il Rossiglione e la Catalogna, o sia fra la Francia, e la Spagna.
8. CONFLANT, una delle due Vicherie, o sieno Distretti di questa Contea, la quale in virtù della Pace Pirenea del 1659. appartiene alla Corona di Francia.

XVII.

Della Provincia, o Governo della Provenza.

LE Città comprese in questa Provincia sono per lo più Capitali delle Diocesi, ovvero de' piccoli Territorj, chiamati in Francese *Vigueries*, come qui segue.

1. AIX. in Lat. *Aquæ Sextiæ*, la Capitale non solo d'una Diocesi dello stesso nome, ma di tutta la Provenza, Città situata quasi in mezzo a questo Governo, bella, grande, ben fabbricata,

ta, fortificata, e molto popolata. Ha Arcivescovo, Parlamento, ed Università. Fu notabilmente spopolata dalla Peste l'anno 1721.

2. ARLES, in Lat. *Arelate*, Città primaria d' una Diocesi dello stesso nome, alla sinistra d' Aix, nel sito ove si dirama il Rodano. Nei passati secoli fu in grandissima considerazione, massime nel tempo ch'era la Capitale del Regno di BORGOGNA, ovvero d'ARLES, il quale comprendeva tutto il DELFINATO, la PROVENZA, la BORGOGNA, la SAVOJA, e la maggior parte dell'ELVEZIA. Oggidì ha smarrito il suo antico splendore, ed ha Sede Arcivescovile, con Università.

3. MARSIGLIA, in Lat. *Marsiglia*, in Franc. *Marseille*, la Capitale d' una Diocesi dello stesso nome, Città Marittima con Porto comodo, ove il Re tiene le sue Galere. Passa per una delle più Mercantili della Francia. Il Vescovo della medesima è Suffraganeo dell' Arcivescovo d' Arles. Nel 1720. e 1721. ha fatto la Peste tanto scempio di questa Città, che non solo poche famiglie ne sono state intatte, ma per mezzo della medesima il male si è anche diffuso ulteriormente, ed ha in gran parte desolato la Provenza: talmente che tutta l' Europa è vissuta in grand' apprensione.

Nel 1744. giunse l' Ammiraglio Roulei in faccia a questa Città colla sua Flotta Inglese, e cagionò considerabile terrore agli abitanti; ma oppostosi fieramente sulle coste del mare il Popolo, nulla potè ivi l' aggressore effettuare.

Fra Marsiglia e San Massimino dicesi essere stato il deserto di Santa Maria Maddalena.

4. TOULON, in Lat. *Telo Martius*, ovvero *Portus Telonienſis*, la Capitale d' una Diocesi dello stesso nome, poco discosta da Marsiglia, Città molto forte, con Porto di Mare sicuro, ove il Re tiene i suoi Vascelli. Fu assediata infruttuosamente

te

te per mare e per terra dagl'Imperiali, e suoi Alleati l'anno 1707. Il suo Vescovo è soggetto all'Arcivescovo d'Arles.

Nel 1721. la Peste proveniente da Marsiglia ha funestato questa Città con un'orribile quantità di morti.

Nel 1742. dovette la Flotta Spagnuola cercar la sua ritirata in questo Porto, dopo che fu inseguita da quella dell'Inghilterra alleata colla Regina di Ungheria, e di Boemia.

Nel 1744. poi seguì in faccia a Toulon un fiero incontro fra la Flotta Gallispana comandata dal Marchese di Court, e dall'Ammiraglio Navarro, e la Inglese diretta dall'Ammiraglio Mattheus, col quale combattimento rimase abortito il disegno delle due Corone Spagna e Francia, ch'era di trasportare buon numero di Truppe in Italia per rinforzar l'Armata dell'Infante Don Filippo.

5. Frejuls, in Lat. *Forojulium*, la Capitale d'una Diocesi del medesimo nome, Città marittima con Porto di sito molto proprio, al Levante di Toulon. Il Vescovo che vi risiede è sotto l'Arcivescovo d'Aix.

6. Antibes, in Lat. *Antipolis*, Città marittima verso i confini dell'Italia, ben fortificata, provista d'un buon Castello, e Porto comodo. Fu bombardata dagl'Imperiali l'anno 1707. ma poscia accresciuta di fortificazioni.

Nel 1746. la cinsero gli Austro-Sardi d'assedio per terra, secondati dalle Navi Inglesi per mare; ma dovettero alla fine abbandonarla.

Quasi in faccia ad Antibes, o sia Antibo, vedonsi due Isole, l'una di Santa Margherita, e l'altra di Sant'Onorato, chiamate per altro le *Isole Lerine*. Queste furono nel detto anno sottomesse dalle armi Austro-Sarde; ma nel 1747. dai Francesi ricuperate.

7. Sisteron, in Lat. *Sistarica*.

8. Apt,

8. Apt, in Lat. *Apta*, e
9. Riex, in Lat. *Regium*, sono tre Capitali de'Vescovadi Suffraganei dell'Arcivescovo d'Aix.
10. Digna, in Lat. *Dinia*.
11. Glandeve, in Lat. *Glandata*.
12. Vence, in Lat. *Vincium*.
13. Senex, in Lat. *Saninia*, e
14. Grace, sono cinque Città Capitali delle Diocesi, o Vescovadi, i quali soggiacciono all'Arcivescovo di Embrun.
15. Oranges, in Lat. *Arausio*, Città Capitale del piccolo Principato d'Oranges, situato sulla riva del Rodano sopra Avignone, chiamato in Lat. *Principatus Arausionensis*, ovvero *Auriacus*, ed anche *Arausicanus*. Fu anticamente Fortezza considerabile, la quale si smantellò l'anno 1660. Questo Principato apparteneva per l'addietro a Guglielmo III. Fu Re d'Inghilterra, e fu bensì occupato da'Francesi avanti la Pace di Risvic, ma dopo la medesima restituito. Morto Guglielmo III. vi prese possesso il Re di Francia, e lo assegnò poi al Principe di Contì. Il Re di Prussia però n'ebbe il titolo, e la pretensione sin'alla Pace d'Utrecht del 1713. ove rinunciò a tutto il Principato in favore del Re di Francia, con condizione, che possa dare il nome di Principato di Oranges a quella parte di Gheldria cedutagli nella Pace antedetta. Egli è per altro Principato Sovrano, tutto dato alla Religione Ugonotta: ma nel 1703. gli Abitanti Eretici ne furono per la maggior parte scacciati.
16. Avignone. in Lat. *Avenio*, ovvero *Cavarum*, in Franc. *Avignon*, Capitale della Contea di Venaisin, nominata in Lat. *Comitatus Avenionensis*, o *Vindascinus*. Essa è presso il Fiume *Rodano*; ed il fiume *Sorgue* la divide in due parti: ha un'Università fondata nel 1303. Sede Arcivescovile, ed un Arsenale; è grande, bella

bella, ed appartiene con tutta la Contea al Pontefice, il quale la fa governare per un suo Legato. In qual modo sia caduta in Dominio del Pontefice, si veda nella Storia. Ella è per altro celebre, a cagione che nel Secolo XIV. sette Pontefici l'uno dietro l'altro hanno qui avuta la loro Residenza per lo spazio di settant'anni. Presso Avignone vedesi la Fontana *Vauclase* molto rinomata. Non solo in questa Città, ma ancora nei luoghi circonvicini della Contea ha notabilmente infierito la Peste nel 1721.; e nel 1733. la Città sotto un rilevante pretesto fu bloccata dalle Truppe Francesi, ma poi in breve liberata.

17. Carpentras, in Lat. *Carpentoratum*, Città Capitale del Distretto di Venaisin sul fiume *Russe*, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Avignone. Quivi è il primo Tribunale di questo Distretto, o sia Contea di Venaisin, ed un Collegio dei Padri Gesuiti.

18. Vaison, in Lat. *Vaisio*, e

19. Cavaillon, in Lat. *Cabellio*, sono due piccoli Vescovadi sotto l'Arcivescovo d'Avignone.

20. Camarcue, in Lat. *Camarca*, Distretto fra il fiume *Rodano*, e le frontiere della Linguadocca, lungo sette leghe.

21. Ciotat, ovvero Cioutat, Città piccola sul Golfo di Laquee, con un buon Porto coperto da un Forte. Qui si fabbricano molte Navi; ed il luogo è rinomato per l'eccellente Moscato che vi nasce.

Dopo essersi staccato l'Ammiraglio Roulei colle sue Navi dalle coste di Marsiglia nel 1744. come s'è detto al num. 3. venne poscia nel Porto di questa Città, ed arse quattordici Bastimenti Francesi.

22. Draguignan, in Lat. *Dracenae*, Città situata in un terreno fertile nel Distretto di Frejuls, Capitale d'una Vicheria speciale.

13. Fa-

23. Fajence, in Lat. *Faventia*, nella Diocesi di Frejuls, dalla quale i Vescovi del detto Frejuls si chiamano Signori.

24. Ganes, piccola Città fortificata sul Mare Mediterraneo, poco discosta da Antibes presso il Golfo di Napoule.

Qui accampossi nel 1746. l'Esercito Austro Sardo, allorchè nel detto anno invase la Provenza.

25. Cadorouse, piccola Città nel Principato d'Oranges, ove il fiume *Argente* entra nel Rodano.

26. Cavaillon, in Lat. *Cabellio*, Città piccola nella Contea di Venaisin sul fiume *Durence*, con Vescovado soggetto all' Arcivescovo d' Avignone.

La Provenza è bensì stata invasa dall' Armata Austro-Sarda, la quale si avanzò fino ad Antibo nel 1746. ma circa la fine dello stesso anno ripassato il Varo ritirossi in Italia.

27. Sul Mare Mediterraneo apparisconо in faccia alla Provenza tre Isole nominate de Hieres, ovvero d' Yeres, in Lat. *Insulæ Stæchades*, in Francese *les Isles de Hieres*, nelle quali nel 1742. la Flotta Inglese, collegata colla Regina d' Ungheria e di Boemia, si trattenne lungo tempo.

Presso queste Isole fermossi pure qualche tempo nel 1744. l'Ammiraglio Mattheus colla sua Flotta Inglese, la quale dovea agire contro la Flotta combinata Spagnuola, e Francese, destinata per assistere l' Infante Don Filippo in Italia.

XVIII.

Della Provincia, o Governo del Delfinato.

Dividesi questo Governo in due parti, cioè nel Delfinato Alto e Basso; quello è suddiviso in sei Territorj, questo in tre come siegue.

I. Il

I. Il Delfinato Alto contiene.

I. GRESIVAUDAN, Valle all'intorno di Grenoble, ove si nota

GRENOBLE, in Lat. *Gratianopolis*, Città grande, forte, ben fabbricata, e Capitale di tutto il Delfinato sul fiume ICERA, in Lat. *Isara*. Ha Parlamento, e Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Vienna.

II. DIOIS, in Lat. *Diensis Tractus*, al Mezzogiorno di Gresivaudan, Territorio montuoso. Vi si considera

DIE, in Lat. *Dia*, ovvero *Dea Augusta*, Città primaria di questo Territorio, con Vescovo Suffraganeo di Vienna.

III. LES BARONIES, Distretto sulle frontiere della Provenza. Vi si nota

LE BUYS, in Lat. *Buxium*, Città primaria ma piccola sul fiume *Ouvezze*.

IV. GAPENCOIS, in Lat. *Tractus Vapincensis*, a Levante di Diois. Vi si vede

1. GAP, in Lat. *Vapincum*, la Capitale, il cui Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Aix.

2. TALLERD, non lungi da Gap, è il luogo del celebre Stemma di questo nome.

V. L'AMBRUNESE, in Lat. *Tractus Embrodunensis*, a Ponente del Piemonte, contiene

AMBRUN, in Lat. *Embrodunum*, la Capitale, già Città vaga. Ha Sede Arcivescovile.

VI. IL BRIANZONESE, in Lat. *Tractus Brigantiensis*, in Franc. *Brianconois*, a Settentrione dell'Ambrunese. Vi si considerano

1. BRIANZON, in Lat. *Brigantium*, Città primaria, ma mediocre, a pie d'un monte.

2. EXILLES, Città piccola fortificata con quattro Bastioni, con un Castello fabbricato sopra d' un monte sul fiume *Doire* sulle frontiere del Pie-

 mon-

monte, la quale fu nel 1708. costretta alla resa per mezzo del Duca di Savoja, e suoi Alleati, ove la Guarnigione fu fatta prigioniera di guerra. Questa Piazza è discosta verso Ponente due leghe da Susa, e fu dai Francesi munita d'una Cittadella, e d'altri Forti; ma nella pace d'Utrecht del 1713. fu lasciata al Re di Sardegna Duca di Savoja con tutte le sue fortificazioni; e perciò questa stessa piazza comparirà anche negli Stati del mentovato Re.

3. Pignerol, in Latino *Pinarolium*, sulle frontiere dell'Italia. Fu in mano dei Francesi dall'anno 1630. fin all'anno 1696. cioè 66. anni continui, ed è stato sempre considerato per la chiave d' Italia a cagione delle sue insigni fortificazioni. Al presente tutta la Fortezza è demolita, ed in questo modo la possiede il Duca di Savoja.

II. Il Delfinato Basso comprende.

I. IL VIENNESE, in Lat. *Ager Viennensis*, in Franc. *Viennois*, al Ponente di Gresivaudan, contiene

1. Vienna, in Lat. *Vienna Allobrogum*, Città primaria, molto potente nei secoli scorsi, ma decaduta al presente. E situata sul Rodano, ed ha Sede Arcivescovile.

2. Pont Beauvoisin, in Lat. *Pons Bellovicinus*, Città alle frontiere della Savoja sul fiume *Guyer*, poco discosta dal Rodano, della quale la metà appartiene alla Corona di Francia, e l' altra metà al Re di Sardegna Duca di Savoja.

II. IL VALENTINESE, in Lat. *Ager Valentiensis*, in Franc. *Valentinois*, a Mezzogiorno del Viennese. Vi si nota

Valenza, in Lat. *Valentia*, ovvero *Segalaurorum Urbs*, sul Rodano, Città primaria, in migliore stato dell'antecedente, ed alquanto fortificata. Ha un'Università, ed un Vescovo sotto all'Arcivescovo di Vienna.

III. IL

III. IL TRICASTINO, in Lat. *Ager*, ovvero *Tractus Tricastinensis*, a Mezzogiorno di Valenza, contiene

S. Paul de Trois Chateaux, in Lat. *Augusta Tricastinorum*, la Capitale, con Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Arles.

Il Governo del Delfinato ha l' onore che il Primogenito della Corona di Francia ne porta il nome, essendo chiamato Delfino, in Lat. *Delphinus*; d' onde ciò provenga, appartiene alla Storia.

Nella pace d' Utrecht del 1713. fu stabilito, che il Re di Francia ritenga la Valle di Barcellonetta, e che le sommità delle Alpi debbano esser i confini fra l' Italia e la Francia. Onde su questo fondamento ha il Re di Sardegna. 1. La Valle di Pragelas. 2. Exilles, come s' è detto. 3. Il Forte di Fenestrelle. 4. La Valle d'Oulx. 5. La Valle di Sezana. 6. La Valle di Bardonac. 7. Il Forte di Chateau Dauphin.

XIX.

Della Provincia, o Governo della Borgogna.

Comprende la Borgogna comunemente otto Baliaggj, o siano Distretti, come segue.

I. IL DIGIONESE, in Lat. *Tractus Divionensis*, in Francese *Dijonnois*, all' intorno di Dijon, vi si nota

Dijon, in Lat. *Divio*, Città primaria di tutto questo Governo, grande, e ben fabbricata, sul fiume *Ouche*. Ha un Parlamento.

II. L' AUTUNESE, in Lat. *Augustodunensis Tractus*, ovvero *Ager*, in Franc. *Autunois*, sulle frontiere del Nivernese. Vi è

Autun, in Lat. *Bitracte*, ovvero *Augustodunum*,

 la

la Capitale sul fiume *Arroux*, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Lion. Vanta alcune antichità considerabili.

III. IL CHALLONESE, in Lat. *Ager Cabillonensis*, in Franc. *Callonois*, chiamato in alcune Mappe *la Bresse Callonoise*, sulle frontiere della Contea di Borgogna. E' piccola Provincia traversata dal Fiume *Saone*, chiamato in Lat. *Araris*. Vi sono

1. Challons sur Saone, in Lat. *Cabillio*, ovvero *Cabillionium*, Città grande, e fortificata sul Fiume *Saone*, con una Cittadella, e Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Lion: ha un celebre Monistero di Monache, e dividesi nella Città Vecchia, e Città Nuova. La Casa di Challons, da cui discendono i Principi d' Oranges, ha la denominazione da questa Città, la quale non dee confondersi con Challon della Sciampagna di cui tosto si favellerà.

2. Cisteaux, in Lat. *Cistercium*, Città piccola cinque leghe distante da Dijon, ha la principale Badia de' Monaci Cisterciensi, la quale ne ha la denominazione. L'Abate di questo celebre Convento è sempre Generale del suo Ordine, e primo Consigliero del Parlamento di Borgogna nella Città di Dijon.

3. Verdun, Città ristretta sul Fiume *Saone*, nel sito ovve vi entra il Fiume *Doux*.

IV. IL BALLIAGGIO DELLA MONTAGNA, in Franc. *Paix de la Montaigne*, intorno alla scaturigine della Sena. Vi si considera

Catillon, in Lat. *Castellio ad Sequanam*, Città primaria divisa dalla Sena in due parti.

V. L'AUXOIS, in Lat. *Alexiensis Tractus*, sulle frontiere del Nivernese. Vi è

1. Semeur, in Lat. *Semurium*, Città primaria sul Fiume *Armacon*.

2. Ahesie, ovvero Alese, in Lat. *Alesia*, ovvero *Ale-*

Alexia, piccola Città sul Fiume *Brenne*, presso Flavigny.

VI. L' AUXERROIS, in Latino *Ager Antissiodurensis*, verso i limiti della Sciampagna. Vi si osserva

AUXERRE, la Capitale, in Lat. *Antissiodorum*, situata sul Fiume *Jonne*, Città molto bella, il cui Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Sans.

VII. LA CONTEA DI CHAROLLOIS, in Latin. *Comitatus Caroliensis*, situato verso Mezzogiorno di questo Governo, contiene

CHAROLLES, in Lat. *Caroliæ*, la Capitale sul Fiume *Reconce*. Da questa Contea hanno il titolo alcuni Principi del Sangue.

VIII. IL MACONNESE, in Lat. *Ager Manticiensis*, in Lat. *Maconnois*, su i confini del Governo di Lion. Contiene

1. MACON, in Latin. *Mantisco*, Città primaria, e grande sul Fiume *Saone*. Il suo Vescovo appartiene all'Arcivescovo di Lion.

2. CLUGNI, in Lat. *Cluniacum*, Abazia celeberrima della Religione di S. Benedetto.

Oltre gli otto Bailaggj sopraccennati, vi aggiungono altri i Territorj seguenti, attribuiti da alcuni alla Contea di Borgogna.

IX. LA BRESSE, in Lat. *Bresse*, Contea situata alla destra di Charolles, la quale apparteneva per l'addietro alla Savoja. Vi si considerano

1. BOURG, in Lat. *Burgus Bressie*, la miglior Piazza di questa Contea.

2. COLIGNY Villaggio, da cui il celebre Stemma di Coligni n'ha la denominazione.

3. CHAMPIGNOLE, Città circondata da Monti sul Fiume *Dain*.

X. IL PRINCIPATO DI DOMBES, in Lat. *Principatus Dombarum*. Egli è Distretto circondato dalla suddetta Contea, appartiene al Principe di Maine figlio naturale del Re Lodovico XIV. e contiene

TREVOUX, in Lat. *Trevoltium*, la Capitale.

XI. LE BUGEI, in Lat. *Beugesia*, ovvero *Bugia*, piccolo Distretto sulle Frontiere di Savoja; sulle sponde del Rodano. Vi è

1. BELLAI, in Lat. *Bellicum*, Luogo primario, il cui Vescovo è sotto l' Arcivescovo di Besanzone.

2. Nella Pace d' Utrecht sono stati confirmati dalla Francia i diritti, che ha il Duca di Savoja sopra alcune Terre di questo Distretto.

3. Il presente Governo di Borgogna chiamasi comunemente Ducato di Borgogna, in Lat. *Ducatus Burgundiæ*, ovvero *Burgundia inferior*.

Ed il Paese annesso alla destra di questo Ducato nominasi la Contea di Borgogna, in Francese *Franche Comtè*, che vuol dire Contea Franca, di cui si tratterà in breve.

XX.

Della Provincia, o Governo della Sciampagna.

LA Sciampagna si divide in otto Territorj, come siegue.

I. LA SCIAMPAGNA PROPRIA, in Lat. *Campania proprie sic dicta*, all' intorno di Troys. Comprende

1. TROYES, in Lat. *Tricassæ*, ovvero *Trecæ*, Città primaria, già Capitale di tutto questo Governo. Il suo Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Sans.

2. CHALON SUR MARNE, in Lat. *Catalaunum*, Città ben fabbricata, la quale non dee confondersi con Chalon di Borgogna. Il Fiume, che le scorre appresso, chiamasi MARNE, in Lat. *Matrona*. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto l' Arcivescovo di Reims.

In

In questo contorno erano anticamente i *Campi Catalaunici*, ove Attila Re degli Hunni perdè in una battaglia 18000 Combattenti.

II. IL REMESE, in Lat. *Ager Remensis*, in Franc. *Remoir*, confina alla sinistra con l'Isola di Francia, e vi si osserva.

1. Reims, in Lat. *Remi*, Capitale di tutta la Sciampagna, Città celebre, ed annoverata fra le migliori della Francia, il cui Arcivescovo, come primo del Regno, ha l'onore d'ungere il Re con lo stesso Olio, che portò dal Cielo una colomba in un' Ampollina, mentre fu battezzato il Re Clodoveo. Ora sono spirati più di 1300. anni da che la detta ampollina fu portata dal Cielo, la quale conservasi ancora al giorno d'oggi in questa Città. L'Università di Reims è considerabile.

III. IL PERTESE, in Lat. *Ager Perthensis*, in Franc. *Pertois*, sulle frontiere della Lorena. Vi è

S. Desiers, in Lat. *Dominicopolis*, la Capitale, Città piccola sul Fiume *Marne*.

IV. IL RETELESE, in Latin. *Ager retelensis*, in Franc. *Retelois*, forma la parte Settentrionale della Sciampagna, e contiene

1. Retel, in Lat. *Retelium*, Città primaria, situata sul Fiume *Aine*, chiamato in Lat. *Axona*.
2. Dorcy, Luogo piccolo un quarto di lega distante da Sedan, ove le cose, le quali vengono condotte fuori della Francia, si visitano, e se ne paga il Dazio.
3. Chasteau-Regnaud, in Lat. *Castrum Reginaldi*, Città piccola sulla *Mosa* col titolo di Principato. Avvertasi, che vi sono ancora due Luoghi di questo stesso nome, l'uno nel Blessese sul Fiume *Bransle*, l'altro nel Poitù sul Fiume *Charente*.
4. Recroi, in Lat. *Rupes Regia*, Fortezza eccellente sui confini delle Fiandre.
5. Charlesville, in Lat. *Carlopolis*, Città poco di-

scosta da Recroi; è nuova Fortezza piantata solamente 100. anni fa dai Duchi di NEVERS, divenuti poscia Duchi di Mantova.

6. SEDAN, in Lat. *Sedanum*, situato sulla Mosa, verso i Paesi Bassi. Ha un Castello forte.

7. MEZIERS, o MESIERS, in Latin. *Maceriæ*, Città bella poco distante da Retel.

V. LE VALAGE, situato accanto del Pertese. Vi si nota

JOINVILLE, in Lat. *Jovis villa*, Città piccola sul Fiume *Marne*, con titolo di Principato, celebre per la conclusione della Lega del 1584.

VI. IL BASSIGNI, in Lat. *Bassiniacus Ager*, fra le origini dei due Fiumi *Marne*, e *Mosa*. Vi si considera

* 1. CHAUMONT, Città celebre sul Fiume *Marne*. Vi è un'altra piccola Città di questo nome nel Turenese, come anche un Villaggio con una Badia nel Retelese, e perciò avvertasi di non confondere l'uno con l'altro.

2. LANGRES, in Lat. *Lingones*, Città principale, vecchia, e forte, situata sopra d'un monte presso al Fiume *Marne*, la quale è ancora vergine, cioè non mai stata espugnata. Il Vescovo della medesima è sotto l'Arcivescovo di Sans.

VII. IL SENESE, in Lat. *Ager Senonensis*, in Franc. *le Senois*, sotto alla Città di Meziers. Contiene

SANS, in Lat. *Senones*, presso il Fiume *Tone*, in Lat. *Icauna*, Città non solo delle più antiche della Francia, poichè dicesi essere stata fabbricata innanzi Roma, ma anche fra le più fiorite, con Sede Archiepiscopale.

VIII. LA BRIE' DELLA SCIAMPAGNA, in Lat. *Bria*, ovvero *Brigensis Saltus*, in Franc. *Briè Champanoise*: situata fra là *Sena*, e *Marne*. Contiene

1. MEAUX, in Lat. *Meldæ*, sul Fiume *Marne*, non lungi

lungi da Parigi, la Capitale, è frequente soggiorno del Re. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto l'Arcivescovo di Parigi.

2. CHATEAU TIERRY, in Lat. *Castrum Teodorici*, Città forte con Castello sul Fiume *Marne*, ha un Balliaggio, e titolo di Ducato.
3. Il resto della Briè si stende verso Parigi, ed appartiene all'Isola di Francia.
4. Fra la Sciampagna, e le Fiandre frapponesi la Selva Ardenna, in Lat. *Sylva Arduenna*, sito montuoso, il quale si stende in un'ampiezza notabile.

XXI.

La Costituzione del Paese di Francia.

1. LA Francia è in tutto e per tutto molto fertile, e produce in gran copia tutto ciò, che può servire al mantenimento umano.
2. Ella è altresì molto popolata, e poichè il temperamento dell'aria conferisce ai Passaggieri, vi si fanno viaggj frequentissimi in tempo di Pace.
3. Essendo anche in tre siti circondata dall'acqua, ha tutte le comodità per li commercj, i quali oggidì fioriscono più che mai presso la Nazione Francese.
4. Ha qualche mancanza di Cavalli; indi dicesi comunemente, che se la Spagna generasse tanti Uomini come la Francia, e la Francia tanti Cavalli come la Spagna, sarebbero ben fornite ambedue.

XXII.

Il Naturale de' Francesi.

I Francesi sono assai curiosi negli Studj, molto disinvolti negli esercizj del corpo, vigilanti e svelti in guerra, cortesi verso gli stranieri, varia-

bi-

bili nei vestiti, galanti nella loro lingua, fedeli al loro Re, ed in tutte le loro imprese d'una veloce risoluzione.

XXIII.

La Religione della Francia.

1. NE' tempi scorsi vi erano due Religioni, cioè la Cattolica Romana, la quale professava il Re con la maggior parte della Francia, e la Calvina, o sia Ugonotta, la quale era abbracciata dagli Ugonotti dispersi in diversi luoghi del Regno.
2. Ma nell'anno 1685. mandò il Re i suoi Dragoni per tutte le Provincie Francesi, acciocchè gli Eretici fossero a viva forza ridotti all' ubbidienza del Vicario di Cristo. Parte furono convertiti, e parte, dopo aver abbandonato tutto ciò che aveano, si sono portati nell' Elvezia, nell'Ollanda, in Inghilterra, e nel Brandenburghese.
3. In questo modo la Religione Cattolica Romana fiorisce oggidì in tutta la Francia, eccettuato però il Paese delle Sevenne, ove soggiornano i così nominati *Camisars*, reliquia eretica degli Ugonotti.

XXIV.

Governo della Francia.

1. LA Francia è, e fu sempre governata da un solo Re. Era per l'addietro l'autorità Reale molto ristretta, mentre il Parlamento era in forza; ma al presente il sistema è cangiato, ed il Re comanda, e regna a suo talento. Ciò è stato sperimentato gli anni scorsi nella persona del Re Lodovico XIV.

2. Le

2. Le particolarità del Governo appartengono alla Politica, lo Stemma Reale alla Genealogia, ed il resto alla Storia.

XXV.

Altre Appartenenze della Francia.

1. NEll'Asia, ed Africa posseggono i Francesi poche Piazze; ma nell'America non solo hanno sotto la loro divozione il Paese della nuova Francia, ma eziandio diverse Isole, delle quali si tratterà a suo luogo.
2. All'incontro hanno stesa la loro potenza tanto più nell'Europa, essendosi impadroniti d'una porzione della Germania, e Paesi Bassi.
3. La Lorena, e la Contea di Borgogna saranno soggiunte alla fine di questo Capitolo, e le altre conquiste mentovate a' suoi luoghi.

XXVI.

Lo Stato antico della Francia.

I. AL tempo de' Romani la Francia abbracciava maggior Paese di ciò, che abbraccia oggidì; perciocchè verso la Germania s'estendeva fin al Reno, verso le Fiandre fin al Mare Germanico, e verso l'Italia di là dall'Alpi fin al Mare Adriatico.

II. La prima divisione era fatta dalle Alpi nel modo che siegue.

1. Chiamavano GALLIA CISALPINA tutta quella Terra, che di qua dall'Alpi era abitata dai Galli.
2. Aveva il nome di GALLIA TRANSALPINA tutto quel Paese, che si stendeva di là dall'Alpi fino al fiume *Schelda*.

III. Di-

III. Dividevano poſcia la ſteſſa Gallia Tranſalpina in quattro altre parti, ch' erano

1. GALLIA CELTICA, ovvero *Lugdunenſis*. Perciocchè *Celtæ* erano nominati gli abitatori, e *Lion* n' era la Città capitale: quella comprendeva le Provincie di *Lion*, d' *Orleans*, della *Bretagna*, di *Normandia*, ed ambe le *Borgogne*; anzi ſecondo alcuni anche l' *Elvezia*.
2. GALLIA AQUITANICA. Conteneva tutto ciò, che giace intorno alla *Garonna*, ove ora vedeſi la gran Provincia di *Guienna*.
3. GALLIA NARBONNENSIS. Era tutto quel Tratto di Terra, ove al preſente ſi vedono le tre Provincie del *Delfinato*, *Linguadocca*, e *Provenza*; anzi ſecondo alcuni anche la *Savoja*.
4. GALLIA BELGICA. Conteneva un tratto di Paeſe dalla Sena ſino al Rodano, e perciò l' *Iſola di Francia*, la *ſciampagna*, la *Lorena*, l' *Alſazia*, il *Palatinato*, *Treveri*, ed i *Paeſi Baſſi Spagnuoli*.

IV. Finalmente facevano anche un' altra diviſione, ſecondo la varietà dei veſtiti.

1. I GALLI CISALPINI portavano i veſtiti lunghi, e perciò chiamavaſi quella Provincia GALLIA TOGATA.
2. I GALLI TRANSALPINI, verſo il Mare Mediterraneo, coſtumavano portare i calzoni lunghi, e perciò chiamavaſi la loro Terra GALLIA BRACCATA.
3. Gli altri tutti nella GALLIA CELTICA, AQUITANICA, e BELGICA, nudrivano lunghe le chiome,, e perciò chiamavaſi il Paeſe GALLIA COMATA.

XXVII.

XXVII.

Gli Antichi Abitatori della Francia.

1. I Popoli che abitavano intorno ad Autun nel Ducato di Borgogna, chiamavasi in Latino *ÆDUI*, ovvero *HEDUI*.
2. Quelli intorno ad Amiens nella Piccardia *AMBIANI*.
3. Quelli intorno ad Angiò nell' Orleanese *ANDEGAVI*.
4. Quelli della Bretagna Minore *ARMORICI*.
5. Quelli d' Auvergne nel Lionese *ALVERNI*.
6. Quelli intorno ad Aux nella Guienna *AUSCI*.
7. Quelli intorno a Beauvis nell' Isola di Francia *BELLOVACI*.
8. Quelli intorno a Bourges nell' Orleanese *BITURIGES*.
9. Quelli intorno a Cahors nella Guienna *CADURCI*.
10. Quelli intorno a Chartres nell' Orleanese *CARNUTES*.
11. Quelli intorno al Fiume Loire *CELTÆ*.
12. Quelli del Ducato di Maine nell'Orleanese *CENOMANI*.
13. Quelli della Bretagna *CURIOSOLITÆ*.
14. Quelli della Provincia di Perche nell'Orleanese *DIABLINTES*.
15. Quelli intorno ad Eureux *EBUROVICES*.
16. Quelli circa Givandan nella Linguadocca *GABALI*.

17. Quelli

17. Quelli intorno a Vivarais nella Linguadocca *HELVII*.
18. Quelli intoruo a Limoges nella Guienna *LEMOVICES*.
19. Quelli intorno a Langers nella Sciampagna *LINGONES*.
20. Quelli del Ducato di Borgogna sulle frontiere della Sciampagna *MANDUBII*.
21. Quelli intorno a Metz nella Lorena *MEDIOMATRICES*.
22. Quelli della Piccardia *MORINI*.
23. Quelli intorno a Nantes nella Bretagna *NANNETES*.
24. Quelli intorno a Brest nella Bretagna *OSISMII*.
25. Quelli intorno a Parigi nell'Isola di Francia *PARISII*.
26. Quelli intorno a Perigord nella Guienna *PETRICORII*.
27. Quelli del Poitù nell'Orleanese. *PICTONES*.
28. Quelli intorno a Rennes nella Bretagna *REDONES*.
29. Quelli intorno a Reims nella Sciampagna *REMI*.
30. Quelli intorno a Rodes nella Guienna *RUTHENI*.
31. Quelli intorno a Saintes nella Guienna *SANTONES*.
32. Quelli della Bressa nel Ducato di Borgogna *SEGUSIANI*.
33. Quelli intorno a Sans nella Sciampagna *SEMONES*.
34. Quella della Contea di Borgogna *SEQUANI*.
35. Quelli intorno a Soissons, e l'Isola di Francia *SVESONENSES*.

36. Quelli

36. Quelli intorno a Senlis nell' Isola di Francia *SYVANECTES*.
37. Quelli intorno a Bajonna nella Guienna *TARBELLICI*.
38. Quelli intorno a Tolosa nella Linguadocca *TOLOSATES*.
39. Quelli intorno a Troyes nella Sciampagna *TRICASSES*.
40. Quelli intorno a Tours nell' Orleanese *TURONES*.
41. Quelli intorno a Nevers nell' Orleanese. *VEDICASSE*.
42. Quelli intorno a Bazas nella Guienna *VASATES*.
43. Quelli del Vexin nell' Isola di Francia *VELOCASSES*.
44. Quelli intorno a Vannes nella Bretagna. *VENETI*.
45. Quelli del Vermandese nella Piccardia *VERMANDUI*.
46. Quelli del Venaisin nella Provenza *VECONTII*.
47. Quelli della Linguadocca sulle coste del Mediterraneo *VOLCÆ*.

Appendice alla Mappa di Francia.

I. Della Lorena.

I.

Sua Situazione.

LA Lorena giace fra la Francia, e la Germania, ed è stata dominata nei tempi passati, da proprj Duchi sin dall' anno 1669. nel quale sen' impadronì il Re Lodovico XIV. do-

dopo avere scacciati in Germania i legittimi Eredi.

1. Nell' anno 1697. dopo la Pace di Risvic fu restituito al Duca il suo Ducato, essendosi il Re di Francia riserbate solamente tre cose; cioè il libero passaggio per il paese, senza danno però de' Sudditi, la Fortezza di Saarlovix, e la Fortezza di Longvic sulle frontiere di Lucemburgo, con cambio di qualche altro Territorio.

   Nella Pace di Bada del 1714. fu tutto confermato ciò che si conchiuse in quella di Risvic.

   Finalmente nel Trattato conchiuso in Parigi li 21. Gennajo 1718. fu stabilita l'esecuzione delle Paci nel modo, che leggerassi nei paragrafi seguenti; e dopo la Pace conchiusa fra l'Imperadore, e la Francia nel 1735. possiede in virtù di quella il Re Stanislao Leczinsky, padre della moderna Regina di Francia, il Ducato di Lorena, avendo avuto il Duca di questa in iscambio la Toscana.

2. La contesa se la Lorena appartenga alla Francia, o alla Germania, dee esaminarsi, e decidersi nel Jus Pubblico.

3. Per ora solo si nota, ch'è situata fra la Borgogna, l'Alsazia, il Palatinato, e la Sciampagna.

4. Dall' Alsazia è separata la Lorena per mezzo dei Monti Voghesi, in Lat. *Montes Vogesi*, in Franc. *Le Mont de Vauge*.

5. Ne' Secoli andati era questo Ducato la Provincia Capitale del Regno d' Austrasia, la quale comprendeva tutta la terra rinchiusa fra i tre fiumi *Reno*, *Schelda*, e *Mosa*, cioè la Lorena, Treveri, L' Eifalia, il Lucemburghese, il Vescovado di Liegi, e il Brabante. Al presente vi è solo un piccolo Distretto fra la Lorena, ed il Palatinato intorno al fiume *Sara*, il quale ancora porta il nome d' Austrasia.

II.

I Fiumi notabili della Lorena.

1. LA MOSA, in Lat. *Mosa*, in Franc. *Meuse*, scorre a mano sinistra verso i Paesi Bassi.
2. La MOSELLA, in Franc. *Moselle*, in Lat. *Mosela*, scorre in mezzo al Paese verso il Reno.
3. La SARA, in Lat. *Sara*, ovvero *Saravus*, piega a mano destra, e si scarica nella Mosa.

III.

Divisione della Lorena.

INtendendosi tutto ciò, che si comprende sotto il nome di Lorena, essa viene divisa in tre parti, che sono

1. IL DUCATO DI LORENA IN ISPEZIE, a mano destra, in Lat. *Ducatus Lotharingiæ in specie sic dictus*.
2. IL DUCATO DI BAR, in Lat. *Ducatus Barrensis*, a mano sinistra.
3. MEZ, TOUL, e VERDUN, tre celebri Vescovadi in mezzo.

IV.

Si osservano nel Ducato di Lorena in ispezie.

1. NANCI, in Lat. *Nancejum*, la Capitale di tutta la Lorena presso il fiume *Meurte*, vie più adornata di Fabbriche nuove. Vi sono la Città nuova, e Città vecchia unite insieme; le fortificazioni di quella sono state demolite, ma Nanci il vecchio è ancora forte. Fu nella guer-

ra dopo la morte del Re di Spagna Carlo II. occupata da' Francesi nell'anno 1702. ma poscia evacuata.

2. Dienze, in Lat. *Dienza*, ovvero *Decempagi*, Città piccola sul fiume *Seille*, due leghe discosta da Marsal verso Levante.

3. S. Nicolas, Luogo buono, bensì senza mura; due leghe distante da Nanci sul fiume *Meurte*.

4. Blamont, ovvero Blanckenburgo, piccola Città, e Castello con titolo di Contea sul fiume *Vetouse*, otto leghe distante da Nanci.

5. Sarburg, Città mediocre presso i Monti Voghesi fra Salm, e Sarverden, di cui n'è stato confermato il possesso alla Corona di Francia nel Trattato conchiuso in Parigi l'anno 1718.

6. Pfalzburg, Città piccola, ma fortificata alla moderna, con titolo di Principato sulle frontiere dell'Alsazia, lasciata parimente nelle mani della Francia giusta il Trattato di Parigi del 1718.

7. Marsal, in Lat. *Marsalum*, Fortezza bensì piccola, ma per tutto circondata da paludi.

8. Moyenvic, in Lat. *Medioviscus*, nei contorni di Marsal. Fu qualche tempo la Fortezza considerabile.

9. La Mothe, in Lat. *Mothaea*, Piazza stimata per l'addietro invincibile; ma i Francesi non solo l'hanno espugnata, ma anche atterrata.

10. Vaudemont, in Lat. *Valdemontium*. Egli è solamente un Villaggio con un Castello, ma appanaggio de' Duchi del medesimo nome.

11. Saarlovis, Fortezza nuova piantata sulla *Sara* dal Re di Francia l'anno 1697. e dallo stesso riservata nella Pace di Risvic.

12. Nomeni, in Lat. *Nomenium*, Feudo dell'Imperio.

13. Pont a Musson, in Lat. *Mussipontum*, Piazza situata sopra Nanci. Ha un' Università.

14. Luneville, in Lat. *Lunavilla*, Città a Mezzogior-

giorno di Nancì. Fu per l'addietro frequente soggiorno de' Duchi, e nella guerra per la successione della Spagna di nuovo abitata dal suo Principe. La magnifica Residenza è stata in gran parte danneggiata da un incendio sul fine del 1718.

V.

Si osservano nel Ducato di Bar.

1. BARLEDUC, in Lat. *Barreducum*, la Capitale con una Rocca forte.
2. COMMERCI, in Lat. *Commercium*, ovvero *Commerciorum*, piccola Città, e Signoria nel Ducato di Bar sul fiume *Mosa*, la quale ha titolo di Principato, di cui ne portava il nome il Duca Carlo della Casa di Lislebonne, ch'è una Linea di quella di Lorena. Quello morì valoroso Eroe nel servizio militare di Cesare in Italia nella battaglia presso Luzzara del 1702.
   Quivi avea la sua residenza la Duchessa vecchia di Lorena morta nel 1744.
3. S. MICHEL, Città piccola sul fiume *Mosa* alla destra.
4. LONGUICK, in Lat. *Longovicum*, Piazza fortificata sulle frontiere di Lucemburgo, riservata dal Re di Francia nella Pace di Risvic, con promessa di compensare il Duca con un altro Territorio.
   Il che fu osservato nel Trattato di Parigi del 1718. essendo stato ceduto al Duca di Lorena in iscambio per equivalente del detto Longvick, e d'altri luoghi, tutta la Castellania della Città di Remberviller, che val a dire molti Villaggi all' intorno di detta Città, Selve, ed altro.
   Nell' ultima Pace conchiusa fra l' Imperadore Carlo VI. e la Francia si stabilì, che dopo la

morte del Re Stanislao, ora possessore della Lorena, questa fosse incorporata al Regno di Francia.

VI.

Si considerano ne' tre Vescovadi.

1. METZ, in Lat. *Metæ*, o *Motæ*, ed anche *Mediomatrices*, Città grande e forte, situata sulla Mosella, la quale fu assediata indarno da Carlo V. nel Secolo decimosesto. Il Re Lodovico XIV. di Francia vi ha eretto un Parlamento.

2. ASPERMONT, Contea, e Castello poco discosto da Metz, luogo dello Stemma de' Conti dello stesso nome, i quali negli spirati Secoli erano divisi in tre Linee, cioè in quella di *Aspermont*, di *Lind*, e di *Reckeim*; benchè le ultime due conservino anche il nome d' *Aspermont*. La prima all' incontro ha mutato il nome, e si denomina dalle Signorie ch' essa possiede, cioè di *Sourcy*, di *Vandy*, come pure di *Colonna*.

3. VIC, in Lat. *Vicus*, Luogo forte sul fiume *Seille*, una lega discosta da Marsal.

4. TOUL, in Lat. *Tullum*, giace più basso verso Nanci, ed è Città mediocre.

5. VOID. in Lat. *Vodium*, Villaggio sul fiume *Mosa*, tre leghe lontano da Toul.

6. VERDUN, in Lat. *Verodunum*, Città grande e ben fortificata sulla *Mosa*.

7. STENAY, in Lat. *Stæneum*, piccola Città fortificata, situata bensì nel Ducato di Bar non lungi dal Vescovado di Verdun; ma appartiene alla Sciampagna di Francia.

I tre accennati Vescovadi furono presi da Arrigo II. Re di Francia l'anno 1552. mentre Carlo V. guerreggiava contro i Protestanti nella Germania; e da quel tempo fino al giorno d'oggi sono sempre rimasti nelle mani della Francia.

II. Del-

II. Della Contea di Borgogna, o sia Franche Comtè.

VII.

Sua Situazione.

1. CIò che oggi chiamasi Contea di Borgogna, chiamavasi per l'addietro Borgogna Alta, in Lat. *Comitatus Burgundiæ*.
2. Giace fra il Ducato di Borgogna, la Lorena. la Sciampagna, e gli Svizzeri.
3. I Monti di Giura sono notabili, i quali formano i limiti fra gli Svizzeri, e la detta Contea.
Fu questo Paese conquistato dall'armi Francesi l'anno 1679. essendo per l'addietro appartenuto alla Corona di Spagna, e servito d'antemurale agli Svizzeri.
Le particolarità, come questa Contea sia pervenuta alla Casa d'Austria, e poscia alla Spagna, appartengono alla Storia.

VIII.

Sua Divisione.

DIvidesi questa Contea in tre Baliaggi, o siano tre parti, cioè

I. LA PARTE ALTA, giace al di sopra, e vi si osservano

1. Vesoul, in Lat. *Vesolum*, Città piccola, situata sopra d'un piccolo Fiume ch' entra nella Saóna.
2. Grai, ovvero Grei, in Lat. *Grájum*, giace a mano sinistra sul Fiume *Caona*, nominato dai Latini *Araris*. Fu per l'addietro buona For-

tezza, ma poi rovinata in occasione della guerra.

II. LA PARTE DI MEZZO, giace in mezzo, e vi si notano

1. DOLE, in Lat. *Dola*, la Capitale di tuta la Contea, Città eccellente, ben fortificata, con Università.

2. BESANZONE, in Lat. *Vesontio*, in Franc. *Besanzon*, Città ampia con una Rocca forte. Fu qua trasportato il Parlamento, che per l'addietro aveva la sua sede a Dole.

Questo Besanzone è per altro uno de' principali Arcivescovadi, il cui Capo è Principe del S. R. Impero. La stessa Città situata sul Fiume *Doux*, in Lat. *Dubis*, fu già libera Imperiale.

III. LA PARTE BASSA, giace al di sotto, e vi si considerano

1. POLIGNI, Città sulle sponde d'un piccolo Fiume, che si getta nella Louva,

2. SALINS, in Lat. *Salinæ*, Piazza con doppia Rocca.

3. LON, ovvero LION DE Saunier, Città mercantile, poco discosta dalle Frontiere del Ducato di Borgogna, chiamata per altro Lons.

4. S. AMOUR, in Lat. *Fanum S. Amatoris*, piccola Città.

CAPO SESTO.

Della Mappa d' Inghilterra, Scozia, ed Irlanda.

I.

Si considerano su questa Mappa.

TRe Regni uniti, circondati per tutto dall' acqua, i quali appartengono ad una sola Corona.

I. II.

I. IL REGNO D'INGHILTERRA, in Lat. *Anglia*, al di sotto

II. IL REGNO DI SCOZIA, in Lat. *Scotia*, al di sopra.

III. IL REGNO D'IRLANDA, in Lat. *Hibernia*, a mano sinistra.

L'Inghilterra, e la Scozia s'uniscono l'una con l'altra, e formano insieme una grand'Isola lunga seicento miglia Italiane incirca.

E questi due Regni chiamansi insieme la Gran Bretagna, in Lat. *Magna Britania*.

L'Irlanda non è attaccata all'altre due, ma è Isola separata.

Per lo più hanno tutti e tre i Regni il nome d' ISOLE BRITANNICHE, in Lat. *Insulæ Britanicæ*.

Dell' Inghilterra.

I.

Sua Situazione.

L'INGHILTERRA, in Lat. *Anglia*, apparisce sulla Carta in forma di Triangolo, perocchè al di sotto s'estende alquanto in largo, e al di sopra si restringe un poco in punta. Verso *Settentrione* confina colla Scozia; e perchè negli primi Secoli la Scozia era abitata da Popoli barbari, i quali di continuo molestavano l'Inghilterra, fu eretto un muro con ispese immense sulle frontiere, il quale allungava da un Mare all'altro, acciocchè servisse d'ostacolo agli insulti degli Scozzesi; ma il suddetto è caduto col tempo talmente, che al giorno d'oggi se ne vedono solamente le vestigie.

III.

Dell' Acqua intorno all' Inghilterra.

VErso Mezzogiorno fra la Francia e l'Inghilterra vi è il Canale, nominato da' Francesi *la Manche*, e da' Latini *Mare Britanicum*.

Verso Levante vi è il Mare Germanico, in cui si considera la famosa pesca dell' Aringhe, la quale godono gli Ollandesi.

Verso Ponente vi è il Mare d'Irlanda, in Lat. *Mare Hibernicum*.

IV.

La Grandezza dell' Inghilterra.

UNita colla Scozia è una delle più grand' Isole del Mondo.

Ma parlando della sola Inghilterra, tirerà dalla cima fin al fondo, cioè dalla parte Settentrionale fin alla parte Meridionale 320. miglia Italiane; e da un Mare all' altro sarà larga al di sotto 250. miglia in circa.

V.

I Fiumi Principali dell' Inghilterra.

1. IL Tamigi, in Lat. *Thamisis:* è il fiume primario, il quale taglia la parte inferiore del Regno, e va a sboccare nel Mare Germanico.
2. La Sabrina, in Lat. *Sabrina*, in Inglese *Severne*. Viene dalla parte Settentrionale a basso da man manca, e si scarica nel Mare d'Irlanda.
3. La Trenta, in Lat. *Trenta*, si getta nell' *Humber*, qual

qual è un grande ESTUARIO, chiamato in Lat. *Abus*.

VI.

Divisione dell' Inghilterra.

L'Inghilterra consiste in due parti ineguali, le quali sono:

I. IL REGNO D'INGHILTERRA, in Lat. *Regnum Angliæ*, in ispezie, il quale contiene tutto ciò, che s'estende al di sotto verso il Canale, e tutto quello che s'allunga al di sopra verso la Scozia.

Questo Paese aveva nei tempi antichi il nome di LOEGRIA.

II. IL DUCATO DI GALLES, o WALLES, in Lat. *Ducatus VValliæ*, Egli è una porzione di Paese a mano sinistra sul Mare d'Irlanda il quale nei secoli antecedenti è sempre stato governato da' proprj Duchi.

Si chiamava per l'addietro CAMBRIA.

VII.

Divisione dell' Inghilterra in ispezie.

1. GLi antichi abitanti di questo Regno si chiamavano BRITANNI, e perciò al tempo dei Romani fu nominato tutto il Paese BRITANNIA.
2. Questi Britanni furono da' Masnadieri Scozzesi talmente inquietati, che si risolvettero di chiamare in soccorso gli ANGLI della Germania, i quali erano di nazione Sassoni.
3. Venuti gli Angli, domarono bensì gli Scozzesi, ma s'annidarono poi nella Bretagna, e impadro-

dronitisi di tutto il Paese, l'anno 450 dell'era Cristiana, lo chiamarono dal loro proprio nome ANGLIA.

4. Essendosi poscia diffusi gli Angli per tutta la Bretagna, vi si sono eretti a poco a poco sette Regni, cioè:
   1. KENT.
   2. SUSSEX.
   3. WESTSEX.
   4. ESSEX.
   5. NORTHUMBERLAND.
   6. MERCIA.
   7. OSTANGELN.

5. E benchè questi sette Regni si sieno col tempo disfatti, per esserne stato formato un Regno solo, nulla di meno hanno i Posteri ritenuti i nomi, e con questi nominate le sette Provincie principali.

6. Le dette Provincie si dividono poi in altre piccole Provinciette, le quali chiamansi in Inglese *Shires*, in Lat. *Comitatus*, cioè Contee.

VIII.

Le Provincie principali dell' Inghilterra in ispezie.

SOno tante quanti Regni vi erano per l'addietro, cioè sette.

I. KENT, in Lat. *Cantium*. Giace al di sotto a mano destra verso lo stretto fra l'Inghilterra e la Francia, chiamato *Pas de Calais*, in Lat. *Fretum Gallicum*.

II. ESSEX, in Lat. *Essexia*. E' situata sopra Kent in maniera, che il Tamigi fa i confini fra Kent ed essex.

III. SUSSEX, in Lat. *Sussexia*. Giace verso il Canale.

IV. WE-

IV. WESTSEX, in Lat. *Vestsexia*. Comprende tutto il resto, ch'è bagnato dal Canale fin al Mare d'Irlanda.

V. OSTANGELN, in Lat. *Ost-Anglia*, ovvero *Anglia Orientalis*, E' a mano destra verso il Mare Germanico, intorno al fiume *Ouse*.

VI. MERCIA. Giace in mezzo al Paese, onde nei tempi antichi si chiamava *Middelangelen*, in Latino *Anglia Media*.

VII. NORTUMBERLAND, in Lat. *Nortumbria*, tiene tutto il restante, che s'estende fra i due Mari fino alla Scozia.

IX.

Osservazione circa queste Provincie.

1. SI nota, che in Inghilterra occorrono poche Città grandi, e che nemmeno le maggiori sono fortificate.
2. All'incontro i Porti dell'Inghilterra hanno il vanto d'esser netti, e profondi, superando di molto quelli delle Fiandre.

X.

Della Provincia di Kent.

QUesta Provincia non è divisa in *Shires*, o siano Contee, come le altre; ma contiene solamente i luoghi seguenti.

1. CANTERBURY, in Lat. *Cantuaria*, in Ollandese *Cantelberg*, sul fiume *Stour*, in Lat. *Stura*. Una delle migliori Città dell'Inghilterra nella quale risiede il primo Arcivescovo del Regno, che ha l'onore d'incoronare i Re.
2. HYTH, piccola Città con Castello forte, chiama

mata uno dei cinque Porti dell' Inghilterra, benchè l'arena lo renda poco praticabile.

4. NEVVMARKET, Città nel Distretto chiamato *Cambrilgeshire*.

4. RUMNEY, ovvero ROMENAY, in Lat. *Rumnea*, piccola Città sulle coste di questa Provincia. Questa chiamasi pure uno dei cinque Porti d' Inghilterra, ed ha voce e sessione nel Parlamento.

5. APPLENDORE, piccola Città sul fiume *Rothen*.

6. ASTHFORD, piccola Città di questa Provincia.

7. LENHAM, piccola Città.

8. ROCHESTER, in Lat. *Roffa*, ovvero *Durobius*, sul Fiume *Medvvai*, in Lat. *Meduacus*. E' situato a mezza strada fra Londra, e Canterbury. Il suo Vescovo è soggetto all' Arcivescovo di Canterbury.

9. CHATTAM, poco discosto da Rochester sul Tamigi. Si rendette celebre nell' anno 1667. nel quale gli Ollandesi scorsero fin al fiume predetto, e vi abbruciarono quantità notabile di Navi Inglesi.

10. GRAVESAND, in Lat. *Gravesanda*. Ha piccolo Porto nel sito, ove il Tamigi sbocca nel Mare.

11. GRONVVICH, in Lat. *Gronvicum*, appresso a Londra, è Castello molto delizioso.

12. SANDIVVICK, in Lat. *Sandovicus*. E' un Porto assai frequentato per lo passato degli Ollandesi.

15. DOVER, in Lat. *Dubris*, Città piccola, ma con un Porto di Mare eccellente dirimpetto a *Calais*, coperto da una Rocca forte situata sopra d'un monte.

In questo contorno forma il Mare un bel Porto aperto, nel quale stanno le Navi sicurissime. Questo sito è nominato dagl' Inglesi, *Duns* ovvero *Dunen*, in Lat. *Littoria Cantii*.

Os-

XI.

Osservazioni nella Provincia di Essex.

QUesta Provincia contiene due Provinciette, come segue.

I. MIDDLESEX, in Lat. *Middlesezia*, ove sono

1. LONDRA, in Lat. *Londinum*, già *Augusta Trinobantum*, Città Capitale di tutto il Regno, e Residenza Reale sul fiume *Tamigi*: essa non è fortificata, ma però una delle più grandi, e più popolate Città dell'Europa; imperciocchè stendesi nove miglia Inglesi in lunghezza, e tre in larghezza. Comprende 87000. case, essendone state incenerite nell' anno 1666. 40000. ed 86. Chiese in un solo incendio, le quali però si sono poscia magnificamente rifabbricate, con essersi aggiunta una nuova Città chiamata *Annover il nuovo*. Ell'ha 121. Chiese Parrochiali, consiste in due Città, cioè in *Londra*, e *Vestmunster*, e si passa dalla prima sopra d'un sontuoso ponte fabbricato sopra il detto Tamigi nel gran Borgo *Soutmarck*. Molto considerabili sono qui la Casa del Consiglio nominata *Guild-hall*, e la gran Chiesa di San Paolo, la quale negli occhi di alcuni supera in architettura la Chiesa di San Pietro in Roma. L'Arsenale, il Banco Reale, la Casa del Dazio, la Contrada preziosa degli Orefici, e l'eccellente Lavoratojo degli Speziali, ed altre superbe fabbriche sono degne d'essere vedute. Oltre a ciò sono considerabili tre Palagi Reali. 1. *Vvitheal*, residenza ordinaria. 2. Il Palazzo *S. Jannes*, il quale è separato dal primo per mezzo d'un Parco; e 3. il Palazzo di *Sommerset*. Il Palazzo di Vvestmunster, in cui risiedevano i Re per l'addietro, serve oggidì alla

la radunanza del Parlamento. In questa Città v'è Sede Vescovile soggetta all'Arcivescovo di *Canterbury*, e vi ha ancora la Società Reale delle Scienze fondata nell'Anno 1666. L'aria di Londra non è troppo salubre a cagione del fuoco fatto de' carboni minerali.

In questa Dominante furono nel 1746. e 1747. formati i processi, prononciate ed eseguite diverse sentenze di morte contro i principali Ribelli della Scozia, i quali si sollevarono contro il loro Sovrano in favore del Principe Stuardo Primogenito del così nominato Principe Pretendente.

2. Hamptoncur, in Lat. *Hamptoni Curia*, Palazzo di diporto per il Re, discosto alcune miglia da Londra verso Ponente.

3. Kensingtón, Luogo parimente di diporto per il Re, distante un'ora in circa da Londra.

II. ESSEX in ispezie, in Lat. *Essexia*, distretto a mano destra verso il Mare, ove sono

1. Colchester, in Latin. *Colcestria*, la Capitale, Piazza grande, e ben fortificata.

2. Harvvich, in Lat. *Harviacum*, piccola Città fortificata con buon Porto, dal quale due volte la settimana partono i Messi ordinarj per l'Ollanda.

XII.

Della Provincia di Sussex.

Questa contiene due Provincie mediocri, cioè

I. SUSSES IN ISPEZIE, situata sul Mare, ove sono

1. Chichester, in Lat. *Cicestria*, a mano sinistra, Città capitale; Ha gran commercio, ed anche un Vescovo soggetto all'Arcivescovo di Canterbury.

2. Arun-

2. ARUNDEL, Luogo ordinario, chiamato in Latin. *Aruntia*. Ha il titolo di Contea.
3. RYE, in Lat. *Rium*, Città ordinaria, ma con buon Porto.
4. HORSHARA, Città grande, la quale manda per ordinario due Deputati nel Parlamento.

II. SURREY, in Lat. *Surria*, situata sul Tamigi. Vi sono

1. GUILFORD, la Capitale di questa piccola Provincia è Città vaga.
2. KINGLSTON, Città piccola sul Tamigi, la quale non dee confonderſi con Kenſington della Contea di Mittelſex: Queſto luogo ha un Palazzo Reale ove dimora ſovente la Corte.
3. RICHEMONT Villaggio, ove pure vedeſi un bel Palazzo Reale. Queſto luogo non dee confonderſi con Richmond ſituato nel Ducato di Yorck.

XIII.

Della Provincia di VVeſſex.

QUeſta comprende ſette Provincelette come ſegue.

I. SUDHAMPTON, in Ingleſe *Hantsbire*, in Lat. *Hantonia*, nella quale ſono

1. WINCHESTER, in Lat. *Vintonia*, al di ſotto, Città Capitale, il cui Veſcovo è ſotto all'Arciveſcovo di Canterbury.
2. SOUTAMPTON, in Lat. *Sauthantonia*. Ha un Porto di Mare.
3. PORTSMOUTH, in Lat. *Portus Magnus*, in Olandeſe *Portſmuyden*. Porto di Mare famoſiſſimo.
4. SPITHEAD, poco diſcoſto da *Portſmouth*, Porto, ove ſono più volte approdate le Flotte.
5. WIGHT, o WIGT, in Lat. *Vectis*. Egli è un'Iſola piccola ſul Canale, preſſo Portſmouth, nel-

la

la quale v'è la Fortezza di Neuport, in Latino *Novus Portus*, ed ancora il Porto di Yarmould.

6. Ringuood, Città sul fiume *Atam*, il quale si scarica nel Mare presso *Avon*.

7. Criskurk, ovvero Christ Churg Villaggio grande sul fiume *Avon*, il quale ha voce, e sessione nel Parlamento. In Oxford vi ha pure un gran Collegio di questo stesso nome, chiamato in Lat. *Collegium Ædis Christi*.

II. BERCHERIA, in Inglese *Barcheshire*. Giace sopra Hantshire, e vi sono

1. Windsor, in Lat. *VVindesorium*, notabile per esservi un Palazzo delizioso Regio.

2. Abingdon, in Lat. *Alendonia*, Città ben popolata sul fiume Ouse, la quale ha il diritto d' inviare un Deputato nel Parlamento. Nella Casa del Consiglio di questa Città si tengono le conferenze di tutta la Contea, o sia piccola Provincia di Bercheria.

III. VILTONIA, in Inglese *Vviltshire*, presso Barckeshire. Vi sono

1. Salisbury, in Lat. *Salisburia*, la miglior Città di questa Provincietta. Ha un Vescovo soggetto all' Arcivescovo di Canterbury.

2. Malmesbury, in Lat. *Malmesburia*, piccola Città, dalla quale ha il nome un famoso storico Inglese, Guglielmo Malmesburiense.

IV. DORCHSTER, in Lat. *Dorsetia*, in Inglese *Dorsetshire*. Giace a basso verso il Canale, e vi sono

1. Dorchester, in Lat. *Dorcestria* la Capitale.

2. Weymouth, in Lat. *Vimutium*, Porto di Mare.

3. Portland, in Lat. *Vindelis*, Penisola.

4. Cerne, ovvero Cearne Città piccola.

V. SOMMERSET, in Ingl. *Semersetshire*, in Latino *Somersetia*. Giace sopra Dorchester, e vi sono

1. Bri-

1. Bristol, in Lat. *Bristolium*, Città alquanto fortificata. Il fiume, che la bagna, chiamasi *Avona*; Il Vescovo della medesima appartiene all' Arcivescovo di *Canterbury*.
2. Bath, in Lat. *Bathonia*, e
3. Welles, in Lat. *Welle*, hanno un Vescovo insieme Suffraganeo dell'Arcivescovo di Canterbury. In Bath v'è un celebre bagno d'acque minerali.
4. Vatchet, oppure Vatche con Porto di Mare, ov'è gran traffico di carboni.
5. Huntspilt, Città sul Canale di Bristol venti miglia Inglesi dalla stessa Città di Bristol.

VI. DEVONIA, in Lat. *Devonia*, in Inglese *Devonshire*: Piega più verso Ponente, e vi sono
1. Excestre, in Lat. *Exonia*, la Capitale con Porto di Mare, ed un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Canterbury.
2. Plympton, ovvero Phympton Maries Città angusta.
3. Pleymouth, in Latin. *Plimutum*, in Ollandese *Plemuyden*, Porto celeberrimo sub fiume *Tamer*, ove i Mercanti Spagnuoli esercitano i loro traffichi. Dirimpetto a questo Porto forma il Mare un piccolo seno, o sia Golfo chiamato *Tornai*, nel quale le Navi possono ritirarsi.

VII. CORNUBIA, in Lat. *Cornubia*, in Inglese *Corn-Wal*. E' situata nel Cantone a mano sinistra di *Devonshire*, e vi sono
1. Falmouth, in Lat. *Falmutum*, in Ollandese *Valmuyden*, Porto di Mare eccellente, coperto d' un Castello forte.
2. Helston gran Villaggio, il quale ha voce, e sessione nel Parlamento.

Nella punta vedesi un Promontorio celebre, chiamato dagl' Inglesi *Thelandsende*, in Latino *Promontorium Antivestæum*.

Quest' ultima Provincietta ha l' onore, che il Principe Reale nasce sempre Duca di Cornubia.

XIV.

Dell' Isole, che si vedono in faccia a Cornubia.

QUeste sono l'Isole Sorlinge, in Lat. *Silurum Insulæ*, in Inglese *Silcy*.

Ve ne ha una quantità, ma niuna è di gran rimarco, fuori che quella di S. Maria, la quale n'è la principale.

XV.

Della Provincia d' Ostangeln.

QUesta Provincia, contiene tre Provinciette, cioè

I. CAMBRIDGE, in Lat. *Cantabrigia*, intorno al fiume *Ouse*, in Lat. *Usa*, che contiene

1. Cambridge, in Lat. *Cantabrigia*. Ha una celebre Università.

2. Ely, in Lat. *Elis*, Vescovado appartenente all' Arcivescovo di Canterbury.

II. NORTFOLK, in Lat. *Nortfolcia*, situata verso il Mare. Vi sono

1. Norvvik, in Lat. *Nordovicum*, Città assai popolata, il cui Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Canterbury.

2. Yarmouth, in Lat. *Jarmuthum*, ovvero, *Garienonum*, Città piccola ma con buon Porto di Mare. Questo Yarmouth non dee confondersi con Yarmouth dell' Isola Wigt, o sia Wicht.

III. SUFFOLK, in Lat. *Suffolcia*: Giace sotto a Nortfolx verso il mare, e vi sono.

1. Ipsvvick, in Lat. *Gippevicum*, la Capitale.

2. Cla-

2. Clarenza, in Lat. *Clarentia*, Villaggio ordinario, o sia piccola Città, ma notabile per la Genealogia.

3. Aldebrough, in Lat. *Isurium* Città con Porto di Mare, la quale ha il diritto d'inviare li suoi Deputati al Parlamento.

4. Aborough, Villaggio, il quale ha il diritto d'inviare due Deputati nel Parlamento.

XVI.

Della Provincia di Mercia.

Questa Provincia contiene diciotto *Shires* piccole, o sia Contee; le quali debbono esser osservate a causa, che nella Storia occorrono molte persone, che prendono il titolo dalle stesse. Sono

I. BUCKINGHAM, in Lat. *Comitatus Buchinghamensis*, Contea poco discosta da Londra. Havvi

Buckingan, in Latino *Buckingamia*, la Capitale.

II. HARDFORT, in Lat. *Comitatus Hardefordiensis.* Contiene

Hardfort, in Lat. *Hardfordia*, Città mediocre, considerata per la Capitale.

III. BEDFORT, in Lat. *Comitatus Bedfordiensis*, Contea situata sopra Harfort. Vi sono

1. Bedfort, in Lat. *Bedfordia*, sul fiume *Ouse*, Città alquanto bella, e Capitale.

2. Shefford, Città piccola.

IV. HUNDINGTON, in Lat. *Comitatus Hundingtoniensis*: Giace più verso Levante, e contiene

1. Hundington, in Lat. *Hundingtonia*, la Capitale, ma in poco buono stato.

2. Vatley, Città settantadue leghe discosta da Londra.

V. NORTHAMPTON, in Lat. *Comitatus Northantoniensis*,

tonienſis, Contea poco diſcoſta da Hundington. Vi ſono

1. Northampton, in Lat. *Northantonia*, la Capitale, Città mediocre.

2. Petereoroug, in Lat. *Petroburgum*, Città piccola. Ha però un Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Canterbury.

3. Wellingboroug, Città ſituata ſul fiume *Nine* grande, e ben popolata, 65. miglia Ingleſi diſtante da Londra.

VI. OXFORD, in Lat. *Comitatus Oxonienſis*, preſſo il Tamigi. Vi ſi nota

Oxford, in Lat. *Oxonia*, ovvero *Oxonium*, ſul *Tamigi*, la Capitale, ove fioriſce la più celebre Univerſità, che ſia in Inghilterra. Il Veſcovo che vi riſiede, è ſoggetto all'Arciveſcovo di Canterbury.

VII. GLOCESTER, in Lat. *Comitatus*, *vel Ducatus Gloceſtrienſis*, giace preſſo Oxford contiguo al fiume *Sabrina*. Vi ſi conſidera

1. Glocester, in Lat. *Gloceſtria*, ſul fiume *Sabrina* la Capitale, Città buona con un Veſcovo ſoggetto all' Arciveſcovo di Canterbury.

2. Cheltonham, Città in cui evvi un grande Spedale chiamato degli Invalidi, che ſerve per li Soldati feriti.

VIII. MONMOUTH, in Lat. *Comitatus Monumetenſis*. Giace ſopra la *Sabrina*, e ne' tempi ſcorſi apparteneva al Ducato di Galles. Vi ſono

1. Montmouth, in Lat. *Monumetia*, la Capitale, ſituata ſul fiume *Mona*, dal quale n' ha acquiſtato il nome.

2. Abergenny, ovvero Abergevenevv, in Latino *Abergenium*, pel tempo paſſato *Gobanium*, Città ſul fiume *Gevenny*, il cui poſſeſſore porta il titolo di primo Barone dell' Inghilterra.

IX. HERTFORD, in Lat. *Comitatus Herfordienſis*, giace ſopra Montmouth preſſo Galles. Avvi

Hertford, in Lat. *Herfordia*, Città alquanto bella

la, Capitale della detta Contea. Ha un Vescovo sotto l'Arcivescovo di Canterbury.

X. VVORCHESTER, in Lat. *Comitatus Vigorniensis*, Contea poco lontana da Hertford, presso il fiume *Sabrina*. Vi è

1. VVORCHESTER, in Lat. *Vigornia*, Città Capitale, bella, e celebre. Il Vescovo che vi risiede è sotto all' Arcivescovo di Canterbury.

2. DROITVVICH, Villaggio sul fiume *Salavarpe*, il quale ha il diritto d' inviare due Deputati al Parlamento. Qui si cuoce quantità di Sale, le cui sorgenti sono d'una natura mirabile, essendo che da' 23. Giugno sino a' 23. Dicembre sono salsi, e nell'altro tempo dell' anno sono dolci.

XI. VVARVVICH, in Lat. *Comitatus Varvicensis*, presso a VVorchester a mano dritta. Contiene

1. VVARVICH, in Lat. *Varvicum*, la Capitale; ma di poca considerazione.

2. CONVENTRÈ, in Lat. *Conventria*, Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Canterbury, il quale è unito a quello di Lichfield nella Contea di Stafford.

3. SOUTHAM, Città sessantaquattro miglia Inglesi distante da Londra.

XII. LEICESTER, in Lat. *Comitatus Licestriensis*. Giace sopra VVarvich, e contiene

LEICESTER, in Lat. *Licestria*. E' in poco buono stato, e n'è la Capitale.

XIII. ROUTLAND, in Lat. *Rutlandia*, la Contea minore di tutte. Vi è

OKEAM, in Lat. *Ochamum*, Villaggio.

XIV. LINCOLNE, in Lat. *Comitatus Lincolniensis*, situato fra il Mare Germanico, ed il fiume *Trenta*. Contiene.

LINCOLNE, in Lat. *Lincolnia*, la Capitale, Città assai buona, il cui Vescovo è sotto l' Arcivescovo di Canterbury.

XV. NOTTINGHAM, in Lat. *Comitatus Not-*

tinghamensis, intorno al fiume *Trenta*. Vi sono

1. NOTTINGHAM, in Lat. *Nottinghamia*, la Capitale.

2. ALGRETON, Città piccola.

XVI. DARBI, in Lat. *Comitatus Darbiensis*. Giace alla sinistra di Nottingham, e contiene

DARBI, in Lat. *Darbia*,, la miglior Città di tutta la Contea.

XVII. STAFFORD, in Lat. *Comitatus Staffordiensis*; Contea situata a mano sinistra di Darbi. Vi si notano

1. STAFFORD, in Lat. *Staffordia*, Città Capitale, ma mediocre.

2. LICHFIELD, in Lat. *Lichfeldia*, Vescovado congiunto con quello di Conventre in VVarvich.

XVIII. SHROPS, in Lat. *Comitatus Salopiensis*. Giace a mano sinistra di Stafford verso il Ducato di Galles, e contiene

1. SHREVVSBURY, in Lat. *Salopia*, la Capitale, ben fabbricata, ben popolata, e ben fortificata.

2. VVEM, Città sul fiume *Rodden*, il quale non lungi da quella s'unisce col fiume *Saverne*.

XIX. CHESTER, in Lat. *Comitatus Cestriensis*. Giace sopra Shrops, ove il fiume *Dee*, in Latin. *Dea*, sbocca nel Mare d'Irlanda. Vi è

CHESTER, in Lat. *Cestria*, la Capitale, con Porto di Mare molto comodo, nel quale s'imbarca la maggior parte di quelli, che vogliono veleggiare in Irlanda. Il Vescovo della medesima è sotto all'Arcivescovo di Yorck.

XVII

XVII.

Della Provincia di Northumberland, o sia Nortumbria.

QUesta Provincia contiene sei Contee piccole, cioè:

I. YORCK, in Lat. *Comitatus*, ovvero *Ducatus Eboracensis*, situato alla destra del fiume *Humber*, comprende

1. YORCK, in Lat. *Eboracum*, sul fiume *Youre*, in Lat. *Urus*, la Capitale, e la miglior Città dell'Inghilterra, toltane Londra. Vi risiede un Arcivescovo.
2. HULL, in Lat. *Hullum*, sul fiume *Humber*, Fortezza importante, la quale ha buon Porto, e buonissimo Arsenale.
3. RICHMOND, in Lat. *Richmundia*, è bensì piccola Città, ma ha il titolo di Ducato.
4. BRINDLINGTON, in Latin. *Brillendunum*, ovvero *Brindlingtonium*, Città nè troppo grande, nè troppo magnifica.

II. LANCASTER, o LANCASTRO, in Lat. *Lancastriensis Comitatus*. Giace dirimpetto a Yorck verso il Mare d'Irlanda, e vi si vede

1. LANCASTER, in Lat. *Lancastria*, la Capitale sul fiume *Luna*,
2. LEERPOLE, ovvero LEVERPOOL, Città piccola nel sito ove sbocca il fiume *Mersey* nel Mare d'Irlanda con un Porto ampio, la quale ha voce e sessione nel Parlamento, ed esercita buon traffico.

Queste due Contee YORCH e LANCASTER sono rimarchevoli, perciocchè trecent' anni fa la Famiglia Regia era divisa in queste due Case. Quella di LANCASTER portava nell'arma una rosa rossa, e quella di YORCK una rosa bianca. In-

di arrolatesi le fazioni sotto l'una e l'altra parte, sono seguite in Inghilterra battaglie molto sanguinose.

III. CUMBERLAND, in Lat. *Cumbria*. Giace sopra Lancastria a mano sinistra. Ha titolo di Ducato, il quale porta il Secondogenito Reale d'Inghilterra, e contiene

1. CARLILE, in Lat. *Carleolum*, Città piccola, ma Capitale sul fiume EDEN, chiamato in Lat. *Ituna*. Il Vescovo della medesima è sotto all'Arcivescovo di YORCK.

Nel 1746. sottomise il Duca di Cumberland questa Città, e scacciatine i Sollevati, li fece con grand'ardore inseguire.

2. WIGTON, piccola Città con Contrade anguste.

IV. WESTMORLAND, in Lat. *VVestmaria*, presso Cumberland, Distretto piccolo, nel quale non vi è cosa rimarcabile.

V. DURHAM, in Lat. *Episcopatus Dunelmensis*, presso VVestmorland a mano destra. Vi è DURHAM, Città Capitale, situata sopra l'eminenza d'un monte. Il suo Vescovo è sotto l'Arcivescovo di YORCK.

VI. NORTHUMBERLAND IN ISPEZIE, in Lat. *Northumbria in specie sic dicta*. Giace nella punta dell'Inghilterra su i confini della Scozia, ed abbraccia

1. BARVICH, in Lat. *Varvicum* sul fiume *Tuede*, chiamato da' Latini *Tueda*. la Capitale, Fortezza, e chiave della Scozia, la quale apparteneva per l'addietro alla medesima.

2. NEVCASTL, in Lat. *Movum Castrum*, sul fiume *Tina*, Fortezza notabile con Porto di Mare.

XVIII.

XVIII.

Del Ducato di Galles.

EGli è un Ducato povero; nulladimeno ha l'onore, che il Principe Reale sempre viene creato Duca, o Principe di Galles. Questo Ducato è molto diverso dall'altre Provincie dell'Inghilterra, talmente che la sua propria lingua appena vien intesa dagli Inglesi. E ciò proviene, perchè avendo i Sassoni regnato nell' Inghilterra in ispecie, ivi fu corrotta la lingua; ma non essendo essi penetrati in Galles, vi è stata sempre conservata la lingua pura.

Questo Ducato si divide in due parti, cioè in SUD GALLES, in Lat. *VVallia Australis*, e NORT GALLES, in Lat. *VVallia Septentrionalis*. Questa è la parte verso Tramontana, e quella la parte verso Mezzoggiorno. Ambe sono divise in piccole Provincie, ovvero *Shires*.

XIX.

Sud Galles, ovvero Galles Meridionale.

VI sono sei Provinciette poco cognite ai nostri Paesi, cioè

I. GLAMORGAN, in Lat. *Clamorgania*, al disotto verso il Canal di BRISTOL. Contiene

1. LANDAF, in Lat. *Landava*, Città piccola, il cui Vescovo è sotto l'Arcivescovo di Canterbury.
2. CARDIFF, Città con buon porto di Mare, ove il Fiume *Taff* si scarica nella *Saverna*. Il Distretto all'intorno chiamasi *Contea di Cardiff*.
3. ABERAVON, in Lat. *Alberavonium*, Città fortificata sul Canale di *Bristol*.

II. BRENOCK, in Lat. *Brechinia*, giace sopra Glamorgan. Vi è

BRE-

BRECKNOCK, in Lat. *Brechinia*, la Capitale.

III. CAERMARDEN, in Lat. *Comitatus Maridunensis*, alla sinistra di Breknock. Contiene

CAERMARDEN, o sia CARMARTHEN, in Lat. *Maridunum*, la Capitale.

IV. PENBROCK, in Lat. *Comitatus Pembrochiensis*, nella punta a mano sinistra. Vi sono

1. PENBROCK, in Lat. *Pembrochium*. Ha un buon Porto di Mare, ed una rocca forte.
2. MILFORD, in Lat. *Milfordia*, Porto impareggiabile.
3. S. DAVID, Città situata sopra un Capo, che s' estende sul Mare. Al presente è in decadenza, e poco popolata. Il Vescovo della medesima è sotto all' Arcivescovo di Canterbury.

V. CARDIGAN, in Lat. *Ceretica*, presso il Mare, Vi sono

1. CARDIGAN, in Lat. *Ceretica*, Città Capitale.
2. ABER-YSTVITH, in Lat. *Aberistivium*, Città piccola, e ben popolata.
3. BARDSEY, in Lat. *Andros* piccola Isola sul Mar d' Irlanda non lungi da *Caernavan*.

VI. RADNOR, in Lat. *Radnoria*, presso Cardigan a mano destra. Contiene

RADNOR, in Lat. *Radnoria*, la Capitale.

XX.

Nort Galles, ovvero Galles Settentrionale.

ABbraccia sei piccole Provincie, cioè

I. MONTGOMERI in, Lat. *Comitatus Montmeriensis* a mano destra. Vi è

MONTGOMERI, in Lat. *Montmeria*, la Capitale.

II. MERIONETH, in Lat. *Comitatus Mervinienfis*, verso il Mare. Vi è

BARMOUTH, Città piccola.

III. CAERNARVAN, in Lat. *Comitatus Arvoniensis*, verso il Mare. Comprende

1. CAER-

1. CAERNARVAN, in Lat. *Arvonia*, Città alquanto bella.
2. BANGOR, in Lat. *Bangoria*. Ha un Vescovo soggetto all' Arcivescovo di Canterbury.

IV. DENBIG, in Lat. *Comitatus Denbighensis*, a mano destra. Vi si vede
DENBIG, in Lat. *Denbiga*, Luogo ordinario.

V. FLINT, in Lat. *Comitatus Flintensis*, sul Fiume *Dee*, chiamato da' Latini, *Dæa*, Vi si nota
1. FLINT, in Lat. *Flintum*, Luogo piccolo, ma con un Castello forte.
2. S. ASSAPH, in Lat. *Fanum S. Asaphi*, Vescovado appartenente all' Arcivescovo di Canterbury.

VI. DUE ISOLE nel Mare d' Irlanda, cioè:
1. ANGLESEI, in Lat. *Mona*, divisa da Galles per mezzo dello stretto d' MENAY.
2. MAN, in Lat. *Menavi*, o *Mannia*. Giace più verso Settentrione.

XXI.

La Costituzione dell' Inghilterra, e de' suoi abitatori.

1. QUesto Paese gode gl' influssi d' un Cielo assai benigno, poichè produce tutto il necessario all' umano sostentamento, eccetto vino, e sale. Del rimanente sono in grande stima i Cavalli, lo stagno, e la lana d' Inghilterra.
2. Tutta la nazione è per lo più naturalmente inclinata all' arditezza; Il che attestano le frequenti ribellioni ivi insorte.
Negli Studj però sono gl' Inglesi molto curiosi, e nella loro Religione assai fervidi.

XXII.

XXII.

La Religione dell' Inghilterra.

OLtre che tutta l' Inghilterra viva degli errori di Calvino, vi sono anche gl' imbrogliosi Scismi degli EPISCOPALI, PURITANI, CONFORMISTI, NONCONFORMISTI, SEPARATISTI, ed INDIPENDENTI, ed altri Scismi, che mai sempre durano. Si vedino le particolarità nella Storia Ecclesiastica.

I QUACCHERI parimente, ed altri spiriti bisbetici non mancano in Inghilterra. Solamente la Religione Cattolica Romana vi è poco sofferta.

„ L' Inghilterra per l'addietro chiamossi *Britannia*, „ anzi anticamente *Albion*; è uno dei Paesi più „ fertili; la maggior parte dell'Inverno il Cielo „ è coperto da dense nebbie, ma il freddo non è qua- „ le dovrebbe essere per la distanza dall' Equato- „ re. La ricchezza degli Abitanti consiste nel „ Commerzio, che fanno tanto dei prodotti, e „ manifatture del Paese, quanto dei prodotti dell' „ America, e degli altri Paesi.

„ La Religione stabilita nel Regno dalle Leggi del- „ lo Stato è la Calvinista, vi si sono però con- „ servate molte Cirimonie della Chiesa Cattoli- „ ca, ed una specie di Gerarchia, come gli Ar- „ civescovi, i Vescovi, ed altri; e però chiama- „ si con un nome particolare di Chiesa Anglica- „ na, e di Episcopale; della quale il Re è il Ca- „ po. Le altre Sette si chiamano de' *Nonconfor-* „ *misti*, cioè di quelli che non vogliono confor- „ marsi alla Religione dominante (queste si sof- „ frono per legge) delle medesime la principale „ è la *Presbiteriana*, che non ammette Gerarchia „ volendo che tutti i Preti debbano essere egua- „ li in autorità. Le altre Sette sono d' Anabati-

„ sti,

„ sti, di Millenari, di Quaqueri, e varie altre „ fuorchè la Cattolica.

„ Il Governo è misto. Nella persona del Re v'è „ il governo Monarchico; egli solo può far la „ guerra, e la pace, concluder Trattati, riceve- „ re e mandare Ambasciadori, conferire le cari- „ che, e le dignità; egli intima e proroga il „ Parlamento, e conferma gli Atti da quello ap- „ provati; concede grazie, e come Capo della „ Chiesa Anglicana elegge gli Arcivescovi, e i „ Vescovi, e gode altre regie prerogative.

„ Nel Parlamento v'è il Governo Aristocratico, e „ il Governo democratico; mentre è composto di „ due Camere, dell'Alta, dove si radunano i „ Signori e i Pari del Regno, e gli Arcivescovi, „ e Vescovi che sono gli Ottimati: e della *Bas-* „ *sa* o dei *Comuni* composta dai Deputati di alcu- „ ne Città e Borghi, che anno il diritto di nomina- „ re; con che viene rappresentato il Popolo.

„ Il Regno è ereditario, e in mancanza dei Maschi „ succedono le femmine.

Della Scozia.

XXIII.

Sua Situazione.

LA Scozia, in Lat. *Scotia*, è circondata per tutto dall'acqua, toltane la parte Meridionale, che confina coll'Inghilterra.

A mano destra vi è il Mare Germanico, in Lat. *Mare Germanicum*, il quale da questa parte abbonda d'Aringhe.

E di sopra verso la Tramontana v'è il Mare di Scozia, nominato in Lat. *Mare*, ovvero *Oceanus Deucaledonius*; poichè la Scozia si chiamava anticamente Caledonia.

XXIV.

XXIV.

La Grandezza della Scozia.

NOn è molto grande; poichè principiando la sua lunghezza dall'Inghilterra sin dove va a terminare verso Settentrione, importerà poco più di dugento miglia Italiane, e nella sua più gran larghezza comprenderà miglia Italiane cento, e vent'otto in circa.

XXV.

I Fiumi notabili della Scozia.

I NOn vi sono gran Fiumi nella Scozia, fra i quali s'osserva solo
Il fiume TAY, in Lat. *Tavus*, il quale scorre per mezzo il Paese, e poi si getta nel Mare Germanico.

II. All'incontro vi sono d'ambe le parti del Mare dei grandi ESTUARJ, i quali chiamansi in Scozzese FYRTH.

Due a mano sinistra sul Mare d'Irlanda, cioè:

1. L'ESTUARIO D'ITUNA, in Lat. *Æstuarium Itunæ*, in Scozzese *Solvvai Fyrth*, nel sito ove il fiume *Eden*, in Lat. *Ituna*, segna i confini fra l'Inghilterra e la Scozia, e sbocca nel Mare d'Irlanda.
2. L. ESTUARIO DI GLOTTA, in Lat. *Æstuarium Glottæ*, in Scozzese *Fyrth of Clyd*, sopra l'accennato, sulle foci del fiume *Clyd*, in Lat. *Glotta*, il quale si perde nel Mare d'Irlanda.

Due a mano destra sul mare Germanico, cioè:

1. L. ESTUARIO DI BODOTRIA, in Scozzese *Fyrtg of Forth*, poco lontano dalle frontiere dell'

dell' Inghilterra, nel sito ove il fiume *Forth* entra nel Mare Germanico.

2. L'ESTUARIO DI VARA, in Scozzese *Murray Fyrth*. E' più settentrionale del suddetto, nel contorno ove il Mare Germanico forma un gran Seno.

XXVI.

Divisione della Scozia.

PRimieramente viene divisa la Terraferma dal fiume *Tay* in due parti quasi eguali.

E poi vedonsi diverse Isole disperse nel Mare, le quali appartengono alla Scozia. In questa maniera la divisione della Scozia è triplice, come siegue

I. LA SCOZIA MERIDIONALE, in Lat. *Scozia Meridionalis*. Comprende tutto ciò, che dal fiume *Tay* si sparge verso Mezzogiorno sino ai confini dell'Inghilterra.

II. LA SCOZIA SETTENTRIONALE, in Latino *Scotia Septentrionalis*. Comprende tutta quella Terra, che s'estende dal fiume *Tay* verso Settentrione fin al Mare Caledonio.

III. L'ISOLE DI SCOZIA, in Latino *Insulæ Scotiæ*, s'intendono tutte quelle, che sono tanto nel Mare di Scozia, quanto nel Mare d'Irlanda, appartenenti però alla Scozia.

XXVII.

Osservazioni nella Scozia.

1. SIccome le Provincie principali dell'Inghilterra sono divise in Contee, il simile si vede anche nella Scozia; benchè le Mappe sieno tanto diver-

verse, che rade volte una concorda con l' altra.

2. Città di gran considerazione non si ritrovano nella Scozia; ed i Porti di Mare poco sono frequentati dai Forastieri; anzi, perchè non vi si fanno gran viaggi, tutto il Paese non è molto noto agl' Italiani.

XXVIII.

Si notano nella Parte Meridionale della Scozia le Provincie seguenti.

I. LOTHIANA, ovvero LAUDANIA, situata intorno al Fiume *Forth*, chiamato in Lat. *Forthea*, nella quale vi sono

1. EDENBURGO, ovvero EDIMBURGO, in Lat. *Edinum*, già *Alata Castra*, ovvero *Castrum Puellarum*, la Capitale di tutta la Scozia alla riva di un piccolo fiume poco discosta dal Golfo di *Forth*, ove essa ha un bel Porto. Questa Città è grande e bella, ed ha una Cittadella, la quale considerasi delle più forti dell' Europa, essendo che quella è fabbricata da una parte sopra d'uno scoglio inaccessibile, e dall'altra è munita di dodici Bastioni, e di una profonda fossa incavata nello stesso scoglio; in mezzo alla mentovata Città v'è un Palazzo, che serve di residenza al Governadore del Paese. Essa ha un' Università, ed un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di S. Andrea. Nel 1701. fu essa danneggiata da un grande incendio, che incenerì fra l'altre cose anche l'Archivio Ecclesiastico, in cui custodivansi gli Atti della Religione Calvina, chiamata presso gli Scozzesi *Riformata*.

Nel gran tumulto dei Sollevati della Scozia ebbero questi il contento d'impadronirsi di questa

sta Dominante nel 1745. mà dovettero poi nel 1746. abbandonarla.

2. Lyth, in Lat. *Letha*, quattro miglia Italiane discosto da Edenburgo. Porto comodo pel commercio dell' antedetta Città.

3. Dunbar, in Lat. *Dumbarum*, Città Marittima con buon Porto.

4. Duglas, in Lat. *Duglassium*, ovvero *Duglassia*, Castello diroccato.

5. Nort Bervick, piccola Città sei leghe distante da Edenburgo.

II. FIFA, in Lat. *Fifa*, in Scozzese *Fife*, Provincia situata fra il fiume Fay, ed il grand' Estuario di Bodrotria, in cui occorre

S. Andrea, in Lat. *Andrepolis*, Città Marittima con un eccellente Porto. Ha l' Arcivescovo primario, ed una celebre Università.

III. MERCHIA, in Lat. *Merchia*, in Scozzese *Merche*, giace sotto Edenburgo. Vi è

Coldingam, in Lat. *Colania*, situata sul Mare, Città di poca considerazione.

IV. TEVIOTIA, in Lat. *Teviotia*, in Scozzese *Tivedal*, non v'è cosa rimarcabile,

V. ESKDAL, in Lat. *Escia*, presso Fivedal, parimente non vi ha alcuna Piazza degna di considerazione.

VI. TWEDEDAL, in Lat. *Twedia*. Giace sopra Eskdal, e non vi ha cosa notabile.

VII. ANNANDIA, in Lat. *Annandia*, in Scozzese *Annandale*, sull' Estuario d' Ituna, vi è

Annand, in Lat. *Annandia*, la Capitale.

VIII. NITIA, in Lat. *Nithia*, in Scozzese *Nithesdal*, presso l' antecedente. Vi è

Dumfreis. in Lat. *Dumfreja*, Città piccola, ma con buon Castello.

IX. GALLOVAI, in Lat. *Gallovidia*. E' situata nel cantone a mano sinistra, ed è alquanto grande. Vi si vede

Withern, in Lat. *Casa Candida*, Porto sicuro sul Mare d' Irlanda.

X. CARRICK, in Lat. *Carricta*. Non vi è Piazza di considerazione.

XI. KYLE, in Lat. *Coila*, ovvero *Covalia*. Vi è Ayr, in Lat. *Aera*, la Capitale, alla quale è aggiunto un Porto assai comodo.

XII. CUNIGHAM, in Lat. *Guninghamia*, nella quale vi è

Renfrei, in Lat. *Renfroana*, sul fiume *Glotta*.

XIII. CANTYRA, in Lat. *Cantyra*, Provincia totalmente ignota.

XIV. KNAPDALIA, in Lat. *Knapdalia*, Distretto nel quale non vi ha cosa rimarchevole.

XV. ARGYLE, in Lat. *Argathelia*, a cui appartiene la Provincia di Knapdalia, contiene

Kaemore, Città bella, il cui Vescovo è soggetto all' Arcivescovo di Glascovia.

XVI. LORNA, a mano sinistra della detta, contiene

Dunstafag, in Lat. *Stephanodunum*, Città forte con un buon Porto.

XVII. MENTHEID, in Lat. *Menthicia*, vi è

Dumblaim, in Lat. *Dumblanum*, la Capitale, benchè piccola. Il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di S. Andrea.

XVIII. STRATERN, in Lat. *Straternia*, vi è

Abernethy, in Lat. *Abernæthum*, Città situata sul fiume *Tay*. Ora è poco abitata; ma ne'tempi scorsi era molto celebre.

XIX. LENNOX, in Lat. *Levinia*. Giace contigua all' Estuario del fiume *Glotta*, e vi è

Dumbriton, in Lat. *Dumbritonium*, Castello fortissimo.

XX. STERLIG, in Lat. *Sterlinga*, presso Dumbriton sul fiume Forth. E' Provincia ristretta, e contiene

1. Sterling, uno de' principali Castelli, degno di esser veduto.

2. Fal-

1. FALKORCK, in Lat. *Darium Sacellum*. Presso questa Città v'era il muro antico fatto ergere da i Romani.

Nel 1746. riportarono qui i Sollevati un picciolo vantaggio contro le Truppe del Re.

XXI. CLYDSAL, in Lat. *Glotiana*, giace al di sotto quasi in mezzo al Paese. Vi sono

1. GLASQUO, ovvero GLASCOVV, in Lat. *Glascoviam*, sul fiume *Glotta*. Ha Arcivescovo; Università, ed una situazione alquanto deliciosa, perciocchè Glacovv è assai più bello che Edenburgo Capitale de Regno.

2. HAMILTON, in Lat. *Hamiltonum*, Castello forte, il quale porta il titolo di Ducato.

XXIX.

Nella Parte Settentrionale della Scozia si notano le Provincie, o Distretti seguenti.

I. ANGUS, in Lat. *Augusta*, poco distante dal fiume *Tay* al di sopra. Vi sono

1. BRECHIM, in Lat. *Brechinium*, la Capitale, nella quale risiede un Vescovo soggetto all' Arcivescovo di S. Andrea.

2. DUNDEE, in Lat. *Donum Dei*, ovvero *Teodunum*, Città fortificata con buon Porto di Mare.

3. MONTROSE, in Lat. *Mons Rosarum*, è parimente un eccellente Porto.

II. MERNIS, in Lat. *Mernisia*, sopra Angus. Non vi ha Piazza di gran considerazione.

III. MAAR, in Lat. *Marnia*, sopra *Mernis*. Vi è NEVVABERDEN, in Lat. *Aberdonia nova*, così nominata poichè non lungi di là giace *Aberdonia la Vecchia* già in ruina. Havvi Università, ed il Vescovo, che vi risiede, è sotto all'Arcivescovo di S. Andrea.

Presso questa Città accampò il Duca di Cumberland nel 1746. prima d'aver passato il fiume *Spey* e sconfitti intieramente i Ribelli.

IV. BUQUAN, in Lat. *Buchania*. Giace al di sopra, ed è assai spaziosa, ma non è luogo di considerazione.

V. MOURRAY, in Lat. *Moravia*, S'estende fino al fiume *Murray*, e contiene

1. Elgin, in Lat. *Elgis*, la migliore Città di tutta la Provincia. Il Vescovo di Mourray, il quale risiede in Elgin, è sotto all'Arciverscо di Sant' Andrea.

2. Invernes, in Lat. *Inverium*, o *Invernium*, piccola Città sulle foci del fiume *Nets* nel seno di Muray fortificata con una buona Cittadella.

Non lungi da questa Città in un luogo detto *Casa di Culladen*, fu dalle armi Regie d' Inghilterra intieramente rotto, e fugato l' Esercito de' Malcontenti nel 1746. talmente che questo fatto fu lo sterminio della sollevazione della Scozia.

VI. PERTH, in Lat. *Pertia*. Giace al fiume *Tay*, e vi sono

1. Perth, ovvero S. Johnsthon, in Lat. *Perthum*, Città, nella quale anticamente si coronavano i Re di Scozia.

2. Dunckeld, in Lat. *Duncheldinum*, Vescovado sotto all' Arcivescovo di S. Andrea.

Presso questa Città accamparono gli Hassiani, ch' erano al servigio della Corona d' Inghilterra, i quali al cenno del Duca di Cumberland cooperarono in diverse parti del Regno a domare i Malintenzionati.

3. Duncheld, in Lat. *Caledonium Castrum*, Città antica, dalla quale si denominava tutto il Regno col nome di *Calidonia*.

VII. GOREA: Giace sopra Dunkeld, ove non apparisce alcuna Piazza di rimarco.

VIII BRAID

VIII. ARAID ALBAN, in Lat. *Albania*. Giace all' origine del fiume *Tay*, e non ha cosa notabile.

IX. ATHOLIA, in Lat. *Atholia*, situata sopra Braidalban. E' ripiena di paludi, e non ha cosa alcuna di rimarco, vi è

BLAIR, Città con Castello considerabile, il quale bloccato nel 1746. dai Malcontenti fu felicemente liberato dalle Truppe Hassiane nello stesso anno sotto il comando del Duca di Cumberland.

X. LOQUABRIA, ovvero LOCHABRIA, in Lat. *Lochabria*, situata a mano sinistra. Non vi è luogo degno d'osservazione.

XI. ROSSIA, Provincia alquanto vasta, nella quale sono

1. CHANONRY, in Lat. *Chanoricum*, la miglior Città della detta Provincia, situata su l' Estuario Murray. Il Vescovo che qui risiede soggiace all' Arcivescovo di S. Andrea.

2. CROMARTY, in Lat. *Cromartium*, poco discosto da Chanonry. E' un buon Porto di Mare.

3. BEAULIE, Città piccola nel sito, ove il fiume *Ferray* si scarica nel seno di *Murray*.

XII. ASSINTH, in Lat. *Assinthum*. Giace sopra Rossia a mano sinistra, e viene da alcuni attribuito alla Provincia di Rossia.

XIII. SUTHERLAND, in Lat. *Sutherlandia*, presso Assintha a mano destra. E' distretto tutto montuoso. Vi è

1. DORNOCK, in Lat. *Dornocum*, ovvero *Dumrodunum*, Città, con Porto largo, e sicuro sul fiume *Dornock*.

2. BRORA, piccola Città, ove il fiume dello stesso nome mette capo nel Mar Germanico.

XIV. STRATHNAVERM, in Lat. *Strah-navernia*, situata al di sopra. Non ha cosa considerabile.

XV. CAITHNES, o CATHNES, in Lat. *Cathenesia*, Vi è

DUNGISBI, in Lat. *Promontorium Veruvium*, un Capo di Terra verso l'Isole Orcadi.

Il Vescovo di Cathnes è soggetto all' Arcivescovo di S. Andrea.

XXX.

Dell' Isole della Scozia.

I. L'ISOLE OCCIDENTALI, chiamate in Inglese, *Thevvesternes Isles*, in Latino *Insulæ Hebrides*, *Ebude*, ovvero *Occidentales*, giacciono verso Ponente, ed appartengono al Regno della Scozia.

Sono tutte insieme quaranta quattro, delle quali si notano solo le seguenti

1. LEVVIS, in Lat. *Leogus*.
2. VUIST, in Lat. *Vistus*.
3. SKYE, in Lat. *Scia*.
4. MUL, in Lat. *Mula*.
5. COL, in Lat. *Cola*.
6. TYRIE, in Lat. *Tyrisius*.
7. YLA, in Lat. *Yla*. ed
8. ARANIA, in Lat. *Arania*.
9. COLMEKIL, in Lat. *Insula S. Columbi*. E' molto piccola, ma rimarchevole, poichè in questa v'è un Villaggo nominato SOODRE, nel quale dimora il Vescovo dell'Isole antedette. Esso è sotto all' Arcivescovo di Glascovia.

II. L'ISOLE ORCADI, in Lat. *Orcades Insulæ*, in Scozzese *Orkney*. Sono situate sopra la Scozia, ed appartengono tutte alla medesima. Sono tutte insieme più di venti, delle quali solo tredici sono abitate; la migliore è

MAINLAND, in Lat. *Pomona*, la quale ha una piccola Città chiamata KIRCKVVAL, ove risiede il Vescovo di tutte l'ISOLE ORCADI.

Esso è Suffraganeo dell' Arcivescovo di S. Andrea.

III. L'

III. L'ISOLE DI SCHETLAND o D'ITELAND, in Lat. *Insulæ Schetlandiæ*, ovvero *Hitlandicæ*, le quali sono situate più oltre verso Settentrione. Ve ne sono sei d'abitate, ed appartengono alla Norvegia, e per conseguenza al Re di Danimarca.

MAINLAND è la migliore di tutte, si chiama in Lat. *Mainlandia*, e non dee confondersi con una delle ORCADI, che porta il medesimo nome.

IV. L'ISOLE DI FERRO, in Lat. *Insulæ Glassariæ*. Giacciono più lontano verso Settentrione, sono sedici, ed appartengono alla Norvegia, cioè di presente al Re di Danimarca.

V. L'ISOLA D'ISLANDIA, più discosta verso Settentrione, appartiene similmente al Re di Danimarca, e sarà mentovata nel Capitolo della detta Danimarca.

XXXI.

La Costituzione del Paese della Scozia.

IN riguardo alla fertilità deve cedere di molto all'Inghilterra, imperocchè nella parte Meridionale non vi è altra abbondanza, che d'acque e di paludi: e nella parte Settentrionale altro non s'incontra, che monti, e scogli.

Si cavano in Scozia molti carboni minerali, i quali caricati su le Navi si trasferiscono in Inghilterra. Il resto delle rendite consiste tutto nella pesca, che si fa incontro all'Isole Ebride, ed Orcadi.

XXXII.

Il Naturale degli Abitanti.

GLi Scozzesi non sono di costumi così civili come gl' Inglesi, in particolare quelli che abitano ne' luoghi aprichi, e montuosi, ed anche quelli che nascono nell' Isole, i quali sono tanto rozzi, che nominansi dagli Alemanni *VVildescotten*, cioè i crudi Scozzesi.

Del rimanente, quando trattasi di ribellare, superano non solamente gl' Inglesi, ma tutte l' altre nazioni, il che si è veduto nei primi anni dopo l' elezione del moderno Re Giorgio sotto la condotta del Conte di Marr. Sono però assai abili al servizio Militare.

XXXIII.

La Religione della Scozia.

TUtta la Scozia ha abbracciato il Calvinismo, e siccome in Inghilterra i VESCOVI sono superiori ai PRESBITERIANI, così in Scozia li PRESBITERIANI sono superiori a' Vescovi, talmente, che quelli dell' ultimo partito debbono vivere quasi *sub Ecclesia pressa*.

Dell'

Dell' Irlanda.

XXXIV.

Sua Situazione.

L'IRLANDA, in Lat. *Hibernia*, Isola vasta ha a mano sinistra l'OCEANO OCCIDENTALE.
A mano destra il Mare D'IRLANDA, detto Canale di S. Giorgio il quale in alcuni luoghi è largo 120. ed in alcuni 80. miglia Italiane.
Al di sopra, ovvero verso Settentrione ha l'Oceano Deucaledonio, ed a Mezzogiorno il suddetto Oceano Occidentale.

XXXV.

Grandezza dell' Irlanda.

LA lunghezza da Mezzogiorno fino a Settentrione s'estende in 240. miglia Italiane, e la larghezza non ne importerà più di 120.

XXXVI.

I Fiumi notabili dell' Irlanda.

SI ritrovano grand' Acque nell' Irlanda, ma la più parte consiste nella quantità de' Laghi, e Paludi; i Fiumi sono i seguenti.

1. IL SHENNON, in Lat. *Senus*. Egli è il Fiume principale di tutta l'Irlanda, il quale scorre dalla parte Settentrionale all'ingiù, e poi si scarica nell' Oceano Occidentale.

2. Il

2. Il Fiume Barrojo, in Lat. *Barrojus*, in Irland. *Barrovv*, scorre da mano destra, e si getta nel Mare d'Irlanda.

XXXVII.

Divisione dell' Irlanda.

VI sono quattro Provincie principali, le quali si suddividono in Contee come nell'Inghilterra, e nella Scozia, chiamate dagl'Irlandesi Contien.

I. La prima giace al disopra, e si chiama ULTONIA, in Lat. *Ultonia*, in Inglese *Ulster*, in Irland. *Guilli*.

II. La Seconda giace a mano dritta, e chiamasi LAGENIA, in Lat. *Lagenia*, in Inglese *Leinster*, in Irland. *Lein*.

III. La Terza giace a mano sinistra, e chiamasi CONNACIA, in Lat. *Connacia*, in Ingl. *Connaut*, in Irland. *Connaurgty*.

IV. La Quarta giace al disotto, e si chiama MOMONIA in Lat. *Momonia*, in Ingl. *Mounster*, in Irland. *Monu*.

XXXVIII.

Dell' Ultonia.

VI si conderano le seguenti Contee

I. DUNA, in Lat. *Comitatus Dunensis*, in Irland. *Dovvne*. Vi è

Duna, in Lat. *Dunum*, Città mediocre.

II. ANTRIM, in Lat. *Comitatus Antrimensis*, Contea situata sopra Duna. Vi sono

1. Antrin, in Lat. *Antrimum*, un Castello.
2. Knofergus, in Lat. *Rupes Fergusii*, Città con Porto di Mare molto comodo.

III. COL-

III. COLRANE, in Lat. *Comitatus Colranensis*. Vi sono

1. Colrane, in Lat. *Colranum*, Castello sul Fiume *Brand*, chiamato da' Latini *Bannus*.
2. Londondery, in Lat. *Londino derta*, Città situata nell' Isola Insoven, chiamata in Lat. *Insula Eugenii*. Si è renduta celebre solamente nella guerra passata. Per l'addietro aveva il nome di Dery, ma essendoci venuti gl' Inglesi, ed avendola rifabbricata, è stata poi nominata *Londondery*.

IV. DUNGALL, in Lat. *Comitatus Dunghalensis*, a m no sinistra. Vi sono

1. Dungall, in Lat. *Dungalia* la Capitale situata su la gran Baja, ha un buon porto, come anche voto, e sessione nel Parlamento.
2. Kilbecs, in Lat. *Chalebacus*, piccola Città, la quale ha voto, e sessione nel Parlamento.

Questa Contea è chiamata dagl' Inglesi *Tyrconel*, in Lat. *Comitatus Tironensis*.

V. TYRONE, in Lat. *Comitatus Tironensis*. Giace in mezzo alla Provincia, ed ha una Città nominata Dungarnon. Per l'addietro era questa Contea più ampia, e divisa in Tirona Superiore, ed Inferiore, ma di presente Tirona Superiore è incorporata colla Contea di Londondery.

VI. FERMANAC, in Latino *Comitatus Fermanaghensis*. Vi sono de' gran Laghi, ma poche Città.

Il Lago più grande si chiama Ernus, sul di cui Istmo è situata la Città d' Inskilling, la quale fu molto nominata nella guerra passata.

VII. MONACAN, in Lat. *Comitatus Monaghanus*. Giace presso Fermanach, e non vi è cosa d' importanza.

VIII. CAVAN, in Lat. *Comitatus Cavanensis*. Giace sotto a Monacan, e vi sono

1. Cavan, in Lat. *Cavanum*, Castello.

2. Kil-

2. KILMORE, in Lat. *Chilmoria*, piccola Città.

IX. ARDMACH, in Lat. *Comitatus Armachanus*, a mano destra di Kilmore. Vi sono

1. ARDMAGH, il Lat. *Armacha*, Città considerabile, nella quale risiede il primo Arcivescovo di tutta l'Irlanda.

2. CHARLESMOUNT, Buona Fortezza.

XXXIX.

Della Lagenia.

VI si osservano le seguenti Contee.

I. LOUTH, in Lat. *Comitatus Luthensis*, al di sopra. Vi sono

1. LOUTH, in Lat. *Luthum*, Città mediocre.
2. CARLINGFORT, in Lat. *Carlingfordia*, eccellente Porto di Mare.
3. DROCDAGA, ovvero DROGHEDA, in Lat. *Droghe-da*, e Porto di Mare molto capace.
4. DONDALCKE, in Lat. *Dunkeranum* piccola Città sulle coste di questa Contea, ove essa ha un Porto ampio, come anche un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo d' Ardmagh.

II. DUBLINO, in Lat. *Comitatus Dublinensis*, al di sotto. Vi ha

DUBLIN, in Lat. *Dublinum*, ovvero *Eblena*, in Irlandese *Balaclergh* Capitale di tutto il Regno d' Irlanda sul fiume *Letffer*, ov' egli sbocca nel Mare d' Irlanda, Città grande, ben fabbricata, ben popolata, e Mercantile con un buon Porto, Rocca forte, Arcivescovado, ed Università, che fu fondata nel 1320. il Vicerè d' Irlanda ha qui la sua residenza, e quasi tutta la nobiltà del Regno abita pure in questa Città, anzi anche il Parlamento radunasi in questa. Nel 1711. insorse qui un incendio, che consumò tutta la Fabbrica della Galleria con mol-

ti do-

ti documenti, che nell' Archivio ritrovavansi, non essendo stata salvata se non la sola cassa del denaro.

III. KILDARE, in Lat. *Comitatus Kildariensis*. Giace presso alla Contea di Dublin, e vi è

Kildaria, Città ben fabbricata.

IV. WICLO, in Lat. *Comitatus Vicloensis*, presso Kildare; vi è

VVICLO, in Lat. *Vicloa*, Città con Castello, e Porto di Mare.

V. CATERLAGA, in Lat. *Comitatus Caterlagensis*. Non vi è cosa notabile.

VI. VVEXFORD, in Lat. *Comitatus Vexfordiensis*, sott'a Caterlaga. Vi è

Vexford, in Lat. *Vexfordia*, Città di considerazione con Castello forte, e Porto ampio.

VII. LONGFORD, in Lat. *Comitatus Longfordiensis*, contiguo al fiume Shennon. Vi è

Longford, in Latino *Longfordium*, Luogo ordinario.

VIII. VVESTMEATH, in Lat. *Comitatus Midiæ Occidentalis*, sotto a Longford.

IX. EASTMEATH, in Lat. *Comitatus Midiæ Orientalis*, presso la Contea antecedente. Vi è poca cosa di rimarco in ambedue.

X. Kinges, in Lat. *Comitatus Regis*, a Mezzoggiorno della detta. Vi è

Kingstovvne, in Latin. *Regiopolis*, la Capitale, piccola Città.

XI. QUENES, in Lat. *Comitatus Reginæ*, sotto a Kingstovvne. Vi è

Quenestovvne, in Lat. *Reginæpolis*, Città mediocre.

XII. KILCKENNY, in Lat. *Comitatus Kilchmensis*. Giace al disotto, ed è bagnata dal fiume *Barovv*. Vi è

Kilkenni, in Lat. *Kilchennia* Città grande, e ben fortificata.

XL.

XL.

Della Connacia.

VI si vedono la Contee seguenti.

I. SLEGO, in Lat. *Comitatus Slegensis*, situata sul Mare. Vi è

SLEGO, in Lat. *Slegum*, Luogo tenue.

II. LETRIM, in Lat. *Comitatus Letrimiensis*. Giace a mano destra di Slego. Vi è

LETRIM, in Lat. *Lotrimum*, Castello forte sul fiume SHENNON.

III. MAYO, in Lat. *Comitatus Mayensis*, bagnata dal Mare, non he cosa rimarchevole.

IV. ROSCOMEN, in Lat. *Comitatus Roscomensis*, situata a mano destra. Vi sono

1. ATHLONE, in Lat. *Athlona*, Città già col titolo di Baronia, ora di Contea, sul fiume *Shannon*, il quale la divide in due parti nominate l'Athlone Inglese, e l'Athlone Irlandese congiunte per mezzo d'un ponte. Questa Città fu soggiogata nel 1691. dal Re Guglielmo III. d'Inghilterra per mezzo del Tenente Generale di Gimkel, il quale a cagione di questo suo valore ottenne dal mentovato Re il Titolo di Conte d'Athlone. L'anno poi 1697. entrò il fuoco nella polvere, e danneggiò buona parte della Città.

2. AGRIM, in Lat. *Agrimum*, Luogo tenue, notabile però a cagione, che nel 1697. il Re Guglielmo III. d'Inghilterra riportò una segnalata Vittoria contro Iacopo suo Suocero, in virtù della quale egli ridusse tutta l'Irlanda sotto la sua divozione.

3. ELPHITI, o Elphem, piccola Città con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di GALLOVVAI.

V. GALLOVAI, in Latin. *Comitatus Gallivensis*.

Que-

Questa Provincia non dee confondersi con Gallovvai della Scozia. Vi è

GALLOVVAI, in Latin. *Gallive*, Città bella sul lido del Mare, molto forte, ed assai mercantile.

I. CLARE, in Lat. *Comitatus Clare*, a mano sinistra verso il Mare sopra il Fiume Shennon. sono

1. CLARE, in Lat. *Clara*, Città piccola, ma però provista di Castello.

2. TOAM, in Lat. *Tuama*. Egli è solamente un Villaggio, ma vi risiede un Arcivescovo.

Questa Contea di Clare è ora incorporata nella seguente Provincia di MOMONIA, e chiamasi ancora la Contea di Momond.

XLI.

Della Momonnia.

VI si considerano le seguenti Contee.

I. LIMMERICK, in Lat. *Comitatus Limericensis*. Giace a mano destra contiguo al Fiume *Shennon*. Vi è

LIMMERICK, in Lat. *Limmericum*, sul Shennon. E' la Capitale, e dopo Dublin la migliore di tutto il Regno. L'ultima guerra sotto Guglielmo III. ha dimostrato quanto sia forte.

II. TYPPERARY, in Lat. *Comitatus Tiperariensis*, presso a Limmerick, Vi è

CASHEL, in Lat. *Cassilia*, Luogo poco considerabile, ma vi risiede un Arcivescovo.

III. VVATERFORD, in Lat. *Comitatus VVaterfordiensis*, a mano destra. Vi sono

1. VVATERFORD, in Lat. *VValerfordia*, sul fiume *Sevver*, Capitale di questa Contea, con un celebre Porto coperto da un Forte, e con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Cashel.

Questa

Questa Città è la maggiore di tutta l'Irlanda dopo Dublino, ed ha una situazione molto comoda per li commercj.

2. DUNGARVAN, piccola Città fortificata con un buon Porto di Mare, che ha voto e sessione nel Parlamento.

IV. CORCK, in Lat. *Comitatus Corcaviensis*, presso a VVaterford a mano sinistra; è Contea spaziosa, e comprende

1. CORCK, in Lat. *Corcavia*, Luogo assai forte, con Porto eccellente, benchè non sia situato totalmente vicino al Mare.

2. KINSALE, in Lat. *Kinsalia*, Città bagnata dal Mare, la quale ha un buonissimo Porto; ma essa è di poca importanza.

3. YOUGHALE, in Lat. *Jogalia*. Ha parimente Porto assai capace.

V. DESMOUND, in Lat. *Comitatus Desmoniæ*. Giace vicino a CORCK a mano sinistra, e da alcuni viene attribuito alla Contea di Corck. Vi è

BALTIMORE, in Lat. *Balatimora*. Egli è un seno, o sia Golfo, con Porto celebre e sicuro dello stesso nome.

VI KERRY, in Lat. *Comitatus Kerriensis*. Giace totalmente a mano sinistra. Vi è

ARDART, o sia ARDFURT, in Lat. *Ardatum*, la Capitale, ma molto tenue.

XLII.

Il Naturale degl' Irlandesi, e la costituzione del Paese.

IL Paese porta il vanto di abbondare di pascoli per gli animali; e ciò è il miglior profitto, che possa somministrare quel terreno.

Della Nazione Irlandese si leggono pochi encomj,

mj fuorchè d' esser pigri al lavoro, ed assai dominati dall' ostinazione.

Gl' Inglesi, conosciuta l'indole corrotta, ed incorriggibile dell' accennata Nazione, hanno quivi mandate Colonie intere d' Inglesi, ed all' incontro lasciati andare molte migliaja d' Irlandesi, ed all' incontro lasciati andare molte migliaja d' Irlandesi al servizio de' Potentati stranieri, acciò apprendano più dolci costumi.

Molti s' alimentano colla pesca, poichè nel Mare intorno all' Irlanda si prendono Salmoni in gran copia.

XLIII.

La Religione d' Irlanda.

NEi secoli scorsi vi ha trionfato la Religione Cattolica Romana, il cui lume dopo essere stato oscurato ne' nostri ultimi tempi del Calvinismo, non è però mai stato spento affatto; anzi splende vie più, benchè non libero, e manifesto. Molti Francesi profughi dalla loro Patria si sono stabiliti nell' Irlanda.

XLIV.

Il Dominante di questi tre Regni.

1. NEgli spirati secoli fu ogni Regno governato separatamente; anzi l' Irlanda era allora divisa sotto molti Re.
2. Ma al presente tutti e tre i Regni appartengono sotto un governo solo stabilito in Londra. Nell' Irlanda però vi risiede un Vicerè, che la regge in particolare. Ma l' Inghilterra e la Scozia sono di già state congiunte sotto il titolo di Gran Bretagna.

3. In riguardo al governo, di ciò ne tratta la Politica: lo stato della Regia Famiglia appartiene alla Genealogia; e le peripezie de' successi alla Storia.

XLV.

Altre Appartenenze a questi tre Regni.

GLi Scozzesi ed Irlandesi non si sono diffusi in altri Paesi; ma la Nazione Inglese ha stabilite molte Colonie in diversi luoghi.

I. NELL'EUROPA, oltre ai tre Regni antedetti, possedono non solamente le due Isole sulle coste di Francia Jersey, e Garnesey; ma tengono eziandio presidiate diverse Piazze nella Spagna, come s'è accennato a suo luogo.

II. NELL'AFRICA, hanno gl'Inglesi al giorno d'oggi poco terreno sulle coste di Guinea. Ne i tempi passati erano Padroni anche di TANGER sullo Stretto di Gibilterra; ma l'hanno poi demolito, ed abbandonato.

III. NELL'ASIA, benchè non possedino veruna Piazza d'importanza, massimamente dappoichè nella contesa di BANTAM furono sloggiati dell'Isola di GIAVA dagli Ollandesi; nulla di meno hanno commercj considerabili, tanto nell'Isola SUMATRA dell'India Orientale, quanto nelle Smirne in Turchia.

IV. NELL'AMERICA sono Padroni gl'Inglesi di diverse Terre, cioè

1. Nella parte Settentrionale d'una porzione delle coste di Canadà, ove Virginia n'è il Paese migliore.

Ed oltre a ciò della TERRA NUOVA, del Dominio dello Stretto d'HUDSON, e d'altre Piazze cedute dalla Francia nella Pace d'Utrecht l'anno 1713. le quali appariranno nel Capo dell'America.

2. Fra

2. Fra l'Isole Antille maggiori, di Giamaica.
3. Fra l'Isole Antille minori, di Barbados, e di molte altre.
4. Gli Scozzesi hanno tentato di stabilirsi in DARIA Paese dell'America; ma finora non hanno mai potuto ottenere il loro intento.

XLVI.

Stato Antico de' detti tre Regni.

1. GLi abitanti dell'Inghilterra si chiamavano
   BRITANNI.
2. Quelli della Scozia
   SCOTI.
3. Quelli di Northumberland
   BRIGANTES.
4. Quelli della Scozia confinante con l'Inghilterra
   PICTI.
5. Quelli intorno al fiume Sabrina
   SILURES.
6. Quelli della Provincia di Kent
   CANTII.

CAPO SETTIMO.

Della Mappa della Germania inferiore, o sia delle Fiandre.

I.

Sua situazione.

LE Fiandre, ovvero Paesi Bassi, chiamate in Lat. *Belgium*, ed anche *Germania inferior*, da' Francesi, *Les Pais bas*. Sono un tratto di

terra ſtretto aggiacente al Mare Germanico dirimpetto all'Inghilterra, ſituato verſo Settentrione in riguardo all'Italia.

Alcune Mappe ſono intagliate a roveſcio riſpetto alla ſituazione; onde conviene volger la Carta in modo, che il Settentrione ivi notato venga alla cima della detta Carta, benchè poi la ſcrittura non ſi poſſa leggere dirittamente.

II.

I Confini, e Confinanti delle Fiandre.

1. A Mano ſiniſtra, cioè verſo *Ponente*, ed al di ſopra v'è il Mare d'Allemagna, in Tedeſco *die Nordſee*, in Lat. *Mare Germanicum*, in Franc. *Mer d' Allemagne*, aſſai comodo per li commercj.
2. Un Seno, o Golfo di queſto Mare, il quale forma un'incavatura di terra al di ſopra, ſi chiama *Suder-See* cioè Golfo Meridionale, in Ollandeſe *Zuyderzee*, in Lat. *Sinus auſtrinus*, perciocchè quelli, che ſi portano dal *Nord-ſee*, ed entrano in queſto Seno, veleggiano neceſſariamente verſo Mezzogiorno.
3. A mano deſtra, ovvero verſo *Levante*, confinano le Fiandre con la Germania, ed in iſpecie con la Friſia Orientale, col Veſcovado di Munſter, con li Ducati di Giuliers, e Cleves, ſimilmente con l'Elettorato di Treveri, dalla qual parte i Fiamminghi hanno ſinora avuta buona vicinanza.
4. Ma al diſotto verſo Mezzoggiorno confinano con la Francia, ed in iſpezie con la Piccardia, Sciampagna, e Lorena, dalla qual parte hanno ſofferte molte turbolenze.

III.

III.

La Grandezza delle Fiandre.

1. NOn sono molti grandi. Se si volesse misurarne la lunghezza appo il Mare Germanico, importerebbe appena 240. miglia Italiane, e volendone saper la larghezza, al di sotto sarà di 160. ma al di sopra 80. miglia Italiane appena.
2. Ciò non ostante questa piccola porzione di terra è seminata d'una quantità di Città tanto grandi, galanti, e forti, che tutte quelle della Francia, e Spagna computate insieme sono insufficienti al paragone.

IV.

I Fiumi principali delle Fiandre.

PRimieramente si possono ritrovare sulla carta i fiumi seguenti; i restanti si noteranno poi trattando delle Città.

1. LA MOSA, in Lat. *Mosa*, in Franc. *la Meuse*, in Tedesco *Maas*, questa viene dalla Lorena, scorre obliquamente pel paese fino nel Mare Germanico.
2. LA SCHELDA, in Lat. *Scbaldis*, in Franc. l' *Escaut*, scorre alla sinistra, termina nel Mare Germanico, e dove sbocca nel Mare, è molto navigabile.
3. LA MOSELLA, in Lat. *Mosella*, in Franc. *Moselle*, scorre a mano destra, e tocca le Fiandre solamente un poco.
4. IL RENO, in Lat. *Rhenus*, scaturisce nella Germania, viene ne' Paesi Bassi, e finalmente si divide in quattro rami.

1. L'UNO de' quali ritiene il nome di *Reno*, e va

 a sca-

a scaricarsi nel Mare Germanico, ma alla fine scorre tanto ristretto, che assomiglia più tosto ad un rivo, che ad un fiume.
2. Il Secondo piega verso Settentrione, termina nel Sudersee, o sia Golfo Austrino, ed ha il nome d'*Ysel*, in Lat. *Isala*.
3. Il Terzo si chiama *Vvhal*, in Lat. *Vahalis*. Si volge verso Ponente, ed entra nella Mosa.
4. Il Quarto si chiama *Leck*, in Lat. *Lecus*, scorre parimente verso Ponente, e s'unisce con la Mosa, onde nella sboccatura è molto navigabile.

V.

Divisione delle Fiandre.

1. Le Fiandre consistono in XVII. Provincie. E benchè al giorno d'oggi vi siano seguite delle mutazioni, la divisione però non n'è stata cangiata.
2. Ed acciocchè un principiante le possa meglio osservare, le può rappresentare all'immaginativa sotto la figura d'un Leone, il quale sedendo sopra la Francia, volge la schiena verso il Mare, e le fauci verso l'Allemagna.

1. La coda del Leone e
L'Artesia.
2. Le gambe di dietro sono
L'Hannonia, e Namur.
3. Le Gambe d'avanti sono
Lucemburgo, e Limburgo.
4. Al corpo appartengono
Il Brabante, Anversa, e Meclina.
5. Alla schiena appartengono
La Fiandra, e Zelanda.
6. Al cello apparrengono
L'Ollanda, e Utrecht.

7. Al

7. Al Petto appartengono
LA GHELDRIA, e ZUTFANIA.
8. Le fauci aperte rappresentano
LA TRANSISALANA.
9. Il naso viene formato da
GRONINGA.
10. La fronte indica
LA FRISIA.
11. L'orecchio pendente si figura dal
MARE AUSTRINO.

VI.

Il Dominio di queste 17. Provincie.

1. APpartenevano anticamente quasi tutte ai Duchi di Borgogna, l'ultimo dei quali fu CARLO l'AUDACE, che morì in battaglia l'anno 1477. Pervennero poscia a Massimiliano I. Imperatore per mezzo dell'unica erede Maria di Borgogna sua Sposa, e poi a Carlo V. suo Nipote.
2. Avendo poi Carlo V. deposto lo scetro, ed abbandonati i Regni del Mondo, rinunziò a suo Fratello Ferdinando I. il governo Imperiale, ed a suo Figlio Filippo II. le Spagne, alle quali furono incorporate le XVII. Provincie delle Fiandre.
3. Ma mentre gli Spagnuoli nel Secolo decimosesto usarono troppo rigore nel reggere le Fiandre, fu suscitata una terribile rivoluzione, la quale diede causa ad una nuova divisione.
4. Imperocchè le dieci Provincie situate verso la Francia rimasero sotto l'ubbidienza Spagnuola; onde hanno acquistato il nome di *Paesi Bassi Spagnuoli*, o *Cattolici*, chiamati in Lat. *Belgium Hispanicum*. Ma
5. L'altre sette situate verso Settentrione si rivolsero contro la Spagna, mutarono la Religione

ed incominciarono una nuova Repubblica: indi furono poi chiamate Le Provincie Unite, ovvero dalla Provincia principale l'Ollanda, in Lat. *Belgium Fœderatum*.

6. S'accese perciò un'orrenda guerra, la quale durò quasi ottant'anni, finchè a mezzo dello spirato secolo nell'anno 1648. si conchiuse la Pace universale, nella quale si stabilì di dover lasciare la libertà la nuova Repubblica.

7. E perciò abbiamo al giorno d'oggi due sorte di Paesi Bassi.

I. Li Paesi Bassi Spagnuoli, in Lat. *Belgium Hispanicum*.

II. E le sette Provincie Unite dell'Ollanda, in Lat. *Belgium Fœderatum*.

8. Avanti la guerra del 1701. s'impadronì il Re di Francia a poco a poco di tanto paese, che necessitava quasi i Geografi a farne una terza divisione, cioè *Belgium Gallicum*, ovvero *le Fiandre Francesi*.

9. Ma considerando, che in tal maniera si sarebbono troppe parti di questa Provincia, si è serbata con ragione la prima Divisione.

10. Hanno sino al 1713. fatto il loro sforzo nelle Fiandre tanto l'Armi Imperiali, quanto le Francesi per contesa della successione alla Monarchia di Spagna, e finalmente si conchiuse nella Pace di Bada, che le dieci Provincie *Spagnuole*, o siano *Cattoliche*, debbano restare sotto l'ubbidienza della Casa d'Austria anche con più ampio dominio di quello che n'avea Carlo II. fu Re delle Spagne nel tempo della sua morte; alla riserva d'una porzione della Gheldria lasciata al Re di Prussia. E da quel tempo sono le dette dieci Provincie Spagnuole state nominate le dieci Provincie Austriache. Nella pace di Utrecht vollero gli Ollandesi che i Paesi Bassi Spagnuoli restassero bensì in mano della Casa d'Austria, ma nominarono

rono alcune Fortezze, le quali pretendevano che restassero presidiate dalle loro proprie Truppe, tanto in tempo di pace, quanto di guerra, e chiamavano le dette Piazze *Barriera*, ovvero antimurale contro la potenza della Corona di Francia. Veramente nel 1715. furono posti sul tapetto 29. articoli concernenti il regolamento della mentovata Barriera, in virtù de' quali doveva l'Ollanda metter le guarnigioni in Namur, Tournai, Furnes, Warneton, Ipra, e forte di Knok; la ratificazione però del detto regolamento non è seguita nè dell' anno 1715. nè del 1716.

Ma benchè poscia negli anni susseguenti fosse stata regolata la detta Barriera, e le truppe Ollandesi avessero presidiate alcune Fortezze della Fiandra in ispezie appartenenti alla Casa d'Austria, con tutto ciò ne uscirono poi in gran parte.

Delle Fiandre già Spagnuole ora Austriache.

VII.

Sue Appartenenze.

1. SI è accennato poco innanzi, che delle XVII. Provincie, dieci appartengono alla Spagna, cioè

I. L'ARTESIA, in Lat. *Artesia*, Contea sopra la Piccardia.

II. LA FIANDRA, in Lat. *Flandria*, Contea assai vasta alle Sponde del Mare Germanico.

III. L'HANNONIA, in Lat. *Hannonia*, Contea sulle frontiere della Francia.

IV. NAMUR, in Lat. *Comitatus Namurcensis*, Contea intorno alla Mosa.

V. LU-

V. LUCEMBURGO, in Lat. *Ducatus Lucemburgicus*, Ducato molto grande, bagnato in gran parte dalla Mosella alla destra.

VI. LIMBURGO, in Lat. *Ducatus Limburgensis*, Ducato piccolo bagnato dalla Mosa alla sinistra.

VII. LA GHELDRIA, in Lat. *Geldria*, Ducato intorno alla Mosa sopra Limburgo; Appartiene solamente la mezza parte ai Paesi bassi Austriaci, l'altra parte appartiene alle Fiandre unite, e si stende fin'al Mare Austrino; Indi è che la Gheldria tanto sia nominata fra le Fiandre Cattoliche, o sia Austriache, quanto fra le Fiandre unite.

VIII. IL BRABANTE, in Lat. *Brabantia*, gran Ducato in mezzo alle altre dieci Provincie. Egli è migliore di tutte.

IX. ANVERSA sulla Schelda. Ne' tempi passati portava il titolo di Marchesato, in Lat. *Marchionatus Antuerpiensis*, benchè il Distretto all' intorno sia piccolo, ed il tutto consista nella Città.

X. MECLINA, poco discosta d' Anversa portava innanzi il titolo di Signoria, in Lat. *Dominium, Mechliniense*. E l' importanza di questa Signoria consiste parimente nella Città sola, poichè il suo distretto è molto tenue.

Queste sono le X. Provincie, le quali costantemente sono rimaste sotto la Corona di Spagna nel Secolo decimosesto, pervenute di nuovo alla Casa d' Austria. Considerandole però nello stato d' oggidì, ritrovasi ANVERSA, e MECLINA incorporate nel Brabante; talmente che le Provincie Austriache sono ora ridotte al numero di otto, le quali devono esaminarsi con maggior accuratezza.

I. L'Ar-

I. L'Artesia.

VIII.

Sua Situazione.

LA Contea dell'Artesia confina a *Mezzogiorno* colla Francia, ed in ispecie con la Piccardia, a *Settentrione* con la Contea della Fiandra, e verso *Levante* con la Contea d'Hannonia.

IX.

Suo Dominante.

ELla appartiene alla Corona di Francia, e questa è stata la prima Provincia ne' Paesi Bassi tolta da' Francesi agli Spagnuoli.

X.

Le Piazze Notabili nella Contea dell' Artesia.

1. ARRAS, in Lat. *Atrebatum*, in Fiammingo *Atrecht* sul Fiume *Scarpa*, la capitale di tutta l'Artesia, antica, grande, ben fortificata, ricca, e mercantile. Ell'è divisa in due Città, delle quali la maggiore chiamasi la *Ville*, e la minore la *Città*, le quali sono fra di loro separate per mezzo d'un muro, fossa, e terrapieno, ed appartiene dal 1640. in qua alla Corona di Francia, la quale l'astrinse alla resa dopo un veemente assedio. E' guardata da

una

una buona Cittadella di cinque Bastioni co' suoi Rivellini, e Mezzelune, ed ha Vescovo soggetto all' Arcivescovo di Cambray.

1. S. OMER, in Lat. *Audomaropolis*, giace sulle frontiere della Contea della Fiandra, ed è parimente una Fortezza considerabile. I Gesuiti hanno quivi un Seminario per gl' Inglesi Cattolici. Fu preso da' Francesi l'anno 1677.

3. ARIEN, in Lat. *Aria*, in Franc. *Aire*, Fortezza situata nelle paludi. Venne nelle mani della Francia nel 1677. e l'anno 1710. fu ricuperata dagli Alleati di Cesare per mezzo d'un sanguinoso assedio, ma nella Pace di Utrecht restituita alla Francia.

4. S. VENANT, in Lat. *Fanum S. Venantii*. Era per l'addietro gran Fortezza, ma ora è in decadenza. Fu concquistata da' Francesi nel 1659. gli Alleati la ripresero nel 1710. e nella Pace d' Utrecht fu restituita alla Francia.

5. BETHUNE, in Lat. *Bethunia*, appresso S. Venant E' bensì Piazza piccola, ma assai fortificata. I Francesi se n' impadronirono nel 1645. e fu dagli Alleati riacquistata nel 1710. ma restituita alla Francia secondo la Pace d' Utrecht del 1713.

6. PAPAUME, in Lat. *Papalma*, giace a mano destra delle frontiere Francesi. Egli è un luogo molto forte, del quale s' impadronirono i Francesi nel 1641.

7. HEDIN, in Lat. *Hedena*, ovvero *Hedenum*. Giace a mano sinistra di Papaume sulle frontiere della Piccardia. Benchè sia Piazza piccola, è però molto forte, e sotto alla Corona di Francia dopo l'anno 1639.

8. TEROANNE, in Lat. *Teruanna*, situata quattro miglia incirca da Arien. Era ne' tempi scorsi una Città insigne, ma nel Secolo decimosesto Carlo V. la spianò totalmente. Sicchè al gior-

no

no d'oggi altro non vi si vedono, che gli smantellati avanzi.

9. S. Paolo, in Lat. *Fanum S. Pauli*, poco discosto da Hedin, Città mediocre, la quale porta il titolo di Contea.

10. Lens, o Lenz, in Lat. *Lendum*, ovvero *Lentium*, Città piccola tre leghe distante da Arras sul Fiume *Souchet*, le cui fortificazioni sono state smantellate. Questo luogo è rimarcabile per avere nel 1648. il Principe di Condè superati gli Spagnuoli in una Battaglia, e fatto prigioniero il loro Generale Beck.

11. Liliers, in Lat. *Lilierum*, Luogo piccolo.

12. Pas, Città fortificata con titolo di Signoria sulle Frontiere della Piccardia sul fiume *Antis* appartenente alla Contea di S. Pol, o sia S. Paolo, della quale ne porta il nome una Famiglia Francese, cioè i Marchesi di *Feuquieres*.

13. Pernes, Città piccola.

14. Renty, in Lat. *Rentica*, Città piccola, e forte sul fiume *Aa*, la quale fu rovinata da' Francesi nel 1638.

II. La Fiandra.

XI.

Sua Situazione.

ELla giace sulle sponde del Mare Germanico, ed è la più bella Contea del Mondo; perocchè comprende tutto ciò, che si sparge dal detto Mare fino alla Schelda. A mano destra riguarda il Brabante, a mano sinistra l'Artesia, al disopra la Zelanda, ed al disotto l'Hannonia.

XII.

XII.

Sua Divisione.

GLI Spagnuoli, ovvero oggidì la Casa d'Austria, i Francesi, e gli Stati d'Ollanda se l'hanno compartita: sicchè vi sono al presente tre parti della Fiandra, le quali nell'ultima guerra sono state molto desolate.

I. LA FIANDRA AUSTRIACA, in Lat. *Flandria Austriaca*, situata in mezzo.

II. LA FIANDRA FRANCESE, in Lat. *Flandria Gallica*, a mano sinistra.

III. LA FIANDRA OLLANDESE, in Lat. *Flandria Ollandica*, a mano destra.

XIII.

Della Fiandra Austriaca.

QUesta è stata totalmente ceduta a Cesare in virtù della pace di Bada, giace in mezzo all'altre due Fiandre, e contiene le Città seguenti.

1. GANT, in Lat. *Gandavum*, in Franc. *Gand*, sulla Schelda, ove concorrono quattro Fiumi, Città d'una maravigliosa grandezza: talmente, che vi si numerano 36000. case, ma poco popolata, poichè si dice esservi gran Contrade deserte. Il Castello eretto da Carlo V. il quale ebbe qui i suoi Natali, è molto forte. Nel secolo decimosesto giudicavasi per una delle più galanti Città del Mondo, ma a poco a poco è venuta in decadenza. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto all'Arcivescovo di Meclina. Nel 1708. i Francesi si resero padroni della medesima,

ſima, e la riduſſero in iſtato di buona difeſa, ma ſulla fine dello ſteſſo anno ne furono sloggiati dagli Alleati.

Nel 1745. nella guerra nata per la ſucceſſione ai Paſi Auſtriaci ſe n'impadronirono i Franceſi.

2. Brugge, in Lat. *Brugæ*, la miglior Città dopo Gant, grande, bella, e ricca, ma poco fortificata. E' ſituata ſopra un Canal grande, che s' allunga fino al Mare, chiamato comunemente il *Tranſito di Brugge*. E perciò rende facile la via ai commercj. Il ſuo Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Meclina. Vi s' annidarono i Franceſi nell' anno 1708. nella State, ma nell' Inverno ne furono ſcacciati dagli Alleati.

Nel 1745. nella guerra acceſaſi per la ſucceſſione ai Paeſi Auſtriaci fu la ſuddetta occupata da' Franceſi.

3. Dam, in Latin. *Damum*, Luogo piccolo, ma forte, diſtante quattro miglia incirca da Brugge; fu fabbricato appoſtatamente per coprire Brugge.

4. Blanchemberg, in Lat. *Blancoberga*. Giace dirimpetto a Dam ſul Mare. La Città in ſe ſteſſa è piccola, ma il porto è conſiderabile, ed il Caſtello importante.

5. Winendal, Luogo piccolo, poco diſcoſto da Brugge appreſſo Torhout, famoſo a cauſa d' una piccola vittoria ottenuta dagli Alleati contro i Franceſi l'anno 1708.

6. Ostenda, in Lat. *Oſtenda*, Città bensì piccola, ma forte. Queſto è l'unico Porto di Mare importante, che poſſedevano gli Spagnuoli nelle Fiandre.

La Città era anticamente in gran fiore, ma nell' anno 1604. fu dagli Spagnuoli sforzata alla reſa dopo un aſſedio di tre anni, e ne riſente ancora il danno.

Nell'anno 1706. ſe ne ſono impadroniti gli Ollan-

landesi dopo un breve, ma veemente assedio. E nel 1745. sostenne con gran valore un arrabbiato assedio de' Francesi, ove il Comandante, dopo aver coll' apertura delle Dighe inondato il Campo degli Assediati, e loro apportato grandissimo danno con più sortite valorose, dovette alla fine capitolare, ed uscire cogli onori militari. Sarà forse stata denominata da *Ost*, che significa Oriente, poichè dirimpetto a questo Porto v'è un luogo verso *Ponente*, chiamato *Vvest-ende*, atteso che *Vvest* significa Ponente.

Appresso ad ostenda v'è il Forte di Blaskendale renduto celebre nell'anno 1708.

Nel 1723. cominciò in questa Città a rifiorire il commercio, dopo che nelle Fiandre Austriache fu eretta una Compagnia per le Indie; ma essendosi a quella gagliardamente opposti gl'Inglesi, ed Ollandesi, fu finalmente levata per mezzo del Trattato conchiuso in Vienna nel 1731.

7. Nieport, in Lat. *Novus Portus*, poco discosto dal Mare chiamato anche *Sandosi*, Fortezza posseduta da' Francesi avanti la Pace di Bada; ma dopo di questa restituita alla Casa d' Austria. Nel 1745. si dovette rendere ai Francesi.

8. Furnes, ovvero Vurnes, in Lat. *Furnæ*, Piazza piccola, già destinata per una di quelle Piazze, che dovea servire per Barriera agli Ollandesi, giusta il Trattato del 1715. dovette arrendersi ai Francesi nel 1744. allorchè ardeva la guerra per la successione ai Paesi Austriaci.

9. Loo, Città piccola presso Furnes ambe cedute alla Casa d'Austria nella Pace di Bada.

10. Dismuden, in Lat. *Dixmunda*, venne nell' accennata guerra sotto il dominio de' Francesi nel 1744.

11. Dein-

11. Deinse, in Lat. *Deinsa*. L'anno 1695. vennero quest'ultime due Città per tradimento sotto alla Francia, ma nella Pace di Risvvic furono restituite agli Spagnuoli, ed in quella di Bada a Cesare.

12. Forte Knock, in Lat. *Fortalium Kenochense*; in Franc. *Fort de la Kenoche*. E' un buon Forte occupato dagli Alleati l'anno 1712. e poi dato alla Casa d'Austria nella Pace di Bada. Fu nominato per formare la Barriera degli Ollandesi l'anno 1715.

13. Cortricht, in Lat. *Cortracum*, in Francese *Courtray*, Fortezza sopra il fiume *Leye*, In Lat. *Legia*, in Franc. *Lis*. Negli anni spirati era ora Francese, ora Spagnuola, ma nella Pace di Risvic fu rilasciata agli Spagnuoli.

Nella guerra per la successione ai Paesi Austriaci se n'impadronirono i Francesi nel 1744. e poscia la demolirono nello stesso anno.

14. Harlsbeck, Città piccola, ed aperta sul fiume *Lege*, non lungi da Cortricht, con un Territorio all'intorno. Fu occupata dai Francesi nella detta guerra l'anno 1744.

15. Audenarde, ovvero *Oudenard*, in Lat. *Aldenarda*, sulla *Schelda*. In mezzo alla Città v'è un Castello, che la guarda. Il Vescovo della medesima soggiace all'Arcivescovo di Cambrai. Nell'anno 1708. furono battuti i Francesi poco lontano da Oudenarde, e v'entrò poscia il presidio degli Alleati. Fu poscia nel 1745. in occasione dell'accennata guerra espugnata dalle armi Francesi.

16. Dendermonda, in Lat. *Teneramunda*, situata a mano destra sulla Schelda, ove il fiume *Dendre*, in Lat. *Tenera*, ci entra. E' Piazza ben fortificata, e piantata nelle Paludi, la quale fu occupata dagli Alleati nell'anno 1706. E nel 1745. pure nell'occasione della più volte mentovata guerra presa da' Francesi.

17. La Contea d'Alost, in Lat. *Comitatus Alostonus*, in Ollandese, *Tland van Aelst*, giace sotto alla Schelda, e vi sono:

18. Alest, in Lat. *Alostum*, sul fiume *Dendre*, Capitale della Contea. Ha sofferto assai nelle guerre passate.

19. Gerstenberg, ovvero Grandemont, così nominato in alcune Mappe, in Latino *Gerardi Mons*, noto per le sue ruine cagionate da molte guerre.

20. Ninove, in Lat. *Niniva*, Città piccola nel Distretto d'Alost sul fiume *Dendre* fra Brusselles ed Oudenarde.

21. Plassendael, ovvero Plassenthal, Fortezza poco distante da Ostenda.

22. Tland von Waes, in Lat. *Vasia*, ove non è cosa notabile.

23. Dornick, in Lat. *Dornacum*, in Franc. *Tournay*, sulla Schelda, Città molto forte, e mercantile, con una nuova Cittadella. Fu presa dai Francesi l'anno 1707. e ripresa dagli Alleati della Casa d'Austria nell'anno 1709. a cui fu lasciata nella Pace di Bada; ma nel 1745. fu cinta d'assedio, e conquistata dai Francesi. Non lungi da Tournay seguì nel detto anno una battaglia fra gli Alleati della Regina d'Ungheria e di Boemia, ed i Francesi, colla peggio dei primi. Il Vescovo della medesima è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Cambray.

24. Ipra, in Lat. *Ipra*, situata in una pianura, Città molto fortificata, guardata da un Castello fabbricato dai Francesi. Il fiume che vi scorre appresso ha il medesimo nome; ed il Vescovo che vi risiede soggiace all'Arcivescovo di Medina. Nell'anno 1710. vollero sorprenderla gli Alleati di Casa d'Austria; ma gli attentati furono vani, ed i Francesi ne sono stati padroni fino alla Pace di Bada, in cui fu ceduta alla detta Casa d'Austria.

Nel

Nel 1744. fu questa Città con un veementissimo fuoco assediata dai Francesi in presenza del loro Re. La resistenze degli assediati fu bensì valorosa, e l'impresa degli assedianti molto ardua, a cagione che il terreno all'intorno era stato inondato dall'acqua, ma con tutto ciò impadronitisi prima i Francesi del Forte di *Bousingue*, poco distante dalla Città, ridussero il Presidio a capitolare, e ad abbandonare la Piazza.

25. Warvvick, in Lat. *Varvicum*, Luogo mediocre, ceduto parimente alla Casa d'Austria nella mentovata Pace di Bada.

26. Varneton, in Lat. *Varnetonium*, sul fiume Leve sotto Ipra, fu fortificato dagli Alleati di Casa d'Austria nel 1710. e ceduto alla medesima nella detta Pace; ma nel 1744. fu presa dai Francesi.

27. Menin, ovvero Menen, in Lat. *Menena*, Piazza non troppo grande, fortificata a maraviglia da' Francesi; ma dovette rendersi agli Alleati di Casa d'Austria nel 1706. alla quale fu assegnata nella più volte nominata Pace di Bada. Nel 1744. fu questa Piazza assediata dai Francesi, e quantunque il Comandante coll'apertura delle dighe avesse allagato il terreno all'intorno, e proccurato di render infruttuoso l'assedio, con tutto ciò dovette esso capitolare, ed abbandonarla.

28. Comines, in Lat. *Comineum*, Castello situato sopra d'un'Isola del Fiume Lys, ceduto alla Casa d'Austria nella Pace di Bada.

29. Russelaer, e

30. Popperinga, Luoghi tenui intorno ad Ipra, ceduti alla Casa d'Austria nella nominata Pace.

31. Dove sono Gant, Brugge, Ostenda, ed i Luoghi circonvicini, si chiamava nello spirato secolo la Fiandra Teutonica, in Lat. *Flandria Teutonica*.

32. Dove giace Aelst, ed i Luoghi circonvicini verso la Zelanda, chiamavasi nei secoli scorsi la FIANDRA IMPERIALE, in Lat. *Flandria Imperialis*.

33. Una porzione della Fiandra Teutonica intorno a Brugge si chiamava per l'addietro *Terra franca*; e perciò i Fiamminghi la nominano ancora *Tlande van den Vryen*.

XIV.

Della Fiandra Francese.

LA maggior parte acquistarono i Francesi nella Pace d'Aquisgrana, ed il resto nella Pace di Nimega. Nella guerra accesasi nel 1701. dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna, hanno i suddetti bensì perdute molte Piazze; ma loro sono state poi restituite nella Pace d'Utrecht del 1713. alla riserva di alcune cedute alla Casa d'Austria.

Si contengono nella Fiandra Francese

1. LILLA, o sia RYSSEL, in Lat. *Insulæ*. Giace al di sotto, è molto grande, molto abitata, e molto forte. Si dice che la Cittadella ivi nuovamente piantata non abbia pari in tutto il Mondo. E' luogo assai mercantile, e Piazza principale fra tutte quelle che hanno conquistate i Francesi nelle Fiandre. Se n'impadronirono l'anno 1668. ma l'anno 1709. fu ricuperata dagli Alleati di Casa d'Austria per mezzo d'una battaglia riguardevole. Al presente è nuovamente nelle mani della Francia, essendole stata restituita in virtù delle ultime Paci.

2. DOVAY, in Lat. *Duacum*, sulla Scarpa, Fortezza provveduta d'un buon Arsenale, e d'una famosa Università. I Francesi l'ebbero l'anno 1667. Fu poi espugnata dagli Alleati per mez-

zo d'un assedio ostinato l'anno 1710. è poscia riacquistata dai Francesi nel 1712. Appresso alla Città v'è il Forte della *Scarpa*.

3. La Bassee, in Lat. *Bassea*, sulle frontiere dell'Artesia. E' stata assai danneggiata in diverse guerre, per altro era ben fortificata. Dall'anno 1668. la possedono i Francesi.

4. Armentieres, in Lat. *Armentanæ*, sul fiume *Leye*, Città bella e forte. Cadde in mano de' Francesi l'anno 1668.

5. Dunckerchen, in Lat. *Dunquerca*, sulle sponde del Mare, Città grande, e molto popolata. Il più considerabile era la comodità del suo Porto. L'anno 1658. la conquistarono gl'Inglesi, e Francesi insieme, e i primi vi rimasero in possesso. Nell'anno però 1662. fu rilasciata a' Francesi per una pattuita somma di denaro; ad ha fin ora portato assai danno tanto agl'Inglesi, quanto agli Ollandesi. Gl'Inglesi la vollero bombardare l'anno 1694. e l'anno 1695. ma non riuscì loro l'intento. Nella Pace d'Utrecht si convenne di demolire le fortificazioni, riempire il Porto, e ruinare le Chiuse, il che è anche in tal qual modo seguito.

Nel 1742. dopo aver la Francia impugnate le Armi contro la Regina d'Ungheria, e di Boemia combinò qui la sua Armata; e nel 1744. giunse da Brest in questo Porto l'Ammiraglio Rocquefecaille colla sua Flotta Francese di 21. Navi, la quale era destinata per trasportar Carlo Odoardo Figlio Primogenito del Principe Stuardo, detto il Pretendente, in Iscozia; ma una fiera burrasca sbaragliò le navi, e rendette vana per allora l'impresa.

6. Mardick, Fortezza situata fra Dunckerchen, e la Piazza, che segue. Mentre i Francesi erano Padroni di Dunckerchen, fu da essi demolito Mardick, e dopo aver acconsentito alla demolizione di Dunckerchen, hanno rifortificato

Mardick. Ciò avvenne subito dopo le Paci d' Utrecht, e Bada con gran contradizione dell' Inghilterra, la quale ha perciò reiterate le sue proteste alla Corte di Francia.

7. Grevelingen, in Lat. *Gravelingua*, situata fra Calais, e Dunckerchen Città assai forte, poco discosta dal Mare, la possedono i Francesi fino dall' anno 1658. i quali volevano formarvi un Porto per le loro navi da guerra, ma ne furono impediti dagl' Inglesi.

8. Winokberg, in Lat. *Mons S. Vinoci*, ovvero *Vinociberga*, poco distante da Grevelingen, è Luogo mediocre. I Francesi se ne sono impadroniti l' anno 1662.

9. Cassel, ovvero Montcassel, in Latino *Castellum Morinorum*, Città deliziosa situata sopra d' un' eminenza, conquistata da' Francesi l' anno 1677.

10. Bovines, in Lat. *Bovinæ*, Luogo di poca considerazione, ma notabile però a causa della battaglia ivi seguita fra gl' Inglesi, e Francesi l' anno 1214.

11. Varneton, in Lat. *Varnetonium*, sul fiume *Leye* fra Cortricht, ed Armentieres; fu fortificato dagli Alleati l' anno 1710. e ceduto alla Casa d' Austria nella detta Pace, una delle Piazze nominate per la Barriera, e nel 1744. fu soggiogata dai Francesi in occasione della guerra per la successione ai Paesi Austriaci.

12. Orcies, ovvero Orchies, in Lat. *Orchesium*, Città piccola fra Tournay, e Dovay cinque leghe discosta da Lilla.

13. Marrchiennes piccola Città, e celebre Badia sul fiume *Scarpa*. Il Distretto all' intorno chiamasi *Fiandra Vvallona*.

14. S. Amand, in Lat. *Elna*, ovvero *Amandopolis*, piccola Città forte nella Castellania di *Dornick* sul fiume *Scarpa* su i confini dell' Annonia, la quale fu accordata alla Corona di Francia nella Pa-

Pace di Bada nel 1714. Il Capitolo di questa Badia consiste in 44. Monaci, de' quali la terza parte è sotto la direzione della Francia.

15. Borborch, Città con Castellania una lega discosta da Grevelingen, le cui fortificazioni sono state demolite.

Ove sono Lilla, Dovai, e Dornick, ed i Luoghi all'intorno, chiamavasi anticamente *Flandria Gallica*; e gli abitanti chiamansi al giorno d'oggi i *Valloni*, in Tedesco *Wallonen*.

XV.

Della Fiandra Ollandese.

Giace a mano destra ciò che possedono gli Ollandesi nella Fiandra, lo conquistarono avanti la Pace di Westfalia nella guerra ch'ebbero contro gli Spagnuoli; perciocchè dopo la detta Pace non hanno più guerreggiato contro la Spagna.

Le Piazze sono

1. Sluis, in Lat. *Clausulae*, in Franc. *Ecluse*, la Capitale della Fiandra Ollandese. E' bensì piccola, ma collocata fra le paludi, e perciò può paragonarsi ad ogni gran Fortezza. Non è molto distante dal Mare, ha buon Porto molto comodo per li commercj.
2. Ardenburg, in Lat. *Ardenburgum*, Piazza piccola, ma ben fortificata. E' nelle mani degli Ollandesi dall'anno 1604. fino al presente.
3. Isendic, in Lat. *Isendicum*, nè meno questa è Città grande, ma può passare per Fortezza insigne.
4. Bierfliet, in Lat. *Bierfletum*, Fortezza eccellente piantata dagli Ollandesi, su l' Isola di Bierfliet.
5. Sas Van Gent, in Lat. *Ager*, ovvero *Cataracta*

Gandaviensis, Castello forte fabbricato dagli Spagnuoli per coprire Gant: Nulladimeno l' hanno espugnato gli Ollandesi nell'anno 1664. e nel 1744. fu espugnato dai Francesi.

6. Axel, in Lat. *Axella*, Luogo parimente forte, benchè non sia troppo grande. Fu sorpreso per stratagemma dagli Ollandesi nel Secolo XVI. l'anno 1586.

7. Hulst, in Lat. *Hulstum*, situato sopra la terra di Waes, Città forte, ma piccola. Fu presa dagli Ollandesi l'anno 1645. e nel 1747. dovette rendersi alle Armi Francesi.

8. I contorni d' Hulst vengono chiamati dagli Ollandesi *De vier Ambachten*, cioè i quattro Vicariati, o quattro Prefetture. Questa Provincia è stata invasa dalla Francia nel 1748.

III. L'Hannonia.

XVI.

Sua Situazione.

Questa è situata fra la Schelda, e la Mosa; le Provincie confinanti sono le seguenti.
Verso *Mezzogiorno*, la Piccardia di Francia.
Verso *Ponente*, la Contea dell' Artesia.
Verso *Levante*, la Contea di Namur.
Verso *Settentrione*, la Fiandra, ed il Brabante.

XVII.

I Dominanti dell' Hannonia.

I Francesi, e Spagnuoli se l' hanno compartita già tempo fa; e benche ne' tempi passati fosse tutta l'Hannonia sott'il Dominio di Francia, nel-

nella Pace di Risvic si ha però dovuto restituire molte Piazze. Ciò, che possedeva la Spagna, è oggi sotto l'ubbidienza di Maria Teresa Regina d'Ungheria, e di Boemia.

XVIII.

Hanno dunque i Francesi nell' Hannonia.

1. VALENCIENNES, in Lat. *Valentianæ*, ovvero *Valencenæ*, Città grande, forte, e fabbricata sulla Schelda, la quale le scorre per mezzo. Fu conquistata dai Francesi l'anno 1677. in poco tempo.

Nel 1744. allorchè già li 28. Aprile era stata intimata la guerra dal Re di Francia alla Casa d'Austria, ritrovossi egli in persona in questa Piazza (ne' contorni della quale era la di lui grande armata) per dar principio all' apertura della Campagna.

2. CAMBRAI, in Lat. *Cameracum*, in Tedes. *Camerich*. Giace sott'a Valenciennes, parimente bagnata dalla Schelda, sulle frontiere della Piccardia, Città grande, guardata da due Castelli forti, e residenza d'uno de' principali Arcivescovi. Questa importante Piazza si diede a' Francesi l'anno 1771. Il Distretto all'intorno chiamasi il *Cambrese*, in Franc. *Cambrensis*, in Lat. *Ager Cameracensis*. Questo Luogo è altresì famoso per la Pace quivi conchiusa fra Carlo V. e Francesco I. nell'anno 1559. Questa fu Città scelta per luogo di trattarsi la Pace fra Cesare, la Francia, la Spagna, l'Inghilterra ec. e benchè nel 1721. ne sia stata fatta gran menzione, il Congresso riuscì infruttuoso nel 1724.

3. BOUCHAIM, in Lat. *Buchainium*, non è grande ma fortificato con artificio. I Francesi l'ebbero l'an-

anno 1676. gli Alleati di Casa d'Austria l'espugnarono l'anno 1711. e nell'anno 1713. fu ripreso dai Francesi.

4. CONDET, in Lat. *Condate*, poco distante da Valenciennes sulla Schelda. E' giudicato per Fortezza Reale. Venne sotto al Dominio di Francia l'anno 1679. Questo è il luogo, dal quale i Principi di Condè della Francia n'hanno la denominazione.

5. MAUBEUGE, in Lat. *Malebodium*, sul fiume Sambra, nominato in Latin. *Sabis*. Giace sotto a Mons, è forte, e per lo passaggio del detto fiume assai avvantaggioso nella guerra.

6. QUESNOI, in Lat. *Quercetum*, Città piccola, ma forte fu soggiogata dalla Francia l'anno 1654. l'aquistarono gli Alleati dell'Austria l'anno 1712. e nell'anno stesso si sottomise nuovamente all'armi Francesi.

7. LANDRECI, in Lat. *Landrecium*, situato sulle Frontiere della Piccardia, era ne' tempi andati più famoso che al giorno d'oggi. La Francia l'ebbe nella Pace Pirenea, e gli Alleati l'assediarono in vano l'anno 1712.

8. AVESNES, in Lat. *Avenna*. Non è grande, ma tanto più forte, porta il titolo di Contea, e soggiacque alla Francia sino alla Pace Pirenea.

9. BAVAY, in Lat. *Bavacum*, Città rilasciata a' Francesi nella Pace di Nimega 1679.

10. Appresso a Bavay vi sono i due Villaggi *Bleaugies*, e *Tanieres*, ove seguì la sanguinosa battaglia dell'anno 1709. gli Alleati di Casa d'Austria la chiamano *la Vittoria di Bleauges*, e i Francesi *la battaglia di Tanieres*, e gl'Inglesi di Malplacket. Imperciocchè Blaugies, Taniers, e Malplacket sono tre Villaggi presso Bavai, nel qual contorno seguì la detta battaglia.

11. FILIPPEVILLE, in Lat. *Philippopolis*, Città ben fortificata, e rilasciata a' Francesi nella Pace Pirenea.

12. MA-

12. Marienburgo, in Lat. *Marieburgum*. Il nome deriva da Maria sorella di Carlo V. la quale come Governatrice delle Fiandre piantò questa Fortezza. Nelle passate guerre sono state smantellate tutte le sue fortificazioni.
13. Pequicoure, Città angusta tre leghe discosta da Dovay.
14. Cravecoeur, o sia Crepacuore, in Lat. *Crepacordium*, piccola Città sul fiume *Mosa* al di sopra di Cambrai nello stesso distretto, di cui ne porta il titolo una celebre famiglia di Francia.

XIX.

Le Piazze appartenenti alla Casa d' Austria.

1. Mons, in Lat. *Montes*, ovvero *Mons Hannoniæ*, Capitale di tutta l'Hannonia, grande, e forte. Fu presa da' Francesi l'anno 1691. e fatta ancora più forte. Nella pace però di Risvic fu restituita alla Spagna nello stato in cui si trovava. Essendo stata occupata da' Francesi, fu l'anno 1709. sforzata alla resa dell'armi Alleate di Casa d'Austria per mezzo d'un breve assedio. Nel 1746. fu sottomessa dalle armi Francesi.
2. Ath, in Lat. *Athum*, Fortezza piccola. I Francesi la presero l'anno 1647. nella Primavera, e la restituirono nella Pace di Risvic l'Autunno seguente. Gli Alleati di Casa d'Austria se ne sono poi impadroniti l'anno 1706. ma nel 1745. fu sforzata alla resa dalle armi di Francia.
3. Enghien, in Lat. *Angia*, piccolo Principato, dal quale i Principi d'Enghien nella Francia n'hanno portato il nome.
4. Lassines, in Lat. *Lessinæ*.

5. Ligne, in Lat. *Ligniacum*.

6. Chievrès, in Lat. *Cervia*, Città piccola con una Signoria dello ſteſſo nome fra Mons e Ath, due leghe diſtante da Bergen.

7. Lenze, o Leuse, in Lat. *Letuſa*, piccola Città alla ſorgente del fiume *Denre*, poco diſcoſta da Dornick.

8. Soignes, in Lat. *Sognacum*.

9. Braine, le Comte, in Lat. *Bronium*.

10. Hall, in Lat. *Halla*.

11. Fontaine l' Evêque, in Lat. *Fons Epiſcopi*.

12. Binche, in Lat. *Binchium*.

13. Roeux, in Lat. *Rodium*, Contea; queſti ſono tutti Luoghi mediocri ſituati ſopra la Sambra intorno a Mons e Ath. In tempo di guerra ſono aſſai mentovati nelle Gazzette; ma in tempo di pace poco ſe ne parla.

14. S. Ghillain, in Lat. *Fanum S. Gislenii*, piccola Città con una Badia ſul fiume *Haine*, due leghe diſcoſta da Mons, la quale fu nel 1708. conquiſtata dagli Alleati con iſtratagemma; ma poco dopo ripreſa dai Franceſi. Eſſa apparteneva per altro alla Corona di Spagna, e le di lei fortificazioni furono già nel 1676. ſpianate dai Franceſi. Nel 1709. fu dopo la battaglia di *Bleaugies* eſpugnata dagli Alleati colla ſpada alla mano, e poſcia fortificata alquanto. Nella Pace d' Utrecht del 1713. fu ceduta agli Ollandeſi in favor della Caſa d' Auſtria, a cui ne fu confermato il dominio nella Pace di Badà nel 1714. poſcia nel 1746. ſottomeſſa dalle armi Franceſi.

15. Beumont, in Lat. *Bellomontium*, Città, e Contea.

16. Barbanson, in Lat. *Barbanſonum*, Caſtello e Principato, e

17. Chimay, in Lat. *Chimiacum*, Città e Principato. Queſti tre Luoghi ſono poco diſtanti l'uno dall' altro ſotto alla Sambra, e per mezzo della

la Pace di Rifvic appartenevano alla Spagna, ora a Maria Terefa Regina d' Ungheria e di Boemia.

18. STENKERKEN, piccola Città fra Halla ed Enghien, appreffo alla quale feguì una battaglia l'anno 1692.

IV. Namur.

XX.

Sua Situazione.

GIace nel contorno, dove la Sambra, in Lat. *Sabis*, e la Mofa fi radunano infieme. Le Provincie aggiacenti fono quelle che feguono.
Verfo *Ponente*, la Contea di Hannonia.
Verfo *Settentrione*, il Ducato di Brabante.
Verfo *Levante*, il Vefcovado di Liegi.

XXI.

I Dominanti della Contea di Namur.

MEdiante la Pace di Rifvic ne fu attribuita parte agli Spagnuoli, e parte ai Francefi. Ma dopo la morte di Carlo II. Re delle Spagne fu quefta Contea occupata da' Francefi, e nel 1711. ceduta da Filippo V. a Maffimiliano Emanuele fu Elettore di Baviera, con rifervа che le Fortezze reftaffero prefidiate da Truppe Francefi. Finalmente fi conchiufe nella Pace di Bada, che la parte Spagnuola refti in potere della Cafa d' Auftria, ed il refto in potere della Francia.

1. Le

1. Le Città appartenenti alla Casa d'Austria sono.

1. NAMUR, in Lat. *Namurcum*, situato dove la Sambra, e la Mosa concorrono, Capitale di tutta la Contea. I Francesi conquistarono questa Fortezza nel 1692. e la rendettero inespugnabile, secondo la loro opinione. Ma nell' anno 1695. fu espugnata con forza incredibile da Guglielmo III. Re d'Inghilterra in faccia di 100000. Francesi. Questa Fortezza è stata una delle principali nominata per formare la Barriera Ollandese l'anno 1715. poscia nel 1746. in occasione della più e più volte nominata guerra per la successione ai Paesi Austriaci se n' impadronirono i Francesi, dopo essersi di là allontanato l'Esercito confederato.

2. CHARLESTROY, in Lat. *Caroloregium*, sulla Sambra, Fortezza nuova, la quale fu così nominata in onore di Carlo II. Re di Spagna. Nell' anno 1693. fu conquistata da' Francesi, e nella Pace di Risvvic restituita agli Spagnuoli. Nella mentovata guerra fu nel 1746. conquistata dalle armi Francesi.

3. FLEURI, in Lat. *Floriacum*, Villaggio poco distante da Namur, notabile per la sanguinosa battaglia ivi seguita fra i Francesi ed Alleati l' anno 1692.

2. Le Città della Francia sono.

1. CHARLESMONT, in Latino *Carolomontium*, Fortezza eminente sulla Mosa. I Francesi se n' impadronirono l'anno 1680. poco dopo la Pace di Nimega, e glie ne fu poi confermato il possesso; anzi nella Pace di Risvvic pretese il Re

di

di Francia anche 82. Villaggj appartenenti al Territorio di Charlesmont.

Givet, Fortezza piantata di nuovo, vicina a Charlesmont.

V. Lucemburgo.

XXII.

Sua Situazione.

Giace fra i due fiumi Mosa, e Mosella.

Seguono le Provincie aggiacenti.

Verso *Mezzogiorno*, il Ducato di Lorena.

Verso *Levante*, l'Elettoraco di Treveri.

Verso *Ponente*, il Vescovado di Liegi, ed alquanto la Contea di Namur.

Verso *Settentrione*, il Vescovado di Liegi, ed il Ducato di Limburgo.

XXIII.

I Dominanti del Ducato di Lucemburgo.

MEdiante la Pace di Risvvic ne fu assegnata una parte agli Spagnuoli, e l'altra a' Francesi. Nelle guerre passate fu occupato da' Francesi, e nel 1711. Filippo V. lo diede in dono all'Elettore di Baviera; ma si convenne nella Pace di Bada, che la parte Spagnuola appartenesse alla Casa d'Austria, ed il resto alla Francia.

1. Le

1. Le Piazze Auſtriache ſono.

1. LUCEMBURGO, in Lat. *Luxemburgum* Capitale di tutto il Ducato dello ſteſſo nome ſul Fiume *Algiz*, ovvero *Alzet*, o *Elz*, o anche *Alizonte*, il quale la divide per mezzo, otto leghe diſtante da Metz, grande conſiderabile Fortezza. La maggior parte della Città è fabbricata ſopra degli ſcogli alti, ed il reſtante va diſcendendo ſin'alla Valle. Evvi il Palazzo ſolita ſeggia del Governatore del Paeſe. Il Re di Francia s'impadronì di queſta Piazza nel 1684. per mezzo d'un breve aſſedio, e dopo la Pace di Riſvic la reſtituì bensì alla Spagna; ma nella Guerra per la ſucceſſione della detta Spagna fu di nuovo preſidiata da' Franceſi per coprirſi dall' irruzione, che gli Alleati di quel tempo poteſſer fare nella Francia; e finalmente nella Pace di Bada del 1714. fu attribuita alla Caſa d' Auſtria.

2. CHINY, in Lat. *Chiniacum*, Contea aſſai pingue, ſopra la quale il Re di Francia ha formate gran pretenſioni; nella Pace però di Riſvvic fu aſſegnata agli Spagnuoli.

3. BASTOGNE, in Latin. *Baſtonacum*, Luogo mediocre.

4. S. VEIT, in Lat. *Fanum S. Viti*, e

5. VIANDE, in Lat. *Vienna*, appartengono all' Eredità d'Oranges.

6. VIRTON piccola Città, e Prepoſitura, quattro leghe diſtante da Lucemburgo.

7. HOFALIZE, piccola Città ſul fiume *Ourte* ſituata fra Liegi, e Lucemburgo.

8. DURBUI, ovvero Durby, in Lat. *Durbis*, piccola Città ſul fiume *Ourte*, Capitale della Contea dello ſteſſo nome.

2. Le

2. Le Piazze de' Francesi sono.

1. MONTEMEDY, in Lat. *Mons Medius*, Fortezza sopra d'un Monte, la quale fu presa avanti la Pace Pirenea.
2. DIEDONHOFEN, in Lat. *Theodonis Villa*, in Franc. *Thionville*, sulla Mosella. Era innanzi la Pace Pirenea ridotta in istato di buona Fortezza.
3. IVOIX, in Latino *Epoisus*, poco distante da Montmedy, al presente dopo l'anno 1662. viene chiamato Principato di Carignano.
4. DANVILLIERS, in Latino *Damvillerium*, e
5. MARVILLE, in Lat. *Martia Villa*, sono luoghi mediocri, già ceduti alla Francia nella Pace Pirenea, i quali giacciono sulle frontiere della Lorena.
6. STENAY, in Lat. *Stenacum*, Fortezza molto bella, situata più tosto entro la Lorena vicina a Montmedy.
7. RODEMACHERN, appartiene al Margravio di Baden.

VI. Limburgo.

XXIV.

Sua Situazione.

GIace di qua dalla Mosa, e perciò chiamasi in Lat. *Transmosana*, ed in Fiammingo *Tland van Overmaes*.
Le Provincie all'intorno sono le seguenti.
Verso *Ponente*, il Vescovado di Liegi.
Verso *Levante*, il Ducato di Giuliers.

Verso *Mezzogiorno*, il Ducato di Lucemburgo in parte, ed il Vescovado di Liegi.

XXV.

I Dominanti del Ducato di Limburgo.

IN Limburgo non posseggono i Francesi veruna Piazza ma gli Spagnuoli, ed Ollandesi se l' hanno diviso insieme, e nella Pace di Bada è stata ceduta alla Casa d' Austria la parte Spagnuola.

I. Possiede la Casa d' Austria.

QUella parte che a mano destra confina col Ducato di Giuliers, nella quale v' è LIMBURGO, in Lat. *Limburgum*, Capitale dello stesso nome, fortificata, e distante quattro leghe da Liegi. Essa è situata sopra d' un monte, appiè del quale scorre il fiume *VVeze*, ed oltre a ciò ha un Castello sopra d'un alto scoglio munito con forti Bastioni. Non lungi da questa Città ritruovansi delle buone miniere nelle quali si cavano delle Pietre *Galmey*, colle quali si riduce il rame in ottone, Vi si cava pure del piombo, ferro, e carboni minerali. Nell'anno 1677. fu la Città, ed il Castello rovinati da' Francesi, ma poscia fu questo riparato, e conquistato insieme con quella dagli Alleati di Casa d' Austria nel 1703.

II. Gli Ollandesi vi hanno.

LA parte, che a mano sinistra è bagnata dalla Mosa, ove non v' è gran cosa di rimarco. Le Piazze sono.

1. DA-

1. DALEM, in Lat. *Dhlemum*. Fu danneggiato nelle guerre passate, ed era per altro forte.
2. FALCHENBURG, in Lat. *Falconis Mons*, in Franc. *Fauquemont*. Ha provato il medesimo destino di Dalem.
3. WICK, in Lat. *Vicus*, situato sulla Mosa dirimpetto all' impareggiabile Fortezza di Mastricht, ed appartenenza della medesima.

VII. Gheldria.

XXVI.

Sua Situazione.

E' Bagnata dalla Mosa, e s'estende fin al Mare Austrino, o sia *Suder see*: Le Provincie circonvicine verso *Levante* sono Giuliers, Cleves, la Zutfania, e la Transisalana. Quelle verso *Ponente* sono il Brabante, l'Ollanda, ed Utrecht.

XXVII.

Dominanti del Ducato di Gheldria.

APparteneva avanti la Pace di Bada parte agli Spagnuoli, e parte agli Ollandesi; ma nella detta Pace si convenne, che la Casa d'Austria possedesse le Piazze Spagnuole, alla riserva d' una porzione della Gheldria Superiore ceduta al Re di Prussia. Onde sono presentemente tre padroni della Gheldria.

I. Appartengono alla Casa d' Austria.

NElla parte Meridionale, o sia GHELDRIA SUPERIORE, in Lat. *Gueldria Superior*, le Piazze seguenti

1. VENLO, in Lat. *Veola*, ovvero *Venlona*, sulla Mosa, Città grande, e ben fortificata, presa dagli Alleati di Casa d'Austria nel 1703.
2. RUREMONDA, in Lat. *Ruremunda*, sulla Mosa, dove entra il fiume *Rura*. Questa Fortezza fu presa dagli Alleati di Casa d' Austria l' anno 1702. Il Vescovo della medesima appartiene all' Arcivescovo di Meclina.
3. S. STEVESVVERD, in Lat. *Stephanoverda*, Rocca forte in un' Isola della Mosa, e perciò passo considerabile, il qual fù vinto dagli Alleati di Casa d'Austria l'anno 1702.

II. Possiede il Re di Prussia.

1. GHELDRIA, in Latin. *Gueldria*, la Capitale di tutto il Ducato, Fortezza importante situata nelle Paludi fra li due Fiumi *Reno*, e *Mosa*.
   Fu conquistata dagli Alleati l' anno 1703. Questa Città è stata ceduta al Re di Prussia nella Pace di Bada con il Balliaggio, e sue dipendenze.
2. WACHTENDONCK, in Lat. *Wactendonca* piccola Città fortificata con Castello forte sul Fiume *Niers*, due ore distante dalla Città di Gheldria, accordata al Re di Prussia nella Pace di Bada nel 1714. Ella è il luogo dello Stemma della celebre famiglia di Wachtendonck, la

quale

quale nella Westfalia, quanto altrove, possiede de' belli effetti.

3. Strahlen, Fortezza vicina a Gheldria, già smantellata da' Francesi nel 1672.
4. Midelara.
5. Walbeca.
6. Afferden.
7. Aertsen.
8. Weel.
9. Racym, e Kevelaar, tutti Luoghi ordinarj.
10. La Prefettura di Kenbeg.
11. La Prefettura di Kessel, situata alla parte sinistra della Mosa.

III. Gli Ollandesi possiedono.

Tutto il restante della Gheldria; il che apparirà a suo luogo col nome delle sette Provincie Unite.

VIII. Il Brabante.

XXVIII.

Sua Situazione.

Giace in mezzo alle Fiandre, e confina come segue:
Verso *Mezzogiorno* con l'Hannonia, e Namur.
Verso *Ponente* con la Fiandra, e Zelanda.
Verso *Levante* con Liege, e con la Gheldria.
Verso *Settentrione* con le Provincie Unite.

XXIX.

I Dominanti del Ducato di Brabante.

DI presente è il Brabante molto ampio, poichè vi sono compresi il Marchesato di Anversa, e la Signoria di Meclina. Il dominio fu ne' tempi andati diviso tra gli Spagnuoli, ed Ollandesi, e giusta la pace di Bada, è padrona la Casa d'Austria della Parte Spagnuola.

XXX.

Piazze Spagnuole, ora Austriache di Brabante.

1. BRUSSELLES, in Lat. ***Bruxellæ***, Capitale di tutto il Ducato del Brabante, e Residenza ordinaria de' Governatori delle Fiandre sul fiume ***Senne***, ovvero ***Sinne***, con cui hanno la comunicazione molti canali, ne' quali l'acqua scorre per la Città. Essa è grande, ben fabbricata, popolata, alquanto forte, e celebre non solo pel commercio, ma ancora per le manifatture. L'anno 1695. fu bombardata, ed assai danneggiata dal Villeroy Generale Francese, ma dappoi rifabbricata più bella. I Francesi ne furono disloggiati l'anno 1706. ed avendo il Duca di Baviera voluto sorprenderla nel 1707. non gli riuscì l'intento. Dopo la morte dell' Arciduchessa Maria Lisabetta sorella di Carlo VI. Imperadore fu costituito Governadore delle Fiandre Austriache Carlo Alessandro Principe di Lorena, fratello del moderno Imperadore. Qui ritrovansi pure il Consiglio di Stato, la Camera, il Consiglio di Guerra, la

la Cancelleria, ed il Governo, o sia Corte del Brabante. Il Territorio all'intorno è una delle quattro parti del Ducato del Brabante, e chiamasi il Quartiere di Brusselles, in Lat. *Bruxellensis Tetrarchia*.

Nel 1746. fu questa Città occupata dai Francesi.

2. Lovanio, in Lat. *Lovantium*, in Franc. *Lovvaim*, vicino a Brusselles, Città vasta, ed in istato di buona difesa, molto celebre per l'Università, nella quale lesse Giusto Lipsio Uomo letteratissimo. I Francesi ne furono sloggiati l'anno 1706. ma nel 1746. se ne rendettero di nuovo padroni.

3. Anversa, in Lat. *Antuerpia*, in Franc. *Anvers*, in Tedesco *Antorff*, sulla Schelda. Nel secolo XVI. era Città tanto riguardevole, che in grandezza, bellezza, commercio, ricchezza, e fortificazioni aveva poche sue simili nel Mondo. Alle di cui prerogative contribuiva molto la Schelda, la quale appresso Anversa è comodamente navigabile. Ora però è scaduta la sua felicità; dappoichè Amsterdam ha tirato a se i commercj. La Città è nulladimeno ancora molto magnifica, ed il Castello in istato d'opporsi ad ogni offesa; ma toccante i commercj, e le ricchezze altro non le resta, che la memoria. Il Vescovo della medesima soggiace all'Arcivescovo di Meclina. I Francesi vi furono in possesso per lo passato fin al 1706. essendone poi stati scacciati dagli Alleati. Conquistata che fu la Città nel 1740. dai Francesi, il loro Re v'entrò in persona, e sforzò la Cittadella alla resa.

4. Meclina, in Lat. *Meclinium*, in Franc. *Malines*, sotto Anversa, Città molto grande, residenza di un celebre Arcivescovo.

Nel 1746. fu abbandonata dagli Austriaci, e suoi Alleati, poscia occupata dai Francesi.

5. ARCHOT, in Lat. *Archottum*, poco distante da Lovanio, Città piccola, ma con titolo di Ducato appartenente ai Duchi d'Aremberg.

6. DIEST, in Lat. *Diensta*, vicina ad Archot, Città di poca fama. E' stato Feudo Spagnuolo, ed apparteneva per altro al Principe d'Oranges.

7. VILVORDEN, in Lat. *Vilvordia*, Città vicina a Brusselles. Ha un Castello, che la guarda; ed è per altro di poca considerazione.

8. THIENNEN, in Lat. *Tienæ*, in Franc. *Tillemont*, Luogo ampio, ed alquanto fortificato.

9. LEUVVE in Lat. *Leuvia*, Città piccola sulla Geeta, vicino alla quale giace un Castello del medesimo nome nelle paludi, preso dagli Alleati di Casa d'Austria ai Francesi l'anno 1705.

10. HEILESSEM, in Lat. *Helissemium*, Villaggio poco discosto da Thienen, e rinomato a causa delle Linee Francesi, le quali furono quivi superate dagli Alleati di Casa d'Austria l'anno 1705.

11. GEMBLOURS, in Lat. *Gemblacum* sulle frontiere della Contea di Namur. Questi ed altri luoghi di poca considerazione sono stati molto mentovati durante le guerre passate.

12. NIVELLE, in Lat. *Nivigella*, su i confini dell' Hannonia, fu alquanto fortificato nelle guerre passate.

13. SENEFF, in Lat. *Seneffa*, vicino a Nivelle, Villaggio ordinario, ma considerabile per la battaglia ivi seguita fra i Tedeschi, Francesi, ed Ollandesi nell'anno 1674.

14. LANDEN, in Lat. *Landa*, Città, e Nervvinden Villaggio, ambi notabili per la sanguinosa battaglia sofferta da' Francesi l'anno 1593.

15. JUDOIGNE, piccola Città, e RAMELLIES, Villaggio ad essa vicino; ambi famosi per la gran vittoria ivi ottenuta dagli Alleati di Casa d' Austria contro i Francesi nel 1706.

16. SANFLIED, in Lat. *Sanflita*, Fortezza piccola sulla Schelda, poco distante d' Anversa.

17. ECKERN,

17. Eckern, Villaggio vicino ad Anversa, memorabile per la battaglia contro i Francesi l'anno 1693.
18. Herenthals, Città sul piccolo fiume *Neth*.
19. Tirlemont, ovvero Tillemont, in Lat. *Tillemontium*, ovvero *Tiena*, e *Tena*, in Fiammingo *Thienen*, Città ben fabbricata sul piccolo fiume *Geete*, ove il Duca di Marlborough ebbe il suo Quartiere, mentre nel 1705. insieme cogli Alleati di Casa d'Austria superò le linee de' Francesi. Il Territorio intorno à questa Città chiamasi il Quartier di Lovanio.
20. Tutto questo Brabante Spagnuolo fu soggiogato dagli Alleati di Casa d' Austria nel 1706. dopo la battaglia di Ramelies.

XXXI.

Agli Ollandesi appartiene il restante, che confina con le Provincie Unite, cioè:

1. Bergen op Zoom, in Lat. *Bergæ ad Zomam*, Città col cognome del fiume *Zoom*, che la bagna, per non confonderla con Bergen, o sia Mons nell' Hannonia. Ne' tempi scorsi era Fortezza importante, ma ora si dice esser in istato peggiore. Porta il titolo di Marchesato, ed apparteneva al Conte d' Avvergne di Francia, al quale fu ceduta dagli Ollandesi nella Pace di Nimega, e di Risvich; Esso morì l' anno 1710. avendo lasciata una figliuola, la quale fu maritata col Principe di Sultzbach defonto, e lasciò un figlio unico, ch' è il moderno Elettore Palatino, a cui s' aspetta questo Marchesato *jure hæreditario*.

Nel 1747. fu questa Città assediata, e finalmente conquistata dalle armi Francesi.

2. Helmont, piccola Città con un bel Castello sul Fiume *Aa* nel Territorio di Peeland.

3. Eind-

3. Eindhoven, Castello e piccola Città sul fiume *Dommel* nel così nominato Territorio di *Kempemlande*, poco discosta da *Herzogenbusch*, la quale appartiene agli Eredi di Guglielmo III. Re d' Inghilterra.

4. Steenbergen, in Lat. *Stenoberga*, piccola Città fortificata, poco discosta dal Forte dello stesso nome, la quale appartiene agli Eredi di Guglielmo III. Re d' Inghilterra.

5. Breda, in Lat. *Breda*, a mano destra di Steenbergen, Città grande, e ben fortificata. Il Territorio all' intorno ha titolo di Baronia, in Lat. *Baronia Bredana*. Tanto la Città, quanto il Territorio è pertinenza dell' eredità d'Oranges, e fu la porzione del Principe di Nassau già defonto. Questa Città è altresì celebre per la Pace ivi conchiusa fra gli Ollandesi, ed Inglesi l'anno 1667. ma nel 1746. e 1747. furono qui infruttuose le conferenze tenutesi per istabilire la Pace fra la Casa d' Austria unita a' suoi Alleati, e le Corone di Francia, e Spagna.

6. Herzogenbusch, in Lat. *Silva dulcis*, in Franc. *Bois le Duc*, Fortezza situata a mano destra di Breda, una delle Piazze più importanti dell' Europa, circondata per tutto da Paludi. Ha un Distretto all' intorno chiamato in Fiammingo *Mairie*, in Lat. *Majoratus Sylvæ Ducis*, il quale contiene Helmont, in Lat. *Helmontium*, con altri Luoghi ordinarj.

7. Grave, in Lat. *Gravia*, Città sulla Mosa. Nelle passate guerre fu presa dai Francesi l' anno 1672. e mentre gli Alleati la ricuperarono l' anno 1674. fu assai rovinata nelle fortificazioni.

8. Mastricht, in Lat. *Trajectum ad Mosam*, così nominato per differenziarlo da Utrecht, il quale egualmente si chiama *Trajectum*, non però *ad Mosam*, ma *ad Rhenum*. Giace sulla Mosa fra il Ducato di Limburgo, ed il Vescovado

do di Liegi. Questo Mastricht è Fortezza delle più maravigliose dell' Europa; nulladimeno fu espugnato da' Francesi nel 1673. mediante un assedio bensì corto, ma assai sanguinoso. Nella Pace di Nimega fu restituito agli Ollandesi, e nel 1748. fu occupato in virtù d'una Capitolazione dalle Truppe Francesi.

9. Oudenbosch, piccola Signoria appartenente all' Eredità di Oranges.

10. Ravenstein, in Lat. *Ravensteinium*, piccola Signoria sulla Mosa fra Grave, ed Herzogenbusch, la quale apparteneva a i Ducati di Giuliers, Cleves, e Bergen: Ma dappoichè queste Provincie furono divise fra le Case di Brandemburgo, e Neuburgo, fu a questa lasciato Ravenstein.

11. Lillo, in Lat. *Lilloa*, buona Fortezza sul fiume Schelda, distante tre leghe d' Anversa, ove tutte le Barche, che qui hanno il loro passaggio, debbono ancorarsi, e pagar il Dazio. Essa fu nel 1747. soggiogata dalle armi Francesi.

XXXII.

Costituzione del Paese nelle Fiandre Austriache.

1. Questo è un Paese, al quale non manca cosa alcuna, perocchè la fertilità del terreno, la situazione comoda a i commercj, e la quantità di tante belle Città lo rendono molto felice.

2. Considerando però, ch' esso già tanti anni fa ha servito di Teatro a tante guerre sanguinose, si può figurare, in che modo siano state distrutte le campagne; attesocchè nella Contea della Fiandra, e nel Brabante sono state tirate

Linee

Linee da una Città all'altra, lunghe di molte leghe Tedesche.

XXXIII.

La Religione delle Fiandre Austriache.

1. Ne' Luoghi Spagnuoli ora soggetti alla Casa d'Austria, ed in quelli soggetti alla Francia, fiorisce per tutto la Religione Cattolica Romana.
2. Nello spirato secolo nacque nelle Fiandre Spagnuole la Setta de' *Giansenisti*, così nominata dal loro Autore *Giansenio*, i quali recedevano in alcuni capi dalla Fede Cattolica, ma furono aboliti dalla Sede Apostolica.
3. Dove dominano gli Ollandesi, vengono sofferte tutte le Religioni.

XXXIV.

Governo delle Fiandre Austriache.

1. I Francesi ed Ollandesi sono nelle vicinanze delle medesime, e perciò le possono governare con agevolezza, e tirarne profitto.
2. All'incontro la Casa d'Austria ne è molto discosta, e perciò vi dee inviare un Governatore, o Governatrice, i quali hanno ordinariamente la lor Residenza in Brusselles.
3. Alcuni anni sono s'appoggiava questo governo per lo più a i Grandi di Spagna, appresso i quali durava 3. anni, e spirato il triennio vi sottentravano altri. Allorchè regnava Carlo II. Re di Spagna fu fatto Governatore il Duca di Baviera, il quale ne prese il possesso l'anno 1692. E dopo la morte dell'accennato Re seguita nel 1700. avevano i Francesi occupate tutte

tutte le Fiandre Spaguuole, ora Austriache. Ma dopo la battaglia di Ramelies dell' anno 1706. n' hanno conquistata gli Alleati una gran porzione. Finalmente furono tutte le Fiandre Spagnuole assegnate alla Casa d' Austria nella Pace di Bada, e le ne fu confermato il possesso nella Pace di Vienna del 1725. Il Governatore d' oggidi n'è il Principe Carlo di Lorena come si è detto, e nella di lui assenza supplisce le sue veci il Conte Federigo Gervasio d' Harrach.

Notasi, che nei Preliminarj della Pace sottoscritti nel 1746. dalle Corone guerreggianti, cioè dall' Imperadrice Regnante Regina d' Ungheria, e Boemia, dalla Spagna, Francia, Inghilterra, Sardegna, Ollanda, ed altre Potenze d' Italia, si restituiscono all' accennata Imperadrice tutte le Piazze, che ne' Paesi Bassi Austriaci le sono state levate dalla Francia.

Appendice del Vescovado di Liegi, e del Ducato di Buglione.

XXXV.

Situazione del Vescovado di Liegi.

IL Vescovado di Liegi, in Lat. *Episcopatus Leodiensis*, giace in mezzo alle Fiandre Spagnuole, ora Austriache, ed è bagnato dalla Mosa. Ha

Verso *Levante*, Limburgo.

Verso *Ponente*, il Brabante, e Namur.

Verso *Mezzogiorno*, Lucemburgo.

Verso *Settentrione*, la Gheldria, ed il Brabante.

XXXVI.

Il Dominante del Vescovado di Liegi.

DOpo la morte del penultimo Vescovo, e Principe di Liegi fu eletto Giuseppe Clemente Principe di Baviera per Successore. Ma nelle peripezie della guerra per la successione alla Spagna il Vescovo fu proscritto dall' Imperio, e tutto il vescovado occupato dagli Alleati fino alla Pace di Bada, in virtù della quale il tutto fu restituito al suo Vescovo, e Principe. Liegi non s'annovera però fra le Provincie delle Fiandre Spagnuole, ora Austriache, ma appartiene alla Germania, attesocchè il Vescovo ha la sua Sede frà i Principi Ecclesiastici della Germania. Ciò che concerne il temporale di questo Vescovado, è stato durante la guerra sott' al governo di Casa d'Austria sin' alla Pace di Bada.

XXXVII.

Le Città del Vescovado di Liegi.

1. LIEGI, in Lat. *Leodium*, in Francese *Liege*, in Fiammingo *Luyck*, Città Capitale di questo Vescovado situata in una Valle sul Fiume *Mosa*, grande, ed eccellente, la quale tempo fa contendeva la sommessione a' suoi Vescovi, e perciò fu fortificata con due Castelli. Il detto Fiume *Mosa* divide la Città in due parti, le quali sono poi congiunte per mezzo d'un bel ponte di pietra. Nel'anno 1702. fu presa per assalto dagli Ollandesi, e suoi Alleati, nel 1712. fu accordata al suo Vescovo in virtù della Pace

ce d'Utrecht del 1713. e nel 1717. fu ceduta dagli Ollandesi all'Elettor di Colonia Vescovo di Liegi di quel tempo.

Non lungi dalla Capitale di Liegi vi ha *Rocoux* Villaggio ordinario, presso il quale il Conte di Clermont battè nel 1746. l'esercito de' Collegati.

2. Laufeld, Villaggio situato non lungi dalla mentovata Capitale, presso la quale seguì nel 1747. una sanguinosa battaglia, in cui i Francesi furono bensì padroni del campo, ma (per quello si narra) perdettero maggior numero di Truppe degli Austriaci, e suoi Alleati.

3. Huy, ovvero Hoye, in Lat. *Huum*, sulla *Mosa* verso Namur, Fortezza presa da' Francesi più volte; ma ripresa dagli Alleati di Casa d'Austria l'anno 1694. come anche nel 1703. e l'anno 1705. Il Territorio all'intorno è chiamato Condros, in Lat. *Condrusium*. Ora ubbidisce al suo proprio Vescovo.

Nella guerra nata per la successione ai Paesi Austriaci dopo la morte di Carlo VI. Cesare, di cui già favellammo presso le Piazze precedenti, sorpresero i Francesi nel 1746. la detta Fortezza.

4. Dinant, in Lat. *Dinantum*, Città fortificata, e posseduta da' Francesi fino l'anno 1680. restituita poi al Vescovo di Liegi nella Pace di Risvic il 1697. ma non nello stato, nel quale era per l'addietro. L'anno 1703. furono smantellate tutte le fortificazioni.

5. Maseick, in Lat. *Masacum*.

6. Hasseli, in Lat. *Hasseletum*, e

7. Tongern, in Lat. *Tungri*, ovvero *Advacum Tongrorum*, piccola Città sul fiume *Jeker* nella Contea di Lood, tre leghe distante da Liegi. Nei tempi andati era questa una gran Città, in cui contavansi più di cento Chiese; ed il Vescovo che vi risiedeva è stato poi trasferito in Liegi.

8. Fran-

8. Franchimont, in Lat. *Franchimontium*. Giace verso la Germania, ed è vicino a Spa Villaggio celebre per le Acque Minerali che vi sono.

9. Thuin, in Lat. *Thuinum*, situato al di sotto sulle frontiere dell'Hannonia. Sin qui s' estende il Vescovado.

10. Stablo, in Lat. *Abbazia Stabulensis*, Abazia situata sui confini del Lucemburghese, appartenente agli Stati dell'Imperio.

11. Horn, in Lat. *Comitatus Hornanus*, Contea, la quale, dopo essersi estinta la linea de' proprj Conti, è ora incorporata al Vescovado di Liegi.

12. La Fortezza di Mastricht, di cui si è fatta menzione nel Brabante Ollandese, fu renduta quasi invincibile nel tempo addietro dagli Ollandesi; poichè sopra il monte Petersberg, situato nel Territorio di Liegi, e solo distante un tiro di cannone dal detto Mastricht, si piantò una Cittadella considerabile, per la quale protestò molto il Vescovo e Principe del detto Liegi; ma ciò non ostante la occuparono nel 1748. i Francesi in virtù d'una capitolazione.

13. Heristall, Baronia sulla Mosa, situata fra Mastricht e Liegi, porzione dell'eredità d' Oranges, per la quale vi sono state contese notabili nel 1715. fra il Re di Prussia, ed il Luogotenente ereditario della Frisia. Questo sostiene che Heristall sia stato sempre Feudo del Ducato di Brabante, e quello lo riconosce per Feudo conferitogli non dal Brabante, ma dalla Corte di Liegi. Ed il Re di Prussia lo vendette nel 1740. al Vescovo.

14. Stochem, piccola Città sulla riva sinistra del fiume *Mosa*.

15. Bilsen, Città piccola fra Mastricht e Hasseli, presso la quale vi ha un celebre Monistero o Ba-

Badia per le Principesse, ed altre Donne nobili, chiamato *Munster-Bilsen*.

XXXVIII.

Del Ducato di Buglione.

1. Questo Ducato, chiamato in Latino *Ducatus Bullionensis*, è situato fra il Lucemburghese, e la Sciampagna di Francia.
2. La Città capitale è Buglione, in Franc. *Bovillon*, in Lat. *Bullionum*, piccola sì, ma con un Castello molto forte.
3. Questo Ducato fu impegnato un pezzo fa al Vescovo di Liegi; ma fu occupato poi dal Re di Francia, ed ivi stabilita una Famiglia, la quale porta il titolo di Duchi di Buglione.

Vi è annesso un piccolo Distretto, nel quale sono i due Luoghi S. HUBERT, e ROCHEFORT. Al detto Ducato apparteneva ancora la Fortezza di Seidan; ma dall'anno 1642. è sempre stata nelle mani de' Francesi.

Il Luogo di S. Hubert è una bella Abazia, il cui Abate, vedendo nel 1742. ch'era astretto a prestar omaggio alla Regina d' Ungheria e di Boemia, fuggì in Francia.

Delle Provincie Unite, o dell' Ollanda.

I.

Suo Contenuto.

Si chiamano in Latino *Belgium Fœderatum*, ed hanno comunemente il nome di Repubblica, di Ollanda, la quale consiste in sette Provincie, che sono:

I. L'OLLANDA, in Lat. *Hollandia*, situata sul Mare del Nort, ovvero Mare Germanico, è la principale di tutte, dalla quale vengono chiamate tutte insieme col nome d'OLLANDA.

II. ZELANDA, in Lat. *Scelandia*, sotto l'Ollanda, bagnata dal Mare Germanico.

III. UTRECHT, in Lat. *Provincia Ultrajectina*. Giace presso l'Ollanda sul Golfo Meridionale, o sia *Suder See*.

IV. LA GHELDRIA per metà, insieme colla Contea della Zutfania, in Lat. *Comitatus Zutphaniensis*, si contano per una sola Provincia.

V. LA TRANSISALANA, in Lat. *Transisalana*. Giace fra il fiume *Isel*, e la Germania Superiore.

VI. GRONINGA, in Lat. *Provincia Groningensis*, ovvero *Dominium Groningense*, situata sul Mare Germanico.

VII. LA FRISIA OCCIDENTALE, o sia WEST-FRIESLAND. Giace alla sinistra di Groninga sul Golfo Meridionale.

Queste sette Provincie unite debbono ora esaminarsi con più accuratezza.

I. L'Ollanda Contea.

II.

Sua Situazione.

Ella è situata sul Mare, ed è fra tutte la Provincia principale, la quale ha
Verso *Ponente*, il Mare d'Allemagna.
Verso *Levante*, Utrecht.
Verso *Settentrione*, il Golfo Meridionale, o sia *Suder See*.
Verso *Mezzoggiorno*, la Zelanda.

III.

III.

Divisione della Provincia d' Ollanda.

LA divisione è regolata secondo le piaggie del Mondo, e perciò quella parte al di sotto, che confina colla Zelanda, si chiama l' OLLANDA MERIDIONALE, in Lat. *Hollandia Australis*.

E la parte di sopra verso il Golfo chiamasi l'OLLANDA SETTENTRIONALE, in Lat. *Hollandia Septentrionalis*.

In ambe le parti si vedono frequentissime Città.

IV.

S' Osservano nell' Ollanda Settentrionale.

2. AMSTERDAM, in Lat. *Amstelodamum*, ovvero *Amsterodamum*. Il ramo del detto Golfo, che scorre fino nella Città, chiamasi *Pampus*, ed il fiumicello che la tramezza *Amstela*, dal quale la Città n'ha acquistato il nome.

Questa Città Capitale di tutta l' Ollanda, è senza contrasto il luogo mercantile più ricco di tutto il Mondo, particolarmente perchè quivi risiedono ambe le Compagnie dell' Indie Orientali ed Occidentali. E tanto più è da maravigliarsi, considerando che essa non ha sito troppo comodo per lo commercio.

La sua felicità è nata dalle ruine d'Anversa; poichè dopo essere stata questa saccheggiata dagli Spagnuoli nel secolo decimosesto, venne meno in essa il commercio, e si ridusse nella Città d' Amsterdam.

Il Palazzo del Consiglio, il Ginnasio, il Banco, le contrade spalleggiati d' Arbori, ed i superbi Palaggi son degni di maraviglia.

2. HARLEM, in Lat. *Harlemum*, Città situata a mano sinistra d' Amsterdam verso il Mare d'Allemagna, assai grande, e celebre per li Commercj. Si pretende essere stata qui inventata l'Arte della Stampa; ma ciò l' è fortemente conteso da' Magonzesi.
3. NAERDEM, in Lat. *Narda*, ovvero *Nardemum*, a mano destra d' Amsterdam sul Golfo. Luogo molto noto nella Storia. Sino qui, ed al luogo seguente arrivarono i Francesi l'anno 1672. e perciò erano poco distanti d' Amsterdam.
4. MUYDEN, in Lat. *Muda*, Luogo piccolo situato fra Naerden, ed Amsterdam.
5. MONNICKENDAM, ovvero MONICKENDAM, Città piccola in un piccolo Seno del Mare Austrino; ella è una di quelle Città d' Ollanda, le quali inviano Deputati all' Assemblea degli Stati di questa Provincia, ed è nell' ordine la decimasesta.
6. HOORN, in Lat. *Horna*.
7. ENCHUYSE, in Lat. *Enchusia*, e
8. MEDEMBLICT, in Lat. *Medenblicum*, sono quattro Porti noti sul Golfo predetto, ai quali approdano ogni anno molte centinaja di navi mercantili.
9. ALCKMAER, in Lat. *Alcmaria*, Città fortificata in mezzo alle paludi, sei leghe distante d'Harlem verso Settentrione, poco discosta dal Mare Germanico. Essa è una delle più belle Città del Paese, e la duodecima nell'ordine delle diciotto Città, le quali inviano i loro Deputati alla Conferenza della Provincia d' Ollanda.
10. EGMOND, in Lat. *Egmonda*, Villaggio con un Castello annessovi, notabile per la Genealogia dei Conti dello stesso nome.
11. TEXEL, in Lat. *Texella*, Isola nel Mare Germanico, la quale, per esser di situazione molto bassa, dee esser guardata da validissimi ripari.

pari. Le navi, che dal Mare Germanico veleggiano verso il Golfo, passano per lo più avanti quest' Isola.

12. VLIENLAND, in Lat. *Flevolandia*, Isola vicina all'antecedente la quale forma con l'antedetta il canale, per cui passano le navi, come si è detto. Ma questo è però un passo sovente ripieno di arene.

13. BEVERVYCK, Villaggio grande e bello, con un buon Porto di Mare fra Alckmar, ed Harlem.

13. EDAM, Città piccola, tre leghe distante da Amsterdam sul Mare Austrino, ov'essa ha un buon Porto. Questa interviene all'assemblee degli Stati d'Ollanda, ed è la decimaquinta nell'ordine. Questo Luogo è per altro celebre, a cagione della quantità delle navi, che qui si fabbricano.

15. WESEP, piccola Città due ore discosta da Amsterdam.

V.

Si notano nell' Ollanda Meridionale.

1. ROTERDAM, in Lat. *Roterodamum*, situato sul fiume *Merve*, il quale è un ramo della Mosa, nominato in Latino *Merovei fossa*. Questa Città è grande, bella, popolata, ben fortificata, e provista d'un Porto molto comodo al traffico. Ella è senza dubbio dopo Amsterdam la più importante, e più potente dell' Ollanda. Il Territorio all' intorno chiamasi SCHIELAND, in Lat. *Schiellandia*.

2. HELVOET-SLUIS, Porto di Mare per li vascelli da guerra, a mano sinistra ove sbocca la Mosa.

3. Oranien-Polder, Porto sulla Mosa, poco distante da Delft.

Leyden, in Lat. *Lugdunum Batavorum*, Città situata sul Reno verso il Mare (nel qual luogo il Reno assomiglia piuttosto ad un rivo, che ad un fiume, grande, forte, e assai rinomata per l' Università. I commercj vi fiorirebbero infallibilmente, se Amsterdam permetesse che fosse allargato il Reno.

5. Delft, in Lat. *Delphi*, sotto Leyden, Città delle principali dell' Ollanda. I Principi d' Oranges hanno quivi il loro superbo Deposito; e l' Arsenale di Delft è in grandissima stima.

6. Dort, ovvero Dortrecht, in Latino *Dordracum*, sulla Mosa a mano destra, Città di gran traffico.

Il Distretto all' intorno fu nei tempi passati tanto allagato dall' acque che ora s' è cangiato in un' Isola.

7. Gloud, in Lat. *Gouda*, vicino a Utrecht, Luogo celebre per la mercanzia.

8. Haya, in Lat. *Haga Comitum*, in Franc. *La Haye*, poco distante dal Mare Germanico, Luogo ove gli Stati Generali hanno i loro Congressi, ed ove risiede il Luogotenente.

La vaghezza de' palaggi, ed amenità de' giardini, che sono in Haya, la rendono tanto adornata, che per esser senza mura, nominasi il più bel Villaggio del Mondo.

9. Risvvik, Castello celebre fra Delft e l' Haya per la Pace universale ivi conchiusa fra l' Imperadore, il Re di Francia, ed altre Potenze l' anno 1697. Per l' addietro apparteneva alla Casa d' Oranges; ma di presente è sotto il Re di Prussia.

10. Gravesand, in Lat. *Gravesanda*, situata verso il Mare. Fu nei tempi passati Residenza de' Conti Ollandesi; ma ora è sotto a Prussia.

11. Hon-

11. Honslardyek vicino a Graveland, Castello magnifico del fu Principe d'Oranges, ove sovente soleva dimorare. Ora è parimente sotto la Prussia.
12. Vlaerdirogen, in Latina *Phladirtinga*, Città grande nel tempo addietro sul fiume *Mosa*, ma ora Villaggio aperto una lega distante da Roterdam.
13. Deletshaffen, in Lat. *Delphorum Portus*.
14. Schonhofen, in Lat. *Schonhovia*.
15. Oudvvater, in Lat. *Aquæ veteres*, piccola Città fortificata sul fiume *Tsel*, una lega lontana da Schonhofen.
16. Woerden, in Lat. *VVoerda*.
17. Yselstein, in Lat. *Isselsteinium*, piccola Città con un Castello antico sull'*Issel*, o *Tssel*, appartenente agli Eredi di Guglielmo III. Re d'Inghilterra.
18. Vianen, in Lat. *Viana*.
19. VVorcom, in Lat. *Vorconium*.
20. Gorcum, in Lat. *Gorichemium*.
21. Heusden, in Lat. *Heudena*, e
22. Crevecoeur, in Lat. *Crepicordium*, sono Luoghi aggiacenti alla Mosa, tutti di poca importanza.
23. Gertrudenberg, in Lat. *Mons S. Gertrudis*. Luogo situato sopra Breda alquanto forte, nel quale si era progettato di conchiuder la Pace fra l'Imperadore, e la Corona di Francia nel 1709. Apparteneva per l'addietro al Principe d'Oranges; ma di presente lo possiede il Principe di Nassau.
24. VVillelmstadt, in Lat. *Guilhelmostadia*, vicino all'antecedente, piccola Città piantata dal Principe d'Oranges, ed ora è sotto al Principe di Nassau.
25. Muyden, in Lat. *Muda*, piccola Città sull'imboccatura del fiume *Vecht*, con un Castello, la qua-

quale esercita buon traffico, e giace due leghe lontana d' Amsterdam.

26. Naerden, in Lat. *Nardenum*, piccola Città fortificata, poco discosta dal Mare Austrino, tre leghe da Amsterdam. Il Distretto all' intorno chiamasi *Goyland*.

27. Schiedam, piccola ma popolata Città sul fiume *Schie*, ov' esso gettasi nella *Mosa*. Questa è nell' ordine ottavo delle diciotto Città, le quali mandano i loro Deputati all' Assemblee degli Stati d' Ollanda.

28. Finalmente vedonsi alcune Isole aggiacenti alla Zelanda, le quali s' attribuiscono all' Ollanda Meridionale, cioè:

L' Isola Voorn, in Lat. *Vornia*.
L' Isola Overflagh, in Lat. *Transflacheana*.
L' Isola Goeree, in Lat. *Goderea*.
L' Isola Beyerland, in Lat. *Beyerlandia*.
L' Isola Iselmonde, in Lat. *Iselmunda*, situata dirimpetto a Roterdam.

29. Fra queste si considera l' Isola di Voorn per la principale; perciocchè nella medesima v'è Briel, in Lat. *Briela*, ove la Mosa sbocca nel Mare, Porto molto memorabile, per essere stato la prima conquista fatta da' Fiamminghi uniti contro la Spagna, ed il primo fondamento, sopra del quale fu eretta la Repubblica Ollandese.

II. La Zelanda.

VI.

Sua Situazione.

LA Zelanda è situata sul Mare d' Allemagna, ed ha verso *Settentrione* l' Ollanda.
Verso *Mezzogiorno* la Fiandra.
Verso *Levante* il Brabante.

VII.

VII.

Divisione della Zelanda.

QUesta consiste tutta in Isole, le quali avendo il sito molto basso, sono sovvente sottoposte all' innondazione; perocchè negli anni antepassati vi si sono affogate molte migliaja di persone; Anzi in alcuni luoghi la terra è stata talmente sobbissata dall' acqua, che si teme col tempo non sia tutto il paese per esser allagato.

L'Isole della Zelanda sono le seguenti.

1. L'Isola di VVALCHERN, in Lat. *Valacbria*.
2. L'Isola di SUD-BEVELAND, in Lat. *Bevelandia Australis*.
3. L'Isola di NORT BEVELAND, in Lat. *Bevelandia Septentrionalis*.
4. L'Isola di DUVELAND, in Lat. *Duvelandia*.
5. L'Isola di SCHOVVEN, in Lat. *Schaldia*.
6. L'Isola di VVOLFERSDYCK.
7. L'Isola di TOLEN, in Lat. *Tola*.
8. L'Isola di S. FILIPPO, molto piccola.

Questa Provincia di Zelanda è stata nella prenominata guerra invasa dalle armi Francesi nel 1747.

VIII.

Il Contenuto di quest' Isole.

1. NEll' Isola di VVALCHERN vi sono MIDDELBURGO, in Lat. *Midelburgum*, Capitale di tutta la Zelanda, Città molto grande, molto forte, comoda ai commercj, e assai nota nelle Storie.

FLIS-

FLISSINGA, in Lat. *Flissinga*, in Ollandese *Ulissingen*. Questi è il famoso Porto sulla sboccatura della Schelda, nel qual si custodiscono quelle navi chiamate Pinchi, atte alla pesca de' Merlucci, come anche li CAPERI Ollandesi.

La Città è porzione dell' Eredità d' Oranges.

VERRE, ovvero TER-VERRE, in Lat. *Campoveria*, Porto mediocre dell' altra parte dell' Isola, la quale apparteneva per l' addietro alla Casa d' Oranges, ed ora al Principe della Frisia, ma con contraddizione di questa Provincia di Zelanda.

2. Nell' Isola di SUD-BEVELAND vi è

GOES, Luogo mediocre.

3. Nell' Isola di NORD-BEVELAND non v' è cosa notabile.

4. Nell' Isola di SCHOVVEN vi sono

ZIRICSEE, in Lat. *Ciriczæa*, Città con Porto di Mare, del quale n' ha divorata una gran parte l' acqua.

BROVVERSHAFEN, in Lat. *Brovvenhavia*, Porto molto comodo.

5. Nell' Isola di TOLEN vi è

TOLEN, in Lat. *Tola*, Luogo assai forte.

III. Utrecht.

IX.

Sua Situazione.

UTrecht fu Vescovado innanzi l' unione delle sette Provincie, e perciò si chiama in Olanda ancora il *Vescovado:* E' congiunto

Verso *Settentrione* col Golfo Meridionale.

Verso *Levante* colla Gheldria.

Verso *Ponente* coll' Ollanda.

Verso *Mezzogiorno* con le dette due Provincie.

X. *Si*

X.

Si notano nella Provincia d'Utrecht.

1. UTRECHT, in Lat. *Ultrajectum*, ovvero *Trajectum ad Rhenum*, Città grande, ben fabbricata, vanta una celebre Università fondata l'anno 1636. ed aveva uno de' principali Vescovadi delle sette Provincie; ma dopo la mutazione della Religione è stato abolito.

   Nell'anno 1712. si sono qui radunati i Plenipotenziarj delle Potenze interessate nella guerra che ardeva per la successione alla Monarchia di Spagna dopo la morte di Carlo II. per trattare la Pace, e la condussero a fine l'anno 1713. Le Potenze furono la Francia, la gran Bretagna, gli Stati Generali dell'Ollanda, il Re di Prussia, il Re di Portogallo, ed il Duca di Savoja.

2. AMERSFORD, in Lat. *Amesfordia*, Città piccola a mano destra d'Utrecht, la quale ha buone fortificazioni.

3. VICK, chiamato per l'addietro DUERSTADT, in Lat. *Batavodurum*, luogo antico; stantechè i vecchi *Batavi*, abitavano in questo contorno.

4. MONFORT, in Lat. *Monfortium*, a mano sinistra di VVICK, Città piccola, ma forte, situata sul fiume *Isala*, qual non dee confondersi col fiume *Isel*, che sbocca a mano destra nel Golfo.

5. RHENEN, in Lat. *Rhena*, Luogo picciolo. Nell'anno 1672. tutta questa Provincia era sott'alla potenza Francese; dopo due anni però fu da essi abbandonata, non senza grand'estorsione di denari.

IV. La

IV. La Gheldria.

XI.

Sua Situazione.

VErso *Settentrione* riguarda la Transisalana, ed il Golfo Meridionale.
Verso *Levante*, la Germania Superiore.
Verso *Ponente*, l'Ollanda, ed Utrecht.
Verso *Mezzogiorno*, il Brabante.

XII.

Divisione della Gheldria.

TUtto il Ducato consiste in quattro parti: cioè
1. Nella GHELDRIA Superiore, in Lat. *Geldria Superior*, la quale appartiene alla Casa d' Austria, ed al Re di Prussia, come già per l' addietro se n'è fatta menzione.
2. Nella BETAVIA, in Lat. *Betavia*, aggiacente alla Mosa.
3. Nella VELAVIA, in Lat. *Velavia*, aggiacente al Golfo.
4. Nella Contea della ZUTFANIA, in Lat. *Comitatus Zutphaniensis*, confinante alla destra con la Germania Superiore.

E queste tre ultime parti appartengono agli Stati d'Ollanda.

XIII.

Si notano nella Betavia:

1. NIMEGA, in Lat. *Noviomagus*, ſul fiume *Vahl* chiamato in Latino *Vahalis*, la Capitale, grande provviſta d'un Caſtello Vecchio, e molto popolata. E' memorabile per la Pace quivi conchiuſa fra l'Imperio, e la Francia nell'anno 1679. chiamata Pace di *Nimega*, in Lat. *Pax Noviomagenſis*.
2. TIEL, in Lat. *Tiela*, ſul fiume *Vahl* ſopra Nimega. Egli è un bel luogo, appo del quale per lo concorſo delli due fiumi *Vahl*, e *Reno*, ſi forma un'Iſola nominata *Tieler Vaert*.
3. LEVENSTEIN, in Lat. *Levvenſteinium*, Caſtello ſulla Moſa, nel ſito ove entra il fiume *Vahl*. Nel tempo delle turbolenze civili dell' Ollanda dell' anno 1650. furono arreſtate in queſta Rocca molte perſone riguardevoli, chiamate *del partito di Levenſtein*.
4. CULEMBURGO, in Lat. *Culemburgum*, piccola Città con un Caſtello, e con titolo di Contea ſul fiume *Leck*, acquiſtata da Erneſto fu Duca d' Hildburgshauſen per mezzo di ſua Moglie Soſia Arrighetta figlia di Giorgio Federigo Principe di VValdeck nell'anno 1715. Eſſa è una libera, e ſovrana Contea, la quale nón dipende nè da Caſa d'Auſtria, nè dagli Stati Generali d'Ollanda, ed ha il *Jus Aſyli* per quei che in eſſa cercano il ſuo rifugio.
5. BUREN, in Lat. *Bura*, Città piccola ſopra del fiumicello nominato *Muhlen Kraft*, la quale ha un Caſtello forte, il titolo di Contea, ed appartiene all'eredità di Guglielmo III. Re d' Inghilterra.
6. SCHENCLENSCHANZ, in Lat. *Schenkii Arx*, Fortez-

tezza situata sul Reno, ove si separa il *Vahl*, sulle frontiere di Cleves. Fu piantata da un tal *Martino Schenk* Ollandese, e sempre stimata per chiave d'Ollanda; i Francesi però l'espugnarono in poco tempo l'anno 1672. fu poi presidiata da' Brandeburghesi, ma alla fine restituita agli Ollandesi.

7. BOMMEL Città grande, e fortificata nell'Isola Bommelvert di questa Provincia. Non lungi da questa Città vedonsi i due forti di S. Andrea, e di Nassau.

XIX.

S'Osservano nella Velavia.

1. ANHEIM, in Lat. *Arenacum*, la Capitale, situata sul Reno, Città considerabile.
2. HARDERVIK, in Lat. *Hardevicum*, Città piccola situata sul Golfo. Ella è forte, ed ha un' Università fondata l'anno 1648.
3. ELBURG, in Lat. *Elburgum*, Luogo piccolo sul Golfo.
4. VAGENINGEN, in Lat. *Vaga*, ovvero *Vageninga*, o *Vagenum*, Città sul Reno alla destra, tre leghe lontana da Nimega verso l'Occidente.
5. HATTEM, piccola, ed antica Città sulla Riva sinistra del Fiume Yssel spettante al Re di Prussia.
6. Loo Palagio di divertimento di Guglielmo III. fu Re d'Inghilterra, destinato per le cacce. Cadde in eredità del Principe di *Nassovia-Diez*, il quale s'annegò nell'anno 1711.

XV.

XV.

Piazze notabili nella Contea della Zutfania.

1. ZUTFANIA, in Latino. *Zutphania*, la Capitale, Fortezza mediocre.
2. GROLL, in Lat. *Grolla*, piccola Fortezza.
3. LOCKEM, in Lat. *Lochemum*, Luogo piccolo.
4. DOESBURG, in Lat. *Doesburgum*, full'*Ijel*, Città di poca confiderazione. Non dee confonderfi con Duisburg di Cleves.
5. BORCKLO, in Lat. *Borekeloa*, Rocca poco diſtante da Rochem, la quale apparteneva per l'addietro con la fua Contea al Vefcovado di Munſter, e perciò vi furono gran contefe.
6. ANHOLT, in Lat. *Anholtium*. Giace fotto Borcklo, ed appartiene al Principe di Salm nella Germania Superiore.
7. BRONCHORST, in Lat. *Broncborſtium*. Città non molto grande full'*Ijel*, fotto al Conte di *Limburg-Stirum*.
8. BERG, Contea dell'Imperio, la quale ha il fuo proprio Conte libero.
9. BLEVOORT, ovvero Brefort, o Bredefort, in Lat. *Brefortium*, Città piccola, forte per natura a cagione delle Paludi, che la circondano, e per arte a cagione d'una buona Rocca, che la copre.
10. HEERENBERG, ovvero Heremberg, Città piccola, ma vaga con un Caſtello, la quale ha titolo di Contea, poco diſtante dal Reno. In queſta Città riſiedono i Conti di Berg.
11. LICTENVOORDT Città, e Signoria non lungi da Groll.

V. La Transisalana.

XVI.

Sua Situazione.

ELlla è ripiena di paludi, e confina
Verso *Levante*, con la Germania.
Verso *Ponente*, col Golfo.
Verso *Settentrione*, con la Groninga.
Verso *Mezzogiorno*, con la Gheldria.

XVII.

Divisione della Transisalana.

DIvidesi in tre parti, che sono
1. LA SALLANDIA, situata in mezzo alla Provincia.
2. LA TUENZA, in Lat. *Tuventia*, in Ollandese *Tevvente*, a mano destra.
3. LA DRENZA, in Lat. *Drentia*, in Ollandese *Drente*, al disopra.

XVIII.

Suo Contenuto.

I. NElla SALLANDIA vi sono
1. DEVENTER, in Lat. *Deventria*, Capitale di questa Provincia sulla Riva destra del fiume *Yssel*, Città bella, grande, popolata, e fortificata sul piede antico, la quale ha un Ginnasio illustre.

2. OM-

2. Ommen Città piccola con un buon Forte.
3. Campen, in Lat. *Campena*, ful fiume *Yssel*, Fortezza.
4. Zvoli, in Lat. *Zvolla*, Città grande, forte, ed anche mercantile.
5. Hasselt, in Lat. *Haesfletum*, Città piccola appo il fiume Vecht, chiamato in Lat. *Vidrus*, in Olland. *Schvvartvvater*, cioè *acqua nera*.
6. Vollenhofen, in Lat. *Vollenhovia*, Città mediocre, fituata ful Mare.
7. Svartsluis, in Latino *Claufulæ nigræ*, Fortezza piccola vicina a Vollenhofen.
8. Blockziel, in Lat. *Blockzilia*, Rocca forte ful Golfo.
9. Steenbick, in Lat. *Stenovicum*, Città alquanto fortificata ful fiume *Aa*, prefa da' Francefi nel 1672. e poi in breve reftituita agli Ollandefi.

II. Nella TUENZA vi è
1. Ondensael, in Lat. *Oldenfalia*, Città ordinaria.
2. Assen, piccola Città, in cui gli Stati anno la loro Affemblea.
3. Meppel, Città aperta, o fia gran Villaggio ful fiume *Havelter-Aa*.

III. Nella DRENZA vi è
Coevorden, in Lat. *Covordia*, Paffo molto confiderabile verfo la Germania, quale è ftato affai mentovato nelle guerre paffate.

VI. Groninga.

XIX.

Sua fituazione.

Ella è più Settentrionale, che la precedente, e riguarda
Verfo *Mezzogiorno*, la Tranfifalana.
Vefo *Settentrione*, il Mare Germanico.

Q Verfo

Verso *Ponente*, la Frisia Occidentale.

Verso *Levante*, la Frisia Orientale.

Il Golfo fra Groninga, e la Frisia Orientale, si chiama *Dollart*, in Lat. *Sinus Dollartius*.

Questa Provincia consiste in due parti, cioè

I. IN GRONINGA, in ispecie, o sia la Signoria di Groninga, in Lat. *Dominium Groningense*.

II. IN OMMERLAND, in Lat. *Ommelandia*.

XX.

S'Osservano nella Signoria di Groninga.

1. Groninga, in Latin. *Groninga*, la Capitale, Città considerabile, nella quale fiorisce una celebre Università fondata l'an. 1614. il Vescovo di Munster l'assediò in vano l'anno 1672.

XXI.

Si notano in Ommerland.

1. Delfziel, in Lat. *Arx Delfxilia*, Castello forte aggiunto ad un buon Porto di mare sulla sboccattura del Fiume *Ems*, chiamato in Lat. *Amasius*.
2. Dam, in Lat. *Damum*, Città mediocre, che non dee confonderti con Dam della Fiandra.
3. Vinschoten, in Lat. *Vinchota*, Fortezza piccola.
4. Bourtanger fort, in Lat. *Burtunga*, Castello forte, e Passo notabile nelle paludi verso la Frisia Orientale.

VIII.

VII. La Frisia.

XXII.

Sua Situazione.

Ella è vicina a Groninga, ed ha,
Verso *Levante*, la medesima.
Verso *Ponente*, il Golfo Meridionale.
Verso *Settentrione*, il Mare d'Allemagna.
Verso *Mezzogiorno*, la Transisalana.

In senso proprio questa Provincia, dee chiamarsi *Frisia*, con un solo nome, senza aggiungervi che sia Occidentale; poichè di là dal Golfo verso Ponente giace l'Ollanda Settentrionale, chiamata altramente *Frisia Occidentale*, e verso Levante è situata nella Germania la Frisia Orientale, della quale a suo luogo.

In alcune Mappe viene chiamata Frisia Occidentale, o sia *Vest-Friesland*, ma solo per abuso, dovendo essa (come si è detto), avere il solo nome di Frisia.

XXIII.

Si notano nella Frisia.

1. Leuvanden, in Lat. *Loevandia*, la Capitale, grande, bella, e forte. Vi risiede oggidì il Governatore della Casa di Nassau Dietz.
2. Harlingen, in Lat. *Harlinga*, Città grande, mercantile, ricca, e molto forte; poichè può esser innondata facilmente. Il Porto della medesima è molto considerabile.
3. Franecker, in Lat. *Franekera*, Città piccola, con

XXIV.

La Costituzione del Paese.

L'Ollanda è Paese molto umido, per tutto ripieno di fiumi, canali, e Paludi.

Il terreno è sterile quasi di tutti gli alimenti necessarj; perciocchè appena produce grano, vino, e legna sufficienti al bisogno. Ciò però non ostante l'Ollanda abbonda di tutto; imperciocchè quello che manca al Paese, viene somministrato dagli impareggiabili commercj, i quali s'esercitano per tutto il Mondo; e però l'Ollanda è per tutto fornita di belle e popolate Città.

Molto contribuisce anche la profittevole pesca dell'Arringhe, esercitata dagli Ollandesi sulle coste dell'Inghilterra.

Egli è per certo, che i Porti Ollandesi debbono di molto cedere agl'Inglesi; poichè quelli vengono sovente inondati, e rimangono gelati lungo tempo.

XXV.

Costituzione degli Abitatori.

La loro principale professione è il traffico, il quale è arrivato in Ollanda a grado tanto sublime, che ardiscono di affermare alcuni, non incontrarsi in tutto il Mondo tante Navi, quante si vedono in questo piccolo Paese.

Ed a chi è nota la sincerità, l'industria, la pazienza, l'economia, e proprio comodo di questa Nazione, non riuscirà di maraviglia l'udire,

che in riguardo ai commerci porti il vanto sopra tutte le altre Nazioni.

Pare però oggidì, che gl'Inglesi, e Francesi tentino d'uguagliarla.

Nella frequenza però degl'incomparabili commercj non dormono le Scienze, le quali fioriscono tanto in Ollanda, quanto in qualunque altro Paese del Mondo.

XXVI.

La Religione dell' Ollanda.

LA Religione principale è la Calvina, chiamata da loro *Riformata*, oltre la quale si soffrono gli esercizj di tutte le altre Religioni del Mondo, quantunque strane, e bisbetiche.

Solo a' Cattolici Romani non sono concedute Chiese pubbliche; ma debbono esercitare le loro divozioni in case private.

XXVII.

Il Governo dell' Ollanda.

L'Ollanda è Repubblica libera, e consiste nelle sette Provincie, le quali eressero un' unione in Utrecht l'anno 1579.

Da tutte queste sette Provincie si spediscono certi Deputati all'Haja, o in qualch'altra Città, ove deliberasi de' più importanti affari di Stato. E questo Collegio o Radunanza chiamasi il *Consiglio degli Stati*, ovvero *le loro Alte Potenze*, *o gli Stati Generali delle Provincie Unite*.

„ I Paesi Bassi furono chiamati *Belgia*, per essere „ stati occupati dai popoli detti Belgi: da Carlo „ V.

„ V. furono divise in XVII. ed al presente in
„ tre parti, come fu di sopra accennato.

„ Le VII. Provincie Unite si sono separate dal-
„ le rimanenti l'anno 1579. In queste l'aria è
„ umida più che secca, i pascoli sono ottimi e
„ abbondanti, ma il terreno non produce per
„ tutto delle biade. Il commerzio rende ric-
„ chissima questa piccola parte dell'Europa,
„ avendo essa il Mare, i Fiumi, ed i Canali
„ artefatti che molto contribuiscono per la co-
„ modità del Traffico. Gli Abitanti sono in-
„ dustriosi, di buona legge, avidi del guada-
„ gno, e pazienti.

„ Il Governo è particolare. Qualunque Città è
„ Sovrana nel suo Territorio; e tutte le Cit-
„ tà di una Provincia mandano uno o più De-
„ putati, secondo i loro Privilegj, che forma-
„ no gli Stati della Provincia. Questi Stati
„ poi mandano similmente uno o più Deputa-
„ ti agli Stati Generali che rissiedono all'Aja,
„ e formano il supremo Consiglio di tutta la
„ Nazione. Le deliberazioni poi degli Stati Ge-
„ nerali si eseguiscono dal Consiglio di Stato,
„ che è pure una riduzione di Deputati di
„ tutte le Provincie. Si trovano molti altri
„ Consigli, e Tribunali; come delle Finanze,
„ e dell'Ammiralità, o della Marina ec. Quin-
„ di il Governo è Democratico, e insieme Ari-
„ stocratico.

„ La Religione Dominante è la pretesa Rifor-
„ mata; e sono permesse tutte le altre Sette.
„ La Cattolica è tolerata, essendovi delle Pro-
„ vincie dove i Cattolici sono in buon nume-
„ ro. Parlano la Lingua Fiamminga, ch'è un
„ idioma della lingua antica Tedesca; anche
„ la Francese è assai comune.

„ Le dette Provincie hanno fra loro un certo
„ rango.

XXIX.

Lo Stato antico delle Fiandre.

I Nomi Latini degli antichi Abitatori sono i seguenti.

1. Quelli che abitavano nell' Artesia, chiamavansi
   ATREBATES.
2. Quelli della Contea d' Ollanda,
   BATAVI.
3. Quelli intorno alla Città d' Huy nel Vescovado di Liegi
   CONDRUSII.
4. Quelli del detto Vescovado di Liegi,
   EBURONES.
5. Quelli del Brabante,
   MENAPII.
6. Quelli dell' Hannónia,
   NERVII.
7. Quelli del Ducato di Buglione,
   PÆMANI.
8. Quelli della Transisalana,
   SALII.
9. Quelli della Zelanda,
   TOXANDRI.
10. Quelli di Limburgo, e parte di Liegi,
    TUNGRI.

CAPO

CAPO OTTAVO.

Della Mappa degli Svizzeri.

I.

I Confini degli Svizzeri.

IL paese degli Svizzeri nominato in Lat. ***Helvetia***, in Franc. *la Suisse*, giace in mezzo alla Germania, Francia, ed Italia.

Le gran Montagne verso l'Italia si chiamano ALPI, in Lat. *Alpes*.

Riguarda verso *Levante*, la Germania, ed in ispecie la Contea *del Tirolo*.

Verso *Ponente*, la Francia, ed in ispecie la Contea di *Borgogna*, ed il *Delfinato*.

Verso *Settentrione*, la Germania, ed in ispecie l' *Alsazia*, e la *Svevia*.

Verso *Mezzogiorno*, l'Italia, ed in ispecie la *Savoja*, il *Milanese*, e lo Stato *Veneto*.

II.

I Fiumi degli Svizzeri.

I. AVanti di parlare de' Fiumi si considerano due gran Laghi, cioè:

1. Il Lago di COSTANZA, fra gli Svizzeri, e la Germania, nominato da' Latini *Lacus Podamicus*, ovvero *Lacus Constantiensis*, a cagione, che la Città di Costanza vi è situata sul margine: si chiama anche *Lacus Brigantinus*, per rapporto alla Città di Bregenza ivi aggiacente.

2. Il

2. Il Lago di GINEVRA, in Lat. *Lacus Lemanus*, in Franc. *Lac de Geneve*, fra l'Italia, la Francia, e la Savoja: si chiama di Ginevra, per la Città che vi giace sulle sponde.

II. I Fiumi più considerabili sono tre:

1. IL RENO, in Lat. *Rhenus*, il quale nasce ne' Grigioni, scorre per mezzo al Lago di Costanza verso la Germania, e quindi passa ne' Paesi Bassi.
2. IL RODANO, in Lat. *Rhodanus*, il quale scaturisce negli Svizzeri, ed in ispezie nella Valesia, e passando pel Lago di Ginevra viene in Francia.
3. L'AAR, in Lat. *Arola*, il quale traversando gli Svizzeri va a congiungersi col Reno.

III.

La divisione degli Svizzeri.

1. QUesto Paese è singolare nella sua divisione, e per averne contezza accurata, fa di mestiere prenderne il fondamento della Storia, nel modo, che siegue.
2. Il Paese degli Svizzeri era ne'Secoli andati, cioè 437. anni sono, soggetto all'Imperio, e l'Imperadore vi costituiva i Governatori in tutte le Provincie.
3. Tentò poi la Casa d'Austria d'incorporare le dette Provincie a'suoi Paesi Ereditarj, ma senza frutto.
4. Finalmente avendo per questo effetto usato i Governatori troppo rigore, s'unirono alcune Provincie insieme, e gli scacciarono dal Paese l'anno 1308.
5. Diedero all'armi gli Austriaci, e gli Svizzeri fecero ogni difesa possibile, e dappoichè la fortuna li favorì in diversi incontri, eressero un'

Al-

de' Cantoni, nè fra i Confederati, ma in effetto non sono altro che sudditi, in Lat. *Subditi Helvetiorum*.

14. Ed in questa maniera volendo negli Svizzeri computar il tutto, ne risulta una triplice divisione, cioè;

I. LA REPUBBLICA DEGLI SVIZZERI, consistente ne' 13. CANTONI, in Lat. *Respublica Helvetiorum*.

II. I SUDDITI DEGLI SVIZZERI, in Lat. *Subditi Helvetiorum*.

III. I CONFEDERATI DEGLI SVIZZERI, in Lat. *Socii Helvetiorum*.

I. della Repubblica degli Svizzeri.

IV.

Sue Appartenenze.

Essa consiste ne' sopradetti XIII. Cantoni, quali si possono notare nel modo seguente.

I. Tre a mano sinistra.

1. Il Cantone di BERNA, in Lat. *Pagus Bernensis*, il più grande, il quale s'estende dal Lago di Ginevra intorno al Fiume *Aar* fin al *Reno*.
2. Il Cantone di FRIBURGO, in Lat. *Pagus Friburgensis*, il quale giace in seno al Cantone di *Berna*.
3. Il Cantone di SOLURA, o SOLETTA, in Lat. *Pagus Solodonensis*, il quale è più Settentrionale.

II. Tre

II. Tre al di sopra.

1. Il Cantone di Basilea, in Lat. *Pagus Basileensis*, il quale giace sopra *Solura*.
2. Il Cantone di Scaffusa, in Lat. *Pagus Scaphusiensis*, il quale ha la sua situazione sopra il *Reno*, vicino al Lago di *Costanza*.
3. Il Cantone di *Zurigo*, in Lat. *Pagus Tigurinus*, il quale è sotto *Scaffusa*.

III. Tre a mano destra.

1. Il Cantone di Appenzel, in Lat. *Pagus Abbatiscellensis*, poco discosto da *Zurigo*, verso la destra.
2. Il Cantone di Glaris, in Lat. *Pagus Glarionensis*, il quale giace più verso Mezzogiorno.
3. Il Cantone d' Uri, in Lat. *Pagus Urianensis*, il quale si sparge più all'ingiù verso il Monte di *S. Gottardo*.

IV. Quattro in mezzo.

1. Il Cantone di Sveitz, in Lat. *Pagus Svetiensis*, sopra *Uri*,
2. Il Cantone di Untervalden, in Lat. *Pagus Untervaldensis*, ovvero *Sylvaniensis*, alla sinistra di *Uri*.
3. Il Cantone di Zug, in Lat. *Pagus Tugiensis*, sopra *Untervalden*.
4. Il Cantone di Lucerna, in Lat. *Pagus Lucernensis*, alla sinistra d'*Untervalden*.

V.

V.

Il Governo di questa Repubblica.

OGni Cantone è in se stesso una piccola Repubblica, ed ha autorità d'ordinare e costituire Leggi a suo beneplacito; ma avvenendo cosa concernente a tutti Cantoni, convengono i Deputati di ciascheduno o a BADA, o in ARAU, o in qualche altra Città, ed una tale coadunanza viene da loro chiamata in Tedesco *Tagsazung*.

Tutti i Cantoni consistono in certi *Vicariati*, i quali sono governati da i loro Vicarj, che si cangiano sempre in alcuni anni.

Del rimanente gli Svizzeri conservano una certa ordinanza, in virtù della quale possono aver pronti più di cento mila Uomini nello spazio di 24. ore; perocchè ogni Svizzero, per giovine che sia, è soldato della sua Patria, e quando vedono i segnali, che loro si danno col fuoco sulle Montagne, sono obbligati di ritrovarsi ne i loro destinati posti. Prove di questa ordinanza ci ha date l'anno 1712. mentre i Cantoni di BERNA, e ZURIGO erano in armi contro l'Abate di San Gallo.

VI.

La Costituzione del Paese, e degli Abitatori.

IL Paese abbonda di Montagne, e Laghi, e perciò non vi è tanta raccolta di Biade, quanta ne richiederebbe la quantità degli abitanti. Onde non avendo tutti il sostentamento bisognevole dalla Patria, cercano la maggior parte il

verso la *Tramontana* il Reno, e parte della Svevia, verso *Levante*, Lucerna, Untervalden, ed Uri, e verso *Mezzogiorno*, il Lago di Ginevra, con la Valesia.

La Religione di questo Cantone è tutta Calvina. Egli si divide in due parti.

I. Nella PARTE TEDESCA, intorno al fiume *Aar*.
II. E nella PARTE FRANCESE, aggiacente ai due laghi di *Ginevra*, e *Neufchatel*.

IX.

Si notano nella Parte Tedesca del Cantone di Berna.

1. BERNA, in Lat. *Berna*, la Capitale di questo Cantone situata sopra d'una piccola Collina bagnata dal fiume *Aar* da tre parti, e dalla quarta munita da' terrapieni, fossa profonda, di alcune opere esteriori, e d'un Forte fabbricato sopra d'un Monte vicino alla stessa Città. Essa è grande, ricca, popolata, e considerata per una delle migliori Città degli Svizzeri. Qui evvi pure un Arsenale considerabile, ed un Ginnasio Accademico.
2. BURGDORF, in Lat. *Burdorfium*, discosto una lega Tedesca da *Berna*. Non è di tanta considerazione come la sopradetta.
3. ARBURG, in Lat. *Arburgum*, sull'*Aar*.
4. HABSPURG, in Lat. *Habspurgum*; nelle parti settentrionali nel Cantone appo il fiume *Aar*, Castello, che negli spirati secoli apparteneva ai Conti dello stesso nome, dai quali derivava la discendenza degli Arciduchi d'Austria.
5. KENIGSFELD, poco discosto d'Habspurg, a mano destra, Monastero celebre, ove Alberto I. Imperatore fu ucciso nell' anno 1308.
6. BRANDIS, Castello aggiacente al fiume *Emma*,

da cui discende la Famiglia de' Conti di Brandis, ora abitanti nel Tirolo.

7. WANGEN, in Lat. *Vanga*, piccola Città sul fiume *Aar*, dove vi ha un ponte, una lega distante da Solura.

ARVANGEN, in Lat. *Arvanga*, Villaggio con Signoria all'intorno, situato alla destra del fiume *Aar*, una lega discosta da Wangen,

X.

Osservazioni nella Parte Francese del Cantone di Berna.

GLi abitanti la chiamano anche il Paese di NUOVO CONCQUISTATO, in Lat. *Vaudum*, in Franc. *Le Pais de Vaud*. Questo comprende tutto il tratto di terra dal lago di Ginevra sino al lago di *Neufchatel*, tra Friburgo, e le frontiere Francesi.

Si può nominare meritamente la Parte Francese, poichè dopo essere stati gli Hugonotti scacciati dalla Francia, se ne sono calate molte migliaja in questo Paese.

Le Piazze principali sono le seguenti:

1. LUSANNA, in Lat. *Lausenium*, situata sul margine del lago di Ginevra, Capitale di questo Paese, Città bella, e deliziosa. Ne' tempi scorsi vi risiedeva un Vescovo, ma dovette ritirarsi a Friburgo già nel secolo decimosesto, egli era per altro Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bisanzone.

Presso LUSANNA vi è un piccolo Porto nominato *Riva*, nel quale s'imbarcano quelli che vogliono esser tragittati da una riva all'altra del lago.

2. Iverdon, in Lat. *Ebrodunum*, giace sulla Riva del lago di *Neufchatel*, Luogo celebre nei tempi antichi.

3. Wi-

3. Wiflisburg, in Lat. *Aventium*, in Franc. *Avenches*, alle ſponde del lago di *Murter*, Città aſſai paſſabile.

5. Aelen, Villaggio con un bel Caſtello ſul lago di Ginevra, due groſſe leghe diſtante da San Maurizio della Valeſia, il quale apparteneva per l'addietro ſotto titolo di Contea alla Savoja, da cui pervenne poi alla Valeſia, la quale lo laſciò finalmente al Cantone di Berna, il quale vi tiene un Governatore.

6. Le Terre circonvicine, o che ſono abitate da' Sudditi, o dai Confederati dagli Svizzeri, de' quali ſi tratterà alla fine.

XI.

Del Cantone di Friburgo.

Queſto Cantone entrò nell'unione ſolamente nell'anno 1481. dappoichè gli Svizzeri avevano domato il Duca di Borgogna.

Il Cantone di Berna, gli fa contorno, ſendogli ſituato nel grembo; quivi fioriſce per tutto la Religione Cattolica.

Friburgo la Capitale di queſto Cantone ſituata preſſo d'un Monte, è diviſa da un Borgo per mezzo del fiume *Sana*, fortificato piuttoſto dalla natura, che dall'arte. Il Diſtretto all'intorno chiamaſi Nichtland.

XII.

Oſſervazioni del Cantone di Solura.

Queſto non è molto grande, e s'incorporò nell'Unione parimente dell'anno 1481. Egli ſi ſtende ſopra il fiume *Aar*, ed ha verſo

vide in due parti chiamate la Città grande, e la Città piccola; Essa è grande, esercita buon traffico, ed ha due Consigli, l'uno chiamato *il grande*, e l'altro chiamato *il piccolo*, la celebre Università che tutt'ora vi fiorisce è stata fondata nel 1459.

Non lungi dalla Città v'è Huninga, o sia Huningen, in Lat. *Huninga*, Fortezza considerabile piantata da' Francesi nell'anno 1680.

Essa giace nella *Suntgovia*, cioè nel terreno Francese, ma tanto vicina a *Basilea*, che si possono ambedue battere coi Cannoni vincedevolmente. Nella Pace di Rivisc si patuì, che i forti eretti in mezzo, e sulle sponde del Reno appo la Fortezza dovessero esser demoliti: ma i forti di là dal fiume potessero restare.

Il medesimo si stabilì anche nella Pace di Bada nell'anno 1714.

Lichstal, in Lat. *Lauco stabulum*, Città mediocre nello stesso Cantone.

Due leghe Tedesche incirca da *Basilea*, verso *Levante*, v'è il Passo *August*, Città molto celebre ne' tempi andati, chiamata dai Latini *Augustæ Rauracorum*.

XIV.

Del Cantone di Scaffusa.

Questo s'unì con gli altri solamente nell' anno 1501. e segue come l'antecedente i Dogmi di Calvino.

La sua situazione è sopra il Reno, ed ha verso *Levante*, il Lago di Costanza, verso *Ponente*, le Città Silvestri, verso *Tramontana*, la Svevia, e verso *Mezzogiorno*, il Reno, e contiene

Scaffusa, in Lat. *Scaphusia*, ovvero *Probatopolis*,

la Capitale di questo Cantone, una delle più belle Città degli Svizzeri situata sul Reno, sopra del quale vi ha un ponte di pietra. Non lungi dalla detta vedesi la celebre cascata del fiume *Reno*. La detta Città è coperta da una Cittadella, per mantenimento della quale la Corona di Francia contribuisce annualmente ottocento lire, giusta la convenzione fatta cogli Svizzeri. Essa ha un Ginnasio Accademico.

Neukirch, in Lat. *Neokircha*, Città piccola, e Signoria del medesimo nome. Poco lontano da Neukirch si vede la gran cascata del Reno, nominata in Lat. *Catarractæ Rheni*, ove rompendosi l'acqua a tutto precipizio fra rupi, e scogli, conviene ai Passaggeri smontare di barca, fare un circuito notabile per terra, innanzi di potersi rimbarcare.

XV.

Del Cantone di Zurigo.

Questo Cantone entrò nell'unione con gli altri nell'anno 1351. ed ha nell'ordine la preminenza da tutti.

Egli si stende sotto al Reno, ed ha verso *Levante* Appenzel, verso *Ponente* Berna, verso *Settentrione*, Scaffusa, e verso *Mezzogiorno* Sueiz, e Zug.

Tutto il Cantone, il quale è grande, e potente, professa il Calvinismo.

Egli è quello stesso, nel quale Zuinglio pose nel Secolo XVI. i fondamenti all'eresia, chiamata poi Calvina da Calvino suo seguace.

Zurigo, in Lat. *Tigurum*, Capitale di questo Cantone delle migliori di tutto il Paese, grande, ben fabbricata sul fiume *Limat*, il quale uscen-

uscendo dal lago dello stesso nome, le scorre per mezzo. Essa ha un buon Arsenale, ed è fortificata alla moderna. Il che non è cosa ordinaria presso gli Svizzeri; poichè sogliono dire in Proverbio, che *a chi fa scudo la fedeltà del Popolo, non bisognano fortezze.* Questa Città ben popolata esercita traffico considerabile colla Germania, e coll'Italia, ed in particolare nella mercanzia de' *Creponi*, che qui si fabbricano.

L'altre Città appartenenti a questo Cantone sono le seguenti.

1. Eglisau, in Lat. *Eglisovia*, sul Reno.
2. Kiburg, in Lat. *Kuburgum*, già contea celebre, ora castello, e Vicariato.
3. Regensperg, in Lat. *Regenspergum*, situato sul Monte *Logerberg*.

L'altre sono di minor considerazione.

XVI.

Del Cantone d'Appenzel.

Questo s'è fatto membro dell' Unione solamente nell'anno 1513. e perciò gli è stato assegnato l'ultimo grado fra tutti.

Egli giace verso Levante rispetto a Zurigo, e si estende quasi sin'al Reno.

E' diviso in Comunità, o siano Vicariati come gli altri, i quali in questo Cantone si chiamano:

Roden, e ciò s'avvertisce per capire la diversità de' nomi, che possono presentarsi sulle Mappe.

Appenzel, in Lat. *Abbatiscella*, n'è la Capitale, la quale non è fabbricata in modo di Città, ma piuttosto in modo di delizioso Villaggio, e pure i suoi abitanti sono in più parte opulenti.

cipale di questo Cantone, e l'Assemblea per gli affari del ben pubblico.
Vi fiorisce la Religione Cattolica Romana.

XIX.

Del Cantone d'Untervalden.

ANche questo Cantone è uno de' primi che formarono la Lega.

I suoi confini sono verso *Levante*, Uri, verso *Ponente*, Lucerna, verso *Settentrione*, Sueiz, e verso *Mezzogiorno* Berna.

Tutto Untervalden segue la dottrina del Vicario di Cristo. Vi è

STANZ, in Lat. *Stantia*, ovvero *Statia*, Villaggio primario di questo Cantone sul Lago di Lucerna, il quale nel 1713. fu molto danneggiato per un grande incendio.

SARNEN, in Lat. *Sarna*, parimente Villaggio, ma è inferiore all'antecedente.

XX.

Il Cantone di Sueiz.

ANche questo fu uno dei tre primi Cantoni, che fondarono l'Unione; Egli ha dato il nome a tutto il Paese; poichè avendo esso riportata la Vittoria contro gli Austriaci, si segnalò avanti gli altri.

La sua situazione è fra ZURIGO, GLARIS, URI, UNTERVALDEN, e LUCERNA.

SUIZ, ovvero SUEIZ, in Lat. *Suitia*, n'è il luogo Capitale, senza mura, ma considerabile.

In mezzo al Cantone risplende il Tesoro del Paese, ed il rifugio de' Peccatori, cioè la celeber-

leberrima Capella d'Einsidlen, consacrata dallo stesso Dio; questa rinchiude l'Immagine miracolosa della sua Santissima Madre, la quale è frequentata giornalmente da' suoi divoti.
Tutto il Cantone osserva i Dogmi della Chiesa Cattolica.

XXI.

Del Cantone di Zug.

Questo si collegò con gli altri nell'anno 1352. ed è il più piccolo fra tutti.
Egli è circondato da Zurigo, Sueiz, e Lucerna.
Nella Religione obbedisce alla Sede Appostolica.
Zug, in Lat. *Tugium*, fabbricato sulle sponde di un piccolo lago, è il più eccellente de' luoghi, ed anche migliore dei preaccennati.

XXII.

Del Cantone di Lucerna.

Questo Cantone abbracciò l'unione nell'anno 1332. ed è uno de' principali, e dei più rimarcabili del Paese.
Egli è situato quasi in mezzo gli altri, avendo per limiti verso Ponente Berna, verso Levante Zurigo, Zug, Sueiz, ed Untervalden.
Non conosce altra cinosura della sua Religione, che la Chiesa Cattolica, ed è anche il più potente fra tutti i Cantoni Cattolici. Vi si contengono.
1. Lucerna, in Lat. *Lucerna*, Città piccola Capitale di questo Cantone sul lago dello stesso nome separata dal fiume *Rus*, che vi si scarica den-

dentro, e ricongiunta per mezzo di tre Ponti, che vi sono fabbricati sopra. Essa n'è renduta ricca per il traffico delle mercanzie, che vanno, e vengono dall' Italia in Germania. In questa Città vi ha la Sede ordinaria del Nunzio Pontificio, ed alle volte anche quella degli Ambasciadori di Spagna, e del Re di Sardegna.

2. SEMBACH, in Lat. *Sempacum*, Luogo più Settentionale sulle sponde d'un altro piccolo Lago, noto per la battaglia ivi seguita fra gli Austriaci, e gli Svizzeri nell'anno 1386. con la peggio dei primi.

In questi contorni si presenta il Lago di PILATO, in Lat. *Lacus Pilati*, del quale si favoleggia, che gettandovi dentro qualche cosa irriti il Cielo a lampeggiare, e tuonare con terribilissima tempesta.

II. De' Sudditi degli Svizzeri.

XXIII.

GLi Svizzeri hanno tre specie di sudditi.

1. Sudditi comuni di tutti i Cantoni insieme.
2. Sudditi particolari d'un solo Cantone.
3. Sudditi respettivi; poichè possono chiamarsi Sudditi solamente in tal qual rispetto, o senso.

Il Cantone d'APPENZEL è entrato tardi nell' Unione, e perciò non ha che fare con questi Sudditi, fuorchè con il Distretto di REINTHALL, del quale si tratterà al di sotto.

Del rimanente, i Sudditi antedetti consistono o in Signorie, o in Città, o in Villaggj, situati o verso l'Italia, o verso la Francia, o verso la Germania.

XXIV.

III. LA TURGOVIA, in Lat. *Turgovia*, Provincia poco discosta dal Lago di Costanza a mano sinistra, soggetta dall'anno 1712. in qua agli otto Cantoni vecchj: i Cattolici, ed i Calvinisti vi hanno uguali diritti. Vi è

FRAUENFELD, Luogo piccolo.

IV. RHEINTHAL, in Lat. *Vallis Rheni*, ovvero *Regusia*, Provincietta Limitata dal Reno, nel contorno ove questo si mischia col Lago di Costanza. Questa non solo riconosce dal 1712. in qua gli otto Cantoni vecchi per padroni; ma in parte anche il Cantone d'Appenzel.

V. SARGANS, in Lat. *Tractus Sarunetus*, Contea alquanto ampia sotto al dominio degli otto Cantoni vecchj dal 1712. in qua. Vi sono abitanti Cattolici e Calvinisti.

VI. GASTER, in Lat. *Castra Rhætica*, Distretto piccolo verso il Lago di Zurigo, appartenente ai due Cantoni di Glaris e Sveiz. Vi è

UTZNACH, in Lat. *Utzenacum*, Luogo il quale una volta ebbe il titolo di Contea.

VII. GAMS, piccolo Territorio sotto al dominio comune dei due Cantoni di Sveiz, e Glaris.

XXV.

I Sudditi degli Svizzeri sulle frontiere Francesi.

SOno quattro Vicariati governati alternativamente da' due Cantoni di Berna e Friburgo per mezzo dei loro Vicarj.

1. MURTEN, in Lat. *Muratum*, bagnato d'un piccolo Lago dello stesso nome, celebre per la vittoria ivi ottenuta dagli Svizzeri l'anno 1476. contro Carlo l'Audace Duca di Borgogna.

2. GRANSEE, in Lat. *Grandisonum*, bagnato da una parte dal Lago di Neufchatel, celebre altresì per

per altra vittoria riportata dagli Svizzeri contra il Duca suddetto.

3. Orben, ovvero Chalans, ovvero Eschalens, in Lat. *Urba*, Città situata sotto al Lago di Neufchatel, il cui Distretto è chiamato in Lat. *Tractus Urbigenus*, ovvero *Verbigenus*.

4. Schvarzenburg è il quarto Vicariato.

XXVI.

I Sudditi degli Svizzeri sulle frontiere d'Italia.

I. I QUATTRO VICARIATI ITALIANI, o siano le quattro Prefetture, in Latin *Præfecturæ Italicæ*, ovvero *Transalpinæ*, le quali furono rilasciate agli Svizzeri da Massimigliano Sforza Duca di Milano nell'anno 1512. mentre la Repubblica consisteva solamente in dodici Cantoni, per aver esso per mezzo delle loro armi riacquistato il Ducato di Milano. I nomi delle dette Prefetture, le quali confinano col Ducato di Milano, sono i seguenti.

1. Lugano, in Lat. *Præfectura Luganensis*.
2. Locarno, in Lat. *Præfectura Locarnensis*.
3. Mendrisio, in Lat. *Præfectura Mendrisiana*.
4. Val Magia, in Lat. *Præfectura Madiana*.

II. Alle sopraccennate quattro Prefetture sono aggiunti tre altri Vicariati, appartenenti ai tre Cantoni di *Sveiz*, *Uri*, ed *Untervalden*, cioè:

1. Bellenzona, in Lat. *Bellitio*, o *Bellinzonium*.
2. Val Brenna, in Lat. *Vallis Brennia*.
3. Riviera, su i confini d'Uri.

In tutti i detti Territorj, o siano Vicariati, fiorisce la Religione Cattolica.

XXVII.

Altre considerazioni intorno a' Sudditi degli Svizzeri.

VI è un'altra specie di Sudditi, i quali sono solamente soggetti in un tal qual rispetto, avendo dovuto rilasciare qualche cosa ai Cantoni o per diritto di Protezione, o per altri patti fatti fra di loro. Esercitano per altro il *Jus Gladii* di propria autorità, e sono i seguenti.

1. Araat, in Lat. *Arovium*, Luogo situato sull' *Aar*, soggetto nel modo predetto al Cantone di Berna. Vi si tengono alle volte le radunanze de' Deputati.
2. Biscofzell, in Lat. *Episcopi cella*, Città piccola nella Turgovia. Sopra i Cattolici che vi sono ha la giurisdizione il Vescovo di Costanza; e circa lo spirituale toccante il Calvinismo, vi comanda il Cantone di Zurigo.
3. Bruk, in Lat. *Pons Arolæ*, Città piccola sull' *Aar*, sotto la protezione del Cantone di Berna.
4. Diessenhoffen, in Lat. *Tiessenhofa*, ovvero *Darnasia*, Città piccola, ma bella, nella Turgovia, bagnata dal Reno: riconosce per Protettori e Signori i due Cantoni di *Zurigo* e *Scaffusa*.
5. Gersau, in Lat. *Gersovia*, Villaggio piccolo ma famoso sulle sponde del Lago di Lucerna. I suoi Protettori sono i quattro Cantoni interiori, ovvero *Uri*, *Sveiz*, *Untervalden*, e *Zug*.
6. Rappersvveil, in Lat. *Ruperti Villa*, Città piccola sul Lago di Zurigo. Era sotto i quattro Cantoni di *Glaris*, *Uri*, *Sveiz*, e *Untervalden*, come suoi Protettori; ma nell' anno 1712. si rendette ai *Bernesi*, e *Zurighesi*.

7. Stein,

3. Il DISTRETTO, e la Città di BIEL, in Latino *Biena*.
4. Il Principato di NEUFCATEL, o sia di NEUBURG, in Lat. *Principatus Neocomensis*, ambi sulle vicinanze della Franca Contea.
5. La Repubblica di GINEVRA, in Franc. *Geneve*, in Lat. *Respublica Genevensis*.
6. La Città di S. GALLO, in Lat. *Fanum S. Galli* poco distante dal Lago di Costanza.
7. La Città di MULHAUSEN, in Lat. *Mulhsia*, e
8. La Città di ROTVEIL, con differenza però delle altre: ambe in Germania.

XXX.

Osservazioni sopra i Grigioni.

IL Paese dei Grigioni, nominati in Lat. *Rhaeti*, ovvero *Grisones*, ha verso *Ponente*, i Cantoni degli Svizzeri, verso *Levante* la Contea del Tirolo, verso *Settentrione* lo stesso, e verso *Mezzogiorno* il Dominio Veneto.

Per riguardo la costituzione del Paese, la parte Settentrionale è molto alpestre ed infeconda, ma la parte Meridionale si può paragonare in fertilità a qualunque Paese dell'Europa.

La Religione è frammischiata, Cattolica e Calvinista, ma i Calvini prevalgono a' Cattolici di numero.

Il Governo è un ritratto di quello dei Cantoni soprascritti, poichè vi è

I. La Repubblica de' Grigioni, e
II. I Sudditi dei Grigioni.

XXXI.

Della Repubblica de' Grigioni.

IL Paese de' Grigioni in se stesso è composto di tre leghe, o sia tre parti, chiamate in Latino *Fœdera*; queste hanno conchiusa un'unione insieme, e si sono collegate con gli Svizzeri nell'anno 1471. Le Leghe sono

I. LA LEGA SUPERIORE, o sia la *Lega Grigia*, in Lat. *Fœdus Canum*, confina col Cantone d'*Uri*, verso Ponente.

Vi appartengono 28. Comunità, 18. delle quali professano la Religione Cattolica, e dieci la Religione Calvina.

Ilans, in Lat. *Ilantium*, Città piccola, è la Capitale di questa Lega.

Si osserva, che quivi scaturisce il fiume *Reno* in due fonti, li quali si congiungono verso *Ems*, dove termina la detta Lega.

II. LA LEGA DELLA CASA DI DIO, in Lat. *Fœdus Domus Dei*, si diffonde verso Levante dell'antedetta. Consiste in 19. Comunità, e quasi in tutte vi Regna il Calvinismo.

Coira, in Franc. *Coire*, in Ted. *Chur*, in Lat. *Caria*, n' è la Capitale, ed anche la miglior Piazza di tutto il Paese.

Il Vescovo che vi risiede è Principe del Sacro Romano Imperio; ma non ha dominio sopra la Città.

Quivi ha la sua origine il fiume *Eno*, quel tratto di terra, che è irrigato dal suddetto, si chiama *Engadin*, in Lat. *Engadina*, il quale si divide nell' Engandin superiore, e nell'inferiore.

III. LA LEGA DEI DIECI GIUDIZJ, in Latino *Fœdus decem Judiciorum*, verso Settentrione dell'antecedente.

An-

Anche questa professa quasi tutta il Calvinismo.
MUYENFELD, in Lat. *Majævilla*, n'è la Piazza Capitale.

XXXII.

I Sudditi dei Grigioni.

Questi consistono in tre Piccole Provincie da loro conquistate nelle guerre, ove quasi tutti gli abitanti si conformano ai decreti della Sede Apostolica.

I. LA CONTEA DI CHIAVENNA, in Lat. *Clavenna*, alle sponde del Lago di Como.

CHIAVENNA n'è la Capitale.

PLURS, in Lat. *Plurium*, Città talmente oppressa nel 1618. dalle ruine d'un Monte, che al giorno di oggi vi sono sepolte le sue Reliquie in un piccolo Lago.

II. LA VAL TELINA, in Lat. *Vallis Telina*, situata verso il Levante di Chiavenna, Paese molto fertile, di cui ne fa fede il vino generoso che vi nasce. E' molto notabile nelle Storia, perchè sul principio del Secolo decimosesto s' accese una gran guerra per cagione di questa Valle.

SONDRIO, in Lat. *Sondrium*, n'è la Capitale.

MORBEGNO, in Lat. *Comitatus Bormiensis*, Città piccola, ma buona.

III. LA CONTEA DI BORMIO, in Lat. *Comitatus Bormiensis*, si sparge verso il Tirolo.

BORMIO, ovvero VORMS, in Lat. *Bormium*, n' è la Capitale.

XXXIII.

Della Vallesia.

IL nome di Vallesia è nato dalla quantità delle Valli, che ivi s' incontrano. Essa fa margine al fiume Rodano innanzi che si getti nel Lago di Ginevra, riguarda verso *Settentrione* il Cantone di Berna, verso *Ponente* la Savoja, verso *Levante* il Cantone di Uri, e verso *Mezzogiorno* il Ducato di Milano.

Tutto questo Paese si collegò con gli Svizzeri nell' anno 1533.

SITTEN, in Franc. *Sino*, in Latino *Sedenum*, sul Rodano, fabbricata in un'amena situazione, n' è la Capitala.

S. MAURIZIO, in Franc. *S. Maurice*, in Latino *Agaunum*, verso i limiti della Savoja, ha un Castello molto forte, ed è in se stesso un Passo importante. Poco lontano di S. Maurizio vi sono Bagni d' acque minerali.

In Sitten risiede un Vescovo dei principali, soggetto all' Arcivescovo di Tarentasia in Savoja il quale ha il predominio di questo Paese, ed è incluso nell' Alleanza dei Cantoni Cattolici.

XXXIV.

Il residuo de i Confederati degli Svizzeri.

I. LA PROVINCIETTA, e Città di BIEL, in Lat. *Bienna*, ovvero *Bipennis*, e *Betenisca* sul fiume *Schuess*, fra Solura, e Neufchatel è di Religione Calvina. Il Vescovo di Basilea, a cui la Città è in qualche modo obbligata, ha qui

qui un suo Ministro, o sia persona da lui dipendente, la quale dee esser membro del Consiglio.

II. IL PRINCIPATO DI NEVENBURG, in Fr. *Neufcatel*, in Lat. *Principatus Neocomensis*, si stende sotto Bienna lungo il Lago dello stesso nome, chiamato in Lat. *Lacus Neocomensis*.

NEVENBUBG, in Franc. *Neufchatel*, in Lat. *Neucomum*, n'è la Capitale, provveduta d'un buon Castello. La Religione Calvina vi domina.

VALANGIN, Signoria poco discosta da *Nevemburg*.

Questo Principato era innanzi posseduto da i Duchi di LONGUEVILLE di Francia; ma essendosi estinta la Linea mascolina nell'anno 1694. e la femminina nell'anno 1707. gli Stati di NEVENBURG, e VALANGIN, elessero per loro Principe Sovrano il Re di Prussia, il quale s'è di già messo in possesso. Eresse questo principato già tempo fa un Municipato con il Cantone di Berna a se vicino.

III. LA REPUBBLICA DI GINEVRA, in Latin. *Geneva*, in Franc. *Geneve*, bagnata dalla coda del Lago del medesimo nome.

La Città di GINEVRA in se stessa è bella, grande, ricca, e forte, nella quale fiorisce dal 1368 in qua una celebre Accademia frequentata da molti passaggieri.

Il governo tanto della Città, quanto del Distretto è formato secondo quello degli Svizzeri, ed i membri del medesimo sono i Patrizj.

Ginevra era ne' tempi scorsi Città libera Imperiale; ma nel 1584. entrò in Lega con Zurigo, e Berna.

Ne' tempi andati vi risiedeva il suo Vescovo; ma dappoichè la Città ha voluto nel 1535. accettar il Calvinismo, convenne ritirarsi, e trasferire la sua fede in Anneci di Savoja.

I Patrizj di Ginevra ebbero nel 1734. delle considerabili contese coi Cittadini; ma per mezzo

della Francia, e dei Cantoni di Berna, e di Zurigo furono sopite nel 1736.

Il Duca di Savoja ha una pretensione grande sopra la Città, ed ha tentato alcune volte d'insignorirsene con la forza.

IV. LA CITTA' DI S. GALLO, in Lat. *Fanum S. Galli*, situata fra il Lago di Costanza, ed il Cantone d'Appenzel, ben fabbricata, ed abitata da gente benestante, entrò in confederazione nell'anno 1454.

Vi è nella Città un'Abazia ricca, e l'Abate è Principe di S. Gallo, in Lat. *Abbas Sangallensis*, (il quale risiede a Weil poco discosto dalla Città,) fu tolto nell' Alleanza parimente nell'anno 1451.

A questo Abate appartiene anche la Contea di Toggemburg ivi aggiacente. I sudditi però hanno tentato di scuotere il giogo di ubbidienza: e mentre i due Cantoni di Berna, e Zurigo gli spalleggiavano, n'è nata nell' anno 1712. una guerra intestina.

L'Abazia fu totalmente diroccata. La Città assaltata, e presa, ed il Principe fu costretto a ritirarsi. Ma al presente però n'è seguito l'accomodamento.

V. Mulhausen, in Lat. *Mulhusia*, Città della Suntgovia in Allemagna, fu Città libera Imperiale, ma nell'anno 1533. si confederò con gli Svizzeri.

VI. Rotveil, in Lat. *Rotevilla*, ed anche *Rotrilla*, Città Libera Imperiale della Svevia, si gettò nella Lega l'anno 1590. ma ne fu rilasciata nell'anno 1632. per aver accettato il presidio Austriaco nella guerra contro gli Svizzeri.

XXXV.

XXXV.

Lo Stato antico degli Svizzeri.

1. GLi Abitanti del Cantone di Berna si chiamavano
AMBRONES.
2. quelli del Cantone di Basilea
RAURACI.
3. Quelli dei Grigioni
RHÆTI.
4. Quelli della Contea di Sarganz,
SARUNETES.
5. Quelli della Vallesia,
SEDUNI.
6. Quelli del Cantone di Zurigo,
TIGURINI.
7. Quelli del Cantone di Zug,
TUGENI.
8. Quelli intorno alli Grigioni,
VENONES.
9. Quelli dalla parte Francese del Cantone di Berna,
VERBIGENI, ovvero URBIGENI.

CAPO NONO.

Della Mappa d' Italia.

I.

Sua Situazione.

L'Italia, in Lat. *Italia*, è un tratto di Paese lungo e stretto, il quale si stende nel Mare Me-

Mediterraneo, e rappresentasi quasi in forma di uno stivale.

Verso Settentrione è limitata dall'Allemagna, e dall'Elvezia; e verso Ponente dalla Francia. Pel resto tutta è circondata dal Mare Mediterraneo, il quale, secondo i contorni differenti, ha acquistate varie denominazioni.

Quel Mare, che bagna al di sotto le prime Coste dell'Italia, chiamasi Mare Ligustico, in Lat. *Mare Ligusticum*; poichè la Terra Genovese, la quale fa sponda a questo Mare, si nominava anticamente *Liguria*.

Quel Mare, che bagna il residuo dell'Italia al di sotto, si chiama *Mare Inferum*, ovvero *Thuscum*, ovvero *Thyrrenum*, cioè inferiore, Tosco, o Tirreno; perciocchè la Toscana, parte di terra ad esso aggiacente, aveva anticamente il nome di Thyrrenia.

Tutta quella parte di Mare sopra l'Italia, che forma una grandissima incavatura fra la Dalmazia, e la suddetta, chiamasi Golfo di Venezia, Mare Superiore, ovvero Adriatico, a cagione della Città d'Adria, poco distante da Venezia, tanto celebre nei secoli spirati, che diede il nome a quella gran porzione di Mare.

II.

I Fiumi principali dell'Italia.

Il Pò, in Lat. *Padus*. Ha la sua origine nell' Alpi, e dopo essersi ingrossato col tributo di molti altri fiumi, si scarica verso Levante nel Mar Adriatico.

2. L'Adige, in Lat. *Athesis*, in Tedesco *Etsch*. Scaturisce nella Germania, e piega parimente verso il Mare Adriatico.

3. L'Ar-

3. L'ARNO, in Lat. *Arnus*. Irriga la Toſcana, e va a sboccare nel Mare Tirreno.
4. IL TEVERE, in Lat. *Tyberis*. Naſce nello Stato di Toſcana, ſcorre quaſi in mezzo all' Italia, e dividendo la Città di Roma, ſi getta nel Mare di Toſcana.

III.

La grandezza dell' Italia.

LA lunghezza dagli Svizzeri ſin alla fine della Calabria, importerà più di dugento leghe Tedeſche, cioè ottocento miglia Italiane incirca. Ma la larghezza è differente. Nella parte ſuperiore comprenderà 560. miglia Italiane in circa, e nella parte inferiore non ſarà larga in alcuni luoghi più di 120. ovvero 160. miglia.

IV.

La Coſtituzione del Paeſe d'Italia.

AL di ſopra, ove confina colla Francia, e coll' Elvezia, è chiuſa l'Italia da grandiſſime montagne, chiamate ALPI, in Lat. *Alpes*.

Contigui all'Alpi cominciano gli APPENNINI, i quali come montuoſa catena dividono l' Italia ſin alla fine.

L' Italia è per altro il Paeſe più delizioſo del Mondo, il quale per l'impareggiabile ſua fertilità tanto in vino, quanto in altre delicatezze, chiamaſi con ragione il Paradiſo dell' Europa.

Non produce però tanto formento, quanto ne richiederebbe l' alimento degli Abitatori, e perciò viene ſovente ſupplito queſto difetto

parte

parte dall'Africa, parte dalla Polonia, o dal Levante.

V.

Il Naturale degli Italiani.

GL'Italiani sono molto eccellenti per l'acutezza d'Ingegno; stantechè nella Musica, nella Pittura, Architettura, ed altre Scienze tanto speculative, quanto pratiche, meritano la palma avanti le altre Nazioni.

Una bella mente ha stimato di descrivere al vivo l'umore degl'Italiani, con dire che sono d'un temperamento fra la grandezza Spagnuola, e la vivacità Francese.

VI.

La Religione dell'Italia.

LA Religione è Cattolica Romana in tutta l'Italia, anzi questo è Paese fortunato, nel quale il Cielo stabilì la Sede Apostolica, e vi costituì il suo Vicario.

Fra le Alpi in faccia allo Stato di Savoja si erano annidati tempo fa i così nominati WALDENSI, involti in un'eresia quasi uniforme a quella di Calvino; ma ne sono stati estirpati. Si crede nulladimeno, che ve ne sia rimasta qualche reliquia.

VII.

VII.

Il Dominio d'Italia.

NEl tempo della Nascita di Cristo non solo dominava Roma sopra tutta l'Italia, ma quasi sopra tutto il Mondo allora cognito: e perciò era l'Italia in quel tempo la Provincia principale del Romano Impero.

Ma nei secoli quinto, sesto, settimo, ed ottavo calarono a depredar la bella Itália i Goti, Hunni, Heruli, Longobardi, ed altre barbare Nazioni, fulmini del Settentrione: la segnarono con strisci di ferro e fuoco, ed imposero un fine funesto all'Imperio d' Occidente.

Essendo poscia il misero Paese stato purgato da queste *Arpie*, per mezzo degli Imperadori Cristiani, cominciò a respirare alquanto, e ne nacquero diversi Regni, Repubbliche, Ducati ec. i quali fioriscono ancora al giorno d'oggi.

Primieramente n' ha il Pontefice la sua porzione. L'Imperadrice come Arciduchessa d' Austria i suoi Stati. Finalmente vi sono anche le Repubbliche, ed i Principi Sovrani, de' quali tosto si tratterà.

VIII.

Divisione dell' Italia.

LA forma dell'Italia, rappresentatasi in guisa di stivale, dà occasione di dividerla comodamente, perciocchè uno stivale ha tre parti.

1. La parte superiore, o sia la Tromba.
2. La parte di mezzo, o sia la Gamba.
3. La parte inferiore, o sia il Piede.

Ed in questo modo dividiamo anche l' Italia in tre parti, cioè:

I. NEL-

I. NELLA PARTE SUPERIORE, irrigata dal Pò.
II. NELLA PARTE DI MEZZO, bagnata dall'Arno, e Tevere.
III. NELLA PARTE INFIMA, al di sotto.
E perchè l' Italia è attorniata d'Isole, vi si aggiunge
IV. Un' Appendice dell' Isole Italiane.

I. La Parte Superiore dell' Italia.

Questa Parte si diffonde dalla destra, e dalla sinistra del Pò; e perciò dalle frontiere di Francia sino al Mare Adriatico.

Tutto questo tratto di Terra, o almeno la maggior parte del medesimo, chiamasi con un solo nome Lombardia, in Lat. *Longobardia*, da' Popoli Longobardi, i quali vennero nel sesto secolo non so se ad abitarla, o a distruggerla.

Si osservano in questa Parte Superiore
I. ALCUNI DUCATI GRANDI.
II. ALCUNE REPUBBLICHE.
III. DIVERSI PICCOLI PRINCIPATI.

II. I Ducati Grandi.

I. IL DUCATO DI SAVOJA, in Lat. *Sabaudia*, sotto al Lago di Ginevra, attaccato alla Francia.
II. IL PRINCIPATO DI PIEMONTE, in Lat. *Pedemontium*, sotto all' antecedente, sulle frontiere Francesi.
III. IL DUCATO DI MONFERRATO, in Lat. *Monsferratus*, alla destra di Piemonte.
IV. IL DUCATO DI MILANO, in Lat. *Ducatus Mediolanensis*, situato fra i Grigioni, ed il Pò.

V. IL

V. IL DUCATO DI PARMA, in Latin. *Ducatus Parmensis*, sotto al Pò.

VI. IL DUCATO DI MODONA, in Lat. *Ducatus Mutinensis*, parimente sotto al Pò.

VII. IL DUCATO DI MANTOVA, in Lat. *Ducatus Mantuanus*, sopra il Pò.

III. Della Savoja.

I.

Sua Situazione.

I Limiti della Savoja sono, verso *Settentrione* il Lago di Ginevra, verso *Levante* la Vallesia, verso *Ponente* la Francia, e verso *Mezzogiorno* il Piemonte.

Disputano alcuni, se la Savoja debba annoverarsi fra le Provincie d'Italia. Noi tralasciatane la decisione, ci appigliamo alla mente de' Geografi più moderni, inserendola nella Mappa d'Italia, tanto per essere il Sovrano di Savoja Principe Italiano, quanto per aver occasione di considerarla comodamente sopra una stessa Mappa. La Savoja è per altro annoverata fra i Feudi dell'Imperio.

II.

Le Provincie della Savoja.

QUeste sono sei, e per considerarle tutte con accuratezza abbisognano Carte speciali, gran parte delle quali furono date alla luce nella guerra passata.

I. SAVOJA PROPRIA, in Lat. *Sabaudia propria* I. riguarda a *Settentrione*, il Lago di Ginevra, gli

gli Svizzeri, e la Contea di Borgogna, a *Ponente* il *Delfinato*, a *Levante*, la Vallesia, ed il Piemonte, ed a *Mezzogiorno* parte del Delfinato; e del Piemonte. Contiene

*. 1. Chamberi, in Lat. *Camberium* la Capitale di tutto il Ducato di Savoja, situata ove i due fiumi *Lesse*, ed *Orbane* concorrono insieme. Questa Città servì per l'addietro di Residenza ai Duchi di Savoja, e Vittore Ammadeo II. Re di Sardegna si trasferì in questa nel 1730. dopo d'aver rinunziato al Governo, ed assunto il nome di Conte di Tenda. Essa è per altro fortificata all' antica, ha un Castello vecchio, mura alte, fosse profonde, ed è circondata da monti assai piccoli, su' quali si veggono delle belle fabbriche. Il di lei circuito è d'una mezza lega Tedesca; ed ha Parlamento, Camera, e Consiglio delle Finanze.

L'Infante Don Filippo ricevette nell'ultima guerra nata per la successione ai Paesi Austriaci l' omaggio in questa Città.

2. Montmeliar, in Lat. *Montimelianum*, poco discosto da Chamberi Città, e Rocca, fabbricata sopra d' uno scoglio, stimata per l'addietro invincibile; Ma la rendettero vincibile i Francesi nell'anno 1692. e poi anche nell'anno 1706. e la demolirono totalmente.

3. Beaufort, in Lat. *Bellofordia*, Città verso i confini di Fossigni.

4. Aix, in Lat. *Aquæ Gratianæ*, presso il Lago di *Bourget*, Luogo chiamato da altri per Città con titolo di Marchesato. Non dee confondersi con Aix della Provenza in Francia.

5. Rumilly, in Lat. *Rumiliatum*, Città sul fiume *Soran*, attribuita da alcuni al Ginevrese, su i di cui confini essa è situata: Esercita gran traffico di Grani.

II. IL GINEVRESE, in Lat. *Tractus*, vel *Ducatus* Ge-

Genevensis, in Franc. *La Genoveis*. Confina col Distretto di Ginevra, e vi si considerano

1. Annecy, in Lat. *Annecium* Città grande sul Lago dello stesso nome, il quale per mezzo dei Canali è portato in essa. Il Vescovo di Ginevra ha qui trasferita insieme col Capitolo la sua Sede, dappoichè questa ha abbracciato il Calvinismo, qui vedesi un Castello, in cui risiedevano ne' tempi andati i Conti di *Gebenna*. Fu nel 1703. conquistata da' Francesi, e poi restituita nella Pace d'Utrecht del 1713.
2. Annecy il vecchio, luogo piccolo vicino alla precedente Città, in cui dicesi aver anticamente abitato le Genti, che si sono poi trasferite al *Nuovo Annecy*.
3. La Roche, in Latino *Rupes Allobrogum*, Città piccola situata sopra d'un'eminenza.
4. Clermont, in Lat. *Clarimontium*, Città ordinaria a Ponente della Roche.
5. Croisiliez, Città piccola a Settentrione di Clermont.

III. CHABLAIS, in Lat. *Ager Caballinus*, ovvero *Cabellicus*, o *Caballiacensis*, presso il Lago di Ginevra. Vi sono

1. Thonon, in Lat. *Tunonium*, Città galante sulle sponde del Lago accennato, e Capitale di questa Provincia.
2. Terniere, Città piccola, poco discosta dal Rodano.
3. Gaillard, in Lat. *Galliardum*, Città piccola.
4. Evian, in Lat. *Aquianum*, Città poco discosta da Thonon.

IV. IL TARANTESE, Valle ampia a Mezzogiorno della Provincia di Savoja. Vi si notano

1. Montiers, col cognome en Tarentaise, in Lat. *Monasterium in Tarentasia*, Città Capitale di questa Provincia, situata fra i Monti, con Sede Archiepiscopale.

2. S.

2. S. Maurice, in Lat. *Fanum S. Mauritii*, Città sul fiume *Isere*, con titolo di Marchesato appartenente alla celebre famiglia di Chabot.

V. LA MAURIANA, in Lat. *Mauriana*, in Franc. *Maurienne*, Valle parimente ampia, a Mezzogiorno della precedente, nella quale si osservano

1. S. Jean en Maurienne, in Lat. *Fanum S. Joannis in Mauriana*, Città mediocre, ma primaria di questa Provincia, notabile, perchè i moderni Duchi di Savoja si chiamavano anticamente solo Conti di Mauriana. Il Vescovo, che vi risiede è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Vienna.

2. La Chambre, in Lat. *Oppidum Cameræ*, Marchesato sopra l'antedetta.

VI. FOSSIGNI, in Lat. *Tractus Fossignanus*, Provincia contigua alla Vallesia, nella quale vi sono

1. Bonneville, in Lat. *Bonnopolis*, Città primaria di questa Provincia, ma angusta con Castello antico.

2. Cluse, in Lat. *Clusa*, Luogo piccolo.

3. Flument, Città ristretta fra li due fiumi *Arly*, e *Umbare*.

4. Chamounis, ovvero Chammuny, in Lat. *Campimontium*, Città piccola su i confini della Vallesia.

5. Taninge, in Lat. *Taninga*, Citta piccola presso il fiume *Feron*, L'ultime tre piccole Città sono da alcuni chiamate Borghi.

III.

Del Dominio di Savoja.

APpartiene la Savoja al suo proprio Duca, il quale è anche Padrone del Piemonte, e del Regno della Sardegna. Nella guerra d' Italia Inco-

incominciata l' anno 1690. s' impadronirono i Francesi di tutta la Savoja, ma la restituirono nella Pace particolare dell'anno 1696. Nella guerra del 1706, è stata la Savoja parimente nelle mani dei Francesi, e nel medesimo modo fu restituita al Duca nella Pace di Utrecht dell'anno 1713.

Nel 1742. fu invasa la Savoja dalle armi Spagnuole, e l'Infante Don Filippo ne ricevette l'omaggio, ma fu poscia da esso sgombrata.

IV. Del Piemonte.

I.

Sua Situazione.

GIace il Piemonte all'origine del Pò, e riguarda verso *Levante* il Monferrato, verso *Ponente* la Francia, in modo che le ALPI COTTIE al di sopra, e le ALPI MARITTIME al di sotto servono per termine dei confini, restando la Valle di Barcellonetta rinchiusa nella Francia, giusta i Trattati d'Utrecht fra la Francia, e Savoja. Verso *Settentrione* ha la Savoja, e verso *Mezzogiorno* il Dominio Genovese.

II.

Divisione del Piemonte.

SOtto il nome di Piemonte comprendonsi diverse Provincie, e sono le seguenti

I. PIEMONTE IN ISPECIE, in Lat. *Pedemontium.* Giace all'intorno di Torino; è Distretto piccolo, e contiene

* 1. TORINO, in Lat. *Augusta Taurinorum*, la Capitale di tutto il Piemonte, una delle più belle

piazze dell' Europa, Residenza ordinaria dei Duchi di Savoja, ora Re di Sardegna, situata sul piccolo fiume *Dora*, il quale ottocento passi dalla Città si congiunge col *Pò*. Il Duca Vittorio Amadeo l' ha accresciuta quasi la metà, ed ornata di superbi Palagi. Egli ha ancora riformata la fortificazione antica con diciasette nuovi Bastioni, molte Mezzelune, Rivellini, ed altre opere esteriori, ed una Cittadella, la qual è munita di quattro Bastioni. Il Castello della Residenza è molto magnifico. l' Arcivescovado, il Palagio di Carignano, ed il Collegio dei PP. Gesuiti nuovamente fabbricato gareggiano insieme per la prerogativa. Qui fiorisce la celebre Università fondata nel 1405. e l' Accademia degli Esercizj Cavalereschi. L' Arcivescovado è stato qui eretto nel 1515. L' Aria salubre, e la buona educazione della Gioventù hanno allettati anche gli Stranieri a fare qui la loro dimora. A' 10. Agosto nel 1698. un fulmine accese la Torre della polvere, che ritrovavasi nella Cittadella, e la cangiò in un mucchio di pietre, sotto le quali restarono uccisi 300. uomini in circa. Questa Città sostenne nel 1706. un terribile, e pericoloso assedio dai Francesi sotto la direzione del Duca della Fogliada, ma il Principe Eugenio sconfitta l'armata nemica la liberò felicemente.

2. Carignano, in Lat. *Carinianum* piccola Città, o sia luogo mediocre poco discosto dal *Pò*, con una buona Cittadella, e titolo di Principato, sette miglia Italiane distante da Torino, il quale esercita gran traffico di sete. Qui ha il Principe di *Carignano* della Casa di Savoja il suo pomposo Palagio.

3. Savigliano, in Lat. *Savilianum*, Città alquanto grande, poco discosta da Torino.

4. Coni, ovvero Cunedo, in Lat. *Cuneum*, Fortezza

za eccellente sotto a Savigliano, assediata indarno da' Francesi l'anno 1694. e nel 1744. pure indarno dagli Spagnuoli, e Francesi.

5. MONDOVI, in Lat. *Mons Regalis*, alla destra di Cuneo, Fortezza piantata sulla cima d'un Monte scoscesο, la quale ha molestato il Duca di Savoja in diverse occasioni.

6. FOSSANO, in Lat. *Fossanum*, presso Savigliano. E' luogo ordinario, e viene interpretato quasi *Fons Sanus*, per l'acqua sana, che vi nasce. Il Vescovo che qui risiede è sotto l'Arcivescovo di Torino.

7. MONCAGLIERE, in Lat. *Mons Calerius*, vicino a Torino, Luogo di diporto del Duca.

8. CHIERE, in Lat. *Chierium*, Luogo tenue, alla destra di Torino.

9. PIGNEROLO, in Lat. *Pinerolium*. Fu Fortezza reale, e considerata per la chiave d'Italia. Giace contigua alla Francia, e perciò posseduta anche da' Francesi dall'anno 1630. fin' all' anno 1696. in tutto 66. anni. Nel qual tempo fu ridotta come inespugnabile. Dopo la pace particolare colla Francia nell'anno 1696. furono smantellate le fortificazioni, e restituita la nuda Città alla Savoja.

Alcuni Geografi inseriscono nella Provincia del Piemonte in ispecie *Chierasso*, ma noi la descriveremo nella Provincia d'Asti.

10. RIVOLI, in Lat. *Ripulæ*, Luogo con piccolo Territorio, eretto in Ducato dal Duca di Savoja, e dato in feudo al Conte di Daun in ricognizione della Virtù militare, con cui ha così ben difesi i suoi Stati.

11. BENE, in Lat. *Benna*, ovvero *Bagenna*, Luogo chiamato da alcuni Città alla destra di Savigliano. Apparteneva per l'addietro ai Signori di COSTA, sotto titolo di Contea.

12. EXILLES, Fortezza sul fiume *Dora*, situata nel Dolfinato su i confini del Piemonte, la quale

fu cogli altri sette Luoghi seguenti ceduti dal Re di Francia al Duca di Savoja nella Pace d' Utrecht l'anno 1713. Essa fu cinta dai Francesi d'assedio nel 1745. ma dovettero poi abbandonarla con gran perdita.

Non lungi da questa Fortezza ebbero poi i detti Francesi, uniti agli Spagnuoli, nel 1747. una considerabile sconfitta *al Colle della Sieta*, ove il Cavalier di Bellisle, che li comandava, vi rimase estinto sul Campo.

12. Castel Delfino, in Lat. *Castrum Delphini*, Castello forte, situato sulle Frontiere del Piemonte fra Embrun, ed il Marchesato di Saluzzo, il quale è un passo dall' Italia nelle Valli di *Queiras*, e *Lucerna*, e di là nel Delfinato, ceduto con qualche altro Luogo dalla Corona di Francia alla Savoja. Nel 1744. fu dagli Spagnuoli colla spada alla mano attaccato, ed espugnato, ma vi perdettero 4000. combattenti.

13. Fort Luis, Castello.

14. Fenestrelles, Fortezza.

15. Fort Moutin, Forte.

16. Le Valli di Bragellas.

17. Di Sezana.

18. Di Bardanache.

II. AOSTA, in Lat. *Ducatus Augustanus*, Ducato situato nelle Valli, contiguo alla Vallesia. Vi si notano.

1. Aosta, in Lat. *Augusta Praetoria*, ovvero *Saloforum*, Capitale di questo Ducato sul fiume *Dora* con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di *Montiers*. Il Ducato in cui contiensi questa Città consiste nella Valle d' Aosta con sei altre Valli situate fra le Alpi.

2. Chattillon, in Lat. *Castellio*, Borgo sul fiume *Dora*, con titolo di Baronia.

3. Fenix, in Lat. *Fenisium*, Città poco grande e poco distante d'Aosta con titolo di Baronia.

III. VER-

III. VERCELLI, in Lat. *Tractus Vercellensis*. Provincia vicina al Ducato di Milano, nella quale si considerano

1. Vercelli, in Lat. *Vercellæ*, Capitale di questo Territorio sul fiume *Sessia*, il quale si congiunge col *Pò* nella distanza di due leghe da questa Città. Essa è ampia, popolata, e ben fortificata, ha una buona Cittadella, e Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Milano, ed esercita buon traffico. Fu presa nell'anno 1704. da' Francesi, e demolita in gran parte, ma al presente è in potere del suo Sovrano.

2. Santia, alla sinistra di Vercelli, Luogo fortificato, e Mercantile.

IV. IL CANAVESE, in Lat. *Canapitium*, Contea molto bella sulle frontiere d'Aosta. Vi sono

1. Jurea, ovvero Inurea, in Lat. *Eporedia*, Città capitale, e considerabile, con Rocca forte, già Marchesato, situata sulle sponde della *Dora*. Fu espugnata da' Francesi l'anno 1704. ed abbandonata l'anno 1707. Il suo Vescovo è sotto alla Metropoli di Torino.

2. Chivasco, in Lat. *Clavasium*, sulle sponde del Pò, Luogo forte. Ha contiguo il Forte *Brunetto*, che la guarda.

3. Crescentino, Luogo forte per contro Verrua sul a riva del Pò; memorabile per aver servito di comunicazione all' assediata Verrua per mezzo d'un ponte sopra il Pò, che congiungeva le due Piazze, in modo che la detta sostenne con maraviglia l' assedio più di 6. Mesi.

4. Aglie, in Lat. *Aglia* Castello, il quale ha il titolo di Marchesato, di cui porta il nome una celebre famiglia del Piemonte.

V. SUSA, in Lat. *Marchionatus Segusinus*, Marchesato piccolo sulle frontiere della Francia. Vi è

1. Susa, in Lat. *Segusium*, la Capitale situata presso il Monte *Senis*, ove concorrono i due fiumi *Dora*, e *Cinissela*, Passo importante per andare

dal Piemonte in Savoja, ed indi nel Delfinato. La Città è piccola, ma coperta da un Castello eccellente, il quale vien parimente diffeso da un Forte chiamato *Brunetto* fabbricato non lungi dal detto sopra di un'eminenza, cinque fino a sei leghe distante da Torino. Questa Piazza fu presa nel 1690. dal Catinat Generale Francese, e restituita poi alla Savoja nella Pace particolare del 1696. La conquistarono di nuovo i Francesi nel 1704. senza opposizione, ma nel 1707. gliela ripresе il Principe Eugenio, e la Guarnigione, che si ritirò nel Castello, si dovette rendere a discrezione. Non lungi da qui s'è cominciato a fabbricare una nuova Fortezza nel 1731.

2. Avigliana, ovvero Villiana Città con Castello antico poco discosta da Torino sul fiume *Dora*, vaga, e ben situata, a cui il suo Sovrano ha concessi considerabili Privilegj.

VI. SALUZZO, in Latin. *Marchionatus Salutiarum*, Marchesato contiguo alla Francia, ove si notano:

1. Saluzzo, in Lat. *Salutiæ*, già *Augusta Vagienorum*, Fortezza, e Passo di gran conseguenza, Capitale di questo Marchesato. Il suo Vescovo è immediatamente sotto la Sede Apostolica.

2. Carmagnola, in Lat. *Carmaniola*, Città fortificata con Cittadella situata bensì nella Provincia del Piemonte, ma appartenente a questo Marchesato, dieci leghe distante da Torino. Essa ha sette Bastioni, e la Cittadella quattro. Il Distretto all'intorno chiamasi Territorio di Carmagnola, in Lat. *Territorium Carmaniolæ*, il quale giace quasi in mezzo al Piemonte, ma appartenente (come si disse) a questo Marchesato.

3. Stafarta, Abazia vicina a Saluzzo, memorabile per la terribile sconfitta, che diedero i Francesi

cesi ai Savojardi nel 1690. dopo la quale quasi tutta la Savoja cadè in mano delli prenominati.

4. Demont, Piazza forte con Rocca alpestre sul fiume *Stura*, la quale fu assediata dalle armi Gallispane nel 1744. e ridotta alla resa.

VII. NIZZA, in Lat. *Comitatus Nicensis*, Contea, che fa costa al Mare Ligustico nel sito, ove il fiume *Var*, separa l' Italia dalla Francia. Tocca la Provenza alla sinistra, e fu per l'addietro sua appartenenza. Fu questa Contea occupata da' Francesi nella guerra nata per la successione alla Monarchia di Spagna dopo la morte di Carlo II. ma restituita alla Savoja nella Pace d' Utrecht dell' anno 1713. Contiene le Piazze seguenti.

1. Nizza, in Lat. *Nicea ad Varum*, la Capitale situata presso le Alpi, ove il fiume *Paulon* mette capo nel Mare Ligustico. Essa è fortificata, ed ha una Cittadella fabbricata sopra d' un alto Monte verso il Mare. Il di lei Porto è bensì angusto talmente, che solo i piccoli Bastimenti ci possono entrare, e però gli Abitanti, i quali esercitano gran traffico, si servono piuttosto del Porto di Villafranca. Qui vi ha la Residenza del Governadore di questa Contea, ed un Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo d'Ambrun. Nel 1691. fu questa Piazza conquistata dal Catinat Maresciallo Francese, e restituita alla Savoja nel 1696. poscia nel 1706. fu di nuovo superata, e demolita da' Francesi, ma da' medesimi abbandonata nel 1707. nel tempo appunto, che gli Alleati invasero la Provenza, e finalmente fu da' medesimi Francesi spianata di fondo nel 1708. Nella Pace d' Utrecht del 1713. furono tanto la Contea, quanto la Città restituite alla Savoja.

Nel 1744. fu questa Piazza occupata dall' Infante Don Filippo, il quale vi fece il suo solen-

ne ingresso, poscia fu dalle Truppe Austro-Sarde, prima che invadessero nel 1746. la Provenza, ricuperata; ed ultimamente cadette di nuovo nelle mani degli Spagnuoli, e Francesi nel 1747.

2. Villa Franca, in Lat. *Villa franca*, buon Porto di Mare vicinissimo a Nizza.
Nel 1744. lo conquistarono i Gallo-Spani con molto spargimento di Sangue, poscia fu nel 1746. dalle Truppe Austro-Sarde ricuperato, nel 1747. venne di nuovo sotto il dominio dei Galli-Spani.

3. Montalbano, Forte considerabile non lungi dalle precedenti due Piazze. Nel 1744. venne conquistato dalle armi Gallo-Spane, nel 1746. ripreso dai Piemontesi, e nel 1747. di nuovo sottomesso dai Francesi.

4. Boglio, in Lat. *Boleum*, luogo bensì mediocre, ma con titolo di Contea.

5. Bargellonette, in Lat. *Barcino*, Valle ampia fra l'Italia, e la Francia, con Città dello stesso nome, già appartenenza della Contea di Nizza, ma ceduta alla Francia nella Pace d'Utrecht l'anno 1713. Onde doverebbe piutosto annoverarsi fra i luoghi della Provenza.

5. Tende, in Lat. *Tenda*, accanto del Territorio di Cunea. Egli è Contea, è Città dello stesso nome pure appartenente a Nizza.

6. Dolc'acqua, in Lat. *Dulcis aqua*, sulla riva del Fiumicello *Nervia*, Città con Castello alpestre, poco discosto dal Mar Ligustico, con titolo di Marchesato.

VIII. ASTI, in Lat. *Comitatus Astensis*, Contea aggiacente al Monferrato, la quale apparteneva al Ducato di Milano nell'anno 1531. Vi si osservano.

1. Asti, in Lat. *Asta Pompeja*, Città primaria di questa Contea grande, e forte, situata sul fiume *Tanara*. Fu espugnata da' Francesi nel 1706.

ma

ma ricuperata dalla Savoja nello stesso anno. Il suo Vescovo è soggetto all' Arcivescovo di Milano.

Fu conquistata nel 1745. dalle Truppe Gallo-Spane, ma poi ricuperata dalle Piemontesi nel 1746.

2. VERRUA, in Lat. *Veruca*, Fortezza famosa eretta in un'eminenza alpestre accanto del Pò, presa da' Francesi nel 1705. dopo 6. mesi d'assedio, ma ricuperata dalla Savoja nel 1706.

3. CHIERASCO, in Lat. *Clarascum*, in Franc. *Quieras*, luogo ordinario sul fiume *Stura*, ma celebre per la Pace di Chierasco, quivi conchiusa nell'anno 1631.

4. CEVA, in Lat. *Marchionatus Cevanus*, Marchesato compreso in questa Contea. Vi è

CEVA, in Lat. *Ceba*, Città con Castello forte sul fiume *Tanara*, Capitale di questo Marchesato. Fu cinta d'assedio dai Francesi nel 1745. ma furono costretti a levarlo.

5. VILLA NUOVA, in Lat. *Villa nova Astensis*, Fortezza alla sinistra d'Asti.

6. BIGNASCO, in Latin. *Baniasum* piccola Città sul fiume *Tanara* ai Confini del Marchesato del Finale.

IX. ONEGLIA, in Lat. *Ducatus Oneliæ*, Principato situato nel Dominio Genovese in faccia al Mare Ligustico, il quale apparteneva nel 1579. alla Casa Doria, che lo vendette poi a Savoja. Vi è

ONEGLIA, in Lat. *Unelia*, ovvero *Onelia*, la Capitale di questo Ducato, forte con un Porto di Mare assai capace, ove il Fiume *Imperiales* sbocca nel Mare. Qui fiorisce un gran traffico d'olio. Nel 1744. fu sottomessa dalle armi Gallo-Spane.

X. LE VALLI DEI WALDENSI. Si stendono all' intorno di Pignerolo sulle Frontiere della Francia, e sono una porzione di Paese, abitato da

certe

certe genti involte in un' Eresia, quasi consimile a quella di Calvino. Nell' anno 1686. purgò il Duca di Savoja le Valli da questa feccia; ma accesasi poco tempo dopo la guerra contro la Francia li richiamò al suo servizio Militare, e dopo conchiusa la Pace, gli esiliò di nuovo dalle sue Terre. Ma nel 1744. richiamati hanno ancora prestato servigj militari con valore al loro Sovrano contro gli Alleati Spagnuoli, e Francesi.

Le Valli sono le seguenti.

La Valle di Lucerna, in Lat. *Vallis Lucernensis*.

La Valle di Perousa, in Lat. *Vallis Perusina*.

La Valle di Angrogna in Lat. *Vallis Angronia*.

La Valle di San Martino, in Lat. *Vallis S. Martini*.

La Valle di Cluson, in Lat. *Vallis Clusonia*.

La Valle di Pragellas, in Lat. *Vallis Pragelana*.

III.

Il Dominio di Piemonte.

TUtto il Piemonte appartiene al Duca di Savoja, Re di Sardegna; e benchè nella guerra nata per la successione alla Monarchia di Spagna dopo la morte di Carlo II. ne avesse la Francia occupate le prime Piazze, seguita però la liberazione di Torino, il tutto ritornò nelle mani del suo legittimo Sovrano.

Il Principe Ereditario ordinariamente vien chiamato Principe di Piemonte.

IV.

IV.

Altre appartenenze alla Savoja.

1. IL Regno di Sardegna con tutte le sue dipendenze.
2. Alcuni Luoghi nella Provincia di Bugei, già mentovata nella Francia.

V. Del Monferrato.

I.

Situazione del Ducato di Monferrato.

LA maggior parte di questo Ducato si stende sotto il Pò, ed ha per limiti verso *Oriente* il Milanese, verso *Occidente* il Piemonte, ver- *Settentrione* lo stesso, e verso *Mezzogiorno* il Genovese.

Non è gran vastità di Terra, ma se manca in quantità, lo supplisce in qualità, essendo tanto fertile, che credesi esser nominato *Mons ferratus*, quasi *Mons ferax*, cioè Monte ferace, o fecondo.

II.

Divisione del Monferrato.

DIvidesi il Monferrato in cinque Territorj, come siegue:

I. IL TERRITORIO DI CASALE. Giace intorno alla Città dello stesso nome, contiene

1. CA-

1. Casal, in Lat. *Casale*, già Fortezza considerabile, e Capitale di tutto Ducato, con una Cittadella forte. Nel 1680. fu venduta dal Duca di Mantova alla Francia, la quale la pose in istato di Fortezza reale. Nel 1695. fu presa dagli Alleati di Casa d'Austria, e la fortificazione rasa di fondo. Nel 1703. cominciarono i Francesi a fortificarla di nuovo; e nel 1706. la sottomise il Duca di Savoja. Il suo Vescovo è sotto alla Metropoli di Milano. Nel 1745. fu conquistata dai Francesi, ma nel 1746. ricuperata dagli Austro-Sardi.

2. Ponte Stura, piccola Fortezza sulle sponde del Pò.

3. S. Salvadore, in Lat. *Salvatoris Oppidum*, su i confini del Milanese presso Valenza.

Eravi anticamente un Castello, ove teneva guarnigione il Duca di Mantova.

II. IL TERRITORIO D'ALBI, o sia L'ALBESANO intorno al fiume Tanaro. Contiene

Albi, ovvero Alba, in Lat. *Alba Pompeja*, piccola Città sul fiume *Tanaro*, in cui risiede un Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Milano: Essa è situata fra Asti, e Chierasco; va giornalmente decadendo, ed il di lui Distretto all'intorno chiamasi l'Albesano.

III. IL TERRITORIO D'ACQUI intorno al fiume *Bormida*, contiene

1. Acqui, in Lat. *Aquæ Stellatæ*, ovvero *Statiellæ* Città sul fiume *Bormida* Capitale di questo Territorio con Vescovado soggetto all'Arcivevo di Milano. Questa Piazza è molto celebre per i bagni salubri, che qui ritrovansi, i quali sono molto frequentati.

Nel 1746. la conquistarono i Francesi.

2. Nizza della Paglia, in Lat. *Nicea Palea*, Città parimente mediocre, situata sopra Aqui.

3. Rivalta, in Lat. *Ripalta*, Luogo piccolo sulle sponde del fiume *Bormida*.

IV.

IV. IL TERRITORIO DI TRINO. Giace sulle frontiere del Vercellese, e contiene

1. Trino, in Lat. *Tridinum*, luogo grosso, o sia piccola Città fortificata, due miglia distante dal Pò con una Cittadella di quattro Bastioni, le cui Fortificazioni non sono al giorno d'oggi più in quello stato, in cui erano per l' addietro; imperocchè il Duca Carlo Emanuello II. le fece demolire in gran parte.
2. Livorno, Luogo poco discosto da Crescentino, situato nelle paludi.

V. IL TERRITORIO, ovvero MARCHESATO DI SPIGNO, in Lat. *Spinensis Marchionatus*, alla sinistra del Territorio d' Acqui. E' appartenenza di Milano, e Feudo Imperiale, contiene

Spigno, oavero Spin, in Lat. *Spinium*; il miglior Luogo, ovvero Città di questo Marchesato, aggiacente ad un piccolo fiume, il quale non lungi dalla Città entra nel Fiume *Bormida*.

III.

Del Dominio di Monferrato.

1. IL Monferrato fu anticamente Marchesato posseduto da' suoi proprj Marchesi, i quali risiedevano in *Occimiano*.
2. E' poscia intieramente appartenuto a' Duchi di Mantova della Casa Gonzaga, sino dall' anno 1535.
3. E nella Pace di Chierasco dell'anno 1631. furono ceduti al Duca di Savoja i Distretti, ove giacciono le due Città *Alba*, e *Trino*.
4. Finalmente l'anno 1708. ottenne il Duca di Savoja il Feudo di tutto il Monferrato dall' Imperadore Giuseppe. E nel 1735. gli furono ancora

cora cedute dallo stesso Imperadore ne' Preliminarj della Pace le così nominate Langhe, in Latino *Langhæ*, Feudo Imperiale, assieme col Paese di Seravalle sulle Frontiere del Genovesato. Il Distretto delle Langhe si stende parte nel Piemonte, e parte nel Monferrato.

VI. Del Ducato di Milano.

EGli è situato all'intorno del Pô, e termina verso *Levante* sulle frontiere del Dominio Veneto, verso *Ponente* su quelle di Savoja, verso *Settentrione* sulle Terre degli Svizzeri, e verso *Mezzogiorno* sul Territorio di Genova.

I.

Del Dominio di Milano.

IL Ducato di Milano ebbe negli spirati Secoli i suoi proprj Duchi, e dopo essere questi mancati, ne nacquero sanguinose contese frai Francesi, e Spagnuoli.

Finalmente ne ritenne il Dominio Carlo V. e lo diede in Feudo alla Corona di Spagna.

In questo modo Milano fu incorporato alla Spagna, la quale l'ha fatto sempre reggere da' suoi Governatori con cambiarli ogni triennio.

Nella guerra nata in Italia dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna n' ebbe la Francia il possesso per qualche tempo, ma nell'anno 1707. dopo la liberazione di Torino hanno predominato l'Armi di Casa d' Austria in Italia, e si sono anche impadroniti di tutto il Ducato, il cui possesso fu confermato alla Casa d' Austria nella Pace di Bada.

Nell'anno 1733. e 1734. tutto lo Stato di Milano fu occupato dall'armi Francesi, ma nel 1736. fu

fu restituito all'accennata Casa d'Austria a riserva di Novara, e Tortona lasciate in potere del Re di Sardegna; onde al giorno d'oggi il Dominio dello Stato di Milano è presso Maria Teresa erede di tutti i Paesi Austriaci.

II.

Divisione del Ducato di Milano.

TUtto lo Stato abbraccia comunemente dodici Territorj, cioè:

I. IL TERRITORIO DI MILANO IN ISPECIE, detto da alcuni il Ducato, in Lat. *Territorium Mediolanense*. Giace intorno alla Città dello stesso nome, e contiene

* 1. MILANO, in Lat. *Mediolanum*, Città ampia, e superba, Capitale di tutto lo Stato, chiamata dagli Italiani *la Grande*, la quale ha nel suo circuito dieci miglia Italiane in circa. Essa è situata in una bella pianura fra i fiumi *Tesino*, e *Adda*, per mezzo de' quali n'è introdotta l' acqua nella Città in due canali, de' quali il maggiore chiamasi *Naviglio*. Questa Città ha non solamente buona fabbrica di Sete, ma ancora di Galloni d'oro, e d'argento. Qui si vede la magnifica Chiesa del Duomo, di cui si continua il lavoro da 300. e più anni in qua. Vi ha pure una forte Cittadella di sei Bastioni fabbricata all'antica, ma munita da Mura forti, e da profonde fosse. L'Arcivescovo che risiede nella Città è de' principali d' Italia, e tutto lo Stato Milanese è da moltissimi anni in qua sempre stato sotto all'ubbidienza del Governadore, che qui pure ha la sua Residenza. Essa fu conquistata dagli Austriaci l' anno 1706. dopo la liberazione di Torino, ma la Cittadella fu astretta alla resa solo nel 1707. Nel

Nel 1733. poi fu occupata da' Francesi, e nel 1736. da questi evacuata fu restituita alla Casa d'Austria, la quale vi tiene oggidì il suo Governadore.

Nel 1745. giunto l'Esercito delle tre Corone Spagna, Francia, e Napoli sotto il comando del Real Infante Don Filippo avanti questa Città, vi fece egli il suo solenne ingresso li 19. Dicembre; ma nel 1746. dovette coi suoi Spagnuoli di là ritirarsi senza poter fare il meditato assèdio al Castello.

2. Bicoca, in Latin. *Bicoca*, due miglia incirca distante da Milano, Luogo di diporto, celebre per la rotta de' Francesi ivi seguita nell' anno 1521.

3. Marignano, in Latin. *Melignanum*, vicino a Milano, ove i Francesi vinsero una battaglia nell' anno 1515. e ne perdettero un'altra nel 1524.

4. Cassano, Luogo di poca considerazione, situato sull' *Adda*, notabile però per la battaglia ivi seguita fra gli Austriaci, e i Francesi nel 1705.

5. Albiagrasso, o sia Albigrasso, in Lat. *Albiatum Grassum*, Luogo mercantile, bagnato dal Canal *Gran Naviglio*, e da un altro detto d' Albiagrasso.

6. Binasco, in Lat. *Binascum*; già *Binæ ad Bacenas*, Borgo a mezza strada fra Milano, e Pavia.

7. Monza, in Lat. *Modoetia*, ovvero *Modicia*, sul fiume *Lambro*, Città piccola, ma notabile, per essere il luogo, ove gl' Imperadori Allemani si incoronavano Re di Lombardia con la Corona di Ferro. Presentemente la Città appartiene alli Conti *Durini*.

II. IL TERRITORIO DI PAVIA, in Lat. *Territorium Papiense*, a Mezzogiorno dell' antecedente. Vi sono

1. Pavia, in Lat. *Ticinium*, ovvero *Papia* la Capitale

pitale di questo Territorio sul fiume *Tesino* Sede antica de' Longobardi, la miglior Città dopo Milano, e memorabile nelle Storie per esser non lungi da essa stato fatto prigione Francesco I. Re di Francia nel 1525. E' situata sul fiume *Tesino*, sopra del quale v'è un Ponte di Pietra, le di cui fortificazioni sono in poco buono stato, e l'Università, che vi fiorisce, fu fondata nel 1361. Il Vescovo poi che fa qui la sua residenza dipende immediatamente dalla Sede Appostolica. Essa ha un Castello, nel quale per l' addietro risiedevano i' Duchi di Milano, ed oggidì vi si vede una bella Biblioteca. Questa Città fu bensì nel 1745. conquistata dalle armi Gallo-Spane; ma nel 1746. dovettero renderla alle truppe Austro-Sarde.

2. Voghera, in Latin. *Viguericum*, ovvero *Vicus Iriæ*, Luogo grosso, 12. miglia incirca distante da Pavia.

3. La Certosa, poco discosta da Pavia fondata da Giovanni Galeazzo primo Duca. E' uno dei più splendidi edificj di questo Ducato.

III. IL TERRITORIO DI BOBBIO, in Lat. *Territorium Bobiense*. Giace a Mezzogiorno del detto, e contiene

* Bobbio, in Lat. *Bobium*, Città piccola presso il fiume *Trebia* con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Genova. Non dee confondersi con la Contea di Bobbio appartenente al Re di Sardegna, e Duca di Savoja sulle frontiere del Dolfinato.

IV. IL TERRITORIO DI ALESSANDRIA, in Lat. *Territorium Alexandrinum*, a Ponente di Pavia. Contiene

1. Alessandria col cognome della Paglia, in Lat. *Alexandria Statelliorum*, ovvero *Alexandria a Palea*, la Capitale di questo Territorio, Città forte con un Castello sul fiume *Tanaro*. Nel 1706. scoppiò in fiamme il Magazzino della Polvere; onde

de fu molto danneggiata la Città, ed occupata dagli Austriaci a' 21. Ottobre dell'anno suddetto. E' stata poi totalmente riparata, e ceduta al Duca di Savoja Re di Sardegna dall' Imperadore Carlo VI. Il Vescovo che vi risiede è sotto all'Arcivescovo di Milano.

Nel 1745. se ne resero padroni gli Spagnuoli; ma nel 1746. la dovettero abbandonar alle truppe Austro-Sarde, le quali sbaragliarono, anche l'assedio della Cittadella.

2. Boschi, ovvero Bosco, Villaggio ameno situato in mezzo d'una Foresta, in cui S. Pio V. canonizzato da Clemente XI. nel 1710. ebbe i suoi oscuri Natali. Questo Luogo non è molto distante da Alessandria, ed ebbe per l'addietro i suoi proprj Conti, ma oggidì i Marchesi Bonelli ne sono i Padroni.

3. Solerio poco discosto d'Alessandria.

4. Rifrancore.

5. Castellazzo.

6. Borgorato.

7. Caresa.

8. Redadove.

9. Preda.

10. Casal Carmelo, tutti luoghi ordinarj.

11. Annone, in Lat. *Annona*. Terra grossa sul fiume *Tanaro* fra le due Provincie di *Casal*, ed *Acqui*, appartenente ai Marchesi Pozzi.

V. IL TERRITORIO DI TORTONA, in Latin. *Territorium Dertonense*, al Ponente di quello di Pavia. Contiene

1. Tortona, in Lat. *Dertona*, Capitale di questo Territorio, situata sul fiume *Scrivia*, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Milano, tre leghe distante da Alessandria. Questa Città fu ridotta all'ubbidienza della Casa d'Austria per mezzo del Principe d'Assia Cassel nel 1706. Le di lei fortificazioni sono bensì deboli; ma il Castello, e Cittadella sono forti amendue.

Nel

Nel 1745. fu conquistata dalle armi Gallo Spane; ma nel 1746. venne di nuovo sotto il dominio degli Austro-Sardi.

2. SERAVALLE, Città con Castello forte, e passo sulle frontiere del Genovese. Qui si fabbricano buone armi.

Se n' impadronirono nel 1745. i Francesi e Spagnuoli; ma nel 1746. la dovettero abbandonar all' Esercito Austro-Sardo.

3. VAL DI CORONE, Valle nota, all' Oriente di Tortona, bagnata dal fiume dello stesso nome.

4. VAL DI RATTI, Valle situata sotto Seravalle, in cui giace un Villaggio dello stesso nome.

5. MOLIANO.

6. SASSO verso i confini del Territorio di Bobbio.

7. LEME,

8. AZANA su i confini della Lomellina.

9. BORGHELLO.

10. STAZANO.

Sono tutti Villaggi ordinarj di questo Territorio, il quale è stato ceduto da Carlo VI. Imperadore al Re di Sardegna, cioè al Duca di Savoja.

VI. LA LOMELLINA, in Lat. *Tractus Lumiliensis*. Questo è il Territorio fra *Lumello*, *Valenza*, e *Martara*. Contiene.

1. VALENZA. in Lat. *Valentia Valentinorum*, la Capitale di questo Territorio, Città forte sul fiume *Pò*, collocata sopra d' un' eminenza, la quale nel 1696. fu assediata dai Francesi, ma essendo frattanto stata accettata la neutralità dalla Spagna si levò l' assedio, e si pose fine alla Guerra. Questa Città fu ceduta dall' Imperadore Giuseppe alla Savoja nel 1707. col consenso di Carlo III. Re di Spagna.

Gli Sragnuoli e Francesi la conquistarono nel 1745. ma nel 1746. fu ricuperata dalle truppe Austro-Sarde.

2. MORTARA, in Lat. *Martaria*, presso Valenza,

Fortezza grande, e popolata. Si rendette agl' Imperiali l'anno 1706.

3. Bremme, in Lat. *Bremma*, Borgo vago ful Pò, appartenente alla Famiglia *Visconti di Caſſano*.

4. Lumello. Luogo ſul fiume *Gogna*, già ſede de' Re Longobardi, appartiene ai Conti *Crivelli*.

5. Pieve del Cairo, in Lat. *Pievium Cairi*, Terra groſſa.

6. Borgofranco, Terra groſſa ſul fiume *Pò*, poco diſcoſta da Valenza.

7. Scaldasole, poco diſtante da Lumello.

8. Gambolo, ſul fiume *Terdappio*.

9. Adomo, ſul detto fiume.

10. Zemo, e

11. Forte Gibellino, ſono tutti Luoghi ordinarj di queſto Territorio.

La Lomellina fu laſciata al Duca di Savoja per mezzo d'un Trattato fatto fra l'Imperadore Giuſeppe, ed il detto Duca l'anno 1707.

VII. IL TERRITORIO DI NOVARRA, Lat. *Territorium Novarienſe*. Giace a Ponente del Territorio di Milano, e contiene.

1. Novara, in Lat. *Novaria*, Città e Fortezza reale, ſituata preſſo d'un acquedotto, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Milano Si diede agli Auſtriaci l'anno 1706.

2. Borgomanero, in Lat. *Burgomanerum*, Borgo appartenente al Marcheſe d'Eſte.

3. Orta, Città piccola ſituata preſſo d'un Lago dello ſteſſo nome, appartenente al Veſcovo di Novara.

4. Trecaste, Terra groſſa non lungi da Novarra ſul fiume *Teſino*; appartenente ai Conti Lampugnani.

5. Silavengo, o ſia Silarengo, in Lat. *Silarengum*, Terra groſſa, o (ſecondo alcuni) piccola Città.

6. Romagnano, Villaggio vago ſul fiume *Seſſia*.

VIII. LA SIGNORIA DI VIGEVANO, in Lat. *Dynaſtia Viglebanenſis*, ovvero *Territorum Vigleba-*

bauense. Giace sopra la Lomellina, e comprende.

1. Vigevano, in Lat. *Viglebanum*, la Capitale di questa Signoria, situata in un contorno ameno, e circondata di muri e torri all' antica. Il di lei Castello fu demolito dagli Spagnuoli nel 1647. Il terreno intorno a questa Città è molto fertile di Mori, ed il Vescovo, che vi ha la giurisdizione secolare, ne gode il provento,
2. Sforzesca, Luogo di diporto, fabbricato da Lodovico Moro di Casa Sforza.
3. Cozzo.
4. S. Marco, e
5. Cassolarello, sono tre Terre ordinarie di questa Signoria.

IX. LA CONTEA D'ANGHIERA, in Lat. *Comitatus Angleriæ*. Si stende a Settentrione del Novarese, e forma le sponde al Lago maggiore. Vi sono

1. Anghiera, in Lat. *Angleria*, Terra grossa, o sia piccola Città della Contea dello stesso nome, situata sopra l' eminenza d'un monte in faccia al Lago maggiore, in Lat. *Lacus major*, o *Lacus Varbanus*. In questo Lago vedonsi le deliziose Isole chiamate Borromee, perchè appartengono con altre Piazze e Feudi ai Conti Borromei. Per altro la già celebre Casa de' Vice Conti d' Anghiera trae la sua origine da questo Luogo; ma ora appartiene (come s'è detto) alla Casa Borromea.
2. Varallo, in Lat. *Verallum*, Borgo grosso sul fiume *Sessia*, tre leghe discosto da Orta, appartenente alla Famiglia di *Caccia*. Questo Luogo, ed il seguente sono da alcuni attribuiti al Novarese.
3. Borgo col cognome di *Sessia*, in Lat. *Sessites Burgus*, Borgo grosso sul fiume *Sessia*.
4. Arona, Terra grossa sulle frontiere del Novarese,

ſe, con buon Porto, e Caſtello, ove diceſi aver avuto San Carlo i ſuoi natali. L'anziano della Famiglia Borromea ha ſempre il governo del detto Caſtello. La Camera in cui nacque l'accennato Santo, a ciò che viene riferto, è ſtata traſportata ſopra d'un monte poco diſcoſto d'Arona, chiamato *Monte di S. Carlo*.

5. Sesto, in Lat. *Sextium*, ſulla punta del mentovato Lago, ove eſce il *Teſino*. Credono alcuni eſſer queſto il Luogo nominato da' Romani *Sextæ Kalendæ*; poichè erano ſoliti ſagrificare ai loro Dei ogni ſeſto giorno del meſe.

6. Domo d'Osola, o d'Osula, in Lat. *Domoduſcellia*, Borgo, o ſia piccola Città fortificata ſul fiume *Toſa*. La Valle all'intorno ſi chiama *Val d'Oſola*.

7. Vogogna, in Lat. *Voconia*, Borgo grande ſituato ſul fiume *Toſa* in una Valle.

8. Luvino, in Lat. *Luvinum*, Villaggio preſſo il Lago maggiore.

9. Mergozzo, Villaggio ſituato ſul Lago dello ſteſſo nome, ove il fiume *Toſa*, vi ſi getta dentro.

10. Premia, Luogo ordinario ſul fiume *Toſa*, ſituato in una Valle dello ſteſſo nome.

11. Antrona, Villaggio ordinario, il quale giace in una Valle dello ſteſſo nome.

12. Canobbio, in Lat. *Canobium*, Borgo grande, chiamato da alcuni piccola Città, aggiacente al Lago maggiore, in cui il traffico de' cuoj vien molto eſercitato, al quale furono conceſſi dall' Imperadore Carlo VI. molti Privilegj. La Valle all'intorno chiamaſi *Val-Canobina*.

13. Rima, Villaggio ſituato in una Valle dello ſteſſo nome.

Su i confini della Savoja vedeſi la Val di Seſia ceduta al Duca l'anno 1707.

X. IL TERRITORIO DI COMO, in Lat. *Territorium Comenſe*, a Settentrione del Territorio di Milano. Comprende

Co-

1. Como, in Lat. *Comum*, Città cospicua con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Aquilea, situata sul capo del Lago dello stesso nome, il quale s'allunga fino ai Grigioni, e nominasi in Lat. *Lacus Comensis*.
2. Fort di Fuentes, Fortezza presso le foci dell' *Adda*, sulle frontiere della Val Tellina, così denominata dal Marchese di Fuentes, già Governadore di Milano.
3. Lecco, in Lat. *Leucum*, Luogo grande sul Lago del medesimo nome.
4. Pussiana, in Lat. *Pussianum*, Luogo grande situato sul Lago dello stesso nome.
5. Gravedono, Borgo grosso situato alla sinistra del Lago di Como, Feudo dei Duchi d'Alvito.
6. Borromea, piccola Isola ma bella nel Lago di Como, appartenente ai Conti Borromei.
7. Musto, Luogo piccolo situato sopra d'un monticello, appiedi del quale v'è la Valle dello stesso nome.
8. Pliniana, Fabbrica magnifica sul Lago di Como, in Lat. *Lacus Larius*, celebre per la mirabile calcata d'acqua, la quale crescendo e calando mostra le ore a guisa d'orologio; onde non potendo un Poeta ben esprimere cotal prodigio di natura, così cantò:

   Clarior hac nulla est, nulla est obsurior unda,
   Abdita dum refugæ causa latescit aquæ.
   Attonitas hebetant docta hæc miracula mentes.
   Et linguam gelido lympha stupere ligat.
   Larius heu clario quam discrepat omnis ab amne!
   Iste loqui Musas, ille tacere facit.

   Questo delizioso Luogo era anticamente soggiorno di Plinio, ed oggidì appartiene alla Casa Visconti.
9. Archinto, Luogo vago poco discosto da Como, appartenente ai Conti dello stesso nome.
10. Mandello, Borgo grosso, o sia piccola Città sul Lago di *Lecco*, appartenente a' Conti della Torre, e Tassis.

11. Clusio, Luogo piccolo situato in una Valle chiamata *Clusia*.

XI. IL TERRITORIO DI LODE, in Lat. *Territorium Laudense*, al Levante di quello di Pavia. Vi sono

1. Lodi, in Lat. *Laus Pompeja*, sul fiume *Adda*, in Lat. *Abdua*, la Capitale di questo Territorio, alquanto grande, e fortificata, sui confini del Dominio Veneto. Il di lei Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Milano. Questa Città non solo è celebre per li cacj, ma ancora per li bei vasi di majolica, o anche porcellana, che vi si fanno.

Nel 1745. fu questa Città sottomessa dalle armi delle tre Corone, Spagnuola, Francese, e Napoletana, ma nel 1746. la dovettero evacuare agli Austraci.

2. Mocastorna, in Lat. *Maccastorna*, Borgo bello sul fiume *Adda*.

3. Codogno, in Lat. *Cotoneum*, gran Villaggio posseduto in Feudo da' Principi Trivulzi.

Presso questo luogo sorpresero nel 1746. i Francesi e Spagnuoli, in numero di 12000. uomini, 4000. Austriaci, de' quali parte ne uccisero, e dispersero; ma il maggior numero consistette in prigionieri di guerra.

4. Lodi Vecchio, in Lat. *Laudum Vetus*, Borgo grosso, o sia piccola Città, nel sito ove anticamente era la Città dello stesso nome, il quale ora appartiene a' Conti Masserati.

5. Borghetto, in Lat. *Burghetum*, Terra grossa sul fiume *Lambro*, appartenente ai Conti di Rho. I Padri Olivetani hanno qui una bella Badia.

6. Ussago, Luogo ordinario situato fra i due fiumi *Muzza*, e *Lambro*.

7. Zorlesco, Terra grossa situata a Mezzogiorno di Ussago.

8. Casal-Pusterlengo, Luogo eccellente, chiamato da altri piccola Città, situato presso Zor-

Zorlesco ed appartenente ai Marchesi Castello.

9. Montanoso, Borgo situato a Settentrione di Lodi, poco discosto dal fiume *Adda*.

XII. IL TERRITORIO DI CREMONA, in Lat. *Territorium Cremonense*, alla destra di Lodi. Comprende

1. Cremona, in Lat. *Cremona*, verso le sponde del Pò, Città grande, famosa per la gran Torre che vi è. Ha Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Milano.

Nel 1702. fu qui preso dagli Imperiali il Duca di Villeroy Generalissimo dell'Armata Francese in Italia.

2. Pizighettone, in Lat. *Piceleo*, Fortezza considerabile sul fiume *Adda*, con un Castello memorabile per la prigionia di Francesco I. Re di Francia, il quale fu qui custodito finchè Carlo V. lo fece condurre in Ispagna. Fu renduta agli Austriaci l'anno 1706. e nel 1733. fu da' Francesi assediata, e presa; ma poi restituita ai mentovati Austriaci nel 1735.

3. Soresina, in Lat. *Sorrexina*, Villaggio grande, il cui Feudo appartiene ad una Famiglia di Barbò di Cremona col titolo di Marchese. Qui si fa in ogni Lunedì bellissimo Mercato con gran concorso di Gente.

4. Soncino, in Lat. *Soncinum*, Luogo civile antichissimo, ove suole stare il Presidio Militare, e dove è stata la fabbrica della Polvere, Feudo della Famiglia Stampa di Milano.

5. Caravaggio, in Lat. *Caravagium*, Villaggio situato fra Milano e Brescia, celebre per il miracolosissimo Santuario della Regina de' Cieli, visitato da' Popoli in Processione, e frequentato da' Pellegrini, soggeto nel temporale alla Città di Milano, e nello spirituale a quella di Cremona.

6. Castel Leone, in Lat. *Castrum Leonis*, alla sinistra dell'antecedente, Villaggio cinto di mura

ra con titolo di Marchesato, appartenente ai Conti di Vailate.

7. Casal Maggiore, in Lat. *Casale majus*, Luogo alquanto ampio, da molti vantato per Città, situato in riva del Pò, le cui acque lo pongono bene spesso in corrosione. Abbonda di vini, dei quali se ne mandano ad altri vicini Paesi. Ha titolo di Principato, ed appartiene col Distretto all' intorno al Marchese di Salvaterra.

8. Castel Ponzone, in Lat. *Castrum Ponzonis*, Castello tre leghe Tedesche distante da Cremona, Feudo appartenente al Conte Ponzone.

9. Bartolano, Villaggio fortificato aggiacente al fiume *Oglio*.

10. Bina, Villaggio sul fiume *Oglio*, situato alla destra di Bartolano.

11. Fontanella, Terra grossa, o sia piccola Città, situata fra i due fiumi *Oglio*, e *Serio*.

12. Salvaterra, Villaggio aggiacente al fiume *Delmona*.

13. Casal Morano, Villaggio situato presso il *Naviglio dell' Oglio* sotto Soresina. V'è buonissima aria, ed ha una fabbrica antica cinta di fosse di ragione del Conte Scala di Lodi.

14. Casal Buttano, in Lat. *Casale Buttanum*, Villaggio grosso con una bella Chiesa sopra una grande alzata di terreno, cinto di fosse a guisa di Castello, con in mezzo un'alta Torre, che potrebbe fare pomposa figura in una Città, Feudo appartenente al Conte Schinchinello di Cremona.

15. Robecco, Terra per altro grande, con Castello ora rovinato, che anticamente serviva d'antimurale ai confini, per esser quasi affatto alla riva del fiume *Oglio*.

16. In questo Territorio si sono scavati due Canali, che ricevono acqua dal fiume Oglio, uno de'

de' quali, detto il Naviglio Vecchio, o sia il Naviglio della Città, dopo aver servito agli adacquamenti del Territorio, va ad attorniare la Città, e d' indi si scarica nel Pò; L'altro, detto il Naviglio Nuovo, o sia il Naviglio Pallavicino, fa solamente l' uffizio degli adacquamenti, come il primo, e finisce quasi nel cuore del Cremonese verso la Terra d'Olmenesa.

XIII. FINALE, in Latino *Finalium*, Fortezza e Porto di Mare fuori dello Stato di Milano nel Dominio Genovese, comprato dagli Spagnuoli per agevolare la comunicazione fra Napoli e Milano. Vi dominavano per l'addietro i Marchesi di Caretto, i quali lo vendettero alla Spagna l'anno 1599.

Nel 1745. fu questa Piazza bombardata dalla Flotta Inglese.

Delle quattro Prefetture Milanesi cedute agli Svizzeri n'è preceduta la menzione nel Cap. de' suddetti.

VII. Del Ducato di Parma.

I.

Sua Situazione.

QUesto Ducato riguarda verso *Levante* il Modonese.
Verso *Ponente* il Milanese.
Verso *Settentrione* lo stesso.
Verso *Mezzogiorno* il Genovese.

II.

II.

Divisione del Ducato di Parma.

COmpilando tutto ciò che appartiene al Ducato di Parma, si compone un Paese diviso in quattro parti, come siegue.

I. IL DUCATO DI PARMA in se stesso, in Lat. *Ducatus Parmensis*. Giace al Ponente del Modonese, e contiene

1. PARMA, in Lat. *Parma*, la Capitale del Paese, sul fiume dello stesso nome, situata in un terreno fertile, Città grande e cospicua, guardata da una Cittadella forte. E' Residenza Ducale, ed ha Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Bologna. L' Università, ed il Collegio de' Nobili sono famosi.

Non lungi da questa Città seguì una sanguinosa battaglia fra gli Austriaci e Gallo-Sardi nel 1734. li 29. Giugno, colla peggio de' primi.

Nel 1745. fu la Città occupata dalle Truppe Gallo-Spane; ma nel 1746. dovettero all' arrivo degli Austriaci abbandonarla a precipizio, e la Cittadella fu costretta poi rendersi nello stesso anno alla discrezione de' vincitori.

2. ROSSENA, Luogo ampio con titolo di Contea su i confini del Modonese.

3. COLORNO, in Lat. *Colurnum*, Borgo bello, e delizioso con artifizj d' acque. Luogo per altro di diporto de' Duchi di Parma, nel concorso de' due fiumi *Lorno*, e *Parma*, ove nel 1734. seguì un furioso fatto d' armi fra gli Austriaci, e Gallo-Sardi, colla peggio di questi; essendo poi da quegli stato messo in rovina il bell' Edificio.

4. S. SECONDO, in Lat. *Castrum S. Secundi*, Terra riguardevole situata sopra Parma. Fu anticamen-

mente incorporata allo Stato di Milano; ma nel 1266. si soggettò spontaneamente ai Parmegiani.

5. Torricello, Villaggio aggiacente al fiume *Pò*.
6. Sissa, Villaggio situato sotto il predetto fra il fiume *Taro*, ed il *Pò*.
7. Torghiara, Villaggio sotto Parma, aggiacente al fiume dello stesso nome.
8. S. Terenzo, Villaggio fra' due fiume *Taro* e *Braganza*.
9. Fontanellato, Villaggio situato fra i due fiumi *Parola*, e *Taro*.
10. Mezzano de' Rondini, Villaggio piccolo situato alla destra di Sissa presso il Pò.

II. IL DUCATO DI PIAGENZA, in Lat. *Ducatus Placentiæ*. Giace al Ponente del Parmegiano, ed ha i Monti Appennini verso Mezzogiorno. Vi si notano

1. Piacenza, in Lat. *Placentiæ*, la Capitale di questo Ducato, Città bella, grande, ed una delle migliori Fortezze d'Italia, situata sul *Pò*. Ha Cittadella, Università, e Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bologna. Vi ha in questa Città un bel Convento de' Canonici Regolari di Sant' Agostino, fondato da Filippo II. Re di Spagna.

Questa Città fu nel 1745. occupata dalle truppe Gallo-Spane; ma dopo esser presso della detta seguita la famosa battaglia nel 1745. in cui l' Esercito delle tre Corone di Spagna, Francia, e Napoli perdette 12000. Combattenti, e dopo quella presso Rottofreddo, di cui qui sotto si favellerà, s'impadronirono gli Austriaci e della Città, e del Castello.

Non lungi da Piacenza si scarica il fiume *Trebia* Nel Pò, e fu quello seguì nel detto anno un' altra battaglia, in cui furono gli Spagnuoli e Francesi soccombenti, e gli Austriaci vittoriosi.

2. Rot-

2. Rottofreddo, Luogo bensì ordinario presso il fiumicello *Nureta*; ma si è renduto celebre nel 1746. a cagione della famosa battaglia qui seguita fra gli Austro-Sardi, e l'esercito delle tre Corone di Spagna, Francia, e Napoli, in cui queste dovettero soccombere colla perdita di 12000. uomini in circa. E questa battaglia fu di tanta conseguenza, che l'Armata Gallo-Napoli-Spana fu poi costretta ad abbandonare l'Italia.
3. Nibiano, Terra grossa sul Fiume *Tidone*, Feudo Imperiale.
4. S. Giovanni, in Lat. *Castrum S. Joannis*, Luogo poco discosto dal *Pò*, fortificato da' Francesi nel 1701.
5. Zavatarella, Luogo ordinario, ove nel 1747. nelle scorrerie che fecero i Francesi uniti ai Genovesi rimasero dagli Austriaci rinchiusi, e dovettero arrendersi prigionieri di guerra.
6. S. Margherita, Luogo ordinario, o sia Castello non lungi dal precedente, ove pure nel 1747. furono i Francesi e Genovesi fatti prigionieri di guerra dagli Austriaci.
7. Rivalta, e
8. Montechiari, sono due Castelli non lungi dal fiume *Trebia*, de' quali s'impadronirono gli Austriaci nel 1746. prima d'entrare nella famosa battaglia sotto Piacenza.
9. Ponte Nura, non lungi da Piacenza, Castello sopra d'un'eminenza presso il fiume *Nura*, sul quale vi è un Ponte.
10. Rocchetta, piccolo Castello su' Confini della Val di Tara.
11. Caorso, Villaggio alquanto grande aggiacente al fiume *Chiavenna*.
12. Betola, Villaggio fra i fiumi *Nura*, e *Trebia*.

III. LO STATO DI BUSSETTO, in Latin. *Ditio Buxetana*, sulle rive del *Pò*. Contiene

1. Fiorenzuola, in Lat. *Florentiola*, Luogo o sia pic-

piccola Città fortificata, ove ritrovasi una celebre Badia, e bel Convento de' Padri di San Bernardo, il quale chiamasi il Convento di Sella.

2. Bussetto, in Lat. *Buxetum*, Città principale di questo Stato, a cui Carlo V. concesse diversi Privilegj. Ella giace sul fiume *Ongina*.

3. Borgo S. Donnino, in Lat. *Burgus S. Donini*, Città, in cui risiede un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Bologna.

4. Lago Scuro, Luogo ordinario sul *Pò*. Non dee confondersi con Lago scuro del Ferrarese.

Questo Stato è nominato in alcune Carte *Status Pallavicinus*.

5. Castel Dardo, Castello situato alla sinistra di Bussetto.

6. Castione, Villaggio situato fra i due fiumi *Strone*, ed *Ongina*.

7. Monticello, Luogo ordinario su' confini di questo Stato presso il Pò.

8. Borgonuovo, Villaggio ordinario presso il fiume *Ravacella*.

9. Bargone, Villaggio ordinario situato sotto il Borgo S. Donnino.

IV. VAL DI TARA, in Lat. *Vallis Tari*, sulle frontiere del Genovese. Vi sono

1. Borgo di Val di Tara, in Lat. *Burgus Vallis Tari*, Luogo di poca importanza.

2. Bardi, in Lat. *Badum*, o *Bardium*, Borgo sul fiume *Cevo*, con titolo di Marchesato, appartenente ai Principi Doria.

3. Chiesa del Taro, in Lat. *Tari Ecclesia*, Luogo ordinario.

4. Costa, Villaggio bello alla sinistra di Bardi.

5. Chiappe, Villaggio su' Confini del Piacentino presso il fiume *Nura*.

6. Linguado, Villaggio ordinario sui confini del Piacentino al Levante di Chiappe.

7. Campiano, e Bario sono due Villaggi ordinarj presso il fiume *Taro*.

Nel

Nel 1747. furono i Francesi e Spagnuoli scacciati dal Parmegiano e Monferrato dai Contadini.

III.

Dominio del Ducato di Parma.

1. EGli è Feudo Pontificio, e n'è stata investita la Casa Farnese da Paolo III.
2. Vi apparteneva per lo passato anche il Ducato di Castro, e la Contea di Ronciglione, ambi situati nello Stato della Chiesa, ma il Pontefice gli ha riuniti al suo Dominio l'anno 1649 e fin'ora non sono più stati restituiti.
3. Finalmente ne' Preliminarj della Pace conchiusi in Vienna del 1735. fra l'Imperatore Carlo VI. e la Corona di Spagna fu accordato, che i due Ducati di Parma e Piacenza dovessero restare in poter dell'accennato Cesare, cioè di Casa d'Austria, con condizione, che quando esso mancasse senza prole Maschile dovesse averne poi il Dominio l'Arciduchessa sua Figlia maggiore, ed ulteriormente i rampolli della sua Casa, giusta lo stabilimento di successione fatto già nel 1713. e gli Atti di Cessione, e Garantia de' detti Stati furono consegnati dai Generali Spagnuoli agli Imperiali in Pontremoli li 8. Genn. 1737.

Una parte del Ducato di Piacenza è stata ceduta dalla Regina d'Ungheria, e di Boemia al Re di Sardegna nel Trattato di Worms del 1743.

VIII. Del Ducato di Modona.

I.

Sua Situazione.

GIace il Ducato di Modona fotto il *Pò*, ed è limitato verfo *Levante*, dal Bolognefe; verfo *Ponente*, dal Parmegiano, verfo *Settentrione* dal Mantovano, e verfo *Mezzogiorno* dal Genovefe.

II.

Sua Divifione.

TUtto lo Stato Modonefe confifte in fette Territorj, o fiano piccole Provincie, le quali fono

I. IL DUCATO DI MODONA IN ISPECIE, in Lat. *Ducatus Mutinenfis*, fulle frontiere del Bolognefe. Vi fono

1. Modona, ovvero Modena, in Lat. *Mutina*, la Capitale di quefto Ducato, bella, grande, e forte. Nella penultima guerra ne hanno i Francefi avuto il poffeffo per qualche tempo, ma ne fono poi ftati sloggiati dagl'Imperiali nel 1707. L'affedio fofferto nella detta Guerra l'ha notabilmente danneggiata. Ha un fuperbo Palagio Refidenza de' Duchi, Univerfità, ed un Vefcovo Suffraganeo dell'Arcivefcovo di Bologna. Preffo le mura della Città vedefi il Pofto di S. Gataldo, da cui può effere facilmente cannonata, e bombardata tutta la Città.

Nel 1734. fu presidiata da Truppe Francesi, e nel 1742. presa dagli Austriaci, e Savojardi.

2. Scandiano, in Lat. *Scandianum*, Terra grossa fra Reggio, e Sassuolo, con titolo di Marchesato.

3. Sassuolo, in Lat. *Saxulum*, Luogo ampio, e Castel forte, con titolo di Signoria.

4. Formigine, Villaggio situato a Mezzogiorno di Modona.

5. Casal Grande, Villaggio alquanto ampio situato alla sinistra di Formigine.

6. Torricella, Villaggio ordinario non lungi da Casal Grande.

7. Marzaja, Borgo situato sul fiume *Secchia* alla sinistra di Modona.

II. IL DUCATO DI REGGIO, in Lat. *Ducatus Regensis*. Giace sulle frontiere del Parmegiano, e contiene

1. Reggio, in Lat. *Regium Lepidi*, la Capitale di questo Ducato, grande quasi come Modona, ma meglio fabbricata, e forte, situata su la *Via Emilia*. Ha una buona Cittadella, esercita gran traffico di sete. Nella guerra che s'accese in Italia nel 1701. dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna fu occupata da' Francesi; ma l' anno 1706. presa dagl' Imperiali. Il di lei Vescovo è soggetto all' Arcivescovo di Bologna.

Nel 1745. fu presa dalle armi Galli-Spane; ma nel 1746. ripresa dalle Austro-Sarde.

2. Bercello, ovvero Bresello, in Lat. *Brixellum*. Giace sulle frontiere di Parma, già Fortezza considerabile presidiata dagli Imperiali nel 1703 ma poi presa, e smantellata da' Francesi.

3. Cannossa, Luogo con titolo di Contea sui confini del Parmegiano.

4. Tressinara, Villaggio ordinario vicino a Reggio.

5. Mugggione, Villaggio tenue non lungi da Reggio verso Settentrione.

6. Bi-

6. Bibianello, Villaggio vago situato alla sinistra di Reggio.

III. IL PRINCIPATO DI CARPI, in Lat. *Principatus Carpiensis*. Giace sopra Modona, e comprende

1. Carpi, in Lat. *Carpium*, la Capitale, e migliore Città di questo Principato. E' fortificata, ed ha buon Castello.

2. Finale, col cognome di *Modona*, Città piccola, ma alquanto fortificata.

IV. IL PRINCIPATO DI CORREGGIO, in Lat. *Principatus Corregensis*, al Ponente del Carpigiano Vi è

Correggio, in Lat. *Corregium*, Luogo considerabile e primario di questo Principato, chiamato da alcuni piccola Città, con un Castello forte. Apparteneva per l'addietro ad una celebre Famiglia de' Principi dello stesso nome, da cui pervenne poscia al Re di Spagna, e finalmente alla Casa d'Este.

V. IL TERRITORIO DI FRIGNANO, in Latin. *Territorium Frigniani*. Giace a Mezzogiorno su i confini del Bolognese, vi è

Frignano, la miglior Piazza di questo Territorio.

VI. LA GARFAGNANA, in Lat. *Carferoniana*. Giace fra i Monti Appennini, ed ha buoni pascoli per gli animali. Vi si nota

Castel Nuovo di Garfagnana, in Lat. *Castrum novum Garfinianæ*, Borgo sul fiume *Serchio*. Poco da lui discosta vedesi la forte Cittadella di Monte Alfonso.

Al Duca di Modona appartiene solo una parte della Garfagnana, il resto è soggetto alla Toscana, ed alla Repubblica di Lucca.

VII. LA CONTEA DI ROLO, in Lat. *Comitatus Rolensis*. E' situata fra Novellara, ed il Mirandolese. Vi è

Rolo, in Lat. *Rolum*, il miglior Luogo di questa Contea.

VIII. E' ſtato poi accreſciuto lo Stato di Modona col Ducato della Mirandola, conferito al Duca di Modona dall'Imperadore per una ſomma di danaro nel 1710. Ne ſeguirà altra menzione a ſuo luogo.

E di freſco nel 1737. fu al Duca di Modona dato in Feudo il Principato di Novellara, di cui ſi favellerà a ſuo luogo.

II I.

Del Dominio Modoneſe.

TUtto lo Stato di Modona è ſotto il Dominio del ſuo proprio Duca diſcendente dalla Caſa d'Eſte, in Lat. *Familia Ateſtina*. Il detto fu nella guerra acceſaſi in Italia nel 1701. dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna coſtretto ad abbandonar il ſuo Paeſe ſino a tanto che i Franceſi ne ſono ſtati ſloggiati nel 1707.

Negli anni pure 1746. 1747. ec. dopo aver nella guerra nata per la ſucceſſione ai Paeſi Auſtriaci dopo la morte di Carlo VI. Imperadore aderito al partito Spagnuolo, abbandonò di nuovo il ſuo Paeſe.

Tutto queſto Paeſe è Feudo Imperiale.

Apparteneva per l' addietro alla Caſa d'Eſte anche il Ducato di Ferrara, il quale fu dal Pontefice unito allo Stato della Chieſa l' anno 1598. Il Duca di Modona ne conſerva però la pretenſione.

IX. Del Ducato di Mantova.

I.

Sua Situazione.

IL Mantovano giace sopra il *Pò*, ed è attorniato verso *Levante*, dal Ferrarese; verso *Ponente*, dal Milanese; verso *Settentrione*, dal Veneziano; e verso *Mezzogiorno*, dal Modonese.

II.

Si osservano nel Mantovato le Piazze seguenti.

1. MANTOVA, in Lat. *Mantua*, Capitale di questo Ducato, Fortezza incomparabile, piantata in un Lago, o piuttosto in una Palude, che in grandezza, e bellezza può stare al paragone delle migliori Città d'Italia. Ha una Cittadella molto forte: il Mincio, in Latino *Mincius* entra in capo al detto Lago, ed uscendone si congiunge col *Pò*. Questa Città vien unita colla Terraferma per mezzo di quattro Ponti. L'ultimo Duca vi prese presidio Francese nel 1704. il quale vi rimase sin al 1707. Vi ha un'Università fondata dal Duca Ferdinando; e il suo Vescovo è immediatamente soggetto alla S. Sede. Nel 1707. fu dai Francesi consegnata a Cesare; e nel 1735. fu strettamente bloccata dagli Alleati delle tre Corone di Francia, Spagna, e Sardegna; ma nello stesso anno levato il blocco restò in potere del

suo Sovrano, cioè di Carlo VI. Cesare, ed ora di Maria Teresa Regina d'Ungheria e di Boemia di lui primogenita figlia.

2. Guastalla, in Lat. *Guardistallum*, Città piccola situata sotto al *Pò* con titolo di Ducato. E' stata lungo tempo appanaggio della Linea di Guastalla proveniente dalla Casa Gonzaga, alla quale appartiene ancora al giorno d'oggi.

Già tempo fa ebbero i Francesi col favore del Duca l'adito libero in questo Luogo, e diedero anche principio a fortificarlo. Ma nel 1690 dovette il Duca far atterrare tutte le fortificazioni. Non lungi da qui seguì una sanguinosa battaglia fra gli Austriaci, e gli Alleati delle tre Corone di Francia, Spagna, e Sardegna colla peggio dei primi nel 1734.

3. Luzara, in Lat. *Luceria*, Castello celebre per la sanguinosa battaglia ivi seguita fra gl'Imperiali, e Francesi l'anno 1702.

Nel 1746. fu conquistata dalle armi Spagnuole e Francesi; ma nello stesso anno se n'impadronirono gli Austriaci, ove fecero 4000. de' detti Spagnuoli e Francesi prigionieri di guerra, frai quali v'era un Reggimento intero di Cavalleria.

4. Goito, Luogo alquanto forte sul Mincio, preso dagli Imperiali l'anno 1706.

5. Ostiano, Luogo grande fra i confini di Milano, e Mantova, appartenente al Principato di Bozzolo, di cui a suo luogo.

6. Rodigo, Terra primaria d'una Contea dello stesso nome sul fiumicello *Seroina Marchionale*.

7. Borgoforte, in Lat. *Burgus fortis*, Luogo rimarchevole sul *Pò* con Castello, situato fra Mantova e Novellara.

8. Viadana, Terra grande bagnata dal *Pò*, Capitale d'un Marchesato dello stesso nome.

9. Bossolo, ovvero Bosolo, Borgo notabile con Ca-

Castello aggiacente al *Pò*, residenza de' Marchesi dello stesso nome di Casa Gonzaga.

10. Ganeto, in Lat. *Canedum*, Luogo ampio sull' Oglio verso il Cremonese, con buone mura, e Castello forte, preso dagli Imperiali l'anno 1702.

11. Redolesco, in Lat. *Rondelescum*, Luogo riguardevole poco discosto da Bozzolo, i cui abitanti hanno continuo traffico di Panni.

12. Quistello, Villaggio poco discosto dal fiume *Secchia*, ove nella penultima guerra i Gallosardi ebbero il loro accampamento nel 1734. i quali sorpresi dagl'Imperiali furono intieramente disfatti, avendo dovuto lasciar in potere de' vincitori un considerabilissimo bottino.

13. Curtatone, Castello non lungi dal Lago di Mantova.

14. Rivalta, Villaggio ordinario.

15. Gazoldo, Villaggio non lungi da Rodigo, appartenente ai Marchesi Ippoliti.

16. Governolo, piccola Fortezza sul fiume *Mincio* non lungi dal sito, ov'egli si getta nel *Pò*.

17. Marmirolo, già luogo di diporto de' Duchi di Mantova, diroccato dagl' Imperiali nella guerra del 1704.

18. Gonzaga, Villaggio con Castello poco discosto da Guastalla, luogo dello Stemma pure dei Duchi di Gonzaga.

19. Roncoferrato, Terra grossa situata alla destra di Mantova.

20. Merlengo, Villaggio situato presso al fiume *Mincio* verso le Frontiere del Veronese, Terra grossa.

III.

Dominio del Ducato di Mantova.

NE' tempi scorsi apparteneva come Feudo Imperiale alla Casa Gonzaga, la quale è diramata in diverse Linee.

La Linea Capitale si estinse l'anno 1708. nell'ultimo Duca Ferdinando Carlo proscritto dall' Imperadore, per aver aderito al partito Francese nella guerra che nacque in Italia dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna, ed ora n'ha la Casa d'Austria il possesso.

Al Ducato di Mantova era per l'addietro aggiunto anche il Monferrato; ma è stato conferito alla Savoja, come si è detto.

X. Le Repubbliche della Parte Superiore dell'Italia.

Queste sono tre.

I. LA REPUBBLICA DI VENEZIA, in *Lat. Respublica Veneta*. Giace al di sopra sul Golfo Adriatico, ed è molto grande.

II. LA REPUBBLICA DI GENOVA, in Lat. *Respublica Genuensis*. Si stende lungo il Mare Ligustico, ed è mediocre.

III. LA REPUBBLICA DI LUCCA, in Lat. *Respublica Lucensis*. E' situata al Canto di Genova sul Ligustico, ed è assai piccola.

I. La Republica di Venezia.

I.

Sue Appartenenze.

I Paesi, che appartengono a questa Repubblica, sono divisi in tre Classi:

I. LA TERRA FERMA, sotto il cui nome si comprende tutto ciò che si stende sopra il Mare Adriatico, col titolo di DOMINIO VENETO.

II. LA

II. LA DALMAZIA, in Lat. *Dalmatia*, sulle sponde dell'Adriatico, nella quale s'intendono tutte le Terre, ed Isole possedute dalla Repubblica.

III. IL LEVANTE, in Lat. *Oriens*, ove si comprende tutta quella parte de' Paesi Orientali soggetta al Dominio Veneto.

Su questa Mappa non possiamo considerare la Dalmazia, la quale, benchè vedasi su i lidi dell' Adriatico, nulladimeno si ravviserà con più accuratezza nella Carta dell'Ungheria.

Meno vi possiamo osservare il LEVANTE, appartenendo questo alla Mappa della GRECIA.

Onde propriamente si tratterà in questo luogo solo di ciò, che si contiene sotto il nome di Terraferma.

II.

Della Terra Ferma.

QUesta è quel tratto di Terra, il quale dal Mare Adriatico si sparge verso Ponente, ed ha nelle carte il nome di Dominio Veneto, in Lat. *Dominum Venetum*.

Egli è un Paese vasto, e riguarda verso *Levante*, parte il Mare Adriatico, parte le Terre Austriache; verso *Ponente*, il Ducato di Milano, verso *Settentrione*, il Tirolo, e la Carintia; e verso *Mezzogiorno*, il Mantovano, e Ferrarese.

Tutto il Dominio si divide in cinque Provincie, che sono

I. IL DOGADO, in Lat. *Ducatus Venetus*. Egli è piccolo Distretto intorno a Venezia.

II. LA LOMBARDIA VENETA, in Lat. *Longobardia Veneta*. Contiene ciò che si diffonde sopra il Pò dal Dogado fin alle frontiere Milanesi.

III.

III. LA MARCA TRIVIGIANA, in Lat. *Marchia Tarvisana*, a Settentrione di Venezia.

IV. IL FRIULI, in Lat. *Forum Julii*. Confina verso Levante colle Terre Austriache.

V. L'ISTRIA, una Porzione di Terra distesa nel Mare Adriatico all'Oriente di Venezia.

III.

Del Dogado.

Questo è il cuore della Repubblica, e contiene:

1. Venezia, chiamata dagli Italiani la Ricca, in Lat. *Venetia*, Città Capitale con Patriarcato, piantata nel Mare Adriatico, la quale in grandezza, splendore, ricchezza, sito, potenza in Terra, ed in Mare, è maraviglia e della Terra, e del Mare. Parte è stata fondata sopra alcune Isolette, e dove l'acqua non ammetteva fondamenti, se l'è fatto forza con l' industria, piantandovi de' legni, sopra i quali sono stabilite le magnifiche moli di tanti Palagi. Le contrade di Venezia sono la più parte formate da diversi Canali, per li quali scorrono le *Gondole*, che sono una specie di barchette. Ha uno dei migliori Arsenali che possa vantar l' Europa. Le impareggiabili prerogative di questa Dominante hanno talmente rapiti i paesi più nobili del Mondo, che nel tempo di Carnevale si sono numerati sovente 30000. Passaggieri, tutti venuti ad ammirarla.

Si narra, che quest'incomparabile Città conti dopo la sua fondazione 1345. anni incirca, e che la barbarie d'Attila sia stata la cagione de' suoi natali; poichè mentre questo tiranneggiava nelle Terre circonvicine, molti si salvarono nelle Isole Adriatiche, ove hanno poi fabbricata la sovrumana Venezia.

Si è

Si è fatta osservazione che dopo 100. anni siasi scoperto assai più secco intorno a Venezia di ciò ch'era per l'addietro.

2. Chioggia, in Lat. *Clodia Fossa*, ovvero *Claudiopolis*, Città sopra d'un'Isola dello stesso nome, con Porto, e Podestaria, situata a *Mezzogiorno* di Venezia. Il suo Vescovo è Suffraganeo del Patriarca di Venezia. Il sale che qui si cuoce rende buon provento alla Repubblica.

3. Murano, in Lat. *Murianum*, Città con Podestaria, fabbricata parimente sopra d'un'Isola dell'Adriatico, poco discosta da Venezia, celebre per li buoni vetri, e specchj, che vi si fabbricano.

4. Gambarare, in Lat. *Gambraria*, Villaggio vago, e popolato sui confini del Padovano presso la *Brenta*. Vi risiede un Podestà.

5. Caurle, ovvero *Chaorle*, in Lat. *Crapulæ*, Isola piccola, sul Golfo di Venezia in faccia al Friuli, poco abitata per l'intemperie dell'aria. Ha Città dello stesso nome con Podestaria, e Vescovado sotto al Patriarca di Venezia.

6. Malamocco, in Lat. *Medoacus Portus*, ovvero *Metamaucum*, Isola e Podestaria nel detto Golfo, distante da Venezia otto miglia incirca. Ha buon Porto.

7. Grado, in Lat. *Gradus*, Città già grande, ora piccola sopra d'un' Isola situata nel Golfo in faccia al Friuli. Fu Sede degli antichi Patriarchi di Venezia fin al 1450. nel qual anno fu trasferito il Patriarcato nella Dominante, e S. Lorenzo Giustiniano fu il primo, a cui fu conferita questa dignità in Venezia. Vi ha per Rettore un Gentiluomo Veneziano con titolo di *Conte*.

8. Torcello, in Lat. *Torcellum*, Isola, e Città dello stesso nome con Podestaria, quattro miglia incirca discosta da Venezia. Ha Vescovado Suffraganeo del Patriarca di Venezia, già trasfe-

trasferito dalla Città di *Altino*, distrutta dagli Hunni.

9. Lido, in Lat. *Litus*. Questo è quel tratto di Terra grande, che forma un'Isola in figura d'arco, e termina le Lagune di Venezia. Ha buon Porto, e due Castelli, e una famosa Abazia.

10. Burano, in Lat. *Burianum*, e

11. Mazorbo, in Lat. *Majorbium*, Isole cinque miglia discoste da Venezia.

12. Marano, Fortezza con Porto, situato sul fin del Friuli, ove risiede un Provveditore della Repubblica.

13. Brendolo, in Lat. *Brendulum*, Luogo delizioso con Porto di Mare sopra d'un'Isola dello stesso nome, situata di contro le Foci dell'Adige.

IV.

Della Lombardia Veneta.

Si stende, come dicemmo, sopra il Pò dal Dogado fin alle Frontiere Milanesi, e comprende otto Provincie, cioè:

I. IL PADOVANO, in Lat. *Ager Patavinus*. Giace per contro a Venezia verso Ponente, e contiene

1. Padova, in Lat. *Patavium*, presso il fiume *Brenta*, Città vasta, fortificata, ma poco popolata, chiamata dagli Italiani la Dotta, già Patria di Tito Livio, e fondata innanzi la Nascita di Cristo.

Rinchiude questa Città l'Arca de' Miracoli, conservando il Sacro Corpo di Sant'Antonio, per la cui venerazione si fanno innumerabili pellegrinagi. Ha Università famosissima, Podestaria,

ria, Capitano, e Vescovado sotto il Patriarca d'Aquileja.

2. Montagnana, in Lat. *Montaneana*, Castello, e quasi piccola Città con Podestaria. Nel suo contorno nasce quantità di Canape, colla quale si fanno le corde per le Navi.

3. Este, in Lat. *Ateste*, Città piccola con Podestaria, e Capitano, a *Mezzogiorno* di Padova, memorabile per la Genealogia Estense; perocchè questo è luogo dello Stemma de' Duchi di Modona, già Marchesi d'Este.

4. Monselice, in Lat. *Monsilicis*, Castello con Podestaria.

5. Pieve di Sacco, in Lat. *Plebisacum*, Castello con Podestaria, poche miglia distante da Padova.

6. Cittadella, in Lat. *Civitatula*, Città piccola con Podestaria, presso il fiume *Brenta*.

7. Campo S. Pietro, in Lat. *S. Petrus Campus*, o *Castellium*, Castello con Podestaria, sul fiume *Musone*, di cui n'ebbe anticamente il titolo una Famiglia celebre, e potente.

8. Abano, in Lat. *Apanum*, Terra grossa distante quattro miglia da Padova, celebre per li Bagni che quivi frequentansi.

9. Bovolenta, Villaggio quattro miglia in circa discosto da Padova sul fiume Bachiglione, il quale è alquanto fortificato.

10. Anguillara, in Lat. *Anguillara*, Villaggio aggiacente all'Adige presso d'un Lago dello stesso nome.

II. IL POLESINE DI ROVIGO, in Lat. *Pæninsula Rhodigina*. Egli è in forma di Penisola, giace sotto al Padovano, e contiene

1. Rovigo, in Lat. *Rhodigium*, Città Capitale di questa Provincia, con Podestaria, e Capitanato. Qui risiede il Vescovo d'Adria.

2. Adria, in Lat. *Adria*, Città piccola con Podestaria, e Capitanato, memorabile, poichè da

questa

questa ha la sua denominazione il Mare Adriatico.

3. Badia, in Lat. *Abbatia*, Castello, e buon Passo sul fiume *Adigetto*, con Podestaria. Fu nella guerra del 1701. occupata da' Francesi ma l' anno 1706. dagli stessi abbandonata, e presidiata dalla Guarnigione Veneta, la quale diede poi luogo alle Truppe Imperiali. Presentemente è sotto al Dominio della Repubblica.

4. Cavargere, in Lat. *Caput Aggeris*, Castello con Podestaria.

5. Lendinara, in Lat. *Lendinara*, nobile, e piccola Città fortificata, con Podestaria.

6. Fratta, Villaggio bello, quattro miglia in circa distante da Rovigo verso Mezzogiorno.

III. IL VICENTINO, in Lat. *Ager Vicentinus*. Giace alla sinistra del Padovano, e contiene

1. Vicenza, in Latin. *Vicentia*, Città grande con Podestaria, e Capitanato, ma appena fortificata. Il suo Vescovo è sotto il Patriarca d' Aquileja.

2. Lonigo, in Latin. *Leonicum*, Castello alquanto grande e ricco, con Podestaria, dieci miglia discosto da Padova.

3. Marostica, in Lat. *Marostica*, Fortezza con Podestaria, provveduta di due Castelli, e di buone mura.

4. Cologna, in Lat. *Colonia*, Città piccola con Podestaria.

5. Orignano, o sia Orgnano, in Lat. *Origanum*, ovvero *Aurelianum*, Terra nobile con Vicariato, discosta quasi tre miglia da Vicenza.

6. Montecchio, in Lat. *Monticulus*, Terra grossa con Vicariato sul fiume *Gua*. Ha titolo di Marchesato ottenuto da Cesare Ignazio della Casa d'Este di Modona, il quale fu Principe del S. R. I., e Capitan Generale della Cavalleria Veneziana, e morì senza eredi nel 1713.

7. Schio,

7. Schio, Borgo bello situato sopra d' una piccola eminenza, dodici miglia incirca discosto da Vicenza.

8. Tiene, in Lat. *Thienis*, Borgo grande, chiamato da alcuni piccola Città, con Vicaria poco distante da *Schio*, memorabile per essere Patria di S. Gaetano Fondatore de' Cherici Regolari chiamati Teatini.

IV. IL VERONESE, in Lat. *Ager Veronensis*, Distretto, che si stende intorno al fiume Adige, nominato in Lat. *Athesis*. Contiene.

1. Verona, in Lat. *Verona*, Città vasta, ed eccellente situata sull'Adige, chiamata dagl'Italiani la *Degna*. Ha tre Castelli molto forti, ed un Anfiteatro, rarissima reliquia dell' Antichità. Vi risiede un Vescovo Suffraganeo del Patriarca di Aquileja, un Podestà, un Capitano, e per lo più anche un Provveditore straordinario dell' Armi in Terraferma.

2. Peschiera, in Latin. *Piscaria*, Fortezza situata sopra d' un' Isola fatta dal Lago di Garda, e dal Mincio. Quivi risiede un Provveditore, e Castellano. L' aria di Peschiera è poco salubre.

3. Soave, in Lat. *Soavis*, Fortezza nella quale risiede un Capitano.

4. Legnago, in Lat. *Linlacum*, Fortezza sull' Adige. Vi risiede un Provveditore, e Capitano.

4. Castelbaldo, in Lat. *Castellum Baldum*, Castello situato sull' Adige, con Podestaria.

6. La Chiusa, in Lat. *Veruca*, Passo importante verso la Germania.

7. Bevilacqua, sulle frontiere del Padovano, Borgo vago, di cui ne porta il nome una celebre Famiglia di Conti.

8. Villafranca, Borgo con Castello sui confini del Mantovano.

9. Gustolengo, Borgo bello aggiacente all' *Adige* poco distante da Verona.

10. CARPI, Terra grossa situata presso l'*Adige* alla destra di Legnago. Nel 1701. seguì qui un fatto d'armi fra gl'Imperiali, e Francesi colla peggio di questi.

V. LA RIVIERA DI SALO', in Lat. *Tractus Benacensis*, ovvero *Riperia Salodiensis*. Quest'è un tratto di Paese, il quale si stende dalla parte sinistra del Lago di Garda, nominato in Lat. *Lacus Benacus*, fra il Veronese, e il Bresciano, e contiene

1. SALO', in Lat. *Salodium*, ovvero *Longa Salina*, Luogo ampio, ben fabbricato, e primario della Riviera, Residenza del Proveditore, e Capitano.
2. DESENZANO, in Lat. *Descentianum*, Luogo di traffico situato in capo al Lago.
3. BEDIZOLE, Villaggio grande sui limiti del Bresciano.
4. MADERNO, TOSCOLANO, e GARGNANO sono Villaggi, e Communi verso la parte Settentrionale del Lago, il sito de' quali è amenissimo per le delizie de' Giardini, che fioriscono qui all' intorno.
5. LIMON, Luogo ordinario sulle frontiere del Lago alla sinistra, ma considerabile a cagione de'Giardini, che qui all'intorno si vedono.
6. BOJAGO, Villaggio grande sul Lago situato sotto Gargnano.
7. SERMIONE, in Lat. *Sermio*, Borgo sulla Penisola dello stesso nome alla fine del Lago.
8. MALSESINE, Terra grossa sulla Riva del Lago dalla parte del Veronese, ove debbono le Barche, che avanti di quella passano, consegnarsi.

VI. IL BRESCIANO, in Lat. *Ager Brixianus*. Giace alla sinistra della Riviera fra il Lago *d'Idro*, e d'*Iseo*. Contiene

1. BRESCIA, in Lat. *Brixia*, Città grande, e forte, con Castello insigne, chiamata dagli Italiani l' *Armata*, a causa dell' Armi eccellenti, che qui si fab-

si fabbricano. Vi risiede un Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Milano, un Podestà, e un Capitano.

2. Rocca d'Anfo, Rocca forte presso il Lago d'Idro. Vi risiede un Provveditore.

3. Asola, in Lat. *Asula*, Fortezza sul fiume Chiesa, ove entra nell'Oglio. Ha un Provveditore.

4. Orzinovi, in Lat. *Orcinovum*, ovvero *Urcei novi*, Fortezza poco discosta dall'Oglio. Vi risiede un Provveditore.

5. Lonato, in Lat. *Lonatum*, Fortezza sulle frontiere della Riviera. Vi è un Provveditore.

6. Ponte Vigo, in Lat. *Pons vicus*, Castello forte su i confini del Cremonese.

7. Iseo, in Lat. *Iseum*, Luogo situato sulle sponde d'un Lago dello stesso nome, chiamato in Lat. *Lacus Iseus*.

8. Idro, in Latin. *Idrus*, Villaggio ampio situato sul Lago dello stesso nome.

9. Chiari, in Lat. *Clarium*, Luogo vago, ove i Francesi attaccarono con infelice successo il Campo degli Alleati di Casa d'Austria l'anno 1701.

10. Breno, in Lat. *Brennum*, Villaggio bello sul fiume *Oglio*, Luogo primario della Val-Camonica.

11. Capo di Ponte, Luogo bello sul fiume *Oglio*, ove ha un Ponte che congiugne le due Rive.

VII. IL BERGOMASCO, in Lat. *Ager Bergomensis*. Giace sulle frontiere del Milanese, e dei Grigioni, e contiene

1. Bergomo, in Latin. *Bergomum*, Città alquanto grande, e forte, con Cittadella considerabile. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Milano. Ha Podestaria, e Capitanato.

2. Romano, Città piccola con Podestaria. E' popolata, ed esercita buon traffico.

3. Martinengo, Luogo situato sopra Romano con Podestaria.

4. Clusone, Villaggio con Podestaria, più Settentrionale dell'antedetto, nel cui sito vedonsi diverse strade, che vanno di là dall' Alpi verso i Grigioni.

5. Seriato, Borgo delizioso sul fiume *Serio* non lungi da Bergomo.

6. Lover, ovvero *Lovero*, in Lat. *Loverum*, Borgo delizioso sulle sponde del Lago *d'Iseo*.

7. Brembato di sotto, in Lat. *Brembatum Inferius*, Borgo nel sito, ove il fiume *Brembo* si getta nell' Adda.

VIII. IL CREMASCO, in Lat. *Ager Cremensis*, sui confini del Milanese. Contiene

Crema, in Lat. *Crema*, Città forte sulle frontiere del Milanese con buon Castello. Ha Podestà, e Capitano. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Bologna.

Osservasi in questo Territorio il fiume *Serio*, il quale lo divide in due parti, e bagna le mura della Città.

V.

Della Marca Trivigiana.

Questa Marca giace fra il Friuli a Levante, il Vicentino, e Padovano a Ponente, e Settentrione il Bellunese, ed a Mezzogiorno il Dogado, e contiene i tre Distretti che seguono.

I. IL TRIVIGIANO, in Lat. *Ager Tarvisinus*. Si diffonde sull' Adriatico sopra Venezia, e contiene:

1. Trivigi, in Lat. *Tarvisium*, Città alquanto ampia, e per l'acqua del *Sile*, che le scorre all' in-

intorno, anche forte, ha Podestà, e Capitano. Il suo Vescovo è soggetto al Patriarca d'Aquileja.

2. Mestre, Terra grande con Podestà, e Capitano vicino alle Lagune. Egli è passaggio, per cui si trasportano le Merci della Germania in Italia.

3. Noale, ovvero Novale, Castello poco discosto da Trivigi con Podestaria.

4. Motta, Luogo alquanto grande sul fiume Livenza, con Podestaria.

5. Castel Franco, Castello con Podestaria.

6. Asolo, l'istesso.

7. Caneva, l'Istesso.

8. Quero, Villaggio con buon Castello.

9. Bassano, gran Terra, o sia piccola Città sul fiume *Brenta*. Ha Podestà, e Capitano, ed il suo contorno chiamasi Bassanese.

10. Conegliano, Luogo con Podestaria, e Capitanato.

11. Seravalle, Terra con Podestaria.

12. Collalto, Villaggio, e Castello poco distante dal fiume *Piave*, luogo dello Stemma celebre de' Conti dello stesso nome.

II. IL BELLUNESE, in Lat. *Bellunensis Ager*. Confina col Tirolo, e contiene

Belluno, in Lat. *Bellunum*, Città piccola ma bella sul fiume *Piave*, con Podestaria, e Capitano. Il suo Vescovo soggiace al Patriarca d'Aquileja.

III. IL FELTRINO, in Lat. *Feltrinus Ager*. Giace sotto all' antedetto, e contiene

Feltre, in Lat. *Feltrinum*, Città piccola poco discosta dal fiume *Ason*, situata sopra d' un monte, con Podestaria, e Capitanato. Il suo Vescovo è sotto il Patriarca d'Aquileja.

VI.

Del Friuli.

La Patria del Friuli confina a *Levante* con la Carniola, a *Ponente* con la Marca Trivigiana, a *Settentrione*, con la Carintia, ed a *Mezzogiorno* coll' Adriatico. Contiene

1. Udine, in Lat. *Utinum*, Città Capitale di questa Provincia. Vi risiede il Patriarca d' Aquileja, ed un Luogotenente della Repubblica.
2. Palma, in Lat. *Palma*, Fortezza considerabile sulle frontiere Austriache. Ha un Provveditor Generale.
3. Concordia, in Lat. *Concordia*, Città vecchia, ora decaduta, di cui si vedono le sole vestigie. Giace alla sinistra di Palma. Il suo Vescovo è sotto il Patriarca d' Aquileja.
4. Cividal di Friuli, in Lat. *Forum Julii*, Città già ruinata, dalla quale n' ha la denominazione il Paese. Vi risiede un Provveditore.
5. Pordenone, in Lat. *Portus Naonis*, Luogo con Castello. La Repubblica vi tiene un Provveditore, e un Capitano.
6. Cadore, in Lat. *Cadubrium*, Città mediocre situata sulle frontiere del Tirolo, con un Distretto all'intorno chiamato il Cadorino, in Latino *Ager Cadorinus*, Questa Città è distinta dalle altre, ed è esente da' tributi a causa della fedeltà conservata alla Repubblica. Vi risiede un Capitano.
7. Tolmezzo, in Lat. *Tolmetium*, alla destra di Cadore verso la Ponteba, Luogo ordinario, il cui Distretto chiamasi la Carnia.
8. Aquileja, già nominata la seconda Roma, ora distrutta, o per meglio dire ridotta in un mucchio di pietre. Fu Città eccellente, mentre

vi

vi risiedeva il Patriarca; ma dopo essere stata espugnata dagli Austriaci, il tutto fu messo in ruine. Appartiene alla Casa d'Austria. Ed il Patriarca ha trasferita la sua Sede in Udine.

9. Coloredo, Villaggio vicino a Udine, dal quale n'ha la denominazione l' Illustre Famiglia de'Conti di Coloredo, uno de' quali già sostenne gloriosamente la Carica d'Ambasciadore Cesareo appresso la Repubblica.
10. Porto Buffole', Villaggio con Podestaria.
11. Sacile, Castello, o sia Terra, in cui risiede un Podestà, e Capitano.
12. Uderzo, in Lat. *Opitergium*, già Città, ora Luogo piccolo con Podestaria.
13. Monfalcone, Villaggio con Podestaria, su i confini della Carniola.
14. Porto Gruaro, Città piccola, con Podestaria, sul fiume *Lemene*.
15. Chiusa, Castello forte, in Lat. *Clusium*. Non dee confondersi con la Chiusa del Veronese.
16. Ponteba, o sia Pontaffel, Villaggio con Castello su i confini della Carintia, per cui transitano le Merci, che sono trasportate dalla Germania in Italia.
17. Spilimbergo, Luogo considerabile situato sul fiume *Tajamento*, da cui n'hanno la denominazione i Conti dello stesso nome.

VII.

Dell' Istria.

Questo Paese avanza nel Mare in forma di penisola, e tocca verso Settentrione la Carniola, ed il Friuli. L'aria dell' Istria è poco salubre, e perciò anche poco abitata. Due ter-

zi incirca appartengono al Dominio Veneto, ed il resto alla Casa d'Austria. Vi si osservano.

1. Capo d. Istria, in Lat. *Justinopolis*, Città Capitale situata sul Golfo di Trieste, fortificata, ed appartenente alla Repubblica, la quale vi tiene un Podestà, e Capitano. Ha Vescovo Suffraganeo del Patriarca d'Aquileja.

2. Pola, in Lat. *Pola*, ovvero *Julia Pietas*, Città situata verso la punta della Penisola. Ha gran Porto, un celebre Anfiteatro, un Vescovo sotto al Patriarca d'Aquileja, e un Podestà.

3. Parenzo, in Lat. *Parentium*, Città con Podestaria, e Porto di Mare, del quale poco se ne possono servir i Veneziani a causa dell'intemperie dell'aria. Il suo Vescovo è Suffraganeo del Patriarca d'Aquileja.

4. Citta' Nuova, in Latin. *Civitas Nova*, Città piccola con Podestaria, sotto al Dominio Veneto, ed ha Vescovo Suffraganeo del Patriarca d'Aquileja.

5. Trieste, in Lat. *Tergestum*, Città fortificata con Castello, e buon Porto nel Golfo dello stesso nome, chiamato in Lat. *Sinus Tergestinus*. Il detto Porto fu dichiarato franco a tutte le Nazioni nel 1725. Vi è qui il Banco eretto sotto la garantia di Cesare. Vi è pure un Vescovo soggetto al Patriarca d'Aquileja, il quale è Principe dell'Imperio. Da questa Città ha fatto l'Imperadore Carlo VI. spianare una strada, la quale va fino a' suoi Paesi Ereditarj.

6. Prosecho, in Lat. *Lucinum*, Luogo piccolo, celebre pel vino delicato, e generoso, che vi nasce.

E' in potere della Casa d'Austria con altri simili Villaggi.

7. Mugeja, Terra con Porto di Mare, e Castello sotto alla Repubblica, ove risiede un Podestà. Due miglia da questa Città vedesi *Muggia vecchia*.

8. Iso-

8. Isola, in Lat. *Alietum*, Terra situata sul Golfo di Trieste, vicino cinque miglia a Capo d'Istria. Appartiene a' Veneziani, ed ha Podestaria.

9. Pirano, Terra nobile Veneziana, situata sopra d'un' Isola, cinque miglia lontana dall' antedetta. Ha Podestaria.

10. Umago, in Latin. *Umagum*, ovvero *Omagum*, Terra con gran Porto situata sotto Pirano. È sotto il Dominio Veneto, e vi risiede un Podestà.

11. Grisignana, Luogo ordinario della Repubblica con Podestaria.

12. Valle, Villaggio Veneziano con Podestaria.

13. Gignano, il simile.

14. Rovignò, in Lat. *Rivonium*, Città con Podestaria, situata sopra d'una Penisola, appartenente alla Repubblica. Ha due Porti di Mare.

15. Raspo, Luogo con Capitanato sotto il Dominio Veneto.

16. Montona, piccola Terra sul fiume *Ovieto*, parimente Veneziana. Ha Podestaria.

17. Buggie, Luogo Veneto con Podestaria.

18. Portole, il simile.

19. S. Lorenzo, gran Villaggio, o Terra con Podestaria appartenente alla Repubblica, situata presso le sorgenti del fiume *Lemo*.

20. Pietra Pelosa, in Latin. *Pietra pilosa*, gran Villaggio, o sia piccola Città fabbricata sopra d'una rupe; Luogo primario d'un Marchesato dello stesso nome soggetto alla Repubblica Veneta.

21. Pisino, o sia Mitterburgo, Luogo grande con titolo di Contea su i Confini della Carniola, appartenente alla Famiglia dei Marchesi di Priè.

II. Della Repubblica di Genova.

I.

Sua Situazione.

Questa Repubblica, chiamata in Lat. *Respublica Genuensis*, ovvero *Ora Genuensis*, tocca verso *Levante* la Toscana, ed il Ducato di Massa, verso *Ponente* Nizza, e Monaco, verso *Settentrione* gli Apennini, e verso *Mezzogiorno* il Mare Mediterraneo.

Dividesi in due parti, cioè nella Riviera di Levante, in Lat. *Ora Orientalis*, e nella Riviera di Ponente in Lat. *Ora Occidentalis*. Questa si stende dalla Città di Genova verso Levante; e quella dalla stessa Città verso Ponente.

Questa Repubblica è stata nella guerra nata in Italia dopo la Morte di Carlo VI. Imperadore dal 1745. fino al 1748. terribilmente visitata dal ferro e fuoco di Marte.

I. LA RIVIERA DI LEVANTE comprende

1. Rapallo, in Lat. *Rapallum*, Città con Porto di Mare situato in un piccolo Seno.
2. Porto Fino, in Lat. *Portus Delfini*, Porto mediocre alla sinistra di Rapallo.
3. Sestri di Levante, in Lat. *Sevesta Figulorum*, Luogo Marittimo.
4. Porto Venere, in Lat. *Portus Veneris*. Giace più verso Levante, ed ha Castello e Porto di Mare.
5. Specie, o Spezza, in Lat. *Spedia*, Giace presso un piccolo Golfo poco sopra il Porto precedente, ed ha Forti all'intorno per coprire le Navi.
6. Sarzana, in Lat. *Serezana*, Città fortificata alla de-

destra di Spezza. Ha Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Milano.

7. Brugnato, in Lat. *Bruniacum*, Città situata a piedi degli Apennini alla sinistra di Spezza. Ha Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Genova.

8. Lavagna, in Lat. *Lebònia*, ovvero *Lavania*, Città situata fra Spezza è Rapallo con titolo di Contea, appartenente alla Casa Fieschi.

9. Torriglia, Villaggio con titolo di Marchesato, appartenente alla Casa Doria.

10. Chiavari, in Lat. *Clavarum*, Città piccola di traffico, poco discosta dal Golfo di Rapallo.

11. Lerice, in Lat. *Portus Ericus*, Città piccola situata presso d'un Golfo separato dal Golfo della Spezza solo per mezzo d' una lingua di terra.

12. Matarana, Villaggio bello, poco discosto dal fiume *Vecra*.

13. Novi, piccola Città, o sia Borgo grande, sulle frontiere del Milanese, di cui s' impadronirono gli Austro-Sardi nel 1746.

14. Gavi, Castello sul fiume *Lemo*, alquanto fortificato, verso le frontiere del Milanese e Monferrato, il quale fu conquistato dalle Armi Austro-Sarde nel 1746.

15. Besagno, ovvero Bisagno, Borgo considerabile presso il fiume dello stesso nome, appellato in Lat. *Bisamnis*, il quale scorrendo presso le mura della Città di Genova, si scarica nel Mediterraneo. Questo Borgo è situato sopra d'un'eminenza, e fu occupato insieme con altre alture vicine nel 1747. dagli Austro-Sardi, allorchè erano in procinto di attaccare Genova ma furono poi contromandati.

II. LA RIVIERA DI PONENTE contiene

1. Genova in Lat. *Genua*, in Franc. *Genes*, Capitale di tutta la Repubblica, bagnata dal Mare, e chiamata dagl' Italiani *la Superbia*, Città grande,

de, ricca, splendida, potente, e con gran fatica ben fortificata. Nel 1685. fu molto danneggiata la parte marittima dalle bombe Francesi; ma al presente è in forma più bella. Ha Sede Arcivescovile, e bel Porto in cui vedonsi le Galee della Repubblica, ed una Torre detta la Lanterna, nella cui sommità accendonsi ogni notte 35. gran lampadi d'olio la quale serve ai Marinari per non perder il Porto.

Questa Città è stata nella guerra accesasi in Italia dopo la morte di Carlo VI. Imperadore non poco desolata; imperciocchè nel 1745. fu alquanto bombardata dalle Navi Inglesi, e nel 1746. si rese in virtù d'una capitolazione all' Imperadrice Regina d'Ungheria e di Boemia; ma alla fine del detto anno sollevatosi fieramente il popolo scacciò fuori d'essa gli Austriaci.

Notasi S. PIETRO D'ARENA, celebre Borgo presso Genova, il quale non ha pari nell'Europa in magnificenza. Quivi sbarcò Carlo VI. Imperadore, mentre passò dalla Spagna in Germania l'anno 1711.

2. La BOCCHETTA, Passo molto considerabile e forte, che dà adito all'accennata Città, conquistato nel 1746. dagli Austriaci, i quali dopo esserne stati scacciati nello stesso anno dai Genovesi, la sforzarono di nuovo alla resa nel 1747.

3. VOLTRI, in Lat. *Voltrum*, Borgo molto popolato sul mare Ligustico, non lungi dalla Città di Genova il quale fu nel 1746. saccheggiato dalle truppe Austriache.

4. SAVONA, in Lat. *Savona*, ovvero *Savo*, alla finistra della precedente, la miglior Città dopo Genova. Il Porto, che vi era, è stato disfatto apposta, forse acciocchè il traffico non vi trasporti da Genova. Il suo Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Milano.

Nel 1745. fu conquistata dal Re di Sardegna.

5. NOLI, in Lat. *Naulum*, Città piccola con Porto,

to; e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Genova.

6. Albenga, in Latin. *Albingaunum*, Città alla sinistra di Noli. Fu per l' addietro in miglior fiore di quello, che è al presente. Ha buon Porto, e Vescovado sotto all' Arcivescovo di Genova.

7. Di *Finale*, se n' è fatta menzione nel Ducato di Milano.

Nel 1746. fu occupato dal Re di Sardegna.

8. Ventimiglia, in Latin. *Vintimilium*. Giace su i confini di Monaco, ed è Luogo di poca considerazione, chiamato da alcuni per Città.

Fu nel 1746. espugnato dal Re di Sardegna, e poi nel 1747. ripreso dalle armi Francesi.

9. S. Remo, in Lat. *Fanum S. Remuli*, ovvero *Remigii*, Città situata fra Ventimiglia, ed Oneglia. Qui all'intorno vedonsi le delizie d'un Terreno fertile in Olivi, Cedri, ed Aranci.

Fu nel 1745. bombardata dalle navi Inglesi.

10. Bogliasco, in Lat. *Boliascum*, Terra grossa, o sia piccola Città sul Mare Ligustico, otto miglia in circa distante da Genova.

11. Sestri di Ponente, Luogo grande poco discosto da Genova a mano sinistra, il quale non dee confondersi con *Sestri di Levante*, descritto qui sopra.

12. Vado, in Lat. *Vadum*, Fortezza con Porto sulle Coste di questa Riviera, fabbricata dai Genovesi nel 1619. non molto discosta da Savona. Da qui s' imbarcò nel 1708. Lisabetta Cristina Imperadrice Vedova, per portarsi in Catalogna, e durante la guerra per la successione alla Monarchia di Spagna, partirono pure di qui le Navi di trasporto per le Truppe Imperiali, che veleggiavano verso la Spagna.

13. Spinola, Luogo con titolo di Marchesato, appartenente ad una celebre, e riguardevole Famiglia dello stesso nome da cui derivano i Du-

chi

chi di Molfetta, di S. Severino, di S. Pietro, e del Sesto.

Per altro il Territorio di Genova è molto popolato; e benchè sia aspro di sito con rupi precipitose, gli abitatori però hanno modo di sostentarsi.

L' Isola di Corsica, che giace in faccia a Genova, appartiene parimente al Dominio di essa, di cui si parlerà nel Capitolo dell' Isole d' Italia.

III. Della Repubblica di Lucca.

I.

Sua Situazione.

QUesta consiste in un piccolo distretto, che giace fra il Genovesato, il Fiorentino, e 'l Modonese. Contiene le seguenti Piazze

1. Lucca, in Lat. *Luca*, sul fiume *Serchio*, nominata in Lat. *Auser*, la Capitale di tutta la Repubblica chiamata dagl' Italiani *l' Industriosa*, Città ben fortificata, ben fabbricata, e popolata. Gran parte de' proventi della detta consiste in manifatture di seta. Onde i Damaschi, ed altri drappi di Lucca sono in grande stima. Vi risiede un Arcivescovo.
2. Viaregio, in Lat. *Viaregium*, Villaggio con Porto di Mare, il quale è l' unico posseduto da questa Repubblica.
3. Minnuciano, Castello ampio, situato bensì nel Territorio di Garfagnana, ma appartenente a questa Repubblica.
4. Castiglione, Fortezza della Repubblica, situata parimente nella Garfagnana.
5. Mozzano.
6. Nassino.
7. S. Giuliano.

8. Mon-

8. Montignoso.
9. Camajore.
10. Coreglia.
11. Cosselli.
12. Lugnano.
13. Bagno alla Villa.
14. Lucignano, tutti luoghi ordinarj.

II.

Governo delle dette Repubbliche.

Tutto il Governo è presso i Patrizj, che sono le Famiglie più illustri di queste Repubbliche.

Il numero de' Patrizj si stende nella Repubblica di Venezia più volte sin'a 3000.

In Genova, e Lucca a proporzione.

In ciascuna Repubblica eleggesi un Capo, il quale in Venezia, e Genova nominasi *Doge*, e la dignità di quello dura con la vita, ma di questo spira in termine di due anni.

In Lucca chiamasi *Gonfaloniere*, e la sua dignità non dura che due soli mesi.

Si vedranno le particolarità nella Politica.

I piccoli Principati della parte Superiore dell'Italia.

In tutta l'Italia aparifscono Principi e Principati piccoli in gran numero de' quali si tratterà a suo luogo con brevità conveniente ad un Compendio. Si osservano nella Parte Superiore dell'Italia i seguenti.

I. IL DUCATO DELLA MIRANDOLA, in Lat. *Ducatus Mirandulanus*. Giace sul *Pò* fra il Mantovano, e Modonese,

1. Mi-

1. Mirandola, in Lat. *Mirandula*. Città forte con Cittadella, ed un altro Forte nominato la *Rocca*. Gl' Imperiali vi avevano guarnigione nel 1702. ma furono costretti ad arrendersi ai Francesi nel 1705. dopo un duro blocco, ed assedio. Questi poi la tennero fino al 1707. nel qual tempo abbandonarono l' Italia.

Allorchè le truppe Austro-Sarde s' impadronirono nel 1746. del Modonese, sottomisero ancora questa Città.

2. Concordia, in Lat. *Concordia*. Villaggio, e Castello, con titolo di Contea.

Questo Ducato è Feudo Imperiale, già posseduto da' proprj Duchi della Casa *Pico*, a' quali l' ha levato l' Imperadore nella guerra d' Italia nata dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna, e conferito al Duca di Modona per una somma di denaro.

II. IL PRINCIPATO DI CASTIGLIONE, in Lat. *Principatus Castilionis*. Giace nella parte Settentrionale del Mantovano, sulle frontiere del Bresciano, e contiene

1. Castiglione delle Stivere, Città principale con Cittadella forte, Residenza del Principe. Fu presa dagli Imperiali l'an. 1706. e tosto abbandonata, e alla fine della guerra tornò di nuovo in potere di Cesare.

2. Castel Goffredo, piccola Città, e Castello con titolo di Contea, Residenza de' Marchesi, i quali discendono dalla Casa di Castiglione.

Questo principato appartiene ad un Principe di Casa Gonzaga.

III. IL PRINCIPATO DI SOLFERINO, in Lat. *Principatus Sulphurini*. Giace presso del precedente, ed ha

Solferino, in Lat. *Sulphurinum*, il Luogo migliore di questo Principato.

Ambi i detti Principati, Feudi Imperiali, appartengono ad un Principe di Casa Gonzaga.

IV. IL

IV. IL PRINCIPATO DI SABIONETTA. Giace sotto il *Pò* su i confini del Cremonese, ed ha

SABIONETTA, in Lat. *Sabulonetta*, Città piccola con una Cittadella, occupata da' Francesi nella detta guerra nata in Italia dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna, ma abbandonata l'anno 1707.

V. IL PRINCIPATO DI BOZZOLO. Giace sulle sponde del *Pò* nel Mantovano, ed ha

1. BOZZOLO, Città piccola.
2. GAZOLO, Luogo per l'addietro fortificato, ma le di lui fortificazioni furono smantellate nel 1691.
3. MARCARIA, Borgo grosso non lungi dall'Oglio.

Questi due Principati appartenevano ad un Principe della Casa Gonzaga, il quale mancò senza Eredi l'anno 1703. onde cadettero come Feudi Imperiali in mano di Cesare, il quale ne investì il Duca di Guastalla l'anno 1708.

VI. IL PRINCIPATO, o DUCATO DI NOVELLARA, in Lat. *Ducatus Novellariæ*. Giace nel Modonese, ed ha

NOVELLARA, in Lat. *Novellaria*, Città piccola.

Questo Principato è Feudo Imperiale, ed appartenne ad un Principe di Casa Gonzaga, ma ora alla Casa d'Este, che ne fu investita da Cesare nel 1737.

VII. IL PRINCIPATO DI MASSERANO, in Lat. *Principatus Masserani*; Giace fra il Piemonte, e il Milanese, ed ha

MASSERANO, in Lat. *Masseranum*, Città primaria, e vaga, residenza del Principe.

Egli è Feudo Pontifizio appartenente alla Casa FERRERI.

VIII. IL PRINCIPATO DI MONACO, in Lat. *Principatus Monœci*. Giace nel Dominio Genovese sulle frontiere di Nizza, ed ha

MONACHO. in Lat. *Herculis Monœci Portus*, in Franc. *Mourgues*, Fortezza eccellente piantata sopra d' una

una Rupe bagnata dal Mare Ligustico, con Castello forte, e buon Porto.

Il Principe di Monaco è della Casa Grimaldi, e Duca di Valentinojs. Ha eletta la Francia per la sua Protetrice, ed ha ceduta la Fortezza ai Francesi, avendo perciò ricevuto un equivalente del Re. Dopo la morte dell' ultimo Principe ne prese il possesso il di lui Genero Duca di Valentinois, il quale l'ha poi ceduto a suo Figliuolo ereditario. Per altro il Principe Reggente è sempre Regio Governatore della Fortezza.

IX. IL PRINCIPATO DI MASSA, in Lat. *Ducatus Massæ*. Giace poco discosto dal Mare Ligustico fra il Genovese, e Lucchese, ed il di lui Principe è della Casa Cibo, a cui appartiene ancora il Principato di CARRARA. Dal 1731. in quà n'è Reggente la Principessa vedova.

XII. La Parte di mezzo dell' Italia.

I.

Suo Contenuto.

QUesta parte comprende quelle Provincie, le quali nella figura dello stivale formano da una parte il filo, e dall' altra il grosso della gamba. Onde si vedono delineati.

I. IL GRAN DUCATO DI FIRENZE, o sia LA TOSCANA, in Lat. *Magnus Ducatus Hetruriæ*.

II. LO STATO DELLA CHIESA, in Latino *Ditio Pontificis*

III. ALTRI PICCOLI STATI, situati e nello Stato della Chiesa, e nella Toscana.

I. Del-

I. Della Toſcana.

I.

Sua Situazione.

LA Toſcana ſi ſtende intorno al fiume *Arno*, forma le ſponde del Mare Tirreno, ha verſo Settentrione il Modoneſe, e il Bologneſe, verſo Ponente Lucca, e verſo le altre due piagge pure lo Stato del Pontefice.

II.

Sua Diviſione.

DIvideſi la Toſcana in tre parti denominate dalle Città principali, come ſegue.

I. IL FIORENTINO, in Lat. *Florenus Ager*. Giace nella parte Settentrionale, e contiene

1. FIRENZE, ovvero FIORENZA, in Lat. *Florentia*, la Capitale ſul fiume *Arno*, Città grande, ſplendida e ricca, con Arciveſcovado, ed Univerſità fondata nel 1531. Chiamata dagl' Italiani *la Bella*. Ha tre Caſtelli, due de' quali ſono molto forti, quattro ponti di pietra ſul detto fiume, ed è Reſidenza ordinaria del Gran Duca. Il Moderno Gran Duca Franceſco Stefano Duca di Lorena, ora Imperadore Regnante, fece qui il ſuo ſolenne ingreſſo coll' Arciducheſſa ſua moglie Maria Tereſa ora Regina d' Ungheria e di Boemia nel 1739.
2. AREZZO, in Lat. *Aretium*, Città con Veſcovado ſituata ſopra d'un'eminenza verſo le frontiere

del Pontefice, ove il fiume *Chiane* entra nell' *Arno*.

3. Pistoja, Città ampia verso i confini di Lucca, con Vescovado, il quale n'è pure Vescovo della seguente Città, Suffraganeo dell'Arcivescovo di Firenze. Il distretto all'intorno chiamasi *Stato di Pistoja*, in Lat. *Tractus Pistoriensis*.

4. Prato, in Lat. *Pratum*, Città piccola con Vescovo, il quale (come si è detto di sopra) è pure Vescovo di Pistoja, Suffraganeo dell' Arcivescovo di Firenze.

5. Cortona, Città piccola situata sopra d'un monte, e fortificata, fra Arezzo ed il Lago di Perugia, con Vescovo il quale dipende immediatamente dalla Sede Appostolica. Questa è la patria di Santa Margherita detta di Cortona, la quale fu canonizata dal Papa Benedetto XIII.

Nel 1728. fu qui eretta un'Accademia delle Antichità della Toscana, in Lat. *Accademia Antiquaria Hetruriæ*.

6. Borgo S. Sepolcro, Città sul fiume *Tevere*, sulle frontiere del Ducato d'Urbino, con Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Firenze.

7. Empoli, Terra grossa sull'*Arno* fra Pisa e Firenze. Ha una Collegiata insigne.

8. Fiesole, in Lat. *Fesulæ*, Città fabbricata sopra d'un'eminenza, poco discosta da Firenze verso Settentrione, la quale ha Vescovo soggetto all' Arcivescovo di Firenze.

9. Scarperia, Terra grossa su i confini della Romagna.

10. S. Lorenzo al Borgo, Terra grossa di gran mercatura con Podestà, due miglia distante da Scarperia sotto l'Appennino nella pianura del Distretto di Mugello.

11. Pescia, già Terra grossa, ora dichiarata Città dal Gran Duca Cosimo III. situata sul fiume dello stesso nome, che sbocca nel piccolo Lago

go di Fucecchio, non lungi dal Lucchese, vi ha Sede Vescovile.

12. Fucecchio, Luogo grande situato alla destra di un piccol Lago dello stesso nome.

13. Certaldo, Villaggio situato sul fiume *Elsa* fra Empoli e Siena, celebre per li natali di Giovanni Boccaccio.

14. Valiano, Borgo grosso poco distante dal fiume *Chiane* sulle frontiere dello Stato della Chiesa.

15. Pratolino, Castello celebre di diporto per la Famiglia del Gran Duca, non lungi da Firenze verso Settentrione.

16. S. Miniato al Tedesco, Città collocata sopra d'un colle sulla strada maestra, che da Firenze conduce a Pisa, due leghe in circa sopra Empoli, con Vescovado.

17. Poggio Imperiale, Luogo di diporto del Gran Duca presso la Città di Firenze.

18. Barberino, in Lat. *Barberinum*, Borgo grande fra Firenze e Siena, da cui porta il nome la celebre Famiglia de' Barberini, la quale possedeva il Principato di Palestina nello Stato della Chiesa, e dalla quale traggono i loro Natali Urbano VIII. Pontefice, ed altri Cardinali. Questa considerabile Famiglia ottenne dal mentovato Urbano VIII. fra le altre prerogative anche l'onorevole Carica *della Prefettura di Roma*, la qual dignità ha la sua origine dagli Imperadori Romani; perocchè un Prefetto, o Capitano tale, nell'ingresso che facevano in Roma gl'Imperadori, soleva portar avanti il così nominato Bastone dell'Imperio, o sia di Comando.

19. S. Piero a Sieve, Terra con la Fortezza di S. Martino, tre miglia distante da Scarperia verso Firenze sul fiume *Sieve*, antimurale degli Stati del Gran Duca verso gli Appennini.

20. Figlino, Terra grossa con Collegiata, e Podestà, distante sedici miglia da Firenze.

21. S. Giovanni in Val d'Arno, Terra grossa con Collegiata, e Vicariato, e molti Conventi di Monache. Il Distretto all'intorno chiamasi *Val d'Arno*.

22. Monte Vachi, Castello presso S. Giovanni in Val d'Arno con Collegiata, e Podestà.

23. Castel Fiorentino, situato sotto Empoli, Terra grossa con Collegiata insigne, e Podestà.

24. S. Cassiano, in Lat. *Fanum S. Cassiani*, Castello distante sette miglia da Firenze sulla strada Romana, con Podestà, e Collegiata.

25. Poggibonsi, Castello grosso sulla strada Romana con Podestaria, situato sotto Barberino.

26. Pontremoli, in Latino *Pons Tremulus*, Luogo bello situato nella così nominata *Val Magra* fra il Genovese, e Luchese. Ha Rocca, e Podestà.

II. IL PISANO, in Lat. *Tractus Pisanus*. Giace alla sinistra del Fiorentino sul Mare di Toscana, e contiene

1. Pisa, in Lat. *Pisæ*, sull'*Arno* non lungi dal Mare, Città delle più antiche dell'Italia, con Arcivescovado, ed Università. Cinquecento e più anni sono era potente Repubblica; ma dopo aver perduta la libertà, più non ritrovasi nell'antica magnificenza.

Nell'anno 1664. si rappacificarono in Pisa il Pontefice, ed il Re di Francia; mentre erano per l'addietro nate delle differenze fra loro a cagione dell'offesa fatta all'Ambasciadore Francese. E questa rappacificazione chiamasi i *Trattati di Pisa*. La fabbrica delle galere che qui si fanno è nota.

2. Livorno, in Lat. *Liburnus Portus*, Fortezza sulle sponde del Tirreno, alquanto discosta da Pisa. Ha uno dei più Eccellenti Porti dell'Italia, aperto a tutte le Nazioni. Egli è doppio, servendo il più grande per tutte le Navi, ed il più

il più piccolo solo per le Galee Ducali. La Città è molto vaga e di gran commercio.

3. VOLTERRA, in Lat. *Voluterræ*, Città memorabile per la sua antichità. Il Vescovo, che vi risiede, è immediatamente sottoposto alla Sede Appostolica.

4. CANPIGLIA, Luogo ordinario verso Piombino.

5. COLLE, in Lat. *Collis*, Città piccola situata sopra d'una collina poco discosta dal fiume *Elsa* con Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Firenze. Alcuni Geografi pongono Colle nel Territorio Fiorentino.

6. VADA, Villaggio con Porto di Mare sulle foci del fiume *Cecina*. Questo Villaggio da alcuni Geografi vien posto nel Territorio Fiorentino.

7. GUARDISTALLA.

8. MONTE SCUDAJA.

9. QUERCETO.

Sono tutti Villaggi situati all'intorno del detto fiume *Cecina*, contenuti in un Distretto appellato *Val di Cecina*.

III. IL SENESE, in Lat. *Ager Senensis*. Giace sott' al Pisano, e fa costa al Mare Toscano. Questo tratto di Paese apparteneva per l'addietro agli Spagnuoli; ma avendo essi considerate le grandi spese, che abbisognavano per mantenerlo, lo cedettero al Gran Duca l'anno 1554. con la riserva però d'alcune Piazze nominate *lo Stato dei Presidj*. Nella guerra dal 1708. fino al 1712 s'impadronì la Casa d'Austria quasi di tutto lo Stato de' Presidj, e gliene fu confermato il possesso nella Pace di Bada.

I Luoghi migliori, che il Gran Duca possiede nel Senese, sono i seguenti.

1. SIENA, in Lat. *Senæ*, Città ampia, ben fabbricata, fortificata, e situata sopra d'un Monte sulle frontiere del Fiorentino. Ha Arcivescovado, Università, e Cittadella.

2. CHIUSI, in Lat. *Clusium*, Città piccola sui confini

fini del Perugino, ma nota nelle Storie Romane.

3. Monte Pulciano, in Lat. *Mons Politanus*, Città piccola situata sopra la precedente con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Firenze, celebre per S. Agnese detta di Monte Pulciano, il cui Corpo qui riposa. Questa Città è per altro rinomata a cagione del Vino che vi nasce.

4. Pienza, in Lat. *Gorsinianum*, presso la suddetta, Città piccola con Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Siena.

5. Montalcino, in Lat. *Mons Alcinus*, ovvero *Ilicinus*, Città piccola vicina alla precedente. Ha Vescovado, il quale dipende immediatamente dalla Sede Appostolica.

6. Pitigliano, in Lat. *Petilianum*, Terra grossa, Contea propria della Casa Reale, situata sulle Frontiere del Ducato di Castro.

7. Grosseto, in Lat. *Grossetum*, Città piccola con Cittadella forte. Ha Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Siena.

8. Sovana, Città con Vescovado, per contro Pitigliano, fabbricata sopra d'un' eminenza fra i due fiumi *Lente*, e *Fiore*.

9. S. Quirico, Villaggio bello piantato sopra d'una collina a Mezzogiorno di Pienza.

10. Massa di Maremma, piccola Città verso le coste del Mare, situata sotto il luogo seguente, con Vescovado sottoposto all' Arcivesvovo di Siena.

11. Montieri, Terra deliziosa fabbricata sopra d' una collina poco discosta da Massa.

12. Buonconvento, Villaggio ampio alla sinistra di S. Quirico.

Notasi che vi ha un piccolo tratto di Terra, situato fra il Genovese, Marmegiano, e Modonese, il quale appellasi *Val di Magra*, ovvero *Val Magra*, appartenente al Gran Duca di Tosca-

ſcana, in cui fu nel 1745. battuta la Retroguardia dell'Armata Spagnuola, e Napoletana dagli Auſtriaci nel paſſaggio che quella vi fece.

III.

Del Dominio della Toſcana.

LA Città di Firenze fu anticamente Repubblica libera, e potente. Ma dugento ed alcuni anni fa n'ebbe il predominio, ed aſſoluto potere col titolo di Ducato la Caſa Medici, la quale verſo la metà del Secolo XVI. fu poi diſtinta col titolo di Granducato, ſotto la cui direzione ſi è mantenuta ſin'alla morte dell'ultimo Granduca Gio: Gaſtone, la quale ſeguì li 9 Luglio del 1737. Ma ne' preliminari di Pace conchiuſi in Vienna li 3. Ottobre del 1735. tra Carlo VI. e la Corona di Spagna fu accordato, che la Toſcana doveſſe pervenire dopo la morte dell'accennato Granduca defonto al Duca di Lorena, e gli Atti di ceſſione, e garantia del detto Granducato ſono ſtati dai Generali Spagnuoli conſegnati agl' Imperiali in Pontremoli agli 8. Gennajo del 1737. ed ora n'è l'accennato Duca di Lorena, cioè il moderno Imperadore Franceſco I. in attuale poſſeſſo.

II. Dello Stato Eccleſiaſtico.

I.

Suo Contenuto, e Situazione.

QUeſto Paeſe ſi ſtende dal Mare Adriatico fino al Toſcano, e riguarda verſo *Levante*, il Ma-

il Mare Adriatico; verso *Ponènte*, la Toscana e il Modonese; verso *Settentrione*, il Veneziano, e il Modonese; e verso *Mezzogiorno*, il Mare, ed il Regno di Napoli.

Tutte le Provincie appartenenti allo Stato Pontificio sono governate dai Legati costituiti dal Papa.

II.

Divisione del detto Stato.

DIvidesi il Paese del Pontefice nelle Provincie seguenti, che sono

I. IL FERRARESE DUCATO, in Latino *Ducatus Ferrariensis*. Giace sotto al Pò sull'Adriatico.

II. IL BOLOGNESE, in Lat. *Bononiense Territorium*. Giace fra il Ferrarese, e Modonese.

III. LA ROMAGNA, in Lat. *Romandiola*, sul Golfo di Venezia sotto il Ferrarese.

IV. IL DUCATO D' URBINO, in Latino *Ducatus Urbinas*, fra il Golfo di Venezia, e la Toscana.

V. LA MARCA D' ANCONA, in Latin. *Marchia Anconitana*, sotto il Ducato d' Urbino sul Golfo.

VI. L'UMBRIA, o sia IL DUCATO DI SPOLETO, in Latino *Umbria*, sui confini della Toscana.

VII. IL PERUGINO, in Lat. *Ager Perusinus*, sulle frontiere della Toscana.

VIII. SABINA, Provincia sui confini del Napolitano.

IX. L'ORVIETANO, in Lat. *Ager Urbevetanus*, a Levante della Toscana.

X. LA CAMPAGNA DI ROMA, in Lat. *Campania*

nia Romana, fra il Tevere, e le frontiere di Napoli.

XI. IL PATRIMONIO DI S. PIETRO, in Lat. *Patrimonium*, *S. Petri*, intorno al Tevere sulle coste del Mare Tirreno.

XII. IL DUCATO DI CASTRO, in Lat. *Ducatus Castrensis*, sul Mare Tirreno.

III.

Del Ducato di Ferrara.

QUesto Ducato fu per l'addietro dal Papa conferito in Feudo ai Duchi di Modona; ma egli lo riunì alla sua Camera nel 1589.

Il Paese è talmente irrigato da' fiumi, che lo dividono in tante piccole Isolette.

Le Piazze contenutevi sono

1. FERRARA, in Lat. *Ferraria*. Città Capitale di questa Provincia, grande, e bella con Castello forte, Università, e Vescovado appartenente immediatamente alla Sede Apostolica.

   L'acqua, che bagna la Città è un ramo del Pò, chiamato il *Pò Morto*. Nell'anno 1708. durante la guerra fra il Pontefice, e l'Imperadore sostenne Ferrara un duro blocco, ma fu levato l'anno susseguente.

2. COMACCHIO, in Lat. *Comacium*, Città piccola, e Fortezza con Contea dello stesso nome, situata fra le paludi verso il Mare Adriatico, in cui abitano gran parte de' Pescatori, i quali hanno il traffico de' Pesci salati. Nel 1708. fu presidiata, e fortificata dagl'Imperiali; ma fu finalmente tanto la Città, quanto la Contea restituita al Pontefice nel 1725.

3. LAGO SCURO, Luogo piccolo, e passaggio sopra del Pò. Fu fortificato, e presidiato dai Francesi nella guerra nata fra il Pontefice Clemen-

te XI. e l'Imperadore Giuseppe in occasione della contesa per la Monarchia di Spagna fra la Casa d'Austria, e di Borbone. Dello stesso si servirono poscia le Truppe del Pontefice per opporsi all'armi di Cesare l'anno 1708. Finalmente se n'impadronirono gl'Imperiali, ed atterrarono le Fortificazioni.

4. Francolino, Villaggio poco discosto da Lago Scuro.

5. Bondeno, Passo di qualche considerazione, ove il fiume *Panaro* entra nel *Pò*. Nel 1708. fu conquistato dagl'Imperiali, ma tosto anche abbandonato, mentre seguì l'accomodamento fra il Pontefice, e Cesare.

6. Belriguardo, Borgo grande non lungi da Ferrara.

7. Ariano, in Lat. *Arianum*, Borgo posto sul *Pò*, e Luogo primario del Distretto nominato il *Polesine d'Ariano*, sulle frontiere del Dominio Veneto.

8. Mezola, Terra grossa situata sopra d'un'Isoletta formata da due rami del Pò nella sua sboccatura nel Mare Adriatico.

9. Figheruolo, Borgo situato presso il *Pò* a Settentrione di Ferrara.

IV.

Del Bolognese.

QUesto Territorio gode molti privilegj, e perciò ritrovasi in migliore stato che l' altre Provincie Pontificie. Vi si osservano

1. Bologna, in Lat. *Bononia*, la Capitale sul fiume *Reno*, chiamata dagl'Italiani *la Grassa* per lo suo fertile Territorio. Essa è non solo al giorno d'oggi una delle più grandi, più belle, e più ricche Città dell'Italia, ma più nel Secolo

colo XIII. fu tanto potente, che fece alle volte testa contro gl' Imperadori Alemani. Fu Repubblica riguardevole fino al tempo di Giulio II. Papa, il quale la incorporò allo Stato Ecclesiastico nel 1507. Ha un Arcivescovado, ed una celeberrima Università fondata da Teodosio II. Imperadore nell'anno 447. da cui trae i suoi natali quella di Parigi, da questa quella di Praga, e d'amendue le Accademie dell'Alemagna. Essa gode molti privilegj, ed in particolare il diritto d'avere un Ambasciadore in Roma. Qui vi risiede un Legato Pontificio; e la di lei fortificazione è antica, consistendo in mura, e torri vecchie.

2. Bocca d'Inferno, in Lat. *Ignis fatuus in Agro Bononiensi*, così chiamasi un certo Meteoro, il quale nel tempo oscuro vedesi sovente intorno alla Città di Bologna. Egli è propriamente un fuoco di figura rotonda, il quale molte volte guida i Viandanti ne' precipizj.

3. Forte Urbano, Fortezza nuova piantata sulle frontiere del Modonese. Fu nel 1708. bloccato lungo tempo dai Tedeschi, ma poi abbandonato.

4. Bentivoglio, in Lat. *Bentivolium*, Città decaduta, o sia Villaggio, dal quale n'ha la denominazione la celebre Famiglia di *Bentivoglio*, già Padrona di Bologna.

5. Vergate, in Lat. *Vergatus*, Villaggio, con Sede Vescovile appartenente sotto l' Arcivescovo di Bologna.

6. S. Pietro, il simile.

7. Florimonte, Luogo con titolo di Contea, o sia Marchesato appartenente al Principe *Ercolani*, fu Ambasciadore Cesareo in Venezia, in favore di cui fu nell'anno 1699. eretto in principato dell' Imperio.

8. Crevalgore, Villaggio aggiacente ai Confini del Modonese.

Cen-

9. Cento, Villaggio situato sopra Crevalcore.
10. Molinella, Villaggio grande su i confini del Ferrarese.
11. Castel S. Pietro, Terra alla destra di Bologna su la strada fra la detta, ed Imola.
12. Crespelano, Borgo bello situato alla sinistra di Bologna.
13. Castel Franco, Borgo grosso su i confini del Modonese nel concorso di due piccoli fiumi, con una Cittadella chiamata *Urbanea*.
14. Budrio, Terra mediocre situata a Settentrione di Bologna.
15. Medicina, Villaggio ampio alla destra di Budrio.
16. Casale Frumenese, Villagio ampio su i confini della Romagna.
17. Casio, Villaggio grande situato a Mezzogiorno di Vergato.
18. Castiglione de' Gatti, Borgo aggiacente a confini della Toscana sotto Casio.
19. Piano, Villaggio grande non lungi da Castiglione de' Gatti su i confini della Toscana.

V.

Della Romagna.

Questa Provincia non è totalmente sotto il dominio del Pontefice, possedendone una piccola porzione anche il Gran Duca di Toscana.

I. LE PIAZZE PONTIFICIE sono

1. Ravenna, in Lat. *Ravenna*, chiamata *l' Antica*, Città Capitale con Arcivescovado, situata sulle foci del fiume *Montene*, che si perde nell' Adriatico. Fu Città molto eccellente, massime nel VII. ed VIII. Secolo, mentre vi risiedevano gli Esarchi, cioè i Governatori degli Imperadori Orientali. E' stato poi rovinato il Porto, e sminuita la Città di splendore. Nel 1708.

1708. mentre duravano le differenze fra il Papa Clemente XI. e l' Imperadore Giuseppe I. fu bloccata da' Tedeschi, ma posoia abbandonata.

2. Rimini, in Lat. *Ariminum*, Città marittima e fiorita, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Ravenna. Ha buon Porto capace per legni piccoli, non ammettendo il poco fondo Vascelli o Galere.

3. Cervia, Città situata sotto Ravenna quasi sulle sponde dell'Adriatico, con Vescovado Suffraganeo dell' accennato Arcivescovo. Ha buone Saline.

4. Faenza, in Lat. *Faentia*, Città piccola sul fiume *Amone*, alla sinistra di Ravenna, celebre per li Vasi di Terra, che vi si fabbricano. Ha Sede Vescovile sotto l' Arcivescovo di Ravenna. Fu fortificata l' anno 1708. mentre gl'Imperiali invasero il Ferrarese.

5. Cesena, Città fabbricata al piede d' un Monte presso il fiume *Tavia*, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Ravenna.

6. Forli, in Lat. *Forum Livii*, Città vicina alla precedente, ben fabbricata, con Castello, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivesco di Ravenna.

7. Imola, in Lat. *Forum Cornelii*, Città popolata, e situata sopra un' Isoletta formata dal fiume *Santerno*. Il suo Vescovo è sotto l'Arcivescovo di Ravenna.

8. Sarsina, Città alquanto deserta sul fiume *Savio*, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Ravenna.

9. Ruffo, Borgo bello alla sinistra di Ravenna, situato fra due piccoli fiumi.

10. Castel Bolognese, Borgo eccellente di questo Territorio, ma dipendente dal Bolognese.

11. Tossignano, Luogo insigne su i confini del Bolognese.

12. Ber-

12. Bertinoro, in Lat. *Petra Honorii*, Città con buona Cittadella non lungi dal fiume *Roneo*, piantata sopra d'una Collina deliziosa, e fertile con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Ravenna.
13. Meldola, Villaggio col titolo di Principato poco discosto da Bertinoro, appartenente alla Casa Panfili.

II. LE PIAZZE DEL GRAN DUCA sono

1. Città o Terra del Sole, Luogo alquanro forte sul fiume *Fagonne*, verso le Frontiere della Toscana.
2. Fiorenzuola, Terra grossa sul fiume *Santerno*.

VI.

Del Ducato d'Urbino.

Urbino è caduto in possesso del Papa solo nell' anno 1631. mentre s' estinsero gli ultimi Duchi d'Urbino. Vi si notano

1. Urbino, in Lat. *Urbinum*, la Capitale, situata sopra d'un'eminenza presso le sorgenti del fiume *Foglio*. Ha Sede Archiepiscopale, Cittadella, e Palazzo Ducale.
   Nel 1744. ritirossi da questa Città l'armata Spagnuola (che qui era accampata contro l' Austriaca) Verso il Regno di Napoli.
   Il Distretto all'intorno chiamasi il Ducato di Urbino in ispecie.
2. Pesaro, in Lat. *Pisaurum*, Città grande con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Urbino, situata sull'Adriatico. Ha titolo di Signoria.
3. Montefeltro, Luogo piccolo, con titolo di Contea.
4. Gubbio, in Lat. *Engubium*, ovvero *Inginium* Città vaga con Vescovado, e titolo di Contea a' piedi degli Appennini.

5. Si-

5. Sinigaglia, in Lat. *Senogallia*, Città piccola, fortificata full'Adriatico, con titolo di Vicariato. Ha buon Porto, ed un Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Urbino.

La Fiera, che qui annualmente si tiene è molto celebre, e da diverse Nazioni frequentata.

6. Fano in Lat. *Fanum Fortunæ*, Città marittima, e popolata, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Urbino.

7. Fossombrone in Lat. *Forum Sempronii*, Città sul fiume *Metauro*, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Urbino. L'anno 1440. l'ebbe in possesso Federigo Conte d'Urbino.

8. Citta' di Castello, in Lat. *Tiphernum Tiberinum*, Città piccola sul Tevere alquanto fortificata con titolo di Contea, e Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Urbino.

9. Cagli, in Lat. *Calle*, ovvero *Callium*, Città situata sul concorso delli due Fiumi *Cautiano*, e *Boasi*, con Vescovado sotto la Metropoli d'Urbino.

10. S. Leo, in Lat. *Fanum S. Leonis*, Luogo situato sopra di un'eminenza verso i confini della Romagna.

11. Bastia, Borgo ordinario alla sinistra di Sinigaglia.

VII.

Della Marca d'Ancona.

Questa è una delle più gran Provincie del Papa, e contiene

* 1. Ancona, Città Marittima, e Capitale. Esercita gran traffico, ma il Porto è molto rovinato. Ha una Cittadella, in cui vedesi il Palazzo del Legato Pontificio, ed un Vescovo, che soggiace all'Arcivescovo di Fermo.

2. Je-

2. Jesi, in Lat. *Æsium*, Città ristretta con Vescovado immediatamente sotto la Sede Appostolica. Alcuni anni fa si rese celebre questo Luogo per la Setta delli Quietisti, i quali ritrovavansi in questo contorno.
3. Ascoli, in Lat. *Asculum*, Città grande, fortificata all'antica, con due Cittadelle, e Vescovo dipendente immediatamente dalla Sede Appostolica.
4. Fermo, in Lat. *Firmum*, Città situata sopra d'un' eminenza sul mare Adriatico, con Sede Arcivescovile.
5. Macerata, Città riguardevole situata alla sinistra di Fermo, e Residenza del Legato. Ha Vescovado appartenente all' Arcivescovo di Fermo.
6. Loreto, in Lat. *Lauretum*, Città piccola, fortificata, e poco discosta dal Mare, con Vescovado appartenente all'Arcivescovo di Fermo. Questa Città gode parte del Cielo in Terra, contenendo la *Santa Casa*, in cui fu la Beatissima Vergine Annunziata dall'Angelo, ed ove l'Altissimo principiò l'opera della nostra Redenzione. Il Tesoro, che quivi si conserva, e i Pellegrinaggi, che vi si fanno, sono indicibili.
7. Recanati, in Lat. *Recina nova*, ovvero *Recinetum*, Città vicina alla precedente, con Vescovado unito a quello di Loreto.
Si è fatta considerabile per le rovine dell'antica *Recina*, chiamata da' Romani *Helvia Recina*.
8. Osmo, ovvero Osimo, in Lat. *Auxumum*, o *Auximum*, Città situata fra Jesi, e Reccanati, con Vescovado immediatamente sotto la Sede Appostolica.
9. Tolentino, in Lat. *Tolentinum*, Città con Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Fermo, situata alla sinistra di Macerata, e celebre pel Corpo di San Niccola di Tolentino, che qui riposa.
10. Camerino, in Lat. *Camerinum*, Città antica nella

nella parte Meridionale della Marca, con Vescovado soggetto immediatamente alla Santa Sede.

11. Mont' alto, in Lat. *Mons altus*, Città situata sopra Ascoli, con Vescovado sotto all' Arcivescovo di Fermo.

12. Ripa Transone, Città fortificata, e popolata sulle frontiere del Regno di Napoli, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Fermo.

13. Fabriano, in Lat. *Fabrianum*, Borgo grande, o sia piccola Città verso i confini del Ducato d' Urbino.

14. S. Severino, in Lat. *Siborina*, Città situata sul fiume *Potenza* alla sinistra di Tolentino, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Fermo.

15. Cappuccini, Borgo grande situato verso mezzogiorno di S. Severino.

VIII.

Dell' Umbria, ovvero Ducato di Spoleto.

LA Provincia di Spoleto era più vasta anticamente. Al presente vi si notano

1. Spoleto, in Lat. *Spoletium*, ovvero *Spoletum*, Città grande, Capitale, situata in mezzo al Paese. Ha Castello forte, e Vescovado immediatamente sotto la S. Sede. L' anno 1703. è stata gran parte di questa Città abbattuta dalle terribili scosse de' terremoti.

2. Rieti, in Latin. *Reate*, Città antica, situata verso le frontiere del Regno di Napoli, con Vescovado immediatamente sotto la Sede Appostolica.

3. Foligno, in Lat. *Fulginium*, ovvero *Fullinium*,

Città parimente antica sul fiume *Topino*, con Vescovado sotto alla Santa Sede. Questa Città fu anticamente sotto la Tirannia dei Terzi Cittadini potenti sino all'anno 1439. Nel 1703. è stata notabilmente danneggiata dal terremoto.

4. Todi, in Lat. *Tuder*, ovvero *Tudertum*, Città decaduta, e patria di S. Martino Papa, con Vescovado soggetto immediatamente alla Santa Sede.

5. Nocera, in Lat. *Alpha Terra*, o *Nuceria*, Città piccola, sulle frontiere della Marca, celebre per l'acqua salubre, che si trasporta ne' luoghi stranieri. Ha Vescovado sotto la Santa Sede.

6. Terni, in Lat. *Interamna*, Città verso le frontiere della Sabina, con Vescovado soggetto immediatamente al Pontefice. Vi si vedono alcuni vestigj della Romana antichità.

7. Assisi, in Lat. *Assisium*, Città situata presso del Monte *Asi*, e del fiume dello stesso nome, con Vescovado dipendente immediatamente dalla S. Sede Appostolica. Essa è celebre per esser patria di S. Francesco, il cui corpo giace nella Chiesa dei Religiosi del suo Ordine.

8. Porziuncula, piccolo Campo presso Assisi, ove giace una Cappella, nella quale S. Francesco ottenne dal Signore l'indulgenza plenaria tanto celebre nella Cristianità.

9. Narni, Città mal fabbricata, e mal abitata, poco distante da Terni con Vescovado soggetto immediatamente alla Santa Sede.

10. Norcia, Borgo ampio verso i confini del Regno di Napoli alla destra di Spoleto.

11. Amelria, in Lat. *Ameria*, piccola Città, piantata sopra d'un monte con Vescovado, il quale dipende immediatamente dalla Santa Sede Appostolica.

12. Ostricoli, Villaggio ordinario situato verso i confini della Sabina.

IX.

IX.

Del Perugino.

Uesta Provincia è piccola, e contiene
1. Perugia, in Lat. *Perusia*, Città Capitale, e fiorita, sul Tevere, con Cittadella, e Vescovado. La sua Accademia è molto rinomata. Non lungi dalla Città vedesi il Lago dello stesso nome, chiamato in Lat. *Lacus Trasimenus*, tanto mentovato nelle Storie Romane.
2. Pastignano, Terra grande sul Lago di Perugia.
3. La Frata, e
4. Tiene. Sono due luoghi ordinarj

X.

Della Sabina.

Uesta piccola Provincia contiene
* 1. Magliano, in Lat. *Manliana*, la Capitale di Sabina, situata sopra d'una collina, con Vescovado.
2. Vesecovio, ovvero Vescovio, Città piccola con Vescovado.
3. Citta' di Castello, in Lat. *Tifernum*, ovvero *Tiberinum*, la Capitale d'una Contea dello stesso nome sul Tevere con Vescovado.

XI.

Dell' Orvietano.

IL piccolo Territorio Orvietano contiene
1. ORVIETO, in Lat. *Urbis vetus*, ovvero *Ornitum*, Città Capitale, piantata sopra d' una rupe, forte e per arte, e per natura, con Vescovado dipendente immediatamente dalla Sede Appostolica. Dicesi esser qui stata inventata una specie di contravveleno chiamato *Orvietano*.
2. ACQUAPENDENTE, in Lat. *Acula*, ovvero *Aquæ Tarinæ* Città grande, situata sopra d' una collina presso il fiume *Paglio*. Ha Sede Episcopale, ed è poco abitata.
3. BAGNAREA, in Lat. *Balneoregium*, ovvero *Balneum Regis*, Città con Vescovado soggetto immediatamente alla Sede Appostolica.
4. BARGIANO, Villaggio ordinario a Settentrione d' Orvieto verso i confini del Fiorentino, fabbricato sopra d' un' eminenza.

XII.

Della Campagna di Roma.

SI notano in questa Provincia:
1. ROMA, in Lat. *Roma*, detta la *Santa*, Capitale non solo dello Stato Ecclesiastico, ma di tutta l' Italia, e nel tempo della Natività di Cristo primaria di tutto il Mondo, sotto la cui divozione vivevano i più potenti, e più fioriti Regni. E' cinta di sette Monti, e vanta superbissimi Palagi, e preziosé antichità. Il Papa risiede per ordinario nel Vaticano, ed anche

che in *Monte Cavallo*, ovvero nel Palazzo di *S. Gio. Laterano*. Si considera nella Città l'impareggiabile Castello di *Sant' Angelo* (il quale può servire di Cittadella) fabbricato da Bonifazio IX. Pontefice nel 1393. poscia ben fortificato, e munito di cinque Bastioni, sui quali vi sono de' grossi cannoni. In mezzo a questo Castello ergesi una Torre rotonda, nominata anticamente *la Molle d' Adriano*, e per epilogare le prerogative di questa Città dirassi, che qui ritrovansi radunate tutte le magnificenze di molti Regni.

Nel 1744. allorchè ardeva la guerra in Italia per la successione ai Paesi di Casa d'Austria, partissi Carlo Re d'amendue le Sicilie da Velletri, ove era accampato, e venne in questa Dominante a visitare Sua Santità Benedetto XIV. moderno Pontefice.

2. Tivoli, in Lat. *Tibur*, e
3. Frascati, in Latino *Tusculum*, due Loghi poco da Roma discosti, fregiati con bellissimi Palagj, eretti o da' Cardinali, o da' Nipoti dei Pontefici.
4. Castel Gandolfo, Villaggio dodici miglia distante da Roma, con Palazzo Papale, dove si trasferì Clemente XI. l'anno 1710. per migliorare di salute, e respirare l'aria pura. Il che riuscì con l' effetto bramato.
5. Velletri, in Lat. *Velitræ*, Luogo delizioso poco distante da Roma.

   Nel 1744. sorpresero qui gli Austriaci i Napolispani, i quali dopo essere stati alquanto sbaragliati, dovettero lasciare nelle mani degli aggressori un considerabile bottino.
6. Ostia in Lat. *Ostia*, Città Marittima, con Vescovado sotto alla S. Sede già incenerita dai Corsari Turchi, ed ora poco abitata per l' intemperie dell' aria.
7. Terracina, in Lat. *Terracina*, overo *Anxur*,

Città sulle frontiere di Napoli, con Vescovado, e Cittadella. Ha pochi abitanti a causa dell'aria insalubre, ed il suo Porto non può più servire, dopo essere stato riempito d'arena.

8. Anagni, in Lat. *Anagnia*, Città con Vescovado, già considerabile, ma ora notabilmente rovinata.

9. Assura. Giace sotto Velletri verso i lidi del Mare, ed è il luogo, ove fu ucciso Cicerone.

10. Albano, in Lat. *Albanum*, Città verso le foci del Tevere, con titolo di Principato, appartenente alla Famiglia *Savelli*. Il suo Vescovo e uno dei sei Vescovi Cardinali.

11. Nettuno, in Lat. *Neptunium*, Porto di Mare poco capace.

12. Veroli, in Lat. *Verulæ*, Città piccola sulle frontiere di Napoli, con Vescovado.

13. Segni, in Lat. *Signia*, Città piantata sopra d'un Monte dello stesso nome, con titolo di Ducato, e Vescovado.

14. Ardea, Borgo grande con titolo di Marchesato poco discosto dal Mare sul fiume *Numico*, appartenente alla famiglia *Cesarini*.

15. Zagarolo, in Lat. *Zagaruolum*, Terra grossa sei miglia in circa discosta da Roma a Mezzogiorno di Tivoli, ha titolo di Ducato, ed appartiene alla Casa *Rospigliosi*, avendola questa comperata nello spirato secolo dalla famiglia *Lodovisi*.

16. Gallicano, Villaggio dieci miglia in circa distante da Roma presso Zagarolo.

17. S. Marino, Villaggio grosso poco discosto da Velletri.

18. Anzo, in Lat. *Antium*, Città decaduta presso un piccolo Promontorio, ove Innocenzo XII. Pontefice volle far fabbricare un ponte, ma dopo essersi il lavoro alquanto avanzato rimase rovinato dall'onde del Mare.

XIII.

XIII.

Del Patrimonio di S. Pietro.

COmprende questa Provincia

1. VITERBO, in Lat. *Viterbium*, Città Capitale, grande, ma poco abitata, con Vescovado dipendente solo dalla Sede Appostolica.
2. TOSCANELLA, in Lat. *Tuscania*, Città piccola sul fiumicello *Marta*.
3. MONTEFIASCONE, in Lat. *Mons Flasconis*, alla sinistra di Viterbo, Città situata sopra d'un monte, in poco buono stato. Ha Vescovado, ed è celebre pel vino generoso, che vi nasce all'intorno.
4. CIVITA' VECCHIA, in Lat. *Centum Cellæ*, Città marittima, con miglior Porto che abbia il Pontefice. Ha buone fortificazioni, ma cattiva aria. Innocenzo XII. dichiarò questo Porto libero, cioè aperto a tutte le Nazioni, e lo rendette più comodo con un acquedotto di ventidue miglia.
5. ORTA, in Lat. *Horta*, Città situata sopra d'una collina presso il concorso del *Tevere*; dal fiume *Nera*, con titolo di Vescovado.
6. SUTRI, in Lat. *Sutrium*, ovvero *Colonia Julia Sutrina*, Città antica sul fiume *Pozzolo*, con Vescovado soggetto solo alla Santa Sede.
7. NEPI, in Lat. *Nepetum*, ovvero *Nepita*, Città sul fiume *Pozzolo*, con Vescovado unito al precedente.
8. CORNETO. in Lat. *Castrum novum*, Città alquanto deserta, poco discosta dal fiume *Marta*, ove entra nel Mar Toscano. E' poco abitata per l'aria insalubre.
9. CASTEL NUOVO, Villaggio vago sulla costa d'una collina a Settentrione di Roma.

10. Bollicano, Villaggio ordinario, il quale giace fra Montefiascone, e Viterbo.
11. Capo Limar, Promontorio poco discosto dal fiume *Mignone*, che si getta nel Mar Tirreno.
12. Bolsena, in Lat. *Volsinium*, Terra grande, o sia Città decaduta sul Lago dello stesso nome, in cui ritrovansi due Isole *Bisentino*, e *Mattana*.

XIV.

Del Ducato di Castro.

Questo è un Ducato piccolo, e contiene
1. Castro, in Lat. *Castrum*, Città primaria, ma di poca considerazione. Il suo Vescovado fu trasferito ad Acquapendente l'anno 1646.
2. Montalto, Villaggio grande fabbricato sopra di una collina, non lungi dal fiume *Fiore*,
3. A questo Ducato appartiene anche la Contea di Ronciglione, in Lat. *Roncilio*, la quale n' è poco distante.
4. Tanto il Ducato, quanto la Contea erano per l'addietro posseduti dal Duca di Parma; ma siccome gli furono conferiti in Feudo dal Pontefice, così gli furono dallo stesso anche levati, e specialmente nel 1643. da Urbano VIII. e nel 1649. da Innocenzo X.

XV.

X V.

Altre Appartenenze allo Stato della Chiesa.

1. POssiede il Pontefice nella Francia la Contea di Avignone, di cui e già preceduta menzione a suo luogo.
2. Nel Regno di Napoli gli appartiene l'Arcivescovado di Benevento di cui tosto ne seguirà ragguaglio.
3. Egli per altro è Padrone di tutta la Giurisdizione Spirituale del Mondo Cristiano.

III. Dei piccoli Stati della Parte di mezzo dell' Italia.

I.

GLi Stati piccoli, che ritrovansi nella parte di mezzo dell'Italia, sono i seguenti.

I. LO STATO DE' PRESIDJ, in Lat. *Status Præsidii*. Sotto questo nome comprendonsi tutte le Fortezze verso le coste della Toscana, già appartenenti alla Spagna. Il nome deriva dalle Guarnigioni Spagnuole, che presidiavano queste Piazze, le quali sono.

1. ORBITELLO, in Lat. *Orbitellum*, Fortezza quasi marittima, fu espugnata dalle Truppe della Casa d' Austria nel 1707. alla quale ne fu confermato il possesso nella Pace di Bada, come anche delle seguenti. Ma nelle turbolenze d'Italia nel 1734. fu occupata dagli Spagnuoli.
2. PORTO ERCOLE, in Lat. *Portus Herculis*, Città bensì piccola, ma con Castello, e Porto di Ma-

pre-

preso dalle Truppe Austriache nel 1712. e nel 1734. fu occupata dagli Spagnuoli.

3. PORTO S. STEFANO, in Lat. *Portus S. Stephani*, poco discosto dal precedente. Ha Castello forte, preso dagli Spagnuoli nel 1734.

4. TELAMONE, o PORTO TELAMONE, in Lat. *Telamon*, Città piccola con Porto, sottomessa dagli Spagnuoli nel 1734.

5. PORTO LONGONE, in Lat. *Portus Longus*, Castello forte con buon Porto di Mare, sull' Isola *Elba*, appartenente alla Corona di Spagna.

Ne'Preliminarj della Pace conchiusi in Vienna li 3. Ottobre del 1735. fra l'Imperadore Carlo VI. e la Corona di Spagna fu accordato, che lo Stato de' Presidj debba restar in potere dell' Infante Don Carlo insieme coi due Regni di Napoli, e Sicilia.

II. IL PRINCIPATO DI PIOMBINO, in Latino *Ducatus Plumbinum*. Apparteneva per l'addietro come Feudo Spagnuolo ad un Principe di Casa Ludovisi, Nipote di Gregorio XV. Papa; l'ottenne poscia il Duca di Sora Napolitano, della Casa Buoncompagni; ma avendo questo aderito al partito Francese, sottomise l' Imperadore tutto il Principato alla sua divozione l' anno 1708. E nella penultima guerra d'Italia fu occupato dagli Spagnuoli l'anno 1734. Contiene.

1. PIOMBINO, in Lat. *Plubinum*, Città piccola, e forte, sul Mare Toscano, ora in mano degli Spagnuoli.

2. L'ISOLA ELVA, o ELBA, in Lat. *Ilva*, le cui migliori Fortezze, cioè 1. *Porto Longone*, già accennato, appartiene alla Corona di Spagna, e 2. *Porto Ferrajo* al Gran Duca, cioè al moderno Imperadore, sottomessa dagli Spagnuoli nel 1734. ma restituita nel 1735.

III. IL PRINCIPATO FARNESE, in Lat. *Principatus Farnesius*. Giace nel Ducato di Castro, ed era Luogo dello Stemma dei Duchi di Parma; Ma

Ma al presente e in possesso dei Principi di Casa Chigi, Nipoti d'Alessandro VII.

IV. IL PRINCIPATO DI PALESTRINA, in Lat. *Ducatus Prænestinus*. Giace nella Campagna di Roma, e contiene solo.

PALESTRINA, in Lat. *Preneste*, Città, il di cui Vescovo è uno de sei Vescovi Cardinali. Apparteneva alla Casa Barberini; ma ora e passata per mezzo d'un maritaggio alla Casa Colonna.

V. BRACCIANO DUCATO, in Lat. *Ducatus Braccianus*. Giace nel Patrimonio di S. Pietro, appartiene ora ad un Principe della Casa Erba Odescalchi, discendente dai Nipoti d'Innocenzo XI.

VI. MELDOLA PRINCIPIATO, in Lat. *Principatus Meldulanus*. Giace nella Romagna sulle frontiere della Toscana, ed appartiene ai Principi di Casa Panfili, Nipoti d' Innocenzo X.

VII. IL DUCATO DI PAGLIANO, in Lat. *Ducatus Pallianus*. Giace nella Campagna di Roma, ed è posseduto da'Principi di Casa *Colonna*.

VIII. S. MARINO; in Lat. *Marinum*. Giace fra la Romagna, ed il Ducato d'Urbino, ed è Repubblica libera, ma piccolissima, la quale consiste nella Città di S. Marino, e sette altri Luoghi seguenti.

1. PENNAROSTA.
1. CASOLO.
3. SERRAVALLE.
4. FAETANO.
5. MONGIARDINO.
6. FIORENTINO, e
7. PIAGGE.

IV.

IV. Della Parte Infima dell' Italia.

I.

QUesta contiene il solo Regno di Napoli; in Lat. *Regnum Napolitanum*, il quale tocca al disopra lo Stato della Chiesa, e nel resto e tutto bagnato dall'acqua, e specialmente dal Mare Adriatico, Jonio, e Tirreno, ovvero Mare di Napoli.

Si osserva al disotto il gran Seno, che forma come la Scarpa dello Stivale. Egli chiamasi Golfo di Taranto, in Lat. *Sinus Tarentinus*.

I I.

Sua Divisione.

IL Regno di Napoli comprende quattro parti principali, ciascuna delle quali consiste in tre piccole Provincie. Le parti sono le seguenti.

I. LA TERRA. DI LAVORO, in Lat. *Terra laboris*, già *Campania felix*. Si stende sul Mare Tirreno, e tocca lo Stato del Pontefice.

II. L' ABRUZZO, in Lat. *Aprutium*. Giace sul Mare Adriatico, e confina parimente con le Terre del Papa.

III. LA PUGLIA, in Lat. *Apulia*. Tira lungo il Mare Adriatico fin'alla bocca del medesimo.

IV. LA CALABRIA, in Lat. *Calabria*. si stende lungo il Mare Tirreno fin'alla punta dello Stivale.

III.

III.

Il Contenuto di ciascuna di queste Parti.

I. LA TERRA DI LAVORO contiene le Provincie seguenti.
1. LA TERRA DI LAVORO in ispecie, in Lat. *Terra Laboris.*
2. IL PRINCIPATO CITRA, in Lat. *Principatus Citerior*, accanto del detto verso il Mare.
3. IL PRINCIPATO ULTRA, in Lat. *Principatus Ulterior*, a Settentrione dell' accennato.

II. L' ABRUZZO contiene
1. L' ABRUZZO ULTRA, in Lat. *Aprutium ulterius*, sulle frontiere Pontificie.
2. L'ABRUZZO CITRA, in Lat. *Aprutium Citerius*, alla destra del detto.
3. IL CONTADO DI MOLISE, in Lat. *Comitatus Molisinus* a Mezzogiorno del mentovato.

III. LA PUGLIA contiene,
1. LA CAPITANATA, in Latin. *Capitanata.* Giace al di sopra quasi nello sperone dello stivale.
2. LA TERRA DI BARI, in Lat. *Barianus Ager*, alla sinistra della detta.
3. LA TERRA D' OTRANTO, in Lat. *Terra Hydruntina.* Giace al fine del Calcagno.

IV. LA CALABRIA contiene
1. LA BASILICATA, in Lat. *Basilicata*, sotto la Capitanata, e Terra di Bari.
2. LA CALABRIA CITRA, in Lat. *Calabria Citerior*, sotto la detta.
3. LA CALABRIA ULTRA, in Lat. *Calabria Ulterior*, nella punta dello Stivale.

Le

tefice, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Capoa. Fu sotto titolo di Principato donata da Carlo II. Re di Spagna al già Conte, ora Principe di Mansfeld, per aver felicemente condotta in Ispagna la Sposa Reale di Neuburgo, e nel 1709. fu il detto di nuovo dichiarato da Carlo III.

5. Gaeta, in Lat. *Cajeta*, Fortezza marittima sotto Fondi, con Porto eccellente, espugnata per assalto dagli Imperiali l'anno 1707. poi presa dagli Spagnuoli nel 1734. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Capoa.

6. Pozzuolo, in Lat. *Puteoli*, Città piccola alla sinistra di Napoli, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Capoa, e Porto di Mare sicuro.

7. Venafro, in Lat. *Venafrum*, Città piccola alla destra d'Aquino, con titolo di Principato. Ha un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Capoa.

8. Sorrento, in Lat. *Surrentum*, Città situata a Mezzogiorno di Napoli sul Golfo del medesimo. Ha Sede Arcivescovile.

9. Nola, in Lat. *Nola*, alla destra di Napoli, Città vaga, e popolata, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Napoli. Ha titolo di Principato.

10. Sora, Città piccola fra i confini dello Stato Ecclesiastico, e dell' Abruzzo Ulteriore; E' Principato con Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Capoa, ed appartiene alla Casa *Buoncompagni*.

11. Portello, Luogo sulle frontiere dello Stato Pontificio, il quale si rese noto dopo che nel 1738. fu qui ricevuta la Regina di Napoli.

12. Ischia, in Lat. *Ænaria*, Isoletta situata in faccia a Napoli, con Fortezza dello stesso nome.

13. Cuma, in Lat. *Cumæ*, Città decaduta, alla sinistra

nistra di Pozzuolo verso il Mare, nota nelle Storie antiche.

14. Massa, in Lat *Massa Lubrensis*, Città sopra una punta di terra presso Sorrento, con titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Sorrento.

15. Monte Cassino, in Lat. *Mons Cassinus*, alla destra d'Aquino. Vi si vede il Borgo di San Germano, a sul monte e considerabile la celeberrima Abazia de' PP. Benedettini fondata da S. Benedetto.

6. Tiano, in Lat. *Teanum*, Città piccola situata sopra Capoa, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo della detta. Ha titolo di Princito, conferito da Carlo III. al Conte di Daun l'anno 1709. in ricompensa dei servizj militari fedelmente prestati all' accennato Re.

17. Sessa, in Lat. *Suessa*, Città presso la precedente, con titolo di Ducato. Il suo Vescovo e sotto l' Arcivescovo di Capoa.

18. Il Monte Vesuvio, ovvero Somma, in Lat. *Vesuvius*, celebre poichè vomita fiamme, e cagiona alle volte danni indicibili. Giace alcune miglia distante da Napoli verso Levante.

19. Aversa, in Lat. *Aversa*. Città con buon Castello, situata in una Campagna fertile fra Napoli, e Capoa. Ha titolo di Contea, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Napoli.

10. Calvi, Città piccola alquanto deserta situata non lungi da Capoa con Vescovado Suffragneo dell' Arcivescovado della detta Città di Capoa.

21. Alifi, in Lat. *Allipha*, ovvera *Alifia*, Città antica sul fiume *Vulturno*, a' piedi degli Apennini fra Capoa, e Molise. Il di lei Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Benevento risiede nel Villagio di Piedimonte.

22. Telese, o Teleza, in Latin. *Telesia*, Città interamente rovinata sui confini del Principato ulte-

ulteriore, ha titolo di Principato posseduto da Don Angelo Maria Grimaldi fin alla sua morte seguita nel 1710.

23. ACERRA, piccola Città a Settentrione di Napoli sul fiume *Patria* con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Napoli.

24. AVELLO, ovvero AVELLO, Città piccola, o sia Borgo con titolo di Principato appartenente per l'addietro al Duca di *Tursi*, e poi a *Don Giuseppe Caraffa*.

25. CASERTA, Città alquanto rovinata alla destra di Capoa con titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo della detta Capoa, appartenente alla Casa *Gaetani*.

26. AVERNO o sia Lago d' Averno, in Lat. *Avernus*, Lago considerabile presso Pozzuolo, la cui acqua dicesi essere stata tanto velenosa, che gli Uccelli che le volavano sopra, restavano morti. Ma al giorno d' oggi vedonsi all' intorno del detto verdeggiare fecondissime vigne, e gli uccelli si pascono dell' erbette, che sulle rive del mentovato luogo crescono. Credesi essere stata la cagione il taglio fatto alla maggior parte degli alberi della Selva di questo contorno, perocchè avendo avuto l'aria maggior adito, ha potuto dissipare le nocive esalazioni.

27. AGNANO, in Lat. *Anianus Lacus*. Questo è un Lago alcune miglia discosto dalla Città di Napoli, vicina al quale vedesi la famosa Caverna nominata *Grotta de' Cani*, nella quale gli animali, che vi si gettano dentro, muojono in breve tempo.

28. VILLA DI PORTICI, Luogo di diporto del Re, piantato di nuovo.

II. NEL PRINCIPATO CITERIORE si osservano.

* 1. SALERNO, in Lat. *Salernum*, la Capitale di questa Provincia. Giace sul Mare, ed ha buon

B b traf-

traffico, buon Porto, Arcivescovado, ed Università.

2. Amalfi, in Lat. *Amalphis*, alla finistra di Salerno, Città marittima, ma piccola, con titolo d'Arcivescovado, e di Ducato appartenente al Principe *Piccolomini*.

3. Policastro, in Lat. *Policastrum*, Città già venuta in decadenza, verso i confini della Basilicata, con Vescovo soggetto all'Arcivescovo di Salerno.

4. Acerno, in Lat. *Acernum*, alcune miglia discosta da Salerno, verso Levante. Ha Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo del detto Salerno.

5. Campagna, in Latino *Campania*, Città sotto Acerno, con titolo di Marchesato, e Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Consa.

6. Scala, in Lat. *Scalæ*, ovvero *Scalis*, alla sinistra di Salerno, già Città considerabile, al presente piccola, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivesco d'Amalfi.

7. Cava, Città sopra Salerno, con Vescovado dipendente solo dalla S. Sede.

8. Nocera, in Lat. *Nuceria*, poco discosta dalla precedente, con titolo di Ducato appartenente alla Casa *Barberini*. Il Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Salerno.

9. Capaccio, in Lat. *Caput Aqueum*, Città situata otto miglia da Salerno, verso Mezzogiorno. Questa chiamasi *Capaccio nuovo*, poichè le rovine di Capaccio vecchio vedonsi sopra d'un Monte. Il suo Vescovo è sotto l'Arcivescovo di Salerno.

10. Sarno, Città ordinaria sulle frontiere della Terra di Lavoro, con titolo di Ducato, appartenente alla Casa *Barberini*. Ha Castello vecchio, e Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Salerno.

11. Let-

11. Lettere, in Lat. *Lyctera*, piccola Città alla sinistra di Nocera con vescovado soggetto all' Arcivescovo d' Amalfi.

12. Ravello, in Lat. *Rabellum*, Città alla sinistra di Salerno con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo del detto.

13. Cangiano, piccola Città, o sia Borgo verso i confini della Basilicata.

14. Castel a Mare della Brucca, Borgo, o sia piccola Città situata non lungi dal Mare nella parte Meridionale di questo Principato.

15. Marsia Nova, piccola Città sui confini della Basilicata con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Salerno.

Questa Provincia viene anche denominata dalla sua Capitale, essendo chiamata la Provincia di Salerno, in Lat. *Provincia Salernitana*.

III. NEL PRINCIPATO ULTERIORE si notano

1. Consa, in Latin. *Compsa*, la Capitale; ma molto piccola, talmente che sembra un Castello. Ciò non ostante ha Sede Archiepiscopale.

2. Benevento, in Lat. *Beneventum*, situata sul concorso dei due fiumi *Sabato*, e *Calore*. Ha titolo di Ducato, e d' Arcivescovado, con un Distretto all' intorno, appartenente al Pontefice.

3. Ariano, in Lat. *Arianum*, Città alcune miglia discosta da Benevento, verso Levante, con titolo di Ducato, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di detto Benevento.

4. S. Agata, Città sulle frontiere della Terra di Lavoro; con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Benevento.

5. Avellino. in Lat. *Abellinum*, Città angusta con titolo di Principato, a Mezzogiorno di Benevento, verso i confini del Principato Citeriore. E' celebre per S. Andrea dello stesso nome, canonizzato da Clemente XI. l'anno 1712. Il

Vescovo della detta è sotto all' Arcivescovo di Benevento.

6. Bisaccia, Città ristretta, con titolo di Ducato, alquanto distante da Consa.

7. Cedonia, in Lat. *Laquedonia*, discosta alquanto da Bisaccia, ed ha Vescovado sotto all'Arcivescovo di Consa.

8. Monte Marano, in Lat. *Mons Maranus*. Giace quattro miglia a Mezzogiorno di Benevento, di cui ha un Vescovado Suffraganeo.

9. Monte Verde, in Lat. *Mons viridis*, Città situata sul fiume *Osante*, verso le frontiere della Capitanata, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Consa.

10. Nosco, in Lat. *Nuscum*, alla destra di Monte Marano. Ha Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Salerno.

11. Monte Foscolo, in Lat. *Mons Fusculus*, Villaggio, ma Residenza del Governatore di questa Provincia, dal quale denominasi la Provincia di Monte Foscolo, in Lat. *Provincia Montis Fusculi*.

12. Valtorara, Borgo grosso verso i Confini del Principato citeriore.

13. Fricento, o sia Frigenti, Città situata sopra Nusco sul fiume *Tripalta* con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Benevento.

14. Trevico, o sia Vico della Batonea, piccola Città alla destra di Fricento, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivesco di Benevento, fortificata, e munita di buone fosse.

IV. NELL' ABRUZZO ULTERIORE, si comprendono.

* 1. Aquila, in Lat. *Aquila*, la Capitale, piantata sopra d' un monte; con buona Rocca. L'anno 1703. fu questa Città messa in ruine dal Terremoto. Il suo Vescovo è immediatamente soggetto alla Santa Sede.

2. Adria, ovvero Atri, in Lat. *Atria*, Città pianta-

tata sopra d'un monte al di sopra verso l'Adriatico, con titolo di Ducato appartenente alla Famiglia d'Acquaviva, la quale possiede altri Beni in questo Regno. Avea per l'addietro Vescovado, ma fu poi incorporato a quello di Cività di Penna.

Nel 1744. s'impadronirono gli Austriaci di questa Città, allorchè da essi fu invaso il Regno di Napoli.

3. Cività di Penna, in Lat. *Pinna*, poche miglia distante d'Atri verso Mezzogiorno. Appartiene ai Beni di Casa Farnese; ed il suo Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Chieti.

L'anno 1744. allorchè nella guerra accesasi dopo la morte di Carlo VI. Imperadore per la successione ai Paesi di Casa d'Austria invasero gli Austriaci il Regno di Napoli, sottomisero anche questa Città.

4. Taramo, o Teramo, in Lat. *Interamnia*, Città con titolo di Ducato alla sinistra d'Atri. Il suo Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Chieti.

Anche questa Città fu dagli Austriaci nel 1744. soggiogata, ove fu la moderna Imperadrice Regina d'Ungheria e di Boemia proclamata Regina d'amendue le Sicilie.

5. Citta' Ducale, già Città piccola sul fiume *Vallino*, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Chieti. Era chiave del Regno di Napoli, ed apparteneva al Pontefice; ma nel 1703. fu totalmente subbissata dal Terremoto, sicchè oggidì si vede un luogo d'acqua fetente.

6. Giula Nuova, Borgo, o sia piccola Città collocata sopra d'una collina, la quale fu presa dagli Austriaci l'anno 1744. in occasione della mentovata guerra.

7. Campoli, o Campli, in Lat. *Camplum*, Città situata sulle frontiere della Marca d'Ancona.

Consiste in tre parti, cioè in *Capio*, *Nucella*, e *Castel nuovo*, ed ha Vescovado.

8. Celano. Giace a Mezzogiorno d' Aquila presso d' un Lago dello stesso nome, ed ha titolo di Contea, in Lat. *Comitatus Celanensis*.

9. Tagliacozzo, in Lat. *Taleacotium*, Terra con titolo di Ducato.
Anche questo Luogo fu soggiogato nel 1744. dalle armi Austriache, ed in esso proclamata la moderna Imperadrice Maria Teresa Regina d' Ungheria e di Boemia, Regina d' amendue le Sicilie.

10. Porto di Salino, Villaggio con Porto di Mare verso l' Abruzzo Citeriore.

Questa Provincia denominasi anche dalla sua Capitale la Provincia dell' Aquila in Lat. *Provincia Aquilana*.

V. NELL' ABRUZZO CITRA comprendonsi

* 1. Chieti, in Lat. *Theate*, la Capitale sulle frontiere dell' Abruzzo Ultra, con Arcivescovado.
Il nome de' Padri Teatini deriva da questa Città; poichè Paolo IV. Pontefice loro primo Generale fu Vescovo di Chieti.

2. Lanciano, in Lat. *Anxanum*, verso le sponde dell' Adriatico, Città grande, e ben popolata, con Sede Arcivescovile.

3. Solmona, in Lat. *Sulmo*, a Mezzogiorno di Chieti, verso i confini dell' Abruzzo Ultra, Città con titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Chieti, celebre per li natali d' Ovidio Poeta. Appartiene alla Casa Borghese di Roma, restituitale da Carlo III. nel 1717. per aver abbracciato il partito Austriaco.

4. Ortona a Mare, piccola Città sulle sponde dell' Adriatico, appartenente ai Beni di Casa Farnese, con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Chieti.

5. Cescara, Città piccola ma forte sulle foci del fiu-

fiume dello stesso nome, fu i limiti de' due Abruzzi. Il Distretto all'intorno ha titolo di Marchesato, appartenente alla Casa d'*Avalos*. Fu presa dagli Austriaci l'anno 1707. e nel 1734. occupata dagli Spagnuoli.

5. CASTEL DI SANGRO, Villaggio con Castello sul fiume dello stesso nome, il quale traversa tutto il Territorio, e si getta nel Mar Adriatico.

7. TORRE, Villaggio situato sopra d'un promontorio sul Mar Adriatico fra i due fiume *Asinello*, e *Trigno*.

8. AGNONE, in Lat. *Anglonum*, Città grande onoraria, ove risiede il Vescovo di *Trivento*, celebre tra gli Storici per essere stata l'antica e potente *Aquilonia de' Sanniti*.

Chiamasi anche l'Abruzzo Citra Provincia di Chieti, in Lat. *Provincia Theatina*.

VI. NELLA CONTEA DI MOLISE si vedono

* 1. MOLISE, in Lat. *Molisa*. Egli è solo un Castello situato in mezzo alla Contea, con Vescovado sotto l'Arcivescovo di Benevento.

2. BOJANO, in Lat. *Bojanum*, sulle frontiere della Terra di Lavoro, Città con Vescovado Suffraganeo del predetto Arcivescovo.

3. ISERNIA, in Latino *Esernia*, Città con Vescovado.

4. GUARDA, Città verso le frontiere della Capitanata, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Benevento.

5. LARINA, in Lat. *Larinium*, sulle frontiere della Capitanata, Città alquanto deserta, con Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Benevento.

Chiamasi questa Contea anche Provincia Lanciana, in Lat. *Provincia Anxani*.

7. TRIVENTO, piccola Città fabbricata sopra d'una collina, con Vescovado soggetto immediatamente alla Santa Sede.

7. MONTE FALCONE, Villaggio ordinario sopra d'un monticello alla sinistra di Guarda.

8. S. Anlelo, Villaggio ordinario situato sopra Molise.

Questo Villaggio, per distinguerlo da altri Villaggj dello stesso nome, chiamasi S. Angelo de' Limosani, ed appartiene alla Famiglia d' Attelj.

VII. NELLA CAPITANATA sono

* 1. Manfredonia, in Lat. *Manfredonia*, ovvero *Sipontum novum*, Città poco grande, ma Capitale di questa Provincia, situata sul Golfo dello stesso nome. Ha Arcivescovado, Castello, e Porto di Mare, stato sovente incomodato da i Corsari Turchi.

2. Luceria, in Latin. *Nuceria Paganorum*, Città mediocre con Vescovado. Giace quasi in mezzo alla Provincia, ed è giudicata da alcuni per la Capitale.

3. Monte di S. Angelo, in Lat. *Mons S. Angeli*, Città ordinaria situata sopra d'un monte dello stesso nome sopra di Manfredonia. Il suo Arcivescovado è unito a quello dell'antedetta. Qui apparve San Michele, e la divozione del luogo ha data occasione di fabbricare molte Chiese nella Città.

4. Ascoli di Satriano, in Lat. *Asculum Satrianum*, Città con titolo di Principato. Giace fra i confini della Basilicata, e del Principato Ultra. Il suo Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Benevento.

Qui seguì la battaglia fra Cajo Fabricio Console Romano, e Pirro Re d'Epiro l'anno 476. dopo la fondazione di Roma.

5. Vieste, in Lat. *Vestæ*, o *Apenestæ*. Città sull' Adriatico, ove vedesi la forma dello sperone dello stivale, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Manfredonia.

6. Ferenzuola, piccola Città, ed Abazia, con Vescovado dipendente dall'Arcivescovo di Manfredonia. Giace quasi in mezzo alla Provincia, ed

ed è celebre per la vittoria che quì all' intorno ottenne Silla contro M. Carbone l'anno di Roma 672.

7. Volturata, alla finiſtra di Lucera, Città piccola, con Veſcovado.

8. Siponto, chiamato da' Latini *Sipontum*, *Sipus*, *Sepius*, *Sepus*, *e Sipontum*, Città decaduta, viciniſſima a Manfredonia. Fu per altro conſiderabile con titolo d'Arciveſcovado, il quale fu poi traſportato a Manfredonia.

9. Lesina, Città ſituata preſſo d'un Lago del medeſimo nome, verſo il Mare Adriatico, con Veſcovado Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Benevento.

10. Troja, Città piccola a Mezzogiorno di Lucera, con Veſcovado immediato ſotto la Santa Sede.

11. S. Severo, Città piccola, ſituata quaſi in mezzo alla Provincia, con titolo di Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Manfredonia.

12. Tragonara, Città alla ſiniſtra di S. Severo con Veſcovado ſoggetto all'Arciveſcovo di Benevento.

13. Candelaro, Terra groſſa ſul fiume dello ſteſſo nome alla ſiniſtra di Manfredonia.

14. Bovino, piccola Città ſul fiume *Cervaro* non lungi dagli Appennini a Mezzogiorno di Troja con Veſcovado ſoggetto all'Arciveſcovo di Benevento.

15. S. Marco, Borgo alla ſiniſtra del fiume *Oſanto*.

16. Salpe, in Lat. *Salapia*, piccola Città poco diſcoſta dal Fiume *Oſanto*, ov' egli ſi getta nel Mare.

Denominaſi la Capitanata anche dalla Capitale *Provincia di Lucera*.

VIII. NELLA TERRA DI BARI ſono notabili.

* 1. Bari, in Lat. *Barium*, Città marittima, alquanto grande, e popolata, con titolo di Ducato,

Ca-

Capitale di questa Provincia. Ha Porto, fortificazioni, ed Arcivescovado.

2. Barletta, in Latino *Barulum*, Città alquanto grande, sull'Adriatico. E' ben popolata, ed ha Arcivescovado.

3. Andria, in Lat. *Andria*, a Mezzogiorno di Barletta. Ha titolo di Ducato, e Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Trani, ed appartiene alla Casa Caraffa.

4. Conversano, in Lat. *Conversanum*, Città piccola, alla destra di Bari verso le sponde dell'Adriatico. Ha titolo di Contea appartenente alla Famiglia d'Acquaviva, e Vescovo sotto l'Arcivescovo di Bari.

5. Trani, in Lat. *Tranum*. Non è Città di gran considerazione, ma vi risiede un Arcivescovo. Giace sull'Adriatico, ed il suo Porto è stato coperto dall'arena.

6. Giovenazzo, in Lat. *Javenatium*, sull'Adriatico, due o tre miglia da Bari, Città di poca importanza, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bari.

7. Bitonto, in Lat. *Bituntum*, Città poco distante da Bari con titolo di Marchesato, il cui Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bari. Questa Città è per altro notabile a cagione della Battaglia qui seguita fra gl'Imperiali, e Spagnuoli nel 1734. colla peggio dei primi.

8. Monopoli, a Levante di Conversano, sull'Adriatico, Sede Vescovile dipendente dall'Arcivescovo di Brindisi.

9. Molfetta, Città piccola, sull'Adriatico, con titolo di Ducato, appartenente alla Casa Spinola. Il Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bari.

10. Canosa, in Lat. *Canusium*, a Ponente d'Andria, sulle frontiere della Capitanata, Città con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Trani. L'anno 1077. Arrigo IV. Cesare

re si sottomise in questo luogo al Pontefice Gregorio VII. il quale lo assolvette dalla scomunica.

11. Gravina, sulle frontiere della Basilicata, Città poco considerabile, con titolo di Ducato. Il suo Vescovo soggiace all' Arcivescovo di Matera.

12. Bitetto, Città poco abitata con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Bari.

13. Palo, Terra grossa non lungi da Bitetto alla sinistra.

14. Minarbino, in Lat. *Minerbinum*, piccola Città con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bari situata sotto Canosa.

15. Polignano, in Lat. *Pulinianum*, Città piccola sulle coste di questa Terra presso Monopoli alla sinistra con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Bari.

16. Capurso, Terra grossa situata sotto Bari.

17. Trigiano, Borgo situato alla destra di Capurso.

In questa Provincia appariscono ancora gli avanzi dell' antica Città di *Canne*, ove Annibale diede quella grande sconfitta ai Romani.

IX. NELLA TERRA D'OTRANTO sono considerabili.

* 1. Lecce, in Lat. *Aletium*, la Capitale, e forse la migliore dopo Napoli, in mezzo alla Provincia sei o sette miglia dall' Adriatico. Il suo Vescovado è sotto l' Arcivescovo di Otranto. Vi risiede il Governatore di questa Provincia.

2. Brindisi, in Lat. *Brundusium*, Città marittima con Porto eccellente, Castello, ed altri Forti, che lo guardano. Vi risiede un Arcivescovo, e vedonsi selve intiere d'ulivi, che le fanno contorno.

3. Otranto, in Lat. *Hydruntum*, Città fortificata, sulla bocca del Golfo di Venezia, con buon Porto, e Cittadella forte. La sua situazione sarebbe

rebbe molto comoda per li commercj, se non fossero impediti dai Corsari Turchi. Vedesi presso la Città un Promontorio, o sia Capo d' Otranto, il quale separa il Mare Adriatico dal Jonio, quando immaginasi tirata una linea dal detto Capo sino alle Coste d'Epiro. Vi risiede un Arcivescovo.

4. GALLIPOLI, in Latino *Gallipolis*, Città marittima, bensì piccola, ma con buon Porto. Il suo Vescovo soggiace all'Arcivescovo d'Otranto.

5. TARANTO, in Lat. *Tarentum*, Città situata sopra d'una piccola Penisola, con Castello forte, ed Arcivescovado. Il Golfo all'intorno chiamasi Golfo di Taranto.

6. NARDO, in Lat. *Neritum*, Città situata in una deliziosa pianura, due o tre miglia distante dal Golfo di Taranto, con titolo di Ducato, e Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Brindisi.

7. MATERA, in Lat. *Mateola*, o *Matera*, situata sul fiume *Canopro*, Città poco considerabile, con Sede Arcivescovile.

8. MOTULA, o *Metula*, alla destra di Materra. Ha Vescovado dipendente dall'Arcivescovo di Bari.

9. CASTELLANETTA, al Ponente di Metula, sul fiume *Talvo*. Ha Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Taranto.

10. UGENTO, in Lat. *Uxentum*, tre o quattro miglia distante dal Golfo di Taranto. Ha Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Otranto.

11. S. MARIA DI LEVA. Giace sulla punta del calcagno dello stivale, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Ottranto.

12. ALEZANO, Città situata sul Mare Jonio, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Otranto.

13.

13. Castro, in Lat. *Castrum Minervæ*. Giace fra Otranto, ed Alezano, sulle sponde del Mare Jonio, con Vescovado soggetto all'Arcivescovo d'Otranto. L'anno 1437. fu questa Città saccheggiata da' Turchi, i quali condussero Schiavi la più parte degli Abitanti, ma è poi stata ristabilita col tempo.

14. Ostuni, bensì piccola, ma popolata Città con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Brindisi. Ha titolo di Ducato, e giace otto miglia incirca dal Golfo di Venezia.

15. Oria, Città con Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Taranto; giace in mezzo a questo territorio; è poco abitata, ed ha un Castello antico.

Questa Provincia nominasi parimente Provincia di Lecce dalla sua Capitale, in Lat. *Provincia Aletina*.

X. NELLA BASILICATA occorrono

* 1. Cirenza, o Acerenza, in Lat. *Acheruntia*, la Capitale. Non è in gran fiore, ma ha Sede Arcivescovile.

2. Melfi, in Lat. *Melphia*, fra i confini del Principato Ultra, e della Capitanata. Ha titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Matera.

3. Rapallo, in Lat. *Rapellum*, Città con titolo di Ducato. Giace presso la detta, ed il suo Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Acerenza.

4. Muro, in Lat. *Murus*, Città angusta, situata a' piedi degli Appennini verso le Frontiere del Principato Citra. Ha Vescovado Suffraganeo della Metropoli predetta.

5. Lavello, in Lat. *Lavellum*, ovvero *Lubettum*, verso le Frontiere della Capitanata. Il Vescovo, che vi risiede, soggiace all'Arcivescovo di Bari.

6. Venosa, in Lat. *Venusia*, o *Venusium*, sei o sette

te miglia da Rapallo, con Vescovado dipendente dall' Arcivescovo di Matera, unito a quello di Acerenza. Questa è Città antica, memorabile per aver dato alla luce Orazio celebre Poeta.

7. Tursi, Città presso il fiume *Sino*, verso il Golfo di Taranto, con titolo di Ducato appartenente alla Casa Doria. Il Vescovo della detta è sotto l'Arcivescovo d'Acerenza.

8. Tricarico, Città sul fiume *Basiento*, situata sotto Cirenza, quasi in mezzo al Territorio, la quale nel 1694. è stata interamente sconvolta da un gran terremoto. Il Vescovo, che vi risiede, è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Matera.

9. Monte peloso, in Lat. *Mons Pælusius*, Città piantata sopra d'un monte verso i confini di Bari alla sinistra di Gravina, la quale ha un Vescovo, la cui Giurisdizione non si estende oltre la Città.

10. Agrimonte, in Lat. *Grumentum*, ovvero *Pumentum*. Questa era anticamente una Città Vescovile della presente Provincia, il cui Vescovado è stato poi unito con quello di Marsico.

La Basilicata viene anche denominata dalla sua Capitale Provincia di Acerenza, in Lat. *Provincia Acheruntia*.

XI. NELLA CALABRIA CITRA si contengono

* 1. Cosenza, in Lat. *Cosentia*, la Capitale, con Castello forte, e Sede Arcivescovile.

2. Rossano, in Latino *Roscianum*, Città marittima, a mano destra, con titolo d' Arcivescovato, e di Principato, appartenente al Principe *Borghese*.

3. Cassano, in Latino *Cassanum*, ovvero *Casonum*, Città situata presso il piccolo fiume *Lione*, con titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Cosenza.

4. Bisignano, in Lat. *Desidiæ*, ovvero *Bisinianum*, Città popolata sul concorso dei due fiumi *Coti-*

li, e

li, e *Crato* con Castello forte, e titolo di Principato. Il suo Vescovo è immediatamente sotto la S. Sede.

5. Strongoli, in Lat. *Strongylum*, Città picciola, situata verso il Mare Jonio, e le frontiere della Calabria Ulteriore. Ha titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di S. Severina.

6. Amante, in Lat. *Amantia*, ovvero *Adamantia*, Città situata sul Mare di Napoli, in un Distretto, appartenente al Principe di *Bisignano*, verso il Capo di S. Eufemia. Ha Castello fortissimo, e Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Reggio.

7. Cariati, Città situata sul principio del Golfo di Taranto, con titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di S. Severina.

8. Umbratico, in Lat. *Umbraticum*, ovvero *Brustacia*. Giace a Mezzogiorno di Cariati, ed ha Vescovado, che soggiace all' Arcivescovo di S. Severina.

9. Martorano, in Lat. *Mamertium*, ed oggi *Martoranum*, Città sulle frontiere della Calabria Ulteriore, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Cosenza.

10. Cerenza, o Accerenza, in Lat. *Acheruntia*, ovvero *Acherontus*. Giace fra Cosenza, e Strongoli, con Arcivescovado unito a quello di Maleca.

11. Tarsia, Villaggio situato in mezzo a questa Provincia, con titolo di Principato.

12. Castiglione, Città ordinaria, con titolo di Principato, appartenente alla Famiglia *Maretini*.

13. Cirisano, Villaggio con titolo di Principato.

14. Capo dell' Alice, Promontorio, o sia Villaggio alla destra d' Umbratico.

15. Capo Tronto, Promontorio, e Villaggio alla destra di Rossano.

16.

16. Capo. S. Giacomo. Promontorio fra il Capo d' Alice, e il Capo Trionto.

17. Altomonte, in Lat. *Altomontium*, oppure *Balbia*, ovvero *Babia*, Terra grossa presso il fiume *Grondo*, fabbricata sopra d' una collina ai piedi dell' Appennino.

XII. NELLA CALABRIA ULTRA, si considerano

* 1. Cantazaro, in Lat. *Cantazarium*, la Capitale, Città alquanto grande. Giace verso il Golfo di Squillace, ha Vescovado, e Residenza del Governatore della Provincia.

2. Squillace, in Lat. *Squillaceum*, Città piccola, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Reggio. Il Golfo a lei vicino n' ha la denominazione, e chiamasi in Lat. *Sinus Squillaceus*.

3. S. Eufemia, in Lat. *Fanum S. Euphemiæ*, Città marittima, situata alla sinistra della predetta, presso, d' un *Golfo* dello stesso nome, già rovinata per li Terremoti.

4. Reggio, in Lat. *Rhegium Julium*, Città bella, ampia, e popolata, considerata da alcuni per la Capitale, in faccia a Sicilia. Ha Sede Arcivescovile, ed è stata più volte saccheggiata da' Turchi.

Nel 1743. mentre la Peste infierì crudelmente in Messina, serpeggiò anche in questa Città, e sue vicinanze; ma per la pronta vigilanza della Corte di Napoli non ebbe troppa forza di potersi dilatare il male.

5. Santa Severina, in Lat. *Sanseverinum*, sulle frontiere della Calabria Citra. Ha Arcivescovado.

Questa Città, ed altre seguenti, o simili, che apparisc ono sulle Mappe di grandezza notabile, sono tutte Piazze non molto grandi.

6. Caotone, o Cotrone, in Lat. *Croton*, Città di poca importanza, con Vescovado soggiacente all' Arcivescovo di S. Severina, rimarcabile nella Sto-

Storia. Giace alla destra di S. Severina, sul Mare Jonio.

7. Issola, in Lat. *Æsulum*, ovvero *Æsula*, Città verso il Mare Jonio, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di S. Severina.

8. Belcastro, in Lat. *Bellicastrum*, alla sinistra d' Issola, Città con Vescovado sotto l' Arcivescovo di S. Severina.

9. Taverno, in Lat. *Taberna*, o *Trischene*, a Ponente di Belcastro, Città già con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Reggio, ma ora trasportato altrove.

10. Nicastro, in Lat. *Nicastrium*, ovvero *Neocastrum*, Città verso il Golfo di S. Eufemia al piede degli Appennini, con Vescovado dipendente dall' Arcivescovo di Reggio.

11. Mileto, in Lat. *Melita*, giace notabilmente a Mezzogiorno di Nicastro, con titolo di Principato e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Reggio, fondato da Gregorio VII. Papa l'anno 1075.

12. Bova, Città ristretta al disotto verso il Golfo di Spartivento, con Vescovado appartenente all' Arcivescovo di Reggio.

23. Girace, in Lat. *Hieracium*, Città fabbricata sopra d' una collina, non lungi dal Golfo dello stesso nome. Il di lei Vescovo è soggetto all' Arcivescovo di Reggio.

14. Vetterre, Borgo grosso situato sopra Girace.

15. Nicotera, Città piccola sul Golfo di Gioja alla sinistra di Mileto con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Reggio.

16. Monte Leone, piccola Città non lungi dal Golfo di S. Eufemia sopra Mileto, con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Reggio. Essa porta il titolo di Ducato, ottenuto da Niccolò di Casa *Pignatelli*, per mezzo del mari-

taggio seguito nel 1697. fra lui, e fra Giovanna Erede di Monte Leone.

17. Tropea, piccola Città sul Golfo di S. Eufemia sopra Nicotera, con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Reggio.

18. Capo Rizzuto, Promontorio sotto Issola.

19. Capo di Spartivento, Promontorio alla destra di Bova sul fine di questo Territorio. Il Golfo qui all' intorno chiamasi *Golfo di Spartivento*.

Oltre le Piazze mentovate si vedono in questa Provincia i Principati di

20. Mida.

21. Satciona.

22. Rocella.

23. Sciglio.

24. S. Agata, ec.

Denominasi la Calabria Ultra anche dalla sua Capitale Provincia di Cantazaro, in Latino *Provincia Cantazariæ*.

V.

Il Dominio del Regno di Napoli.

Questo Regno è stato anticamente sotto alla divozione dei suoi proprj Re; e 200. anni sono guerreggiarono per conquistarlo gli Spagnuoli, ed i Francesi, sino che finalmente Ferdinando Cattolico lo ridusse sotto al suo totale dominio. E percio si è mantenuto lungo tempo sotto l'ubbidienza della Spagna, la quale l'ha fatto governare dai suoi Vice-Re, che risiedevano in Napoli, e cambiavansi ogni triennio.

I suoi

I suoi Proventi sarebbero considerabili, ma le gran guarnigioni, e le Navi, che debbono mantenersi nel Paese contro i Turchi Corsari, e le gran possessioni, che godono gli Ecclesiastici, fanno che il Sovrano di questo Regno non ne ricavi molto.

Dopo la morte di Carlo II. ultimo Re Austriaco di Spagna, cioè dall'anno 1700. hanno conteso per lo possesso di Napoli la Casa d'Austria, e quella di Borbone, ed al principio tutto il Regno fu sotto l'ubbidienza di Filippo V. ma nell'anno 1707. riconobbe Carlo III. per suo Sovrano, a cui ne fu confermato il possesso nella Pace di Bada l'anno 1714. Ma essendo nel 1734. nata in Italia una gran Guerra fra l'Imperadore, Spagna, Francia, e Sardegna, sottomise l'Infante D. Carlo per mezzo delle Truppe Spagnuole i due Regni di Napoli, e Sicilia, e fu in quello proclamato; e nel 1735. coronato Re d'amendue le Sicilie in Messina.

I quali Stati gli furono anche accordati in Vienna li 3. Ottobre del detto anno 1735. ed all' incontro furono in poter di Casa d'Austria lasciati i Ducati di Parma e Piacenza, come altrove dicemmo. Gli Atti di tale cessione, e garantia furono cambiati da' Generali Cesarei, e Spagnuoli in Pontremoli agli 8. Gennajo 1737. e nell'anno 1338. il mentovato Re ne ricevette l'investitura dalla Sede Appostolica.

VI.

Lo Stato antico dell' Italia.

1. TUtto ciò che comprende oggidì la Savoja, il Piemonte, il Milanese, ed il Dominio Veneto, chiamavasi anticamente dai Romani
GALLIA CISALPINA.
2. Il Distretto in ispecie, ove vedesi situato il Ducato di Milano, chiamavasi anticamente
INSUBRIA.
3. Il Genovese aveva il nome di
LIGURIA.
4. Il sito del Parmegiano, Modonese, e Bolognese, era l'antica.
EMILIA, in Lat. *Æmilia*.
5. Il Fiorentino era nominato dai Romani
TUSCIA, ovvero HETRURIA.
6. Ne' siti d'Urbino, e Spoleto stendevasi l'antica
UMBRIA.
7. La Marca d'Ancona chiamavasi
PICENUM,
8. Il Territorio intorno a Roma avea il nome di
LAZIO, in Lat. *Latium*.
9. Ove è situata la Terra di Lavoro, chiamavasi
CAMPANIA FELIX, cioè CAMPAGNA FELICE.
10. Il sito intorno alla Contea di Molise era l' antico
SAMNIUM.
Credono alcuni, che *Samnium* debba piuttosto intendersi della Terra di Lavoro.
11. Circa la Basilicata era il Paese di
LUCANIA.

12. Sce-

12. Scesero anticamente molti Greci ad abitar la Calabria, e perciò nominavasi
GRÆCIA MAGNA.

VIII.

I Nomi Latini de' Popoli antichi dell' Italia.

1. I Popoli che abitavano intorno alla Città di Roma nominavansi
ABORIGENI.
2. Quelli nella Savoja,
ALLOBROGI.
3. Quelli nel Parmegiano,
ANAMANI.
4. Quelli nella Puglia,
APULI.
5. Quelli intorno a Benevento,
AUSONII.
6. Quelli nella Calabria,
BRUTII.
7. Quelli nel Friuli,
CARNI.
8. Quelli nell' Umbria,
CAMERTI.
9. Quelli intorno a Venezia,
CENOMANI.
10 Quelli intorno la Savoja,
CENTRONI.
11. Quelli fra le Alpi nella Valle di Susa.
COTTII.
12. Quelli sul Fiorentino,
HETRUSCI:
13. Quelli non lungi da Roma sulle frontiere del Napoletano, HERNICI.

14. Quelli nel Principato Ulteriore,
HIRPINI.
15. Quelli nell' Istria,
JAPIDI.
16. Quelli nella Dalmazia, e Croazia,
ILLYRICI.
17. Quelli nel Milanese,
INSUBRI.
18. Quelli intorno a Roma,
LATINI.
19. Quelli intorno Vercelli,
LIBICI.
20. Quelli nella parte superiore della Dalmazia,
LIBURNI.
21. Quelli nella Basilicata,
LUCANI.
22. Quelli nell' Abruzzo Ulteriore,
MARSI.
23. Quelli nel Genovese.
LIGURI.
24. Quelli nel Milanese, e nella Terraferma dei Veneziani, LONGOBARDI.
25. Quelli intorno a Brindisi,
PEDICULI.
26. Quelli nel Principato Citeriore,
PICENTINI.
27. Quelli nell' Abruzzo Citeriore,
PELIGNI.
28. Quelli in Aosta.
SALASSI.
29. Quelli nella Campagna di Roma,
RUTULI.
30. Quelli nella Sabina,
SABINI.
31. Quelli intorno ad Otranto,
SALENTINI.
32. Quelli nella Sicilia,
SICULI.

32. Quelli

33. Quelli intorno a Mollise, e parte intorno dell' Abruzzo Citra,
SAMNITI.
34. Quelli nella Romagna,
SENNONI.
35. Quelli nella Calabria,
CYBARITI.
36. Quelli in Otranto,
TARENTINI.
37. Quelli intorno a Torino,
TAURINI.
38. Quelli nell' Umbria,
UMBRI.
39. Quelli nel Principato di Castro,
VEJENTI.
40. Quelli intorno a Venezia,
VENETI.
41. Quelli nella Marca Trivigiana,
EUGANEI.
42. Quelli nell' Abruzzo Ulteriore.
VESTINI.
43. Quelli nella Campagna di Roma,
VOLSCI.

Appendice dell' Isole intorno all' Italia.

VIII.

Le Isole intorno all' Italia sono le seguenti.

1. LA SICILIA. E' grande, ed ha titolo di Regno.
2. LA SARDEGNA, poco discosta dalla detta, è parimente Regno.
3. LA CORSICA, parimente Regno, ma piccolo. Giace sopra la precedente.
4. MALTA, Giace a Mezzogiorno della Sicilia, ed appartiene all' Africa.
5. Si vedono poi altre piccole Isole disperse, parte sull' Adriatico, e parte sul Mare Tirreno.

IX.

Situazione del Regno di Sicilia.

1. LA SICILIA, in Lat. *Sicilia*, giace sotto l' Italia nel Mare Mediterraneo, ed è separata dalla detta solo per lo Stretto, o sia Faro di Messina, chiamato in Latino *Fretum Siculum*, ovvero *Mamertum*.
2. In questo Stretto sono i due pericolosi passi di Scilla, e Cariddi; questo è una voragine che inghiotte, e quello è uno scoglio che spezza le navi, che se gli accostano; ma amendue si evitano dalla perizia dei Marinari nazionali, Simil-

milmente vi è un certo sito, ove di quando in quando naturalmente presentansi maravigliose figure nel mare rappresentate dall' aere, che volgarmente vien detto questo gran Fenomeno *la Fata Morgana*.

3. La situazione della Sicilia, per altro molto felice, è stata più volte molestata da alcuni Tremuoti, siccome nel 1693. ne sentì le irreparabili rovine, Si credono per lo più originati dal Monte Etna. chiamato volgarmente *Mongibello*; o da Vulcano altra voragine di fuoco, che si vede in una di quelle Isolette situate a Settentrione della Sicilia.

4. E' questa Isola molto considerabile per li tre Promontorj, o sieno Capi, e perciò il primo nome ch' ebbe fu di *Trinacria*.

5. E' piuttosto favolosa l'opinione di taluni, che credettero la Sicilia essere stata unita al Continente di Napoli ne' tempi scorsi; E' bensì vero, che gli antichi Re di Sicilia abbiano per gran tempo signoreggiato quelle Provincie, che poi formarono il Regno di Napoli; onde quella acquistò il nome di Sicilia Ulteriore, in Lat. *Sicilia Ulterior*, e questo di Citeriore, in Lat. *Sicilia Citerior*.

Quindi per la divisione del Dominio chiamavansi in Lat. *Utraque Sicilia*, cioè ambe le Sicilie.

X.

Del Dominio di Sicilia.

Ebbe anticamente i suoi proprj Re; ma nel 1282. dopo il Vespro Siciliano è sempre stata sotto la divozione della Spagna, la quale sin all'anno 1409. l'ha fatta governare da un Vicerè. Nelle passate guerre vi hanno dominato i Fran-

Francesi, e nella Pace d' Utrecht del 1713. è stata ceduta da Filippo V. al Duca di Savoja.

Dopo aver quivi guerreggiato l'Imperatore, come Re delle Spagne l'anno 1718. e 1719. ha sottomesso questo Regno al suo Dominio nel 1720. con averne appoggiato il Governo al suo Vicerè. Di presente lo gode il Re Carlo Borbone come cessionario del Re Filippo V. suo padre, e glien' è stato confermato il possesso insieme col Regno di Napoli dall' Imperatore Carlo VI. per l'atto di cessione stipulato agli 11. Dicembre 1736. in esecuzione degli Articoli Preliminarj firmati in Vienna ai 3. Ottobre 1736. tra Cesare, ed il Re di Francia, e per l'ultima Pace pubblicata nel 1739. tra le sopraccennate due Potenze, alla quale accesse il Re di Spagna, il Re di Napoli, e Sicilia, ed il Re di Sardegna.

XI.

Divisione della Sicilia.

Questo Regno si stende nel Mare in forma di triangolo, il quale ha dato occasione di dividerla in tre Parti, o Provincie, che ivi chiamano Valli.

I. LA VALLE DI MAZARA, in Lat. *Vallis Mazaræ*. Si stende a Ponente, la più grande, e la più fertile di tutta l'Isola. Vi si osservano coll'ordine della sua situazione.

1. PALERMO, in Lat. *Panormus*, Città situata sul Mar Tirreno, la più grande, e bella; il suo sito è in forma quadra, che diviso da due stradoni forma una perfetta Croce, che termina nelle quattro principali Porte corrispondenti al centro

tro nobilitato da un ornatissimo ottangolo, vicino a cui sotto il Palazzo Senatorio è molto considerabile la bellissima Fontana di una maravigliosa grandezza, e nobilissima struttura, che non ha forse pari in Europa. E' la Capitale di tutto il Regno, nella quale si coronano i Re. Vi risiedono i Vicerè, e la primaria Nobiltà del Regno. Il suo Arcivescovo è Primate di esso. Avea ne' tempi antichi un bellissimo, e capacissimo Porto, cui si è dall'arte surrogato un superbo, e maraviglioso Molo, che ne fa un sicurissimo Porto. L' anno 1693. fu senza alcun danno scossa dal tremuoto: fu però leggermente danneggiata da quello del 1726. Il suo Castello si rese agl' Imperiali nel 1720. ed ultimamenne nel 1724. agli Spagnuoli.

2. Monreale, in Lat. *Mons Regalis*, presso Palermo, Città mediocre, ma considerabile non solo per la Sede Arcivescovile, che ha un assai vasto, e nobile Dominio, e la più ricca entrata di tutte le altre del Regno; ma anche per lo famosissimo Tempio lavorato a Mosaico erettovi con magnificenza reale dal Re Guglielmo II. detto il Buono.

3. Termini, in Latin. *Thermæ*, Città con Castello fortificato, nacque dalle rovine della Città d' Imera disfatto da Annibale Capitano de' Cartaginesi prese il suo nome dall' acque termali, che tuttavia sorgono in beneficio de' corpi umani.

E' uno de' magazzini di grano, donde se ne fa l' estrazione dalle Navi straniere, chiamato da que' Nazionali Caricatore.

4. Polizzi, in Lat. *Politium*, ovvero *Polisium*, Città che conferma nel nome la sua antica origine dal Greco *Polis Isium*, che vale a dire, Città del Tempio d' Iside, o sia Minerva, il di cui

cui Simulacro tuttavia si mantiene. Ha un Castello fabbricatovi dal Conte Ruggiero.

5. Caltanisetta, in Lat. *Catalanixetta*, Città Mediterranea con titolo di Contea.

6. Licata, ovvero Alicata, in Lat. *Locata*, Città marittima nata dalle rovine dell'antica Gela; è uno de' Magazzini per l'estrazione del grano.

7. Naro, in Lat. *Narus*, Città piccola ma antica, fu stanza, e sepoltura de' Ciclopi, e Giganti, le di cui ossa, e scheletri di cadaveri giganteschi si trovano frequentemente nella prossima campagna.

8. Girgenti, in Lat. *Agrigentum*, Città con ricco Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Palermo, situato a Levante di Mazara, fu già famosa, e molto considerabile, ma ora in decadenza; benchè di presente vi si conservino più Tempj, ed antiche memorie di nobilissimi edifizj. E' il principale magazino di grano per l'estrazione.

9. Sciacca, in Lat. *Xacca*, anticamente *Thermæ Selenuntinorum*, così appellata per li suoi salutiferi Bagni, che al dì d'oggi si conservano, Città di più che mediocre grandezza, situata sul mezzogiorno dell'Isola.

10. Mazara, in Lat. *Mazara*, il di cui Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Palermo, fu anticamente Castello dei Selinuntini, edificato non lungi dalla celebre Città di Selinunte.

11. Marsala, in Lat. *Marsala*, o *Lylibæum*, Città marittima a mezzogiorno] di Trapani, fondata sulle rovine dell'antichissima Città di Libeo, con Porto anticamente molto celebre, ma poi serrato con grosse pietre per ordine dell'Imperadore Carlo V. oggi ridotto come uno stagno. Vi si osserva la maraviglia di un Cam-

Campanile, che al suono della campana fa insieme fin dalle fondamenta un visibile, e regolato moto.

12. CASTELVETRANO, in Lat. *Castrum veteranum*, non lungi da Marsala, è considerabile non solo per gli ottimi vini che produce, ma assaissimo per le antiche memorie che conserva e pel Tempio di Polluce.

13. TRAPANI, in Lat. *Trepanum*, a Ponente di Palermo, Città marittima con Porto capace, ed una pesca di coralli. Vi si conserva una miracolosissima Statua di marmo della B. V. per la cui venerazione si fanno molti peregrinaggj. E' situata sotto il Monte Erice, sulla cui cima si scorgono le reliquie del famoso Tempio di Venere Ericina. Fortezza delle principali del Regno. Si rendette a Carlo III. d'Austria l' anno 1719. ed ultimamente nel 1735. agli Spagnuoli dopo uno stretto blocco.

14. ALCAMO, in Lat. *Alcamus*, Città edificata dal Re Federigo II. in un sito vicino ad una Città antichissima dello stesso nome, o secondo altri da Adalcam, primo Conquistatore della Sicilia per li Saraceni.

15. CALATIFIMI, in Lat. *Calatafimium*, Città piccola, presso alla quale ammirasi fin oggi il gran Tempio di Diana.

16. CASTELLO A MARE, in Lat. *Castrum ad Mare de Gulpho*, Città situata a Ponente di Palermo presso d'un Golfo dello stesso nome. Ha Magazini di grano per l'estrazione.

17. Fra Castello a Mare, e Marsala vedesi il celebre CAPO BOEO, anticamente LILIBEO, in Latino *Lilybe*, o *Lilyba*. E' uno de' tre principali Promontorj dell' Isola. Su questo Promontorio antimente fiorì l' antichissima Città Lilibeo. Quivi sorge un Tempio intitolato al Precursore San Giovanni, sotto la cui Tribuna

na ſta un Antro antichiſſimo, detto Grotta della Sibilla, celebre per lo ſepolcro di eſſa, e per lo gran pozzo, che ſta nel centro.

II. LA VALLE DEMINI, ovvero DI DEMONA, in Lat. *Vallis Nemorum*, così detta dalla quantità de' Boſchi, giace pure contro Napoli, e contiene

1. Messina, anticamente detta Zancla, in Lat. *Meſſana*, Città grande e bella, rinomata pel ſuo commerzio pel paſſato aſſai florido. Ha Sede Arciveſcovile. Ha Cittadella molto forte, e Porto comodiſſimo, e maeſtoſo, riputato per uno de' migliori Porti del Mondo. Fu nel 1719. ridotta all'ubbidienza di Carlo III. di Auſtria per mezzo di un veemente aſſedio, e nel 1735. ſi rendette all'Armi Spagnuole.

Nell'anno 1743. non mancò la peſte di funeſtare queſta bella Città. *

2. Milazzo, in Latino *Milæ*, Città edificata ſu una lingua di terra, cui per tre parti batte il mare, forte con ſuo Caſtello, avendo nell' anno 1719. ſoſtenuto un forte, e lungo aſſedio dall' Armata Auſtriaca. Ha un Ridotto non dell' intutto ſicuro.

3. Patti, in Lat. *Pactæ*, Città piccola marittima a Ponente di Milazzo, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Meſſina. Non lungi da queſta vedevaſi l'antica Città di Tindaride.

Ce-

* *La ſuddetta ſpaventoſa Tragedia fu rapportata in verſi ſdruccioli dalla penna elegante del Sig. Abate Enea Gaetano Melani Saneſe, detto fra gli Arcadi Ereſto Eleucanteo, il quale ne fu ſpettatore, ed è ſtampata in Venezia l'anno* 1747. *per il Recurti.*

4. CEFALCI, in Lat. *Cephaledum*, Città edificata a piè di una rupe nella piegatura del Promontorio, che si eleva sul mare. Ha Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Messina.

5. NICOSIA, in Lat. *Nicosia*, o *Herbita*, Città di fondazione antichissima, creduta per l'antica Erbita.

6. TRAINA, in Lat. *Traina*, o *Troina*, Città di antica fondazione derivata dalle rovine d'Imacara. Ebbe Sede Vescovile, che poi fu trasferita in Messina. Fra questa Città, e S. Fratello, e nelle vicinanze di Caronia, giusta l' opinione di parecchj Scrittori, vi furono i Monti Erei tanto rinomati presso Diodoro, abitati dal famoso Dafni Pastore Siciliano, Inventore del verso buccolico: Appunto da questi Monti Erei riconosce la sua fondazione la celebre Accademia degli Areini di Palermo.

7. FRANCAVILLA, in Lat. *Francavilla*, Città piccola, così forse nomata perchè dal Conte Ruggiero fatta franca d'ogni gravezza. Si rese celebre nel 1719. per la sanguinosa battaglia ivi seguita fra gl' imperiali, e Spagnuoli, con gran danno de' primi, che sloggiarono i secondi dall' eminenze dei monti.

8. SPERLINGA, in Lat. *Spirlinga*, Castello, oggi piccola Terra, memorabile però per l' affezione mostrata alli Francesi nel Vespro Siciliano contro il sentimento universale di tutto il Regno; onde cantò il Poeta:

Quod Siculis placuit, solum Spirlinga negavit.

9. BRONTE, in Lat. *Brontes*, Città così appellata dal nome di Bronte, uno de' tre Ministri, de' quali finsero i Poeti, che nella fornace di Mongibello lavorassero i fulmini di Giove.

10. RANDAZZO, in Latino *Randacium*, Città piccola.

11. CASTPREALE, in Lat. *Castrum Regalle*, Città piccola.

12.

12. Taormina, ovvero Tavormina. in Lat. *Tauromenium*, Città marittima con Castello, antica, e fondata sulle rovine dell' antica Nasso, situata sopra d'un alto scoglio, fu molto danneggiata dal Tremuoto l' anno 1693. Si rendette all' Armi Cesaree l'anno 1719. Fu un tempo Sede Vescovile.

13. Jaci Reale, ovvero Jaci Aquileja, in Latin- *Acis*, *Acium*, Città così denominata dal fiume *Aci* assai famoso presso i Poeti; e gli Storiografi; e perchè credesi nata dalle rovine dell' antica Xifonia, si dice ancora in Lat. *Acis Xifonia*.

14. Notasi il Capo di Peloro, in Lat. *Pelorus*, oggi più comunemente appellato Capo del Faro da un' antichissima Torre, la quale rifatta sorge ora sulla punta estrema del Promontorio. Uno dei tre principali Promontorj, rivolto a Tramontana, e bagnato dal Mar Tirreno.

III. LA VALLE DI NOTO, in Lat. *Vallis Netina*, giace a Mezzogiorno della Valle di Demini, e comprende

1. Catania, in Lat. *Catania*, Città con Sede Vescovile, ed è considerabile per essere la terza Città dell' Isola dopo Palermo, e Messina. Giace presso di un Golfo dello stesso nome, e viene sovente funestata dal Mongibello. Vi è Università di Studj celebre, ch' è l' unica del Regno. Fu intieramente destrutta dal passato Tremuoto del 1693. nuovamente però rifabbricata con maggior politezza, e magnificenza.

Non lungi di Catania scuopresi un piccolo Seno, nominato di Lognina, ridotto capace di pochi legni, che per l'addietro fu un famosissimo Porto essendo stato ripieno da' fuochi insassiti del vicino Mongibello.

2. Mongibello, in Lat. *Ætna*, il celebre Monte, che getta fiamme con ispavento, e danno delle

le Terre circonvicine. Porta le ceneri sulla cima, a mezzo le nevi, ed alle radici la verdura, essendo per altro fertilissimo, e di maravigliosa fecondità, la di lui altezza perpendicolare credesi di tre miglia.

3. Agosta, ovvero Augusta, in Lat. *Augusta*, Città così detta perchè fondata da Ottaviano Augusto, ed indi abbellita da Federigo II. Imperadore, e Re di Sicilia, fondata sulle rovine dell'antica Megara, e perciò anche detta in Lat. *Portus Megaræ*. Ha Porto così grande e vasto, che è capace di due Armate nemiche, senza che l'una venga offesa dall'altra. Fu notabilmente scossa, e danneggiata dal Tremuoto del 1693.

4. Siracusa, in Lat. *Syracusæ*, fu anticamente Città insigne, ed ebbe i suoi Re. Essa è bensì oggi ragguardevole per le sue incomparabili fortificazioni, rese insuperabili pel suo sito; ond' è riputata per la prima Piazza del Regno. Ha Porto di Mare comodo ed ampio, ed ha Sede Vescovile. Fu notabilmente danneggiata dal Tremuoto del 1693. Venne all' ubbidienza di Carlo III. Imperadore l'anno 1719. ed a quella degli Spagnuoli l'anno 1735.

5. Noto, in Lat. *Netum*, Città considerabile, da cui prende nome la Valle distrutta interamente dal Tremuoto del 1693. e rifabbricata in altro sito vicino.

6. Modica, in Lat. *Mohac*, o *Motyca*, Capitale di una Contea dello stesso nome, i di cui Padroni hanno regalie supreme, co' Tribunali simili a' Regj, e vi esercita un Dominio, e Giurisdizione più ampia di tutti gli altri Feudatarj.

7. Scicli, in Lat. *Siclis*, Città che si crede edificata presso le rovine dell'antica Casmena, in Lat. *Casmenæ*, da quell'antichissimo Sciolo,

che prima della guerra Trojana passò in Sicilia. Evvi una Torre antichissima triangolare nell'antico Castello di questa Città.

8. Ragusa, in Lat. *Ragusa*, Città fondata sulle rovine dell'antica Isola minore, chiamata da'Latini *Hybla minor*.

9. Vizini, in Lat. *Bidenum*, Città d'antica fondazione, come ne fan fede le Medaglie colle impronte de' Re e Tiranni più vetusti della Sicilia, i Vasi lacrimatorj, le Lucerne perpetue, gli antichi Sepolcri, e le ossa e scheletri de' Giganti, che tutto dì si trovano da' Contadini. Ha presso questa Città la sua origine il fiume *Achates*, tanto celebre presso gli antichi Scrittori.

10. Caltagirone, in Lat. *Calatahyeronis*, Città antichissima e ricca, edificata da' Giganti, come ne fanno incontrastabile prova le ossa ritrovate, la più ragguardevole fra tutte le Città Mediteranee del Regno.

11. Piazza, anticamente detta Plutia; in Latino *Platea*, Città in poche ore incenerita, e nelle sue rovine sepolta dalle Milizie di Guglielmo I. detto per soprannome il Malo; ma poi rinata dalle sue ceneri in un luogo da tre miglia distante dal primo sito, ed appellata Piazza la Nuova. E' ella di presente una delle buone Città mediteranee dell'Isola.

12. Castro Giovanni, in Lat. *Castrum Joannis, Enna*, Città antichissima, e celebrata dagli antichi Scrittori, situata sull'altezza d' un monte amenissimo per le fontane, e per gli alberi e selve, delle quali viene incoronata, comechè è collocata nel centro di quest'Isola, viene appellata l' umbilico della Sicilia. Vi si conservano le vestigia del famoso Tempio di Cerere Ennese.

13. S. Filippo d' Argirio, in Lat. *Agyrium*, *S. Philippus*

lippus Agyrionis, Città antichissima, che nei tempi scorsi vantò per suo Re particolare quell' antico Agiri, illustrata da San Filippo Costantinopolitano, di cui si conserva un famoso Tempio. Questa Città fu patria dal celebre Diodoro Siciliano.

14. LENTINI, in Lat. *Leontinum*, o *Leontini*, Città di antichissima fondazione, ed un tempo assai popolata, si trova presso di essa il grandissimo Lago assai copioso di scelta pescagione, che ne manda in abbondanza quasi per tutta l'Isola.

15. CARLENTINI, in Lat. *Carleontium*, Città presso l'antedetta, fabbricata d'ordine dell Imperadore Carlo V. furono amendue quasi del tutto smantellate dal Tremuoto del 1693. ed indi rifabbricate.

16. Notasi il CAPO PASSARO, in Lat. *Caput Passeris*, o *Caput Passarum*, anticamente *Pachynus*, uno de' tre principali Promontorj della Sicilia, rivolto a Levante ed Ostro, celebre pel sepolcro di Ecuba fabbricatovi da Ulisse. Nell'acque di questo Promontorio seguì l'anno 1718. la famosa battaglia navale fra gl'Inglesi per Cesare, e gli Spagnuoli, ove rimase la Flotta di questi interamente disfatta.

La fertilità di quest' Isola è tanto grande, che nominasi con ragione Granajo dell' Italia. Ella produce in abbondanza tutto ciò che serve al mantenimento, ed alla delizia de' Popoli, raccogliendovisi in grandissima quantità non solo il Grano, ma anche ogni altro genere, come l'Olio, la Seta, il Vino, il Mele, lo Zucchero, lo Zaffarano, ed altri, de' quali se ne fanno copiose estrazioni per li Paesi stranieri. Abbondantissima è di ogni sorte di frutta, fra quali viene stimato assaissimo da' Forastieri il Pistacchio, che solamente produce la Sicilia.

Ha confiderabili Miniere di Sale. La pesca dei Tonni, che si fa nelle riviere, porta non piccolo profitto a quegli abitanti. E anche doviziosa di Pietre rare, come sono Porfidi, Diaspri, Agate, Marmi, Alabastri, ed altri di molto pregio. E finalmente vi si trovano delle antichità memorabili.

Vengono in essa celebrati dagli Scrittori un Monte, un Fonte, ed un Ponte, e sono il Mongibello testè descritto; l'Aretusa Fonte, che nasce sul lido del Porto di Siracusa, ricevendo per sotterranei meati le acque del celebre fiume Alfeo nella Morea, con cui, malgrado l'interposizione di un Mare si distante, ha la sua comunicazione; ed il Ponte di Capitarso eretto mirabilmente con ingentissima spesa sulla cima di due piccoli monti, in mezzo dei quali scorre il fiume Salso, ch'è il più grande in tutta l'Isola, vicino Caltanissetta, e Castro Giovanni.

XII.

Della Sardegna.

Questo Regno è stato per l'addietro appartenenza della Corona di Spagna, che al governo di essa ha sempre costituito un Vice Re. Nel 1700. dovette sottomettersi all'ubbidienza di Filippo V. ma nel 1708. si soggettò a Carlo III. al quale n'è stato confermato il possesso nella Pace di Bada.

Nell'anno 1717. fu sorpreso da Filippo V. ma finalmente nel 1720. fu ridotto alla divozione di Carlo III. e da esso ceduto al Duca di Savoja; onde al giorno d'oggi è ancora sotto la divo-

divozione del mentovato Duca di Savoja come Re di Sardegna.

L' aria è per tutta l' Isola poco salubre, e perciò gli abitatori non divengono molto vecchj.

XIII.

Divisione della Sardegna.

Dividesi quest' Isola in due parti, come segue

I. CAPO DI CAGLIARI. Si stende verso Mezzogiorno, e contiene

1. Cagliari, ovvero Calori, in Lat. *Calaris*, Città marittima alla destra, Capitale di tutta l' Isola, grande, forte, e Residenza ordinaria del Vice-Re, con Porto eccellente, Università, ed Arcivescovo.
2. Oristagni, in Lat. *Arborea*. Giace sui lidi opposti a Cagliari alla sinistra. Ha Sede Arcivescovile, ma è poco abitata a causa dell'intemperie dell' aria.
3. Villa di Clesia, Città situata sulla Costa Meridionale, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo d' Oristagni.
4. Monte Reale, poco discosto d' Oristagni.
5. Lode, e
6. S. Pietro Toralba. Sono Città ordinarie.
7. Marmilla, Villaggio grosso alla destra d' Oristagni.
8. S. Michele, Villaggio ampio piantato sopra di un Monte non lungi da Cagliari verso Settentrione.
9. Dirimpetto a Villa di *Clesia*, ovvero d' *Uglesias*, vedesi una piccola Isola chiamata Isola di S. Pietro.

II. CAPO DI LUGODORI. Abbraccia la parte Settentrionale, e contiene:

1. Sassari, in Lat. *Sassaris*, o *Publium*, o *Turris Libyssonis nova*, Città alquanto grande, ma poco fortificata, alla sinistra verso il *Mare*, detto *di Sardegna*. Ha Arcivescovado.
2. Bosa, in Lat. *Bosa*, o *Bossa*, Città situata a Mezzogiorno di Sassari, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Sassari.
3. Algari, in Lat. *Algaria*, ovvero *Corax*, Città situata presso d'un Golfo, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Sassari.
4. Castello Aragonese, in Lat. *Castrum Aragonense*, ovvero *Emporiæ*, Città situata a Settentrione di Sassari sul fiume *Termo*, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Sassari, buon Porto, e Cittadella. Fu così denominata dagli Arragonesi, per essere stata la prima Piazza da essi presa nella Sardegna.
5. Terra Nuova. Giace sulla Costa Orientale, ed ha buon Porto.
6. Sarda, presso Terra nuova, Piazza ordinaria.
7. Ales, Città con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Sassari; Essa è così poco abitata a cagione dell' infecondo terreno, che all' intorno stendesi, che quasi nessuno vi si ritrova, toltone il Vescovo co' suoi Canonici.
8. Cosoini, Terra grossa situata sopra Bosa.
9. Gociano, in Lat. *Cuncianum*, Città antica, o sia Borgo situato alla destra d'Algeri, ovvero Algher sul fiume *Thirso*.
10. Bresargia, piccola Città poco discosta dal fiume *de Cogulnas* alla destra di Sassari.
11. Ogier, Villaggio ordinario situato sopra Gociano. Il Distretto all' intorno chiamasi *Gociana*.
12. Per contro Castello Aragonese vedesi Asinara, o sia Zavara Isola in Porto di Torri.

chia-

13. In questo Territorio vedonsi piccoli Distretti chiamati Barbaira, come *Barbaira Berni*, *Barbaira Jolai*, *Barbaira Orani*.

Vedonsi all'intorno molte Isolette, fra le quali nissuna è di gran rimarco.

XIV.

Dell' Isola di Corsica.

TUtta l'Isola è sotto il dominio della Repubblica di Genova, non porta gran rendite, ed è d'aria poco salubre; gli abitatori però sono molto abili al servigio militare. Ma nell' anno 1730. insorse in quest' Isola una gran sollevazione, perchè volea il Governatore astringere i Corsi a rimborsare alla Repubblica il denaro, che da essa nella carestia de' grani del 1729. gli era stato prestato, si chiamarono aggravati gran parte de' Sudditi, ed arrolatisi insieme fin al numero di 20000. si rendettero padroni di Bastia Città Capitale, e costrinsero il Governatore a ritirarsi nel Castello. Anzi dopo aver i detti Sollevati ricevuto il giuramento di fedeltà da molte Città, e Villaggi, ebbero in lor potere le armi, che nell' Isola ritrovavansi, saccheggiarono i Magazzini, e fecero gettar Cannoni delle Campane, ch'erano nei Villaggi da loro sottomessi. L'Imperadore inviò bensì delle sue Truppe ausiliarie ai Genovesi sotto il comando del Generale Wachtendonck, e nel 1732. arrivò di fresco il Principe Federigo di Wirtemberg con 6400. Alemanni in favore della Repubblica, per mezzo del quale v' era apparenza che i Sollevati con alcune condizioni potessero esser ridotti sotto l' ubbidienza della medesima, ma negli anni seguenti si

è di nuovo incalorita la sollevazione; e quantunque anche la Corona di Francia nel 1740. abbia spediti ai Genovesi 8000. combattenti per domare la detta sollevazione, con tutto ciò non fu affatto sopita; anzi nel 1746. allorchè gli Austriaci occuparono il Genovesato, prese quella maggior fuoco, il quale non è ancora spento.

Dividesi in quattro Parti, le quali sono

I. BANDA DI DENTRO verso l'Oriente.

II. BANDA DI FUORI verso l'Occidente.

III. DI QUA DA' MONTI verso Settentrione.

IV. DI LA' DA' MONTI verso Mezzogiorno.

Si notano primieramente le quattro Città principali: cioè

* 1. BASTIA, in Lat. *Bastia*, la Capitale di tutta l' Isola. Giace nella parte Settentrionale sul mare, ed ha Cittadella, e Porto insigne. Quì risiede il Governatore, il quale cambiasi ogni bimestre dalla Repubblica. I due Vescovi di Mariana, ed Aleria, Città già rovinate, hanno parimente la loro Sede in questa Città.

Nel 1745. fu bombardata dalle navi Inglesi, e perciò si mise sotto la protezione del Re di Sardegna; nel 1747. poi fu superata in gran parte dal Colonello Rivarola; ma ne fu alla fine scacciato dal Commessario Genovese Marini.

2. AJAZO, in Latino *Adiatium*. Giace verso la parte Occidentale in un Golfo dello stesso nome, ed è Città amena, con buon Porto. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Pisa.

3. CORTE, in Lat. *Curta*, Città buona, ma piccola, situata quasi in mezzo all' Isola. Ha una Cittadella.

4. S. BONIFACIO, in Lat. *Bonifacium*, già *Palla*, Città situata nella parte Meridionale, ben fabbri-

bricata, con buon Porto. Lo Stretto, che qui separa la Corsica dalla Sardegna, chiamasi Bocca di Bonifacio, in Lat. *Canalis Bonifacii*, *Sardinius Sinus*, ovvero *Fretum Hetrascum*, già *Fretum Tupticos*.

Le quattro seguenti erano seggie Vescovili, ora in rovine.

5. Nebbio, in Lat. *Nebium*, o *Cenusunum*, sotto Bastia.
6. Mariana, ovvero Rovine di Mariana, sotto all' antecedente.
7. Aleria, in Lat. *Rhotanus*, ovvero *Aleria*, a Mezzogiorno di Mariana, celebre colonia di Valerio Silla.
8. Sagona, in Lat. *Sagona*, verso la parte Occidentale.
9. Si nota per fine il Capo Corso, in Lat. *Sacrum Promontorium*, celebre Promontorio, o punta estrema della parte Settentrionale di quest' Isola.
10. S. Fiorenzo, in Lat. *Fanum S. Florentii*, Città piccola sul Golfo di Nebbio, di cui le migliori fortificazioni sono state smantellate.
11. Rosoli, Terra grande a Mezzogiorno di S. Fiorenzo.
12. Accia, Città rovinata situata a Mezzogiorno di Mariana. Il di lei Vescovado è stato unito a quello della predetta.
13. Losari, ovvero Lorsan, Borgo sulle Coste della sinistra parte di quest' Isola sulla Spiaggia dello stesso nome. Il Distretto all'intorno chiamasi il *Paese di Ostricone*.
14. Orgogliolo, Borgo a Mezzogiorno di Losari presso il Mare.
15. Capo di Spano, Promontorio con Villaggio situato sotto Argogliolo.
16. Calvi, in Lat. *Rhopicum*, Città fortificata sul Gol-

Golfo dello steſſo nome ; ha buon Porto , e Cittadella conſiderabile.

17. Savona, Borgo bello ſituato ſotto Calvi.

18. Nioli, Villaggio aggiacente ad un piccolo Monte alla deſtra di Savona non lungi dal fiume *Golo*.

19. Vico, Terra preſſo il fiume *Limone* ſotto Savona.

20. Mezzana, Terra ordinaria al piede d'un Monte alla deſtra di Vico.

21. Oppietto, Villaggio ſotto Vico non lungi dal Golfo d'Ajazzo.

22. Cauro, Villaggio grande ſopra Ajazzo.

23. Isoletta, Borgo ſul Golfo d'Ajazzo per contro allo steſſo.

24. Casa di S. Pietro, Borgo alla deſtra del Golfo di Talabo, il quale è ſotto il Golfo d'Ajazzo.

25. Sarteni, Borgo ſotto Caſa di S. Pietro.

26. Porto Vecchio, chiamato in Lat. anticamente *Portus Syracuſanus*, piccola Città con un bel Porto ſulla coſta orientale di queſt'Iſola.

XV.

Dell' Iſola di Malta.

Giace ſotto la Sicilia, ed è propriamente appartenenza dell'Africa ; ma perchè comodamente può conſiderarſi ſu queſta Carta , la ſoggiungiamo all'Iſole dell'Italia.

E' ſotto il Dominio de'Cavalieri di S. Giovanni, cioè di quell'Ordine, che fu fondato nella Paleſtina più di cinquecento anni ſono. Furono i ſuddetti ſcacciati dalla Paleſtina a Rodi per mezzo de'Turchi, e da Rodi a Malta, da cui ne portano il nome.

Queſt'

Quest' Ordine, o Religione ha il suo Capo che la regge, nominato GRAN MASTRO, in Latino *Magnus Magister Ordinis Joannitici*, seu *Melitensis*, il quale, come Principe di gran lustro, ha la sua Residenza nell' accennata Isola.

Ritrovansi in Germania, ed altri Paesi certi Distretti chiamati Priorati, Commende, e Baillaggi, appartenenti a questa Religione, i quali appariranno a suo luogo.

Tutta la Religione consiste in Cavalieri, Cappellani, e Servienti, e dividesi in otto Lingue, che sono

1. La Lingua di *Provenza*. 2. Quella d' *Avvergne*. 3. Quella di *Francia*, o sia *Parigi*. 4. Quella d' *Italia*. 5. Quella d' *Aragona*. 6. Quella d' *Inghilterra*, la quale dopo l' anno 1537. è stata abolita. 7. Quella di *Germania*, sotto la quale contengonsi la *Boemia*, l' *Ungheria*, la *Polonia*, la *Danimarca*, la *Svezia*, la *Croazia*, e la *Dalmazia*. 8. Quella di *Spagna*, la quale comprende la *Castigliana*, sotto alla quale sono *Leon*, *Portogallo*, *Algarvia*, *Granada*, *Toledo*, *Galizia*, ed *Andalusia*.

Gli uffizj grandi della Religione sono

1. Il gran *Commendatore*, da eleggersi nella Lingua di Provenza. 2. *Il Marescíallo*, Capo della Lingua d' Avvergne. 3. *L' Ospitaliere*, Capo della Lingua di Francia. 4. *L' Ammiraglio*, Capo della Lingua d' Italia. 5. *Il gran Conservatore*, Capo della Lingua di Castiglia, e Portogallo. 7. *Il gran Baillivo*, Capo della Lingua della Germania. 8. *Il Turcopeliere*, Capo delle Nazioni Inglesi, il quale più non s' esercita.

Oltre i tre soliti voti di Castità, Povertà, ed Obbedienza, ha questa Religione il quarto di guerreggiare eternamente contro gli Infedeli.

E perciò tenendosi sempre in quest' Isola o Vascel-

ſcelli, o Galee, hanno ſovente cagionato grandiſſimo danno all' inimico della Fede Criſtiana.

Mentre il Turco nel 1715. era per rompere la Pace con la Repubblica Veneta, ha il Gran Maſtro ordinato a tutti i ſuoi Cavalieri dell' Europa di doverſi portar a Malta, per far oſtacolo al nemico comune.

Malta ha per altro la virtù di non nutrire alcun ſerpente. Comunemente s' attribuiſce queſto gran beneficio all' Appoſtolo San Paolo. Ritrovandoſi però più Iſole dello ſteſſo nome, come ſull' Adriatico, di cui abbiamo fatta menzione a ſuo luogo. Onde diſputano alcuni ſe queſta ſia quella Malta, ove S. Paolo domò i Serpenti. Dice il Cruſio, ritrovarſi bensì Scorpioni, e Serpenti in queſt' Iſola, ma che non facciano alcun male.

Queſt' Iſola è orrida per gli ſcogli frequentiſſimi, in modo che le poche Città o Terre, che vi ſi vedono, ſono ſtate fabbricate con gran difficoltà.

XVI.

I Luoghi di conſiderazione ſono

* 1. MALTA, in Lat. *Melita*, Capitale dell' Iſola. Queſta è una Città bella, e triplicata, perocchè giace ſu tre piccole Peniſole diſtinte, e forti non ſolo per arte, e natura, ma anche per li tre Caſtelli *S. Elmo*, *S. Angelo*, *e Torre della Bocca*. Le tre Parti di Malta chiamanſi VALETTA, in Lat. *Valetta*; il BORGO S. ANGELO, in Lat. *Burgus S. Angeli*; e l' ISOLA DI S. MICHELE; in Lat. *Inſula S. Michaelis*. La prima è Reſidenza del Gran Maſtro. Ha Malta

tre

tre Porti guardati dai Castelli, ed una fortificazione tanto Regolare, che Solimano Imperadore Ottomano l'assediò in vano.

Il suo Vescovo, è sotto l'Arcivescovo di Palermo.

2. Medina, ovvero Città vecchia, giace in mezzo all'Isola.

3. Contiene poi l'Isola di Malta 46. Villaggi in circa. Intorno a Malta vedonsi altre Isole piccole, le quali appartengono alla detta.

XVII.

L'altre Isole piccole intorno all'Italia.

I. Fra Napoli, e Sicilia, giacciono l'Isole Lipare, ovvero di Volcano, o Zolie, in Latino *Insulæ Liparæ*, *Vulcaniæ*, *Oeoliæ*, *Oeoliodes*. Sono sette di numero, ed appartengono alla Sicilia.

II. Fra la Toscana, e Corsica giacciono alcune altre, che sono

1. L'Isola Elva, o Elba, in Lat. *Ilva*. Questa è divisa circa il dominio poichè la Fortezza di Porto Longone, in Lat. *Portus Longus*, appartiene al Re di Napoli. Porto Ferrajo, in Lat. *Portus Ferrarius* appartiene al Gran Duca di Fiorenza, ed il restante appartiene al Principato di Piombino.

2. Gorgogna, in Lat. *Margarita*. Giace in faccia a Livorno, ed appartiene alla Toscana.

3. Capraria, sotto la detta, appartiene alla Repubblica di Genova.

4. Pianosa, in Lat. *Plapasia*, sotto Elva, appartiene al Gran Duca.

5. Gi-

5. Giglio, in Lat. *Egilium*, appartiene al detto.

6. Gianuto, in Lat. *Dianum*, appartiene istessamente al Gran Duca.

III. Vedonsi poi sull'Adriatico moltissime Isole, le quali per la maggior parte appartengono alla Dalmazia, onde si toccheranno a suo luogo.

IV. In faccia a Napoli vedonsi l' Isole di Tremiti, in Lat. *Insulæ Tremitanæ*, queste appartengono al Regno di Napoli, e per conseguenza oggidì all'Infante D. Carlo Padrone, e coronato Re del mentovato Regno.

V. Le restanti sull'Adriatico appartengono alla Repubblica di Venezia.

Fine del Tomo Primo.



